IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

9 771592 169000 40627

ANNO 123 - NUMERO 152
DOMENICA 27 GIUGNO 2004
€ 0,90

Seggi aperti fino alle 22. Il governo trema

Ai ballottaggi crolla l'affluenza

MILANO Seggi aperti in 22 province e in 101 comuni per il turno di ballottaggio delle amministrative, ma affluenza in netto calo rispetto al primo turno. Alle 22 di ieri aveva votato in media il 20,3% degli aventi diritto per le comunali, il 15% per le provinciali. Ovvero oltre 4 punti e oltre 6 punti in meno rispetto 15 giorni fa. L'elezione di presidenti e sindaci si decide oggi: alle 22 di stasera le urne verranno chiuse e inizierà subito lo spoglio delle schede per quella che, pur sembrando a prima vista una consultazione minore, potrebbe invece risultare un passaggio determinante per la tenuta o meno del governo Berlusconi.

Ombretta Colli al voto.

La sfida più importante è quella di Milano, tradizionale feudo del Centrodestra, dove a contendersi la presidenza della Provincia ci sono l'uscente Ombretta Colli (Cdl) e Filippo Penati del Centrosinistra. Quest'ultimo parte con il netto vantaggio del primo turno, la Colli spera di rimontare grazie ai voti della Lega Nord. Ma è proprio l'elettorato del Carroccio che potrebbe tradire le aspettative del premier.

In Fvg urne aperte a Pordenone (Provincia) e a Sacile) (Comune). Domani sera, già dagli exit poll si capirà meglio il destino dell'esecutivo nazionale.

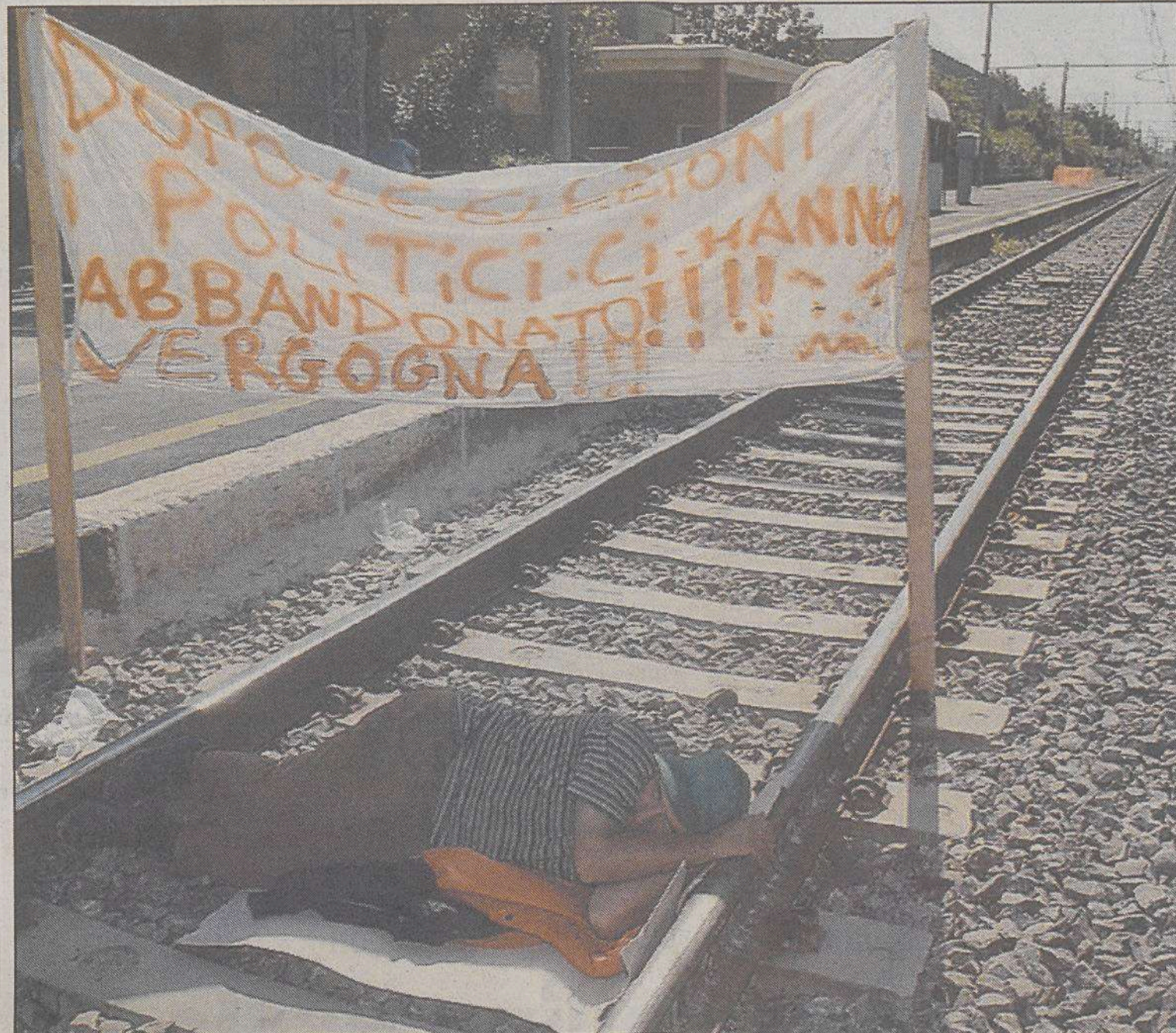
● A pagina 2

Presidenziali in Serbia: oggi la sfida Nikolic-Tadic

● A pagina 6

Binari occupati contro una discarica nel Salernitano, salta l'intero sistema ferroviario

Rivolta dei rifiuti, è caos

Treni bloccati, Italia divisa in due nel primo weekend estivo

Protesta dei rifiuti in Campania: un dimostrante dorme sui binari a Montecorvino, vicino a Salerno.

ROMA Nel Salernitano non ne vogliono proprio sapere di ospitare una discarica di rifiuti, la popolazione locale protesta occupando a oltranza i binari e l'intero sistema italiano dei trasporti su rotaia va in tilt. Il risultato: una sessantina i convogli soppressi da Trenitalia, migliaia di passeggeri bloccati nelle stazioni, la Penisola letteralmente spezzata in due con l'impossibilità dei treni di attraversarla da Nord a Sud e viceversa. La situazione più pesante si è verificata a Roma, alla stazione Termini dove per riportare la calma tra gli utenti inferociti è dovuta intervenire la polizia. In azione anche la Protezione civile per distribuire bottigliette d'acqua minerale e pasti a chi è stato costretto a lunghe attese. Drastica la richiesta del coordinatore leghista Calderoli: «Le forze dell'ordine facciano sgombrare quella gente». La replica di Mastella: «Discorso fascista».

Le difficoltà sulla rete ferroviaria si sono ripercosse ieri sul primo esodo estivo: milioni di vetture dirette nei luoghi di villeggiatura hanno intasato le autostrade, provocando ingorghi e code sotto il sole e il caldo torrido.

● Alle pagine 3 e 4

Il 28 giugno il conflitto mondiale

Sarajevo 1914, il dopoguerra non è concluso

di **Predrag Matvejevic**

Non so se ci sarà qualcuno in qualche parte della ex Jugoslavia che si ricorderà del 28 giugno come data di inizio della tremenda guerra che, in certe parti dell'Europa, continua a essere chiamata «Grande guerra». Mi riesce difficile crederci. Dopo l'attentato di Gavrilo Princip e il cataclisma da cui questo evento fu seguito in Europa, si è creata la prima Jugoslavia.

L'attentato di Sarajevo.

Nel momento in cui si registrava il millesimo giorno dell'assedio di Sarajevo, una decina di anni fa, mi trovai fra gli abitanti di quella città che non riuscirono ad abbandonarla. La capitale della Bosnia-Erzegovina era irriconoscibile. Certi quartieri ne erano completamente stravolti. Fu un febbraio freddo e piovoso. Dai monti circostanti si sparava sulle case, i cecchini prendevano di mira i passanti, le granate cadevano nelle strade. Gli amici che da lungo tempo erano oramai esposti alla furia degli assalitori, sapevano bene dove e come era possibile passare senza essere colpiti. Mi tiravano letteralmente per la giacchetta, fermandomi ogni volta che andavo in una direzione sbagliata: «Non di lì, là diventi un obiettivo da tirassegno!».

● Segue a pagina 25

CATASTROFISMI

NORDEST, NON SIAMO A CAPORETTO

di **Giorgio Lago**

Il tam tam imperversa da mesi: il Nordest sarebbe già crepato in giovane età, finito per sempre, morto e sepolto, tutto da rifare. L'area non avrebbe più niente da dire su piazza se non preparare il de profundis del capitalismo familiare, cioè la scomparsa del capitale sociale di un'intera generazione di pionieri.

In base al dominante catastrofismo e al supposto tramonto del benessere, qui nessuno avrebbe più scampo né un euro di futuro. Questione di tempo e un simbolico capannone ospiterebbe la firma del fallimento collettivo, la Caporetto del capitalismo senza capitali e senza capitalisti approdato in 20 anni ai «schèi» con il lavoro per tutti e con l'impresa nel sangue.

● Segue a pagina 7

Al Qaeda: decapiteremo tre ostaggi turchi. Tensione ad Ankara e Istanbul

Bush trova il consenso dell'Ue In Iraq spari sui nostri elicotteri

La Nato a Istanbul: pattuglie sul Bosforo.

ROMA Bush arriva in Europa, riesce a ottenere l'appoggio dell'Ue sulla questione irachena e si prepara ad affrontare il vertice Nato in Turchia. Ma la risposta di Al Qaeda e della sua rete di terrorismo internazionale è immediata ed è un chiaro segnale al presidente degli Usa: mentre in particolare a Istanbul e ad Ankara la tensione resta altissima per i timori di attentati, da Baghdad arriva la minaccia affidata a un filmato televisivo nel quale gli estremisti islamici minacciano di decapitare tre ostaggi turchi entro 72 ore.

Intanto ieri a Nassiriya i soldati italiani sono scampati a un'altra imboscata: i ribelli hanno sparato contro due nostri elicotteri senza ferire nessuno.

● A pagina 5

Esame di coscienza

di **Bijan Zarmandili**

Cosa di nuovo c'è nei rapporti tra Europa e Usa sul fronte iracheno a pochi giorni del passaggio dei poteri a Baghdad? Il presidente Bush ha lavorato fino a ieri a Shannon in vista del vertice dell'Unione Europea e trascorrerà altri due giorni a Istanbul insieme ai leader dei Paesi della Nato. E un primo risultato lo ha già ottenuto, quello del coinvolgimento dell'Alleanza atlantica sul teatro mesopotamico. Anche se si tratta di un impegno, diciamo, marginale, perché è teso unicamente all'addestramento delle forze di sicurezza irachene da parte degli esperti della Nato. Diversi osservatori fanno notare però che siamo comunque di fronte a un ulteriore passo verso la fine dell'unilateralismo americano: un processo che è iniziato con il voto al Consiglio di sicurezza e con l'intesa Usa-Europa sull'ambizioso obiettivo di ripristinare la sovranità violata dell'Iraq dopo la caduta della dittatura di Saddam.

● Segue a pagina 7

Regione tappezzata di manifesti per il party di sabato. In maggio a Vertojba morirono due ragazze

In cinquemila al «rave» di Divaccia

Si teme una festa a base di droga e alcol. Blindato il confine

MONFALCONE

La ballerina è la chiave del giallo

● A pagina 21 Capodistria: il night Mata Hari, dove lavora Tania.

TRIESTE Oltre cinquemila giovani provenienti da mezza Europa sono attesi al «rave party» in programma sabato prossimo a Divaccia, in Slovenia, pochi chilometri dopo il valico confinario di Basovizza. Da giorni tutta la regione è tappezzata dai manifesti che annunciano l'evento, una festa a base di musica assordante e di sballo che verrà ospitata nell'area del piccolo aeroporto della località.

Il timore delle autorità italiane e slovene è che l'happening si trasformi in un carosello incontrollato di ragazzi imbottiti di droghe e alcol. Per questo sono annunciati controlli e misure di sicurezza eccezionali sulla frontiera. Si cercherà di evitare quanto accadde il primo maggio a Vertojba, nei pressi di Nova Gorica: allora, in un appuntamento giovanile analogo, due ragazze trovarono la morte.

● A pagina 15

Barbacini e Barella

Giunta Illy: Moretton richiama all'ordine Antonaz

● A pagina 9

G8 di Genova: 29 poliziotti davanti al giudice

● A pagina 4

Sequestro Valdata: una scarpa sportiva tradirà i rapitori

● A pagina 4

Fino al 3 luglio all'auditorium del Revoltella la «Summer School» dedicata all'autore dell'«Ulisse»

Trieste, una settimana con James Joyce

Eurocalcio: Svezia eliminata ai rigori Olanda in semifinale

Nel MotoGp solito show di Rossi: trionfa all'ultimo giro

● A pagina 28, 29 e 31

TRIESTE Da oggi al 3 luglio James Joyce sarà il protagonista assoluto delle giornate culturali triestine. All'auditorium del Museo Revoltella apre la «Summer School» dedicata all'autore dell'«Ulisse». La Scuola Joyce, giunta all'ottava edizione, è diretta da Renzo Crivelli e da John McCourt ed è una creazione della facoltà di Lettere dell'Università di Trieste. Il programma prevede una sezione mattutina aperta al pubblico e una serie di seminari pomeridiani per specialisti.

● A pagina 25

Elisabetta d'Erme

Occhi puntati sulla sfida Colli-Penati a Milano mentre si preannuncia molto acceso anche il duello per la carica di primo cittadino a Firenze

Alle urne per i ballottaggi, affluenza a picco

Alle provinciali ha votato il 15%, alle comunali il 20,3%. Ai seggi a Pordenone l'11,5% e il 20,2% a Sacile

ROMA Al voto per i ballottaggi con l'incognita dell'astensionismo e con i riflettori puntati sull'elettorato leghista. In un clima avvelenato dalle polemiche tra i poli sulla violazione della legge elettorale, è cominciato ieri il secondo tempo delle amministrative che si concluderà questa sera alle 22. Quasi 12 milioni di elettori sono chiamati a rinnovare i presidenti di 22 Province e i sindaci di 101 Comuni, 6 dei quali capoluogo. E in effetti l'incubo astensionismo si è materializzato, almeno nella prima giornata. Alle 22, infatti, aveva votato il 15% degli aventi diritto alle provinciali (21,5% nel primo turno) e il 20,3% alle comunali (24,7% nel primo turno). Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia per le provinciali di Pordenone ha votato l'11,5% mentre per le comunali di Sacile il 20,2%.

Gli occhi sono puntati sulla sfida per la provincia di Milano. Dopo la sconfitta subìta al primo turno (su 63 Province 38 sono andate al centrosinistra e solo 3 al centrodestra), Silvio Berlusconi si è speso in prima persona ed ha attribuito all'appuntamento di oggi una forte valenza politica. Grande è l'attesa nella Cdl per un risultato che è destinato ad incidere anche sulla tenuta del governo. Nel Friuli Venezia Giulia, duello per la Provincia di Pordenone e per la poltrona di sindaco a Sacile.

I duellanti per la Provincia di Milano: Filippo Penati e Ombretta Colli.

Per la Provincia in gara il candidato del Centrosinistra Sergio Zaia e il presidente uscente Elio De Anna (Polo più Lega). Sergio Zaia, imprenditore del mobile, tessera diessina in tasca, traduzione pordenonese del modello Illy, nella tornata elettorale del 12 e 13 giugno ha conquistato il 40,38 per cento dei voti, distaccando di 3 punti Elio De Anna, medico di base, presidente uscente della Provincia, che sotto l'egida del Polo ha raccolto il 37,41 per cento dei suffragi. Ora, l'apparentamento con il Carroccio, dovrebbe portargli in dote non poca parte di quel 15,7 per cento di voti raccolti nella prima tornata dal candidato leghista Edouard Ballaman. A Sacile, in corsa per la poltrona di primo cittadino, Roberto Ceraolo che guida la Cdl e il capofila di Intesa democratica Roberto Cappuzzo.

A livello nazionale, occhi puntati su Milano per vedere se l'apparentamento tra Polo e Lega permetterà al presidente uscente, Ombretta Colli (Fi), di recuperare lo scarto di 5 punti rimediato al primo turno dal candidato del centrosinistra e sindaco di Sesto San Giovanni, Filippo Penati. Per il centrodestra, una sconfitta a Milano rappresenterebbe un durissimo colpo alla stella del berlusconismo. Sul banco degli imputati salirebbero tutti i leader della Lega e la tenuta del governo sarebbe messa a dura prova. A dimostrare che quello di Milano è un test davvero decisivo, è il nervosismo che domina i due schieramenti.

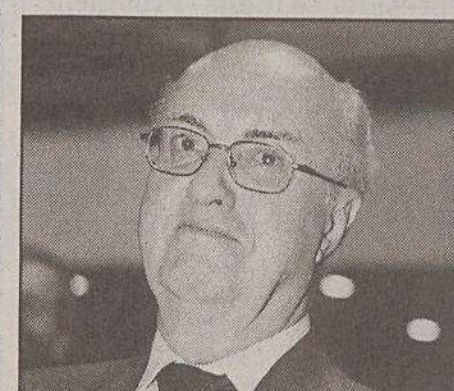
Dopo le accuse del Centrosinistra per gli sms che due giorni fa invitavano a votare Colli, ieri è stato il centrodestra a protestare per il contrassegno con la scritta "Penati presidente" col quale molti rappresentanti di lista si sono presentati ai seggi. Il comitato eletorale di Ombretta Colli ha denunciato la «violazione» della legge elettorale ed ha presentato un esposto in Prefettura mentre Paolo Romani (coordinatore di Forza Italia in Lombardia) ha riferito di aver avuto un alterco con il sindaco di Pioltello che «cercava di impedirgli» di parlare con il presidente del seggio. Il comitato elettorale di Penati ha parlato di una tempesta in un bicchier d'acqua ed ha spiegato che non si trattava di un «badge» ma di una spilletta «poco più grande di una moneta da 100 lire» con la scritta «rappresentante lista Penati presidente».

La sfida dei ballottaggi si concentra soprattutto al Nord, dove l'apparentamento tra Polo e Lega è stato raggiunto il 13 province. Da segnalare il caso di Bergamo, roccaforte del Carroccio, dove la Lega non ha raggiunto l'accordo con il presidente uscente, Valerio Bettoni (Cdl) ed ha lasciato liberi gli elettori. A Piacenza, invece, il presidente Dario Squeri (uno dei fondatori della Lista Margherita) ha annunciato che appoggerà il candidato del centrodestra Tommaso Foti (An). Tra i 101 Comuni il test più importante è quello di Firenze dove per la carica di sindaco sono in lizza l'uscente Leonardo Domenici (Centrosinistra) e Domenico Valentino (Cdl).

g.r.

IL CASO

Urbani: in Forza Italia c'è troppa anarchia

PARIGI «Ridefinire il programma di governo e costituire una nuova squadra governativa che abbia le migliori possibilità di riconquistare i 4 milioni di elettori perduti». In un'intervista a Le Monde il ministro dei Beni Culturali Giuliano Urbani spiega che «nell'immediato» queste solo le priorità della maggioranza. Secondo Urbani, l'arretramento di Forza Italia alle elezioni europee «ha senza dubbio motivi di politica interna» ma è soprattutto dovuta ad un «contesto storico» globale caratterizzato da una doppia insicurezza: «l'instaurazione di una guerriglia terroristica globale» e la stagnazione economica.

Il ministro Urbani

«In Italia - sottolinea il ministro nell'intervista al quotidiano francese - la maggioranza è stata meno punita perchè la nostra alternativa politica non ha la stessa credibilità di quella di altri paesi europei». A suo giudizio, Forza Italia e Berlusconi «sono stati più penalizzati perchè incarnano lo sviluppo e l'ottimismo» in un paese che ha conosciuto negli ultimi tre anni la crescita zero.

Convinto che il manifesto fondatore di Forza Italia da lui scritto vada aggiornato alla luce della globalizzazione e dell'11 settembre, Urbani riconosce che all'interno del partito esiste «un certo tasso di anarchia» e a livello locale alcuni «si comportano come se fossero Berlusconi, si prendono per leader carismatici quando non lo sono».

A detta del ministro rimane «assolutamente impossibile» pensare a Forza Italia senza Berlusconi. L'attuale leader «non è rimpiazzabile», il suo carisma sull' elettorato «è una forza».

«Il dopo-Berlusconi - afferma Urbani in risposta ad una domanda - sarà qualcosa di molto diverso. Forza Italia è nato come un movimento carismatico che non ha futuro in quanto organizzazione. Personalmente, senza Berlusconi non rimarrei in politica cinque minuti di più».

Intanto il ministro per le Attività produttive Antonio Marzano, che articoli di stampa darebbero in uscita dal suo dicastero, non intende partecipare al «toto rimpasto» visto che è impegnato nei compiti specifici del ministero di via Veneto: «Posso dire - sono parole del ministro - che sono impegnato per la Cirio, per la Parmalat, per le acciaierie di Terni e anche per il decreto salvacalcio. Sono impegnato per la riforma del mercato energetico e per il fondo di garanzia per gli investimenti all'innovazione e, comunque, sono più impegnato per la politica del Mezzogiorno che per le faccende del rimpasto». Insomma, di rimpasto non parla.

Entro la fine della settimana dovrà essere predisposto anche il Dpef, il documento di programmazione economica e finanziaria

Sulla manovra il rischio del cartellino giallo Ue

Il 5 luglio è atteso il responso di Bruxelles sullo stato dei conti pubblici dell'Italia

ROMA Il governo accelera. Entro la fine della settimana dovrà essere pronta la manovra per rilanciare l'economia, nonché il Dpef, il documento di programmazione economica e finanziaria. L'accelerazione non è dovuta tanto alle scadenze previste dalla legge, quanto all'avvicinarsi dell'appuntamento del 5 luglio, giorno in cui Bruxelles dovrà decidere sull'*early warning* all'Italia. In gioco c'è il giudizio dell'Europa sullo stato dei conti pubblici italiani, che sono stati messi sotto accusa anche dalla Corte dei Conti. Il rischio è l'abbassamento del rating, con le evidenti ripercussioni negative in termini di aumento dei tassi di interesse. La manovra che il governo sta progettando deve dunque tenere conto di due fattori essenziali: la copertura del deficit che aumenta e le misure positive per il rilancio dell'economia. L'entità della manovra dovrebbe aggirarsi sui 7,5 miliardi di euro.

Ieri il ministro del welfare, Roberto Maroni, ha confermato che la manovra sarà pronta entro venerdì prossimo. «In una settimana - ha dichiarato Maroni - Dio creò il mondo, figuriamoci se non ci sono i tempi per il Dpef». Anche Antonio Marzano conferma: «Stiamo lavorando intensamente». Ma che cosa sta preparando il governo? Ci saranno sorprese per i cittadini? Il premier Berlusconi ha confermato che la manovra dovrà avere due facce: da una parte si tagliano le spese pubbliche, dall'altra si introducono misure che possano rilanciare l'economia che dovrebbero consistere essenzialmente in una riduzione della pressione fiscale.

Il risanamento finanziario è stato già messo sotto accusa dopo i duri rilievi espressi dalla Corte dei Conti: deficit nel mirino

L'ambizioso progetto di Tremonti è stato comunque ridimensionato, anche perché avrebbe premiato solo i redditi più alti. È invece ormai quasi certo che si partirà con la riduzione dell'Irap, la tassa che pagano le imprese sulle attività produttive. Lo stesso Berlusconi ha confermato che l'operazione riduzione delle tasse andrà comunque avanti, mentre ieri il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, ha confermato i timori del sindacato a proposito di tagli alla spesa sociale. Il governo afferma che si tratterà solo di lotta agli sprechi, soprattutto nel settore della sanità pubblica, ma il segretario della Cisl, teme che i tagli riguardino anche l'occupazione nel settore. Quello che sembra certo è che dovrebbe essere potenziata la Consip, l'agenzia che coordina e centralizza gli acquisti della pubblica amministrazione.

Il punto forte della manovra di Tremonti riguarderà però il megafondo immobiliare che sarà costituito con l'operazione vendita degli immobili dei ministeri. La macchina è già partita e da tutta l'operazione il governo conta di ottenere circa 5 miliardi di euro. I palazzi dei ministeri saranno riaffittati ai ministeri stessi. In progetto c'è anche la trasformazione delle Università in fondazioni, che darebbe allo Stato la possibilità di risparmiare in termini di finanziamenti diretti. Per quanto riguarda i tagli ci sono molte ipotesi in gioco. La più sicura riguarda l'applicazione del decreto "tagliaspese".

Paolo Andruccioli

IL RETROSCENA

Fiorello: mi ha telefonato Berlusconi disperato...

CANNES Il successo di «Stasera pago io... Revolution» è valso a Fiorello una telefonata di complimenti da parte del premier Berlusconi, bersaglio di una delle imitazioni più riuscite dello showman siciliano. Lo ha raccontato ieri sera a Cannes lo stesso Fiorello, mattatore della cena di gala organizzata dalla Sipra per il tradizionale appuntamento con il Festival internazionale della pubblicità che coincide con la presentazione dei palinsesti autunnali della Rai, prevista per questa mattina.

«Il giorno dopo l'ultima puntata, era domenica mattina - ha raccontato Fiorello - mi ha chiamato lui. Anzi, l'ho chiamato io: mi hanno detto *fai questo numero*. Era uno 07..., ovviamente in Sardegna, visto che è sua. Mi ha risposto un certo Carmine, con un accento napoletano e mi ha detto di aspettare un attimo. Quando ho sentito il *pronto* (imitando la voce di Berlusconi) ho pensato che era Mammucari. «Chi è?», faccio io. E lui: «Complimenti, ho seguito lo show per quello che ho potuto, ma se adesso si viene a sapere che ti ho chiamato diranno: *con tutti i cazzi che ha chiama pure Fiorello...*».

«L'ho sentito disperato», ha raccontato ancora Fiorello. "Purtroppo vivo così, mi attaccano tutti", ha detto. Gli ho chiesto allora se fosse arrabbiato per quella volta in cui lo chiamai il *non alto* (per obbedire alle regole che vietano di nominare i politici negli show in campagna elettorale, ndr). E mi ha risposto: con tutti i cazzi che ho... mi attaccano tutti, contemporaneamente, anche i miei».

In chiusura della telefonata, Berlusconi avrebbe parlato con Fiorello anche dell'Iraq: «Vi pare che non mi piacerebbe prendere i ragazzi in Iraq e portarli a casa? Ma non si può» e poi, ancora: "Pensi che tutti i postini sono di sinistra e mi strappano tutte le lettere". Giuro - ha concluso Fiorello - che per la prima volta questa frase l'ha detta a me».

In oltre due ore di show tutto basato sulla vitalità e sull' improvvisazione, Fiorello è riuscito a coinvolgere tutta la platea, costituita in gran parte da pubblicitari e da dirigenti Rai, facendo cantare al direttore generale, Flavio Cattaneo, «Una zebra a pois» e «Jingle bells» al direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce, che ha finito perfino con il fare il gobbo, cioè l'imitazione di Riccardo Cocciante che è stato il tormentone dell' ultima edizione di *Stasera pago io....*

IN BREVE

Alitalia: pubblicato il decreto che autorizza il «prestito ponte»

ROMA È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il decreto legge del governo con il quale si autorizza il ministero dell' Economia e delle finanze a garantire il prestito ponte fino a 400 milioni di euro all'Alitalia. Nell'unico articolo del provvedimento, proposto dal presidente del consiglio e dal ministro dell'Economia, di concerto con i ministri delle Attività produttive e delle Infrastrutture e Trasporti, si legge che il ministero dell'Economia «è autorizzato a concedere, con uno o più decreti dirigenziali adottati in conformità alla normativa comunitaria e nel rispetto dei principi contenuti nell'accordo tra Governo e parti sociali del 6 maggio 2004, la garanzia dello Stato per l'adempimento da parte di Alitalia delle obbligazioni principali ed accessorie dalla stessa assunte in relazione a finanziamenti contratti da Alitalia».

Santelli: sulla riforma della giustizia porre la fiducia

MONZA Porre la fiducia sulla riforma dell'ordinamento giudiziario, secondo il sottosegretario alla Giustizia, Jole Santelli, potrebbe servire a «snellire il lavoro parlamentare» che, per via degli emendamenti «rischierebbe di soffocare con termini esageratamente allargati ma senza discussione reale». Santelli, ieri a Monza per un convegno sulle linee di riforma del codice penale, alle domande dei cronisti che le chiedevano se la riforma dell'ordinamento giudiziario avrà problemi a passare alla Camera (tanto che non si esclude di porre la fiducia) ha però detto che «parte degli alleati non deve avere timori» in quanto «c'è una grande volontà di riformare la giustizia».

Billè: ponte sullo Stretto una grande risorsa

MESSINA «Messina ha due grandi risorse, il Ponte e l' affaccio a mare, e la storia ci insegna che è stata ricca quando ha sfruttato proprio l' affaccio a mare, che insieme alla grande infrastruttura del ponte può essere la soluzione per i problemi a lungo termine e forse anche immediati». Lo ha detto ieri mattina il presidente nazionale della Confcommercio, Sergio Billè, presentando nell'aula magna dell' Università di Messina, insieme al rettore Franco Tomasello, i dati economici del 2003 della città dello stretto. «Il ponte sullo stretto - ha aggiunto - nelle previsioni può creare un incremento del 2,5% del Pil locale, una media incredibile in aree del sud del paese».

RAPPORTO

Nel dossier Cgia di Mestre le città che pagano di più. Roma batte tutti per gettito complessivo: 774 milioni. Classifica per indici di crescita dal '98 al 2003

A Siena i tartassati Ici, Trieste +28% in sei anni

VENEZIA Sono i senesi i cittadini che individualmente pagano di più di Ici (quasi 326 euro pro capite all'anno), i romani quelli che segnano il record di gettito complessivo con 774 milioni 405 mila 250 euro mentre Alessandria, è la città in cui si sono rilevati gli indici di crescita pro capite più alti degli ultimi cinque anni: + 42,2%. Sono questi, in materia di Ici, tra i più significativi dati rilevati dall'Ufficio Studi dell'associazione artigiani Cgia di Mestre nel periodo di tempo che va dal 1998 al 2003. Si tratta di una mappatura sul peso che l'imposta comunale sugli immobili ha sui 103 comuni capoluogo di provincia in Italia che mostra, accanto ai picchi d'imposta più elevati, anche quelli più bassi. Si scopre così che ad Enna si registra il gettito complessivo più basso d'Italia: solo 2.378.999 euro. Mentre a livello pro capite chi paga di meno sono i proprietari di immobili di Crotone con 60,84 euro versati nelle casse comunali nel 2003.

Tornando alle realtà che invece versano in termini assoluti di più, dopo Roma l'indagine della Cgia segnala le altre grandi città italiane: Milano (322 milioni 743 euro), Torino (203 milioni 445 euro) e Napoli (139 milioni 176 euro). A livello pro capite, invece, dopo Siena ci sono Roma (304,78 euro), Firenze (302,74 euro) e al quarto posto Bologna (302,39 euro). Trieste si piazza al quindicesimo posto in classifica: sale dai 31 milioni 850 mila euro del 1998 ai 40 milioni 864 mila del 2003 con un aumento del 28,30 per cento. Il capoluogo regionale precede Parma e Brescia e si piazza dietro Modena, quattordicesima.

Altro parametro utilizzato, dalla Cgia di Mestre, è quello che fa emergere le variazioni Ici pro-capite dal '98 al 2003. I più colpiti sono stati i proprietari di casa di Alessandria che negli ultimi cinque anni hanno visto un aumento medio del 42,2%. E non è andata meglio, secondo la Cgia, per gli agrigentini (+ 40,58%), e per i catanesi (37,69%).

Chi ha risentito meno dell'aumento sembrano essere stati, per la Cgia, gli abitanti di Reggio Calabria (-21,47% tra il '98 e il 2003), seguiti dai cittadini di Imperia (- 16,40%), e dai veneziani (-12,71%). «Più in generale - dice Giuseppe Bortolussi della Cgia - l'imposta comunale sugli immobili deve essere pagata non solo dai proprietari di fabbricati ad uso residenziale o commerciale, ma anche dai possessori delle aree edificabili o di terreni agricoli nonchè dai titolari dei diritti reali di godimento sugli immobili sopra elencati e dai locatori in caso di locazione finanziaria».

Intanto il sindaco di Siena discute il primato della sua città: «Quei dati sul gettito non sono significativi. È stato semplicemente diviso il gettito complessivo dell'Ici per il numero degli abitanti senesi - afferma Maurizio Cenni. Non si è tenuto conto di due fattori importanti: la presenza di molte abitazioni occupate stabilmente da studenti non residenti a Siena e le grandi proprietà di istituzioni cittadine come la Banca Monte dei Paschi o l'Università».

Le classifiche

I primi 10 comuni capoluogo per gettito Ici in valori assoluti e pro capite

ICI	2003*	Var.% '98-'03	ICI PRO CAPITE	2003*	Var.% '98-'03
ROMA	774.405.250	-6,52	SIENA	325,74	11,99
MILANO	322.743.232	-7,68	ROMA	304,78	-2,63
TORINO	203.445.447	-11,16	FIRENZE	302,74	-0,27
NAPOLI	139.176.374	-5,03	BOLOGNA	302,39	-5,81
GENOVA	130.064.807	-14,93	BIELLA	277,08	26,07
BOLOGNA	112.797.376	-8,03	PADOVA	275,66	-5,31
FIRENZE	106.849.877	-6,57	LECCO	271,46	11,47
VERONA	69.242.822	21,95	VERONA	270,36	21,29
BARI	66.025.424	17,56	MANTOVA	261,27	6,79
TRIESTE 15ª	40.864.434	+28,3	MILANO	258,8	-3,18

*valori in euro a prezzi costanti 1995. Fonte: Ufficio studi CGIA Mestre

ANSA-CENTIMETRI

Nel Salernitano scoppia il caso delle immondizie e la popolazione esasperata occupa i binari della dorsale ferroviaria ionica. Interventi della Protezione civile

Protesta dei rifiuti, treni in tilt fra Nord e Sud

Italia divisa in due, ore di attesa alle stazioni e sui vagoni. Quasi sedicimila passeggeri coinvolti

ROMA Ore e ore di attesa nelle stazioni o sui treni a lungo bloccati, lo stress e la fatica aggravata dal caldo alleviati dalle bevande e dai pasti distribuiti da volontari e Protezione civile, rabbia e proteste perchè chi doveva assistere i viaggiatori si è mosso in ritardo: il blocco attuato dal pomeriggio di ieri dai manifestanti nella stazione ferroviaria di Montecorvino Rovella, nel Salernitano, ha avuto effetti devastanti per migliaia di persone che da un punto all' altro dell' Italia si erano messe in viaggio in questo primo sabato di vero esodo estivo.

Per arginare gli effetti della paralisi dei convogli verso il Sud, Trenitalia nella prima mattinata ha invitato a non partire. Poi ha mobilitato addirittura le sue navi veloci lungo la rotta da Salerno a Gioia Tauro e Messina per accogliere dal pomeriggio di oggi i passeggeri e trasbordarli verso le destinazioni. «La situazione è tale che non possiamo utilizzare itinerari alternativi - ha spiegato intorno alle 8 un portavoce di Trenitalia - in quanto il blocco è in un punto cruciale della rete».

Con la collaborazione della Protezione Civile, ai circa cinquemila-seimila viaggiatori bloccati sui treni e nelle stazioni l'azienda ha distribuito complessivamente 12 mila bottigliette d' acqua e altrettanti panini. Nella stazione di Roma Tiburtina i viaggiatori hanno avuto a disposizione 2.500 pasti caldi. Gli anziani e le persone in condizioni fisiche precarie sono stati alloggiati negli alberghi delle varie città. Dalle 16.30 di ieri, ora di inizio del blocco, sono stati

«Caccia» ai voli diretti al Settentrione negli aeroporti di Lamezia Terme e Reggio Calabria. La stazione di Arezzo «inferno» per molti viaggiatori

60 i treni coinvolti (di cui 16 del trasporto regionale) che hanno interessato circa 16 mila viaggiatori. Per 33 di questi treni sono stati effettuati trasbordi con pullman sostitutivi movimentando circa diecimila viaggiatori.

Le contromisure messe a punto dalla azienda non sono bastate a evitare le polemiche circa i ritardi nell' assistenza ai passeggeri. Il sindaco di Roma Walter Veltroni ha usato la mano pesante. Nel ringraziare i servizi della Protezione civile del Comune di Roma, in campo fin dalle 4 del mattino per l' assistenza di migliaia di persone, il sindaco ha parlato di una «situazione difficile ancora di più aggravata dal fatto che non sono stati previsti e tempestivamente organizzati questi interventi da chi avrebbe avuto il compito di farlo».

L' emergenza ha mobilitato prefetture, questure, enti locali, strutture sanitarie, di protezione civile e di volontariato che hanno messo in campo uomini e mezzi per distribuire acqua, panini, pasti caldi.

Anche a Nord di Roma, i passeggeri hanno avuto i loro problemi. Un treno partito da Milano e diretto in Sicilia si è fermato nella stazione di Arezzo all' una della notte scorsa ed è ripartito soltanto alle 8.30. Sempre ad Arezzo hanno dovuto aspettare due ore - dalle 6:30 alle 8:30 - le persone sull' Intercity Milano-Napoli.

Il caos ferroviario ha provocato un aumento di passeggeri negli aeroporti di Lamezia Terme e Reggio Calabria. Già dalle 10 nei due scali aerei sono cominciate le richieste di posti a Lamezia per i voli delle varie compagnie Alitalia, Airone e Meridiana) diretti al Nord. Anche l'aeroporto di Catania ha registrato voli pieni e liste di attesa in aumento.

Passeggeri alla stazione Tiburtina di Roma in attesa di comunicazioni sul prosieguo del viaggio verso Sud.

Raccolta e smaltimento fruttano alle ditte appaltatrici quasi tre volte il compenso nazionale. La «soluzione» Bassolino

Ecomafia all'ombra delle discariche

ROMA E' irrisolvibile l'emergenza rifiuti in Campania. Per un motivo molto semplice. Raccolta e smaltimento fruttano, alle ditte appaltatrici, 300 lire al chilo. Contro le 130 nazionali. Obbligatorio ragionare in lire, perché così fanno gli appaltatori. Contano in lire, incassano in euro, spesso riciclano, soldi non rifiuti, in dollari. Perché spesso chi controlla il mercato sono le famiglie della camorra, capaci di trasformare nell'ultimo decennio la mondezza in oro.

Tentò di bloccarle Antonio Bassolino, nel 1998. Impose un'intesa per la raccolta a 85 lire al chilo. Cominciò quel giorno la guerra dei rifiuti campana. Gli episodi recenti sono noti. A marzo Bassolino, governatore della Regione e commissario per l'emergenza rifiuti, si dimise dal virtuale incarico di spazzino-capo. Cadde sulla trincea di Parapoti, Montecorvino Pugliano, provincia di Salerno. Lo sostituì il prefetto Corrado Catenacci, nominato dal governo con pieni poteri. Travolto oggi dalla decisione di riaprire la discarica di Parapoti, la stessa soluzione indicata da Bassolino.

All'inizio del suo mandato Catenacci era "moderatamente ottimista". Prometterava una "Pasqua tutto sommato serena". Rischia di affrontare, lui e tutta la Protezione Civile, un Ferragosto d'inferno. Mesi di mancata raccolta. Impianti di separazione e produzione di combustibile da rifiuti fermi. Discariche introvabili. Termovalorizzatori bloccati. E il caldo, da ieri davvero estivo.

Gli incubi peggiori del commissario all'emergenza rifiuti si sono manifestati tutti insieme.

Nessuno in Campania vuole una discarica sotto casa. Forse nessuno la vuole al mondo ma in Campania si sono coalizzati l'ostinazione di campanile (secondo un'interpretazione benevola) e gli interessi della camorra (secondo l'interpretazione malevola di diverse procure antimafia). Portando il problema oltre l'emergenza e verso la catastrofe.

Sono 25 i centri illegali, per oltre 120 ettari, pieni di spazzatura. Si profila un Ferragosto di massima emergenza

Il piano a suo tempo concepito da Antonio Bassolino era semplice: sette immpianti di separazione e produzione di combustibile dai rifiuti, due termovalorizzatori (cioè impianti per produrre energia elettrica), alcune discariche per gli inerti, magari nei siti da bonificare dei vecchi mondezzai un po' legali un po' no. E' cominciata che nessuno voleva i termovalorizzatori, men che mai Acerra e Santa Maria la Fossa indicate come siti di realizzazione.

Poi i cittadini, moltissimi in buona fede, qualcuno mobilitato dai raccoglitori semi abusivi, hanno cominciato a osteggiare il piano di smaltimento. A meno di non vedere conclusi i lavori di bonifica. Operazione pressocché impossibile perché la Campania continua a buttare via 7500 tonnellate di spazzatura al giorno. Le uniche discariche ricettive, Giuliano, Caivano e Tufino, sono paralizzate dai rifiuti da smaltire.

In questi giorni, di fronte all'ennesima paralisi, il commissario Catenacci, forte anche di un dissequestro, ha deciso di riaprire Parapoti. Anche perché, come ricordava il sottosegretario all'Ambiente Antonio Martusciello, Forza Italia, all'inizio di maggio, il commissario Catenacci "ha l'autorità per agire".

Adesso che Catenacci la sua autorità l'ha esercitata, Martuscello, non potendo rimangiarsi le parole, torna in campo e se la prende con Antonio Bassolino. Le intemperanze di Forza Italia sono però un dettaglio. La verità sulla guerra dei rifiuti in Campania sta scritta nel rapporto Ecomafia di Legambiente e in diverse inchieste giudiziarie. E' del 9 giugno l'operazione Terra Mia del Corpo forestale dello Stato: 25 discariche abusive per un totale di 120 ettari. E di metà maggio l'operazione Mazzettus, contro funzionari della provincia di Napoli che favorivano traffici e speculazioni sui rifiuti.

Lucia Visca

Sul caos in Campania lite tra maggioranza e opposizione. Storace definisce la protesta «un atto di sabotaggio verso la nazione»

La Lega: «La polizia li cacci via con la forza»

Calderoli: «Stavolta al Nord sarà rivoluzione». Mastella: «Decisionismo di memoria fascista»

ROMA Nel giorno del ballottaggio in mezza Italia il blocco ferroviario di Montecorvino scatena l'ennesima bagarre tra maggioranza e opposizione. Con An che con Francesco Storace parla di «atto di sabotaggio verso la nazione» e la Lega in prima linea a invocare la carica dei manifestanti e pronta a minacciare una «vera rivoluzione» se i rifiuti campani arriveranno al Nord. Provocando la reazione del campano Clemente Mastella: la proposta di ricorrere alla violenza non ha che fare con la politica alta, estranea alla cultura di Centrodestra, ma «ricorda il decisionismo di antica memoria fascista».

«Pisanu faccia immediatamente caricare i manifestanti dalla forza pubblica e faccia rimuovere con le buone o con le cattive i blocchi dalla stazione Montecorvino», chiede il vicepresidente leghista del Senato, Roberto Calderoli. Che aggiunge: «Il Nord è stanco di vedere fare affari sui rifiuti alla camorra e poi di vederseli portare a casa propria: teniamo gli occhi aperti in Padania perchè sento puzza di rifiuti campani: questa volta sarà vera rivoluzione». Con Calderoli si schiera Roberto Maroni, convinto che a livello nazionale ci sia un atteggiamento diverso sullo sgombero dei manifestanti a seconda delle regioni in cui avviene. Il ministro del Welfare ricorda di quando i manifestanti leghisti che protestavano a Bergamo contro l'arrivo dei rifiuti dal Sud «vennero fatti sgomerare in un giorno».

Se il governatore del Lazio, Francesco Storace, nel ringraziare i volontari che hanno lavorato incessantemente per dare sollievo ai cittadini, si augura di non dovere «supplire mai più a veri e propri atti sabotaggio contro la nazione», il suo collega di partito, Maurizio Gasparri, è più indulgente. «Capisco le ragioni della protesta ma ai cittadini che stanno tagliando in due l'Italia non posso che rivolgere un appello a mettere in atto un senso di responsabilità». Sul fronte opposto le reazione di Alfonso Pecoraro Scanio e Mastella. «Paghiamo il fallimento del piano rifiuti voluto da An e mai mandato al macero da Antonio Bassolino», assicura il leader verde chiedendo al governo di intervenire «per scongiurare il rischio di una vera e propria emergenza igienico-sanitaria».

«Quanto sta accadendo in Campania è inaccettabile». Così Maurizio Lupi, responsabile Ambiente e Infrastrutture di Forza Italia.

Desolato per l'attesa un passeggero in stazione.

Bloccati sessanta convogli «Un viaggio da incubo»

MILANO Sessanta treni bloccati, 16 mila passeggeri prigionieri per ore sui vagoni o nelle stazioni, Protezione civile mobilitata a Roma, in Campania e Calabria. Il «no» di mille cittadini alla riapertura della discarica salernitana di Parapoti ha tagliato l'Italia in due nel primo giorno di esodo estivo. Da venerdì stanno occupando la stazione di Motecorvino Rovella e il loro blocco ha in breve paralizzato il traffico ferroviario sull'asse Nord-Sud con disagi a catena in tutta Italia.

48 ore di caos. La protesta ha bloccato la circolazione dei treni a lunga percorrenza della dorsale tirrenica, paralizzando i collegamenti lungo la direttrice Roma-Napoli-Reggio Calabria con un effetto domino su tutto il traffico ferroviario nazionale. Tra venerdë e ieri sono stati 60 i treni e 16 mila i viaggiatori coinvolti, 6 mila solo ieri. I convogli provenienti dal nord venivano fermati nelle stazioni di Roma, quelli diretti da sud a nord non partivano o vevivano fatti avvicinare a stazioni limitrofe a quella della protesta. Trenitalia ha prima disposto servizi sostitutivi con autocorriere, poi ha deciso di utilizzare persino alcune navi veloci lungo la rotta Salerno, Gioia Tauro, Reggio Calabria, Messina. Per 40 dei treni bloccati, con 12 mila viaggiatori, sono stati effettuati trasbordi su pullman e percorsi ferroviari alternativi. Ospitati in albergo 200 passeggeri in condizioni particolari di salute e anziani. Per tutti gli altri era operativo un programma con mezzi alternativi su gomma o di trasbordo su altri treni.

8 mila dipendenti delle Ferrovie impegnati. Sono state distribuite oltre 12.000 bottiglie d'acqua, altrettanti panini e 2.500 pasti caldi. I disagi alla circolazione ferroviaria hanno poi provocato un aumento di passeggeri, con l'improvviso allungarsi delle liste d'attesa e voli pieni, negli aeroporti di Lamezia Terme, Reggio Calabria e Catania. Poi alle 17 Trenitalia ha fatto sapere che non c'erano più viaggiatori in attesa per proseguire il viaggio tra nord e sud. Erano passate 48 ore dall'inizio del caos.

Protezione civile in campo. Seimila i passeggeri bloccati nelle stazioni di Roma dove sono scese in campo Prefettura e Protezione civile di Comune e Regione. Un centinaio i volontari impegnati sin dall'alba nella distribuzione di viveri. Il 118 ha poi predisposto sale di primo soccorso e bagni chimici. Una sessantina i pullman messi a disposizione da Regione, Provincia, Comune e Esercito per trasferire alcuni passeggeri nelle città di destinazione. Intanto, mentre il caos cresceva anche alla stazione di Napoli, la Protezione civile della Regione Campania era mobilitata con 150 volontari per fronteggiare le ripercussioni sul traffico autostradale e assistere i passeggeri dei treni. Intervento della Protezione civile anche in Calabria dove otto treni erano fermi con circa 1.200 passeggeri che avevano trascorso la notte sui binari. Disagi a catena poi in tutta Italia: sei i convogli cancellati a Milano tra cui due previsti per le 21 di ieri, dieci quelli che non sono partiti o arrivati a Torino, in Puglia molti i treni dirottati e nove quelli soppressi in Sicilia.

"Un viaggio da incubo". E le proteste non sono mancate tra chi si è ritrovato intrappolato per ore sui vagoni o bloccato nelle stazioni.

I responsabili dell'ordine pubblico tengono sotto controllo la situazione. In corso trattattive con i manifestanti

Le autorità credono nella mediazione

ROMA È costantemente seguita dai responsabili nazionali dell'ordine pubblico la situazione determinatasi in Campania, dove la circolazione dei treni sulla linea Battipaglia - Reggio Calabria resta tuttora bloccata da circa 400 persone che occupano i binari nella stazione di Montecorvino Rovella, nel salernitano, per protestare contro la riapertura di una discarica della zona decisa per far fronte all' emergenza rifiuti in Campania.

La manifestazione - secondo quanto si è appreso da fonti di polizia - continua ad avere un carattere pacifico, anche se nello scalo vi è un consistente presidio da parte della Polizia.

Anche l'area nella quale è previsto il conferimento dei rifiuti è presidiato dalle forze di polizia.

Nonostante i manifestanti abbiano ribadito che unica condizione per concludere la protesta è la revoca dell'ordinanza con la quale il commissario straordinario per l'emergenza rifiuti ha disposto la riapertura della discarica, è escluso per ora un intervento «di forza» per la rimozione del blocco, dal momento che sarebbero ancora in corso trattative per arrivare ad una composizione della vertenza, con il conseguente via libera per la ripresa della circolazione dei treni.

Qualsiasi altra eventualità, compreso un intervento d'autorità, verrebbe preso in considerazione solo se la trattativa avesse esito negativo.

Riguardo al movimento treni, Trenitalia ha disposto la soppressione di numerosi convogli diretti al Sud; ve ne sono, tuttavia, alcuni garantiti che, provenienti dal Nord, arrivano fino alla stazione di Salerno.

Nella città è stato attivato un servizio navetta, al quale collabora anche la Polizia di Stato, per il trasferimento dei viaggiatori al porto, da dove salperanno già in serata alcune navi veloci delle Ferrovie dello Stato dirette in Sicilia.

Per superare il blocco sono stati istituiti, inoltre, servizi sostitutivi di autocorriere, sia in direzione nord, sia in direzione Sud.

Primo weekend d'estate con temperature che hanno superato i trenta gradi in alcune città meridionali

Riecco il sole e le code sulle strade

Traffico molto intenso soprattutto al Sud e verso le località balneari

ROMA Sole e caldo per il primo weekend d'estate, ma anche problemi di circolazione, specie per chi ha deciso di muoversi in treno, a causa dell'occupazione della stazione di Montecorvino Rovello (Salerno) da parte di alcune centinaia di persone che protestano contro la riapertura di una discarica (di cui diamo notizia a pagina 3, *ndr.*). Più fortunati gli automobilisti, che hanno dovuto sopportare soltanto alcuni rallentamenti, in particolare sulla Salerno-Reggio Calabria.

Proprio la direttrice Nord-Sud è stata quella più battuta dal popolo dei vacanzieri, partiti in massa ieri (la maggior parte) e anche ieri mattina, quando sono sono stati segnalati dalla polizia stradale incolonnamenti per 14 chilometri sulla corsia sud della A3, nel tratto che collega Salerno a Pontecagnano. Traffico intenso è segnalato su gran parte del tratto salernitano in direzione sud, dove code per altri due chilometri sono segnalate nei pressi dell' uscita di Campagna (Salerno) ed altrettanti vengono segnalati sul raccordo autostradale Avellino-Salerno in direzione sud. Traffico molto intenso anche nel tratto calabrese dell' autostrada tra gli svincoli di Cosenza e Rogliano. Code, poi, sulle strade statali della regione, in particolare nei pressi delle principali località turistiche. Da stamane gli agenti della polizia stradale hanno intensificato i controlli sulla Salerno-Reggio Calabria e sulle statali. Sulle autostrade, la circolazione è resa più scorrevole dallo stop ai mezzi pesanti: il provvedimento è entrato in vigore ieri e continua dalle 7 alle 24 di oggi.

Il tempo ha assistito i milioni di italiani che si sono diretti verso le località balneari affollando le spiagge. Il sole splende infatti quasi ovunque e le temperature sono in aumento, anche se non è ancora arrivato il caldo torrido: ieri si sono superati i 30 gradi soltanto a Reggio Calabria (32), Messina (31) e Alghero (31). Anche oggi, secondo le previsioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica, il beltempo reggerà praticamente su tutta la penisola. Domani qualche nuvola, associata ad isolati rovesci temporaleschi, interesserà invece le regioni settentrionali.

A frenare parzialmente l'esodo del fine settimana, le elezioni amministrative che coinvolgono quasi dodici milioni di italiani.

Un'immagine della A14 vicino a Bologna ieri mattina.

BIMBO SALVATO

Tragedia sfiorata, nella serata di venerdì, a Pescara, dove un bimbo romano di appena 17 mesi ha rischiato di annegare. L'episodio di si è verificato in prossimità di un noto stabilimento balneare. Il piccolo, eludendo la sorveglianza della madre, è entrato in acqua. È stata proprio la donna a notarlo, poco dopo, mentre galleggiava inerte nei pressi della battigia. Il piccolo, che non respirava, è stato immediatamente soccorso dal bagnino dello stabilimento balneare e poco alla volta è riuscito a riprendersi. Ora è fuori pericolo ma si trova ricoverato in osservazione all'ospedale di Pescara.

IN BREVE

Intossicati da candeggina: non sono gravi

Bevono acqua minerale: madre e figlio ricoverati all'ospedale di Genova

GENOVA Due persone sono state ricoverate all'ospedale Galliera di Genova con una sospetta intossicazione dopo aver bevuto acqua minerale. Le loro condizioni non sono gravi. I carabinieri del Nas hanno già posto sotto sequestro la bottiglia. I due - che sono madre e figlio - hanno bevuto da una bottiglia d'acqua proveniente da una confezione di sei bottiglie, acquistata in un supermercato del centro. Venerdì era stata consumata, senza conseguenze, la prima bottiglia. Ieri quella «incriminata», Avvertito un gusto acido, i due si sono recati all' ospedale. Dai primi rilievi si tratterebbe di candeggina.

Pedofilo in camper davanti alle scuole: preso

REGGIO EMILIA Batteva le scuole del reggiano alla ricerca di adolescenti, ma la sua assidua presenza davanti alle scuole ha insospettito i carabinieri. Accertato che aveva precedenti per abusi su minori, i militari hanno seguito l'uomo e, quando hanno capito che violentava i ragazzini adescati all'interno del suo camper, l'hanno fermato. Sono almeno sei le vittime accertate di Natale Terzo, 58 anni, nato a Palermo ma residente a Novellara, nel reggiano. L'uomo è accusato di violenza e atti sessuali con giovani di età inferiore ai 14 anni. Secondo gli investigatori gli abusi sono iniziati nell'estate del 2001 e sono continuati fino a pochi mesi fa.

Varese, spara al vicino per avere un pezzetto d'orto

VARESE Una banale discussione sulla gestione di un piccolo orto domestico è sfociata nel sangue a Tradate. Un pensionato di 76 anni ha sparato con una pistola semiautomatica, dopo averlo minacciato, ad un vicino di casa 52enne, Luigi S., che è stato raggiunto da un colpo in pieno petto ed è ora ricoverato in gravissime condizioni. Quella di ieri non sarebbe stata la prima discussione tra i due. Pare che l'anziano volesse una parte dell'orto di cui la vittima è diventata da qualche mese proprietaria. Ieri di fronte all'ennesimo rifiuto, avrebbe deciso di minacciarlo con una pistola e infine gli ha sparato.

Avviato il processo a Genova nei confronti di ventinove poliziotti sotto accusa per l'irruzione nella caserma mentre i disobbedienti hanno manifestato pacificamente

Diaz: udienza preliminare, un centinaio le parti civili

La protesta davanti al palazzo di giustizia di Genova.

GENOVA In aula giudici e avvocati impegnati in scaramucce preliminari; all'esterno sit-in pacifico dei no global che hanno presentato come significativo simbolo un grande Pinocchio di legno colorato di bianco, rosso e verde. Si è svolta così l'udienza preliminare nei confronti di 29 poliziotti, che dovrà decidere se rinviare o meno a giudizio gli imputati della sanguinosa irruzione nella scuola Diaz, avvenuta il 21 luglio del 2001, durante il G8. L'udienza, durata circa sei ore, è stata dedicata all'appello degli imputati e alle costituzioni di un centinaio di parti civili. Quindi è stata rinviata al gup Daniela Faraggi a sabato. Il giudice, su richiesta dei difensori, ha concesso i termini alla difesa per controllare le numerose costituzioni di parte civile. Molto probabilmente l'udienza slitterà ancora per impegni parlamentari dell' on. Alfredo Biondi, difensore di Pietro Troiani, uno degli imputati.

Nel corso dell'udienza è stato espulso un avvocato tedesco, codifensore di alcuni no global, perchè scattava foto agli imputati con il telefono cellulare.

Nonostante i timori della vigilia per l'ordine pubblico, che hanno fatto blindare con uno schieramento di forze dell'ordine il Palazzo di Giustizia, i manifestanti no-global si sono riuniti solo in un sit-in pacifico e hanno fatto un corteo fino in piazza De Ferrari, davanti a Palazzo Ducale, nell'ex «zona rossa» del G8.

Nel corso dell'udienza il gup ha deciso inoltre lo stralcio e il rinvio al 20 luglio del procedimento a carico del vicequestore Massimiliano Di Bernardini, in coma in ospedale dopo un grave incidente stradale. Di Bernardini, assistito dall'avv. Massimo Lauro del Foro di Roma, è il poliziotto che per primo parlò ai magistrati delle due bottiglie molotov, viste nella scuola la sera dell'irruzione nelle mani di Pietro Troiani, a sua volta imputato. Le bottiglie incendiarie sono state usate, secondo l'accusa, come false prove della polizia per giustificare l'arresto dei 93 manifestanti, poi prosciolti. È stato inoltre revocato che sui quattro assistiti l'on. Ignazio La Russa di An. La difesa è stata assunta dall' avvocato Piero Porciani.

I legali di Igor Marini rivelano il ruolo della sua società «Jundor Trading»

Tanzi inviò denaro a persone collegate con Telekom Serbia

PARMA «Ci sarebbe un collegamento diretto fra la società finanziaria «Jundor Trading» di cui è amministratore Igor Marini e le dichiarazioni fatte da Calisto Tanzi alla procura di Parma relativamente alla stessa Jundor Trading e al passaggio di denaro a personaggi collegati all'affare Telekom Serbia. Tanzi si sarebbe servito della società di Marini per finanziare un personaggio in particolare, almeno stando alle sue dichiarazioni». Lo ha sostenuto l'avvocato Luciano Randazzo, legale di Marini, in una conferenza stampa tenuta a Parma assieme al collega parmigiano Paolo Paglia che ora lo affianca.

«Sono circa due mesi che mi sto interessando al caso Marini - ha spiegato Paglia -. Proprio perchè essendo lui domiciliato attualmente nella nostra città, ha ritenuto di dover avere un interlocutore in loco. Con l'avvocato Luciano Randazzo abbiamo subito stabilito un contatto collaborativo per una vicenda che ha tantissime sfaccettature».

A quanto risulta però, Tanzi non conosceva Marini. Anzi a detta degli avvocati non si sarebbero mai incontrati. Il riferimento ad Igor Marini, anche se non in maniera esplicita, uscirebbe anche nella dichiarazioni di Claudio Boscaro, che collabora con la magistratura dall'11 febbraio scorso: riguarderebbe la cosiddetta pista calabrese, sul riciclaggio di denaro e sulla 'ndrangheta, della quale aveva parlato Marini.

«Senza mai essere ascoltato - ha commentato Randazzo -. la pista calabrese si riconduce all'omicidio di qualche mese fa dell'avvocato Ciriaco, che guarda caso conosceva Marini. Quindi un altro elemento di riscontro su dichiarazioni esterne».

Secondo Paglia, è un punto in favore della difesa che nelle affermazioni di Boscaro e di Tanzi non esca mai il nome di Marini ma che si faccia riferimento a fatti, circostanze ed episodi che avvalorano le parole di Marini.

Donna bruciata: sotto accusa l'ex convivente

PIACENZA È stato iscritto nel registro degli indagati con l'ipotesi di accusa di omicidio volontario l'ex convivente di Melinda Szucs, la 34enne ungherese strangolata il cui corpo carbonizzato fu ritrovato il 19 aprile alla periferia di Piacenza. Si tratta di un uomo di 49 anni di Milano, ascoltato da venerdì mattina e fino all'alba di ieri negli uffici della Procura piacentina da quattro magistrati. Sembra che l'uomo, dal quale la donna aspettava un figlio, sia caduto in numerose contraddizioni. L'uomo avrebbe immesso alcuni giorni dopo il delitto, su Internet, le parole «donna bruciata», cercando forse notizie del delitto.

Sette ore di colloquio tra Annamaria Valdata e gli inquirenti che le hanno mostrato l'indumento, non si sa se l'ha riconosciuto

Sequestro, l'indizio è una scarpa sportiva

Interrogati molti extracomunitari tra cui un ventenne «coinvolto» dal telefonino

PAVIA Una vecchia scarpa sportiva da uomo potrebbe aiutare gli investigatori impegnati nelle indagini sul sequestro di Anna Maria Valdata, la donna di 74 anni, moglie del fondatore del gruppo cementizio Valdata, rapita domenica mattina e rilasciata dai sequestratori nella tarda serata di giovedì nell'Alessandrino.

La scarpa è uno degli indizi trovati dopo il suo rilascio e mostrati alla signora, nella sua villa di Silvano Pietra, durante un lungo colloquio con gli inquirenti, durato oltre sette ore. Gli investigatori non hanno voluto confermare se la donna abbia effettivamente riconosciuto il reperto, così come nulla si è saputo di un altro particolare che potrebbe rendere ancora più agghiacciante la vicenda: il collegamento fra il sequestro Valdata e l'omicidio del tassista genovese Alessandro Garaventa, freddato da uno sconosciuto a pochi chilometri dal luogo della prigionia di Anna Maria Valdata, la sera prima del suo rilascio.

TASSISTA UCCISO

Mostrato l'identikit del presunto killer

PAVIA L'identikit del presunto assassino del tassista genovese Alessandro Garaventa, ucciso a Gavi, è stato mostrato ad Anna Maria Valdata nel corso del lungo colloquio con gli inquirenti. Lo hanno confermato gli stessi investigatori senza tuttavia fornire alcuna indicazione su un eventuale riconoscimento o meno da parte della donna. Da un paio di giorni infatti si parla di un presunto collegamento tra il sequestro della donna e l'uccisione di Alessandro Garaventa, freddato nella sua auto ventiquattro ore prima della liberazione della donna e trovato morto a cinque chilometri di distanza dal luogo della prigionia di Anna Maria Valdata.

Come si ricorderà la donna è stata ritrovata nelle campagne di Arquata Scrivia mentre il tassista è stato ucciso a Monte Rotondo, frazione di Gavi. La richiesta di mostrare l'identikit ad Anna Maria Valdata è stata avanzata da Michele Di Lecce, il procuratore aggiunto di Alessandria che conduce l'inchiesta sull'omicidio del tassista.

La seconda giornata dopo il rilascio di Anna Maria Valdata è stata un susseguirsi di accertamenti. Numerosi gli interrogatori cui sono stati sottoposte diverse persone dell'Oltrepò Pavese. Nella caserma dei carabinieri di Casei Gerola c'è stata una processione di giovani, extracomunitari e non, che sono stati a lungo interrogati. Ma da queste deposizioni pare non sia emerso nulla. «Sono tutti testimoni interrogati come persone informate sui fatti - ha precisato il colonnello Fausto Rossi, comandante dei carabinieri di Pavia -, siamo in una fase molto, ma molto delicata delle indagini».

In particolare sarebbero stati ascoltati un extracomunitario di un paese dell'est (si dice albanese) poco più che ventenne, e la madre che lo accompagnava. Gli inquirenti hanno insistito in particolare su di lui perchè un numero di cellulare lo collegava in qualche modo al sequestro. Impossibile comunque sapere se si trattasse di una telefonata partita dal suo cellulare o arrivata, se risalisse ai giorni del sequestro o a quelli immediatamente successivi, se si incrociasse con le telefonate dei sequestratori partite dalla Romania.

Mentre nella caserma proseguivano gli interrogatori, nella sua villa di Silvano Pietra Anna Maria Valdata ha risposto con precisione alle domande degli inquirenti, diretti dal responsabile della Criminalpol di Milano, Maria Josè Falcicchia. Gli investigatori hanno ascoltato anche gli altri familiari, alla ricerca di qualsiasi particolare o indizio utile che possa emergere anche da possibili occasionali conoscenze dei componenti del gruppo familiare. Ma è stato soprattutto da lei che hanno cercato di ottenere il maggior numero di informazioni.

La donna, comunque, almeno a quanto si è appreso, non dovrebbe proprio aver visto in faccia i suoi rapitori. Però ha parlato a lungo con uno di loro, e in italiano: quindi da ciò che il suo sequestratore si sarebbe magari lasciato sfuggire si potrebbe risalire alla sua identificazione. In giornata sono stati eseguiti nuovi sopralluoghi, anche aerei, nella zona di Arquata, nei pressi del fiume Scrivia, dove la donna è stata tenuta sequestrata.

Duecento persone armate, appartenenti al movimento Hezbollah, si sono riunite nella zona del mercato dove era in programma una visita della governatrice Contini

Nassiriya, spari contro due elicotteri italiani

I velivoli in missione notturna non sono stati colpiti e tra i nostri militari non c'è stato alcun ferito

NASSIRIYA Spari di kalashnikov contro gli elicotteri italiani in Iraq. I due AB 412 dell'Esercito, in volo notturno, non sono stati centrati. Dunque, nessun danno e nessun ferito. E non è stato necessario rispondere al fuoco. Ma l'avvicinarsi del 30 giugno - quando la Cpa, il governo provvisorio guidato dagli Usa, passerà il potere agli iracheni - innalza la tensione anche a Nassiriya, la città affidata al controllo dei militari italiani. In centro, ieri, hanno manifestato degli uomini armati, mentre si accavallano le segnalazioni di autobomba e di possibili attentati, e le notizie di fermi di «stranieri» sospetti. Come i quattro bloccati venerdì, a bordo di un'auto. Secondo fonti locali stavano chiedendo informazioni, in arabo, ma il loro modo di fare e di parlare li avrebbe traditi. In queste ore, a quanto pare, sono sotto interrogatorio. Ma sull'episodio non si conoscono altri particolari. La città è apparentemente tranquilla, anche se non mancano le tensioni in grado di incendiare gli animi in ogni momento.

Ieri mattina, così, circa duecento persone - molte armate, appartenenti al movimento Hezbollah - si sono riunite nella zona del mercato, proprio dove la governatrice Barbara Contini stava per fare una visita. Protestavano contro la richiesta di arresto di un loro compagno, accusato di aver ucciso un poliziotto. E l'italiana responsabile della Cpa, nonostante fosse super-scortata sia da guardie del corpo straniere che dagli uomini delle forze speciali italiane, è stata costretta ad eliminare questa tappa dal giro che ieri l'ha portata in un orfanotrofio, nella centrale elettrica di Nassiriya e in altri luoghi dove vengono portati avanti i progetti da lei avviati.

Barbara Contini - per la carica che ricopre, per quello che ha fatto, ma anche perchè è un'italiana - è indicata da tempo come uno dei possibili bersagli dei terroristi e dei guerriglieri. Ed infatti conduce una vita praticamente blindata. Le segnalazioni che la riguardano sono numerose e solo ieri si è appreso, ad esempio, che giovedì scorso - quando la governatrice era intervenuta all'inaugurazione della nuova «questura» di Nassiriya - il rischio che potesse accadere in città qualcosa di grave è stato molto elevato. È lo stesso generale Corrado Dalzini, comandante della task force italiana in Iraq, a confermarlo: per quel giorno, rivela, c'erano «informazioni provenienti da diverse fonti, e concordanti» di possibili attentati.

Non è successo niente, ma la polizia ha trovato due, forse tre bombe. E in vista del passaggio di consegne tra la Cpa e governo iracheno l'allarme è destinato a salire. Gli organismi di intelligence occidentali, secondo quanto si è appreso, hanno segnato in rosso 6 giorni del calendario, a cavallo del 30. Sei giorni in cui ci si attende una recrudescenza degli attacchi in tutto l'Iraq.

Guardia altissima, dunque, anche per i militari italiani. Compresi quelli che volano sugli elicotteri. Dall'inizio di Antica Babilonia gli HH3F dell'Aeronautica hanno fatto 1.280 missioni, per un totale di 1.441 ore di volo. Gli AB412 e i CH47 dell'Esercito, invece, hanno volato per 851 ore, in 705 sortite. Una di queste la scorsa notte, nella zona terribile di Suk ash Shuyukh: «un'area povera - spiega il generale Dalzini - dove le tensioni sociali alimentano la delinquenza e i traffici illeciti. La presenza dei militari italiani, ovviamente, non è ben vista». Ed infatti più volte le pattuglie del contingente sono finite vittima di imboscate.

Soldati italiani a Nassiriya attorno ai carri armati «Ariete» appena giunti in Iraq.

ANCORA SANGUE

Al Zarqawi minaccia di decapitare tre ostaggi turchi

BAGHDAD Alla vigilia di un vertice della Nato a Istanbul che dovrebbe sancire un aiuto al nuovo governo di Baghdad, un gruppo legato al presunto terrorista giordano Abu Musab al Zarqawi, il ricercato «numero uno» dagli americani in Iraq, ha minacciato di decapitare tre ostaggi turchi, se Ankara non farà rientrare tutti i suoi cittadini dal Paese.

Un video trasmesso dalla televisione satellitare del Qatar, Al Jazeera, mostra tre uomini, apparentemente con un passaporto in mano, inginocchiati a terra davanti a due altri uomini armati e incappucciati. La Tv satellitare del Golfo in serata ha dato inoltre notizia di un'autobomba fatta esplodere a Hilla, a cento chilometri a Sud di Baghdad.

Il suo inviato sul posto, che parlava in diretta, ha detto che i morti sarebbero almeno 17. Il video dei tre ostaggi, secondo Al Jazeera, era accompagnato da una dichiarazione del gruppo Jamàat al Tawhid wal Jihad, legato a Zarqawi, che minaccia l'esecuzione entro 72 ore ed esorta tutti i cittadini turchi a dimostrare contro il presidente americano George W. Bush, appena giunto in Turchia per una visita bilaterale e il vertice della Nato. L'ultimatum scadrà prima della fine del summit di due giorni, martedì.

La Turchia non fa parte della forza multinazionale in Iraq, ma molti cittadini turchi lavorano con contratti per società di sostegno alle forze guidate dagli Usa. La scorsa settimana lo stesso gruppo ha rivendicato la decapitazione del giovane coreano Kim Sun Il, un arabista, che sognava di evangelizzare il mondo arabo ed era rimasto in Iraq per sposare una ragazza irachena. E proprio Zarqawi è diventato il principale ricercato in Iraq degli americani. In una nuova campagna lanciata per la sua cattura, da domani il paese sarà tappezzato con manifesti che ricordano la taglia di 10 milioni di dollari sulla testa dell'uomo ritenuto responsabile dell'ondata di violenze in Iraq.

Un'autobomba esplode a Hilla uccidendo diciassette persone. Un ordigno devasta a Baquba la sede del partito di Allawi. Perdono la vita sei miliziani

La cronaca della giornata registra altre violenze e altri morti, oltre a quelli di Hilla. La sede del partito per l'Intesa nazionale del primo ministro iracheno Ayad Allawi a Baquba, nel Nord iracheno sunnita, è stata fatta esplodere ieri mattina, sei combattenti sono stati uccisi dalla polizia irachena, ha detto Kimmitt, uno di questi aveva addosso esplosivo. Poche ore prima un attacco a quella di un altro partito sciita Sciri aveva causato cinque morti.

Un'autobomba è scoppiata a Arbil, ferendo il «ministro» della Cultura del Partito democratico del Kurdistan e uccidendo la sua guardia.

Nel centro, a Najaf, miliziani sciiti dell'esercito del Mahdi hanno aperto il fuoco su un convoglio americano che è entrato oggi nella città santa.

A Baghdad, in una notte di spari e colpi di mortaio, un soldato americano è stato ucciso in un attacco durante un pattugliamento nel centro della città. Sono quindi 628 i soldati Usa uccisi in azione dall'inizio della guerra, nel marzo dello scorso anno.

Le misure speciali scatteranno a partire dal prossimo primo luglio

Terrorismo: navi e porti in Italia sotto strettissima sorveglianza

ROMA Dal primo luglio navi italiane in circolazione soltanto se munite di apposito Certificato di sicurezza rilasciato dalle Capitanerie di porto. Ed anche i porti si blindano contro il rischio terrorismo: sistemi di videosorveglianza ed anti-intrusione proteggeranno i terminali dalle minacce. Dopo le misure di tutela per il trasporto aereo, anche quello marittimo si adegua così al mutato quadro internazionale post 11 settembre, caratterizzato da un aumento dei rischi, che possono arrivare anche via mare. E l'Italia, con i suoi oltre 8000 chilometri di coste, è uno dei Paesi più esposti.

Per il rilascio del certificato, tutte le navi commerciali che coprono rotte internazionali e trasportano passeggeri o merci (circa 550, quelle superiori ad un certo tonnellaggio) dovranno adottare una serie di accorgimenti per la sicurezza: il cosiddetto «alert system», un sistema che consente di mandare automaticamente un messaggio d' allarme alla sala operativa delle Capitanerie di porto; congegni per isolare la plancia e la centrale di propulsione della nave; videosorveglianza; controlli accurati su merci e bagagli; identificazione di tutti i passeggeri a bordo. L'equipaggio dovrà inoltre essere adeguatamente preparato per rispondere prontamente a minacce provenienti dall'esterno. Escluso, invece, il ricorso a personale armato sulle navi (una sorta di «sceriffi del mare»): la questione non fa parte degli obblighi internazionali. Sarà il personale specializzato della Guardia costiera a verificare se le navi sono in regola. Le speciali misure sono quelle previste nel codice Isps (International ship and port facility security), cui hanno aderito 108 nazioni.

Ed anche i porti dovranno adeguarsi al giro di vite per quanto riguarda la sicurezza. Le misure riguardano soprattutto le cosiddette «facility», cioè i luoghi interessati all' ormeggio delle navi provenienti dall'estero ed alle operazioni di carico e scarico merci: le persone che entrano ed escono dal terminale dovranno essere identificate in modo certo, attraverso tesserini o altri sistemi: il terminale dovrà essere adeguatamente protetto da intrusioni esterne e controllato con efficaci sistemi di sorveglianza e videosorveglianza. Il piano di sicurezza dovrà essere varato in tutti i porti dove c'è traffico internazionale di navi con oltre 500 tonnellate di stazza. È previsto che la Capitaneria di porto valuti i rischi e consegni il relativo documento, con l'indicazione dei «rischi da mitigare» all'operatore del terminale. Questi predispone il piano di sicurezza, che viene valutato dalla Capitaneria e dall' autorità di pubblica sicurezza. Viene quindi mandato al prefetto per un visto di conformità e poi restituito al comandante della Capitaneria, che lo approva formalmente e lo invia al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il ministero informa l'Imo (l'organizzazione marittima internazionale) e lo rende esecutivo. Se non riusciranno a mettersi in regola, le navi provenienti da quei terminali saranno considerate delle «sorvegliate speciali».

Una panoramica del porto di Genova.

Il presidente americano che è giunto ieri a Ankara per partecipare al vertice Nato chiede l'ingresso della Turchia nell'Unione

Iraq, Bush ottiene l'appoggio dell'Europa

Ma l'Ue parla chiaro e vuole il pieno rispetto delle Convenzioni di Ginevra

SHANNON Il presidente americano George W. Bush ottiene, dall'Unione europea, una dichiarazione di «appoggio pieno e duraturo al popolo dell'Iraq» e impegni all'assistenza del governo iracheno ad interim e alla riduzione del debito. Ma Bush deve trangugiare, nel documento congiunto, un appello «al pieno rispetto» delle Convenzioni di Ginevra sul trattamento dei prigionieri. Dopo la rinuncia all'Onu della proroga dell' esenzione degli americani dalla giurisdizione dalla Corte penale internazionale, è un altro pegno pagato dagli Stati Uniti allo scandalo degli abusi inferti a detenuti iracheni da soldati americani. Nella cornice del parco del Castello di Dromoland, l'annuale Vertice Ue-Usa, prima tappa della missione europea del presidente americano, si svolge lontano dalla contestazione di migliaia di manifestanti, che riescono, comunque, a mobilitare un terzo delle forze di sicurezza irlandesi e a ritardare la conferenza stampa finale, bloccando gli autobus dei giornalisti.

È un Vertice Ue-Usa storico per alcuni aspetti, come ricorda il premier irlandese Bertie Ahern, presidente di turno del Consiglio europeo, perchè è il primo dopo l'allargamento dell'Unione e dopo il varo della Costituzione. Bush se ne dichiara, comunque, soddisfatto anche se le conclusioni sull'Iraq non fanno riferimento a un ruolo dell' Onu e non contengono cifre sulla riduzione del debito: la «forza» e «la profondità» delle relazioni Ue-Usa, osservano Ahern e il presidente della Commissione europea Romano Prodi, ne escono confermate, nella comprensione «delle sfide comuni». E il presidente americano ribadisce che «le differenze del passato sono superate»: si congratula con l'Ue per l'allargamento, spezza una lancia per l'adesione della Turchia.

Bush e il premier irlandese Ahern a passeggio nel parco.

La discussione con l'Ue sull'Iraq è stata - dice Bush - «costruttiva». E, tra oggi e domani, il presidente spera di ottenere dalla Nato una risposta «positiva» alla richiesta venuta dal premier iracheno Iyad Allawi d'assistenza tecnico-militare (addestramento e equipaggiamento) alle forze di sicurezza irachene. Il Vertice dell' Alleanza atlantica si svolgerà a Istanbul. La Nato, dice Bush, ha «la possibilità e la responsabilità di aiutare l'Iraq a sconfiggere la minaccia terroristica». Il suo intervento, che sarà sancito domani dai leader, potrà accelerare l'uscita di scena dei contingenti americano e internazionale: «Prima gli iracheni sono pronti a garantire la loro sicurezza prima noi possiamo venircene via. Ma non ce ne andremo finchè la missione non sarà compiuta».

ANTI-USA

Manifestazioni antiamericane ad opera di gruppi di estrema sinistra, di estrema destra ed islamici, si sono svolte ieri in varie località della Turchia in vista della visita del presidente americano George W. Bush, atteso in serata ad Ankara. La più nutrita manifestazione, di alcune migliaia di persone (5.000 secondo gli organizzatori) si è svolta nella capitale Ankara ieri pomeriggio ad opera di una serie di gruppi di estrema sinistra. «Usa assassini, fuori dal Medio Oriente», «Abbasso l'imperialismo americano», erano gli slogan più gridati della stessa manifestazione.

La dichiarazione comune Ue-Usa sull'Iraq echeggia la risoluzione 1546 delle Nazioni Unite, varata all' unanimità l'8 giugno: esprime sostegno comune alla missione della forza multinazionale in Iraq, su invito dell'esecutivo iracheno, per combattere il terrorismo e mantenere la sicurezza e la stabilità nel Paese, oltre che per proteggere la presenza dell'Onu. Il documento, definito «d'appoggio al popolo dell'Iraq», incoraggia l'accettazine delle richieste di Allawi, indirizzate all'Alleanza atlantica, senza però citare la Nato. La dichiarazione si apre con la condivisione, tra Ue e Usa, dell'impegno a sostenere il popolo dell'Iraq e il suo governo ad interim «pienamente sovrano», impegnati a costruire «un libero, sicuro, democratico, unito e prospero Paese, in pace con se stesso, con i suoi vicini e con il Mondo intero. L'Iraq - dice il testo- ha bisogno e merita il forte sostegno della comunità internazionale per realizzare il suo potenziale».

Ue e Usa plaudono, infine, «all'approvazione unanime» della risoluzione 1546 sull'Iraq delle Nazioni Unite, che legittima -affermano- il nuovo esecutivo e il processo politico che condurrà a un Iraq democratico.

Oggi il Paese strategicamente più importante dei Balcani sceglie al ballottaggio il nuovo presidente

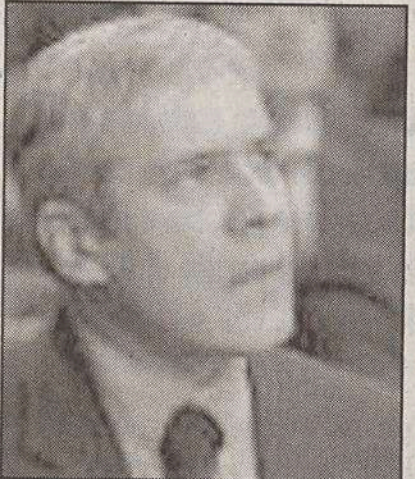
Serbia, ultima sfida Tadic-Nikolic

I sondaggi danno l'europeista in leggero vantaggio sul nazionalista

BELGRADO Sarà un cruciale banco di prova per il nuovo corso democratico serbo il ballottaggio per le elezioni presidenziali che vede in lizza oggi il candidato ultranazionalista Tomislav Nikolic e il democratico Boris Tadic.

Non a livello istituzionale, dato che il Paese ha fatto a meno per un anno e mezzo di un primo cittadino e ha superato senza grandi traumi il fallimento di tre tornate di voto: ma il nome del vincitore è destinato a condizionare radicalmente sia la scena politica interna che la marcia di avvicinamento della Serbia alla famiglia delle democrazie europee.

I sondaggi della vigilia danno un lieve margine di vantaggio a Tadic, che ha con qualche fatica ottenuto l'appoggio di tutte le formazioni non nostalgiche. Politicamente rappresentano i due estremi opposti della scala politica serba. Tomislav Nikolic e Boris Tadic, provengono da opposti ambienti, l'uno la provincia povera, isolata e culturalmente marginalizzata, l'altro figlio dell'«intellighenzia» della ricca e cosmpolita Belgrado.

Nikolic 52 anni, detto «il becchino» per un passato di impiegato nel cimitero della natia Kragujevac, è il delfino di quel Vojislav Seselj che fu all'epoca delle guerre balcaniche il maggior teorico della Grande Serbia, e che oggi è nelle carceri del Tribunale penale internazionale dell'Aja. Del mentore non rinnega alcun insegnamento: «Sono il suo primo allievo», ha rivendicato con orgoglio durante la campagna elettorale. Come Seselj, è dotato di un buon istinto politico ma di scarsa propensione al compromesso, e di una franchezza spesso sconcertante su temi caldi come i rapporti con la Croazia («siamo nemici naturali, le relazioni con Zagabria sono forzate», ha detto in una recente intervista). La sua oratoria ha forte presa su un pubblico formato non solo dai nostalgici e dagli ultranazionalisti, ma anche dai tanti delusi delle riforme e da quelli che hanno pagato il prezzo più alto del cambiamento. Ha portato il suo Partito radicale serbo (Srs) ad essere la prima forza politica del paese,con un terzo dei seggi parlamentari, e si è piazzato in testa nel primo turno delle presidenziali con oltre il 30% dei voti. Le elezioni di oggi, ha detto «Per me non sono vitali, per il mio avversario sì. E a mio avviso, comunque vada Tadic ha perso politicamente. La battaglia si deciderà su una manciata di voti, che io vinca o perda, per me è già un trionfo il solo fatto di essere, da solo, alla pari con il cosiddetto blocco democratico».

Tomislav Nikolic

Boris Tadic

I numeri del ballottaggio

3	Le elezioni presidenziali fallite negli ultimi due anni per mancanza del necessario quorum dei votanti
6.532.940	I votanti
8.827	I seggi: **8.538** in Serbia, **241** in Kosovo, **33** all'estero, **15** nelle prigioni
Le novità	Abolizione del tetto minimo di partecipazione. Possibilità di voto all'estero per i cittadini emigrati

I candidati

Tomislav Nikolic, ultranazionalista ed erede del Partito radicale (Srs) e di Vojislav Seselj che fu il teorico della Grande Serbia (ora nelle carceri del Tribunale penale intzernazionale all'Aja)

Boris Tadic, leader del Partito democratico (Ds) di Zoran Djindjic, assassinato a Belgrado nel 2003. I Ds sono all'opposizione, ma per questo ballottaggio è sostenuto dalla coalizione di governo

ANSA-CENTIMETRI

Tadic 46 anni, è figlio di uno stimato accademico, lo studioso di filosofia Ljubomir. Laureato in psicologia, sposato, ha due figlie. Ex campione di judo, considerato molto attraente dalle elettrici serbe, è l'erede di quel chiacchierato Partito democratico (Ds) che con il premier Zoran Djindjic - assassinato a Belgrado nel marzo del 2003 - aveva dominato il precedente esecutivo. Moderato, incline al dialogo, nei mesi scorsi è stato un apprezzato ministro della difesa serbomontenegrina, ed è ben visto nelle cancellerie occidentali.

Tadic si è sempre tenuto alla larga dagli scandali, e perciò è stato scelto dai vertici del partito come portabandiera nelle elezioni legislative del dicembre scorso. È riuscito ad arginare in parte il crollo dei Ds. Non è però riuscito a convincere l'eterno rivale di Djindjic e dei Ds, il primo ministro Vojislav Kostunica, che pur stimandolo, non lo ha voluto nel governo, preferendogli l'appoggio esterno del Partito socialista fondato da Slobodan Milosevic. Solo la pessima prestazione del candidato governativo Dragan Marsicanin nel primo turno ha convinto il riottoso Kostunica a dare la sua benedizione al campione del blocco democratico. Tadic considera queste elezioni vitali per il paese: «si tratta di scegliere - ha ripetuto nella sua campagna - fra isolamento e integrazione con l'Europa, fra passato e futuro».

---

†

Domenico Polli (Etto)

Il nostro caro alpino pescatore non c'è più, ma la sua spontanea allegria rimarrà per sempre in noi.
Con tanto rimpianto lo annunciano la moglie LIDIA, il figlio LUCIANO con MARINA, i fratelli ETTA e INDO, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 30 giugno, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 giugno 2004

Al ricordo del caro

Etto

Partecipano sentitamente GIGI, ALIDA, ANDREA, CORRADO con MONICA.

Trieste, 27 giugno 2004

Partecipano al lutto LOREDANA e ALVISE.

Trieste, 27 giugno 2004

Affettuosamente vicini: CLAUDIO, GABRIELLA, ILARIA, RICCARDO con CRISTINA.

Trieste, 27 giugno 2004

Sono vicini all'amico LUCIANO e alla sua mamma: ERIO e MARISA.

Trieste, 27 giugno 2004

All'improvviso è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuliana Ferrari Kainz

Addolorati lo annunciano i figli, fratello, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 28 giugno, alle ore 13.20, in via Costalunga.

Trieste, 27 giugno 2004

Partecipano al dolore di MAX e della Famiglia i colleghi e tutta la C.M.I. s.r.l.

Trieste, 27 giugno 2004

Ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore per la perdita della nostra cara

Roberta Gosdan

Fam. GOSDAN

Trieste, 27 giugno 2004

†

E' prematuramente mancato all'amore dei suoi cari

Rocco Letizia

Lo annunciano con dolore la sua adorata moglie ANGELA, la madre ROSARIA, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 1 luglio dalle ore 9.00 alle 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 giugno 2004

Resterai sempre nel mio cuore,

con tanto amore la moglie ANGELA

Trieste, 27 giugno 2004

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Svetina Siberna

Ne danno il triste annuncio ROBERTO, MANUELA e FRANCESCA.
I funerali seguiranno martedi 29 giugno alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 giugno 2004

Partecipano al lutto:
- ANDREINA, LIVIA, PAOLA, MAURO,FABIO,PINO.

Trieste, 27 giugno 2004

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a chi ha ricordato la nostra adorata

Bianca Menin ved. Zoli

I familiari

Trieste, 27 giugno 2004

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Aloysia Cermelj ved. Marc

di anni 102

La ricorderanno con infinita dolcezza la figlia MARIA, il genero REMIGIO, la nipote MARISA con RINALDO, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la Chiesa di S. Bartolomeo di Opicina.

Opicina, 27 giugno 2004

Cara

Nonna

ti porteremo sempre nei nostri cuori.
- ELISABETTA e ROBERTO.

Opicina, 27 giugno 2004

†

Dopo lunga malattia

Evaldi Marcuzzi

ha raggiunto la sua BRUNA.
Lo piangono tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo.
Ne annunciano la scomparsa la sorella ANITA e famiglia assieme a RENATO e famiglia.
Un sentito ringraziamento al personale tutto dell'ITIS, ed alla cara DONATA.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 giugno alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 giugno 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Avelina Vesnaver ved. Novacco

ringraziano tutti di cuore per la partecipazione al loro dolore.

Trieste, 27 giugno 2004

XIV ANNIVERSARIO

Marina Cocci Armilli

Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

I tuoi cari

Trieste, 27 giugno 2004

†

"In Te Domine speravi non confundar in aeternum."

Il Signore ha chiamato a sè la sua serva fedele

Giuliana Verzaro nata Rosca

Lo annunciano parenti e quanti le hanno voluto bene.

La S.Messa esequiale sarà celebrata mercoledì 30 alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di S.Anna.

Trieste, 27 giugno 2004

Partecipano al dolore la zia GIOVANNA e LIVIO.

Trieste, 27 giugno 2004

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari a 98 anni

Giuseppe Derini Nonno Pino

orologiaio

A tumulazione avvenuta, per espresso desiderio dell'estinto, ne danno notizia i figli, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Trieste, 27 giugno 2004

DOTTOR

Giovanni Psenner

A tumulazione avvenuta si ringraziano il dottor DUILIO DEGOBBIS la Sezione Assistenza del Distretto 1 di Via Stock, la Soc.A.M.I.C.O.

Trieste, 27 giugno 2004

I ANNIVERSARIO

Olga Srelz in Rossini

La ricordano con immutato rimpianto il marito EMILIO (UCCI), il nipote RICCARDO con PERLA.

Muggia, 27 giugno 2004

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Erminia Fonda in Prelli

Ne danno il triste annuncio il marito EDOARDO, il figlio PAOLO, la nuora NERINA , la nipote ELISA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedi 29 corr. alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 giugno 2004

Partecipano al lutto:
- L'associazione Nazionale Triestina Club

Trieste, 27 giugno 2004

La ricordano le amiche di sempre

Trieste, 27 giugno 2004

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Candelari in Ghira

Ne danno il triste annuncio il marito UGO, i figli ADRIANO e ALFREDO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 30 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 giugno 2004

Partecipano al lutto:
- Famiglie Leuz e famiglia Ciullini

Trieste, 27 giugno 2004

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucilla Ghersa

Ne danno il triste annuncio la nipote MARISA, i pronipoti e l'affezionato MARIO.
I funerali seguiranno lunedì 28 giugno alle ore 12.40 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 giugno 2004

XIII ANNIVERSARIO

Stanco Radovic

Ricordandoti.

DIVINA e famiglia.

Trieste, 27 giugno 2004

†

" Chi è buono soffre, chi soffre si ammala.
Temete voi diversi perché la Natura sta per ribellarsi."
(Anonimo)

Aveva i migliori principi: bontà, onestà, rettitudine, umanità, semplicità.
Ha dedicato la Sua, seppur breve, vita tutta alla sua famiglia ed al lavoro.
Ora non c'è più un grande uomo ed uno stimato professionista.

DOTTOR

Roberto Valli

Medico Chirurgo Radiologo

Lo annunciano a tumulazione avvenuta la moglie PATRIZIA e la figlia ELISA, unitamente alla suocera VERA, PINO e MADDALENA.
Si ringraziano i Sigg.ri Medici che con grande competenza ed umanità gli sono stati vicini in questo periodo della malattia: dott.ssa GABRIELLA PIERI, suo medico curante Oncologia Ospedale Maggiore di Trieste; prof. ROBERTO ORECCHIA, dott.ssa SIMONA CASTIGLIONI, dott.ssa EMILIA COCCOROCCHIO dell'Istituto Europeo Oncologico di Milano;
dott.ssa PATRIZIA FABRIS;
dott.ssa GRAZIELLA CEPPI;
dott. BRUNO BONICIOLLI, collega ed amico.
Ringraziamo, impossibilitati a menzionare tutti coloro, poiché tanti, che ci sono stati vicino con sincero dolore e discrezione.
Un grazie particolare a GIANNA e BRUNO SCOCCHI, amici da sempre che ci hanno aiutato in tutto ciò che era possibile.

Opere di bene pro ricerca sul cancro o pro ARSI

Opicina, 27 giugno 2004

I Colleghi, i Tecnici e il Personale tutto della S.C. Radiodiagnostica del Maggiore partecipano commossi al grave lutto della famiglia del

DOTTOR

Roberto Valli

apprezzato professionista e uomo da ricordare.

Trieste, 27 giugno 2004

Abbiamo iniziato dal nulla, abbiamo costruito tanto, avevamo quasi finito il ruolo di educatori, potevamo finalmente, dedicare un po' di tempo a noi stessi ma un crudele destino ci ha tolto questa gioia.
- PATRIZIA

Opicina, 27 giugno 2004

Per noi e per il grande bene che ci hai voluto hai affrontato una sofferenza che va oltre ogni limite.
Non potrò mai dimenticarlo.
- ELISA

Opicina, 27 giugno 2004

Padrone, mi mancherai tanto.
Grazie per le belle passeggiate che mi hai dato.
- ROCKY

Opicina, 27 giugno 2004

Il Personale della Radiologia Ospedale di Cattinara partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Roberto Valli

Trieste, 27 giugno 2004

Ti ricorderemo sempre.
- ANTONELLA, ANDREA e PENELOPE e famiglie LUIN

Trieste, 27 giugno 2004

Ciao

Roberto

E' stato bello essere amici.
- BRUNO, GIANNA

Trieste, 27 giugno 2004

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

Roberto Valli

Trieste, 27 giugno 2004

XX ANNIVERSARIO

Roberto Demarchi

Ti ricordiamo.

Mamma, PIERPAOLO, ROSSANA, le nipotine FEDERICA, FRANCESCA

Muggia, 27 giugno 2004

†

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata

Anna (Nella) Argentin ved. Benedetti

Lo annunciano con dolore i figli FRANCO con UCCIA, TULLIO con LUISA, GHERTI con GINO, i nipoti MANUEL, ELISABETTA e LEO, MICHELE e MONICA, CRISTIANA e SERGIO e pronipoti tutti.
Un grazie particolare alla sorella ANTONIETTA, al dottor VEGLIA e all'amica NELLA.
I funerali seguiranno lunedi 28 corr. alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga. Le ceneri saranno tumulate lunedì 5 luglio alle ore 14.30 nella tomba di famiglia nel Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma elargizioni pro Frati di Montuzza.

Trieste Muggia,
27 giugno 2004

Il personale della "Galleria Fabris" partecipa al lutto del titolare.

Trieste, 27 giugno 2004

Partecipano le famiglie:
- DEBRACO SANTO e MARCELLO
- BOTTAZZO
- MARITATI
- MARRA
- MARIANO

Muggia Nardò,
27 giugno 2004

Ciao

Nonna Bis

ALEX e JODI

Muggia, 27 giugno 2004

Vicini nel dolore AMABILE, LIVIO e GIULIANA.

Trieste, 27 giugno 2004

L'Associazione Esercenti Pubblici Esercizi della Provincia di Trieste (F.I.P.E.) partecipa al lutto di BENITO BENEDETTI e famiglia per la scomparsa della signora

Anna

Trieste, 27 giugno 2004

Si associano al lutto le famiglie SURACI.

Muggia, 27 giugno 2004

†

Ci ha lasciato dopo una lunga vita

Lora Fornasari Turre

Con grande dolore lo annuncia, a tumulazione avvenuta, il figlio GIUSEPPE con CHIARA, NICOLETTA e TOMMASO.
Si ringraziano per l'affettuosa assistenza la signora MANUELA, la signora ANNA e il personale tutto della casa di riposo Emmaus.

Trieste, 27 giugno 2004

ENRICO ed UBERTA partecipano commossi al dolore di PEPPINO.

Roma, 27 giugno 2004

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Immacolata Perrone ved. Latorre

Ne dà il triste annuncio la famiglia RUSSO.
I funerali seguiranno lunedì 28 giugno alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 giugno 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Di Feliciantonio

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 giugno 2004

†

E' volata in Cielo la

N.D.

Emilia Illeni

Con tanto, tanto, tanto amore la ricordano GUIDO e ADRIANA con GIULIO, ALEX e FRANCESCA, RIC e ISOTTA, SISI e VINCENZO, SEBI e SABINA, CATE e MICHELE, CRISTINA, ELISA e JONATHAN e le piccole EMMA e LEA unitamente a LUCIA.
Si ringraziano le signore ALIDA, SILVANA, CRISTINA e LAURA, il personale della Fiori del Carso e della Pineta del Carso.
La cerimonia funebre avrà luogo martedì 29 giugno alle ore 12.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 giugno 2004

Partecipano VITTORIA e FRANCESCO.

Trieste, 27 giugno 2004

GIANFRANCO e LETIZIA con i figli partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Trieste, 27 giugno 2004

Vicini a GUIDO e ADRIANA, ricordano la cara zia

Emilia

LIDIA, GIORGIO, RUBINA, MARINA.

Trieste, 27 giugno 2004

Partecipa al lutto della famiglia GIORGIO AUSTONI e famiglia

Trieste, 27 giugno 2004

RENATO ALEFFI si associa al dolore dell'amico e collega Avvocato ILLENI.

Trieste, 27 giugno 2004

Siamo vicini ad ADRIANA e familiari.
- ISABELLA e ROBERTO

Trieste, 27 giugno 2004

Partecipano al lutto:
- le famiglie AMADEO CARPANI

Trieste, 27 giugno 2004

†

"Dolce mamma, non piangiamo per averti persa ma ringraziamo per averti avuta".

Antonietta Debitonto ved. Comandini

Sarai sempre nei nostri cuori.
La figlia BRUNA, il genero BRUNO, i nipoti LORENA, SANDRO, EMANUELA, MASSIMO, MICHELE, i pronipoti SHADEY e SAMMY.
I funerali seguiranno lunedì 28 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 giugno 2004

†

Si è spenta serenamente lontano dalla sua Pirano

Caterina Bontempo ved. Viezzoli

Lo annunciano i figli, le nuore, il genero, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 28 giugno alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 27 giugno 2004

VI ANNIVERSARIO

Lea Loi Cespa

Sempre caro il tuo dolce ricordo.
Con tanto rimpianto.
Una S. Messa sarà celebrata domani, alle ore 19, nella Chiesa di S. Vincenzo.

PAOLO e Famiglia

Trieste, 27 giugno 2004

L'ACCORDO SULLA COSTITUZIONE

Un successo europeo

di **Fausto Capelli***

Nonostante le valutazioni critiche o negative di alcuni commentatori, l'accordo conseguito a Bruxelles dai 25 Stati membri sul testo del Trattato costituzionale, istitutivo dell' Unione europea, costituisce un grande successo.

I commenti negativi che hanno raggiunto l'opinione pubblica sono per lo più espressi da politologi, sociologi o filosofi, usi a considerare più importante l'attività dell'Unione europea in politica estera, nei suoi rapporti con i Paesi che non ne fanno parte. Questo è soltanto un aspetto, e non il più rilevante, dell'originale struttura istituzionale che è stata realizzata in mezzo secolo di integrazione europea.

A partire dal primo Trattato, quello della Comunità europea del carbone e dell' acciaio, di oltre cinquant' anni fa, ogni successivo trattato, destinato a istituire una nuova Comunità o ad ampliare i poteri e gli obiettivi di quelle già istituite, ha avuto i suoi critici. Ogni volta le critiche si sono dimostrate infondate e spesso sono state clamorosamente smentite. Alla base, c'è sempre stata l'aspettativa delusa di veder trasformata l'Unione europea in un'entità in grado di gestire in modo unitario i rapporti di politica estera con gli altri Paesi. Ci si è dimenticati e ancora ci si dimentica che lo straordinario risultato raggiunto, grazie alla geniale intuizione di Jean Monnet, è stato quello di creare una struttura che consentisse, tramite una normativa vincolante, di gestire in modo unitario i rapporti tra gli stessi Stati membri, sotto il profilo economico, sociale, giuridico e alla fine, anche politico.

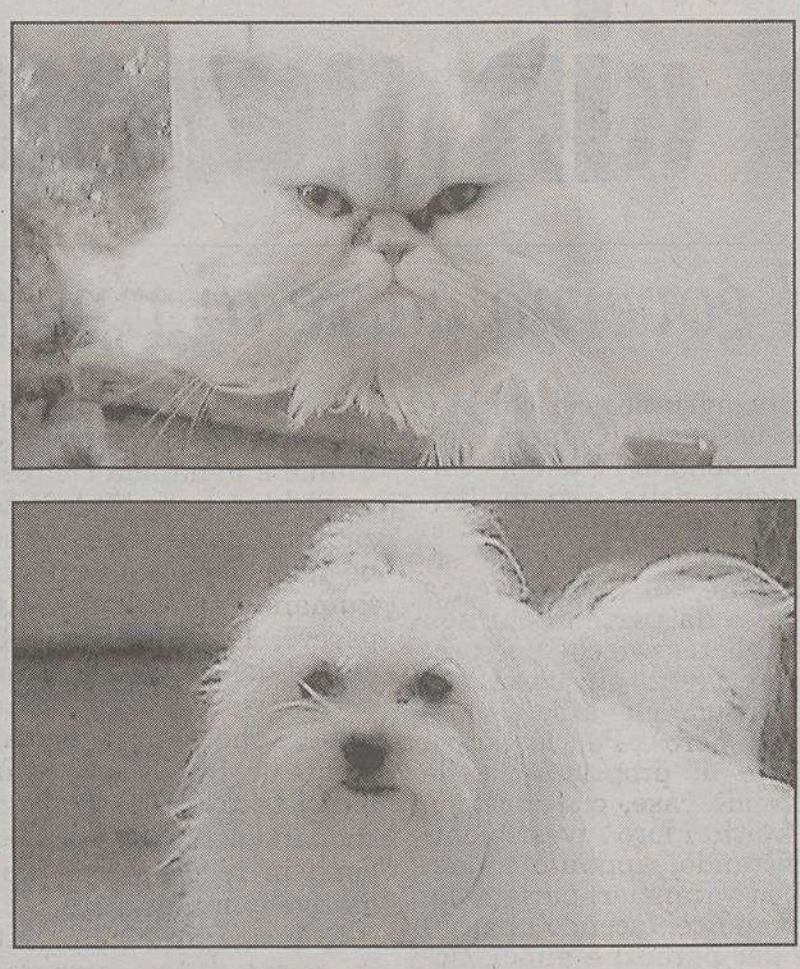
L'impatto di tale normativa è sotto gli occhi di tutti. L'abolizione delle dogane, l'abbattimento degli ostacoli al commercio intra ed extra-comunitario, la competitività nel sistema bancario e in quello assicurativo, la trasparenza negli appalti pubblici, la disciplina della concorrenza, la soppressione dei monopoli, il controllo degli aiuti di Stato, la liberalizzazione dei trasporti e delle telecomunicazioni, l'armonizzazione fiscale e societaria, un'ampia normativa per la tutela dei consumatori, un' avanzatissima disciplina di protezione dell'ambiente e della sicurezza del lavoro e così via: tutto ciò è la conseguenza dell'applicazione di una serie impressionante di disposizioni comunitarie che, lentamente e silenziosamente, nell'arco di qualche decennio, hanno trasformato il contesto giuridico ed economico dell'Europa e soprattutto del nostro Paese.

La normativa che sta all' origine di questi cambiamenti è stata prevalentemente adottata sulla base di quel particolare meccanismo decisionale dell'Unione europea che, coinvolgendo le tre istituzioni più importanti (Parlamento europeo, Consiglio dei ministri e Commissione) consente di ottenere accordi ragionevoli a tutela degli interessi della generalità dei cittadini, evitando il perpetuarsi dei conflitti unicamente dovuti agli scontri politici tra maggioranza e opposizione che vengono scatenati per mere ragioni di potere. Nell' Unione europea, mancando un governo da far cadere e una maggioranza da sconfiggere, tutti i soggetti coinvolti nel processo decisionale finiscono per seguire quel criterio logico-razionale che John Rawls chiama «dissenso ragionevole».

L'esperienza ha dimostrato che il sistema decisionale comunitario funziona e permette di ottenere risultati eccezionali senza determinare insanabili lacerazioni fra coloro che sostengono posizioni divergenti. Questo sistema ha permesso di erodere gradatamente e progressivamente la sovranità degli Stati membri, trasformando l'Unione europea in una specie di Federazione in tutti i settori nei quali le decisioni devono essere adottate a maggioranza qualificata, e in una sorta di Confederazione nei settori nei quali le decisioni possono essere adottate soltanto all'unanimità.

Il sistema decisionale comunitario funziona e permette di ottenere risultati eccezionali senza insanabili lacerazioni

Le decisioni di politica estera, per le quali i politologi, i sociologi e i filosofi mostrano specifico interesse, devono ancora essere adottate all'unanimità. Si tratta quindi di passare da una votazione all'unanimità a una votazione a maggioranza qualificata. Ma noi sappiamo che lo sviluppo dell'integrazione europea è avvenuto proprio in questo modo nel corso dei suoi cinquant'anni di storia. Negli anni '60 occorreva l'unanimità persino per modificare i dazi doganali. Oggi con la sola maggioranza qualificata è stato possibile eliminare i monopoli statali ritenuti indistruttibili. Si arriverà quindi ad adottare le decisioni a maggioranza anche in politica estera. Sarà la forza delle cose che lo esigerà e lo imporrà a tutti gli Stati, perché è una soluzione ragionevole che va nel senso della storia. E la storia stessa dell'Ue costituisce la prova formidabile dell'esattezza di una massima troppe volte dimenticata: «Gli uomini e le nazioni ricorrono a soluzioni ragionevoli dopo aver sperimentato ogni altro mezzo».

** docente di Diritto costituzionale all'Università di Parma*
(www.lavoce.info)

Terminator-Schwarzenegger si pente non più «esecuzioni» di cani e gatti

Arnold Schwarzenegger ci ha ripensato: non ucciderà più gli animali randagi all'insegna del risparmio. «Ho capito di avere fatto un errore», ha dichiarato l'ex Terminator di Hollywood in una conferenza stampa. Il governatore della California aveva deciso di abolire, per risparmiare sul bilancio, una legge sui canili municipali che proteggeva dall'esecuzione cani e gatti randagi. Ma le immediate polemiche lo hanno costretto a fare retromarcia. «Non era stata una mia idea. Ho tre cani. E sono cresciuto con ogni tipo di animale si possa immaginare. Sono un amico degli animali», ha spiegato Schwarzenegger alle associazioni di animalisti che avevano assediato il Congresso statale dopo aver appreso il provvedimento.

La proposta avrebbe fatto risparmiare allo Stato della California 14 milioni di dollari all'anno, riducendo il «periodo di grazia» di animali randagi – cani, gatti, conigli, tartarughe, porcospini e altri – da sei giorni a 72 ore prima dell'eutanasia. «È stata una svista. È successo lo scorso dicembre, mentre stavamo cercando di mettere insieme il bilancio in due secondi», ha detto l'ex attore in sua difesa.

CATASTROFISMI

Nordest, non siamo a Caporetto

di **Giorgio Lago**

(dalla prima pagina)

Il frettoloso necrologio di questo Nordest dilága quasi compiaciuto, come se il presunto funerale del cosiddetto «Piccolo é bello» rappresentasse secondo taluni una liberazione dal vecchio Far West imprenditoriale. In parole povere, dalla rozza moltitudine di imprenditori/operai senza casaforte di famiglia e senza erre moscia ma ben forniti degli spiriti animali per mettersi con niente in proprio.

Da mesi, studi e assemblee, fondazioni, cenacoli, categorie e banche, intellettuali, politici, amministratori e pendolari del vento che di volta in volta tira, non si limitano a denunciare i punti deboli del Nordest attuale in un'Europa tutta con il sedere per terra, o a indicare i settori in affanno di fronte all'arrembaggio liberista di un grandioso Paese come la Cina, oppure ad addebitare anche alla vecchia ultradecennale paralisi burocratica delle infrastrutture il vano appello a «fare sistema» che circola da una vita in quest' area come un acaro tra le lenzuola o uno starnuto di stagione nell'aria. Nulla di tutto questo. No. La funerea libidine consiste nel trascurare a Nordest il peso della congiuntura internazionale, delle crisi provocate nel mondo dalla nuova rivoluzione industriale, dei rischi dell'impresa spinta da un lato (vedi economisti) a delocalizzare l'azienda dovunque, dall'altro (vedi forze sociali) a investire ancora sul territorio.

Secondo tale rappresentazione del Nordest, non si tratta di congiuntura e/o di frenata da impatto globale. Morti sarebbero invece lo stesso «modello», un intero sistema, il Nordest in quanto tale, come se ogni segno di difficoltà di oggi comprovasse finalmente che 30/40 anni di crescita sarebbero stati un bluff.

Se non che, a mio minoritario parere, proprio questa perentoria dichiarazione di morte presunta riduce un fenomeno serio come il Nordest a un improbabile fumetto ideologico. Sênza contare che il più prestigioso economista americano, John K. Galbraith, insiste a ricordare a tutti «l'impossibilità di prevedere lo svolgimento futuro dell'economia». In realtà, il Nordest é tutt'altro che morto anche perché il suo «modello» statico nemmeno esiste. Ha semmai inseguito il mercato, i cambi e la competizione così come si presentavano, occupando anche produzioni ripudiate dal resto d'Europa. Nonostante tutto, il ricercatore Bruno Anastasia ha fatto l'altro ieri presente che il Nordest genera tutt'oggi più assunti che licenziati. Grazie a Dio il Nordest non poteva strutturarsi sul modello del «grande» capitalismo italiano, cattivo maestro per tutti. Al contrario i distretti vengono proprio in queste ore invocati per l'area romana da Storace, presidente di Centrodestra del Lazio, e da Veltroni, sindaco di Centrosinistra della capitale.

Nonostante la brutalità sociale di certa delocalizzazione, il mai morto Nordest é in pieno cambio generazionale, in inedita transizione dalla famiglia ai manager e con più di mezzo milione di popolazione straniera sul territorio. Mostra innumerevoli punti di forza, di tenuta e di espansione oltre che di diffusa spinta all'innovazione anche se, come raccomanda l'industriale meccanico Mario Carraro, c'é bisogno di più e di miglior scuola.

Pur di non subire passivamente la Cina, il Nordest va a cercarla. Se qui perde la competizione in basso, tenta in alto di andarla a vincere là. La vita globale si é fatta selettiva al massimo sia nella competizione tradizionale (manifatturiera) sia in quella avanzata (tecnologica), ma Unioncamere del Veneto dimostra che si investe troppo poco.

È la fase più complicata. Il Nordest sa meglio dei suoi impazienti becchini di dover favorire più di ieri il passaggio dell'impresa da «piccola» a «media». Non dimentica tuttavia che la piccola impresa fa ancora società, casa, famiglia, bottega, ammortizzatore sociale, campanile del lavoro, banca territoriale, rete diffusa assieme al non profit, alla buona sanità pubblica, al solidarismo cattolico, al sindacato pragmatico, al volontariato, alla qualità della vita decentrata. Non ha bisogno di una nuova identità né di un nuovo modello. Il Nordest ha urgenza – imprenditoriale e politica – di combinare l'aggressività dei vecchi pionieri con la conoscenza delle ultime leve. Il nuovo imprenditore non starà come una volta 18 ore al giorno in fabbrica ma deve occuparsi 24 ore su 24 del mondo. Il resto verrà, senza esequie né medie né piccole.

DALLA PRIMA

Dunque, sia l'amministrazione americana che le cancellerie europee ostili alla guerra contro l'Iraq hanno fatto un esame di coscienza e un nuovo calcolo delle priorità, decidendo di chiudere, con qualche sacrificio per ciascuno, un problematico e tumultoso anno nelle relazioni tra le due sponde dell'Atlantico.

A consigliare i più buoni propositi a Bush sono stati da una parte la sua fallimentare politica post-Saddam in Iraq e, dall'altra, le sue esigenze elettorali, mentre gli europei, i francesi e i tedeschi in primo luogo, si sono resi conto che il perdurare la loro opposizione agli Stati Uniti potrebbe voler dire rimanere alle porte di un'area geopolitica e geoeconomica di vitale importanza per loro, quale il Golfo Persico.

Ma basta un coinvolgimento virtuale dell'Onu prima (le agenzie dell'Onu, ha detto recentemente Kofi Annan, non tornano in Iraq fino a quando non ci saranno le condizioni di sicuerzza) e ora una presenza marginale della Nato per chiudere positivamente il tragico capitolo della crisi irachena?

Intanto non esiste alcuna garanzia, ma neppure i presupposti, perchè dal primo luglio, cioè dall'entrata in vigore del governo ad interim di Allawi, siano cessate in Iraq l'offensiva degli uomini di Zarqawi e quella dei guerriglieri legati al vecchio regime. Sarebbe illusorio pensare che l'ultima risoluzione del Consiglio di sicurezza sull'Iraq, il governo di Allawi e alcune centinaia di istruttori della Nato possano funzionare come la bacchetta magica, come il fatale deterrente, e portare la pace in Iraq.

Con gli accordi raggiunti tra l'Europa e gli Stati Uniti nelle sedi dell'Onu e della Nato si è principalmente modificato il clima politico e diplomatico intorno al conflitto in Iraq. Niente altro. Perché tale clima sia in grado di produrre mutamenti tangibili anche sul terreno delle crisi, c'è bisogno infatti di un processo lungo e faticoso, all'insegna di un multilateralismo non tatticistico, ma strategico.

Bijan Zarmandili

L'ERA DELLE SCUSE

Secoli di «Mi dispiace»

Da Enrico IV a Juan Carlos, a Kostunica, a Papa Wojtyla

di **Lilian Berg**

Il segretario di Stato americano Rumsfeld chiede scusa per le torture agli iracheni, Bush promette condanne esemplari, Kerry, il suo antagonista nelle prossime elezioni, insiste: «Non basta, deve chiedere scusa». Bush si rifiuta. Stiamo comunque vivendo nell'era delle scuse. Una volta solo i bambini chiedevano scusa; oggi non si usa più poiché poi, dicono i moderni pedagoghi, essi si sentono liberi di ricominciare. Oggi i presidenti e i primi ministri si accorgono che spesso è una vittoria saper perdere un buon punto per riconquistare la fiducia dei sudditi o dei votanti.

Il primo esempio che ci è noto nella storia è quello di Enrico IV, che nel 1077 si recò al Castello di Matilde di Canossa per chiedere pubblicamente scusa a Papa Gregorio VII. Ancora oggi «Andare a Canossa» significa umiliarsi e calpestare il proprio orgoglio. Dovevano trascorrere molti secoli senza che qualcuno pensasse di chiedere scusa per le torture inflitte dall'Inquisizione o per le teste tagliate durante la Rivoluzione francese, o per l'uccisione degli Zar.

Il primo a riprendere il discorso fu, qualche tempo fa, il re di Spagna, Juan Carlos, che chiese scusa agli ebrei a nome della sua bisavola Isabella la Cattolica per averli cacciati dalla Spagna nel 1490. Mezzo millennio d'intervallo corre tra i fatti citati e il rimorso; Stendhal, nella «Certosa di Parma», scrive: «Perché dovrei credermi più intelligente adesso di quando presi quella decisione?». Cosa fa pensare oggi a Juan Carlos di essere più intelligente di quanto lo fosse la sua antenata quando prese quella infelice decisione?

Dopo la «prima volta di un re», le scuse continuarono a venire a pioggia. Tralasciando il caso troppo ovvio del nostro presidente del Consiglio, che dopo qualche sortita infelice si dichiara sempre spiacente, è noto che il premier serbo Kostunica si è recato a Zagabria a chieder scusa al presidente croato Mesic per la guerra che ha sconvolto i Balcani una decina d'anni fa. È risaputo che tutti i conflitti a dieci anni dalla conclusione si rivelano inutili. Se, comunque, tutti quelli che si sono scannati a vicenda esprimessero poi il loro rincrescimento la maggior occupazione degli uomini politici sarebbe questa. Per fortuna, in Germania, pur avendo rielaborato nella coscienza collettiva l'onta della Shoah, nessun governante si è mai scusato a nome proprio e del passato regime nazista per l'eliminazione di sei milioni di persone; l'ironia avrebbe superato ogni limite. Pensiamo al paradosso di Sartre in «Le mosche»: «Il più vile degli assassini è quello che ha dei rimorsi».

Nell'era moderna il gesto più nobile e più coraggioso e umile è stato quello di Papa Wojtyla verso il popolo ebraico; nobile, perché ha assunto su di sé la colpa non già di tutti gli uomini come fece Cristo, bensì quella di una parte della Chiesa; coraggioso perché per la prima volta non si tratta di un imperatore che chiede scusa al papa, e neppure di un papa che la chiede a Dio, ma che in questo caso chiede scusa a un popolo di gente come lui, come noi. Umile, poiché in ogni scusa è insita un'autoaccusa.

E ora? Forse la regina Elisabetta si scuserà a nome della sua ava Elisabetta I con i discendenti di Maria Stuarda, forse un giorno arriveranno anche le scuse dei Savoia per i tragici errori dell'ultimo regnante, quelle di Fini sono già arrivate; una volta imboccata questa tendenza andremo avanti per molto e non ci occorre la considerazione hegeliana che uomini e governi non hanno imparato nulla dalla Storia. Pentiamoci pure: «Ciò di cui abbiamo bisogno – scrive T.E. Lawrence – è l'amore dei nostri nemici».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 26 giugno 2004 è stata di 54.350 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Aumenta in modo allarmante il fenomeno degli affittacamere abusivi: proposta una tassa supplementare sulle seconde case

Seicentomila posti letto «in nero»

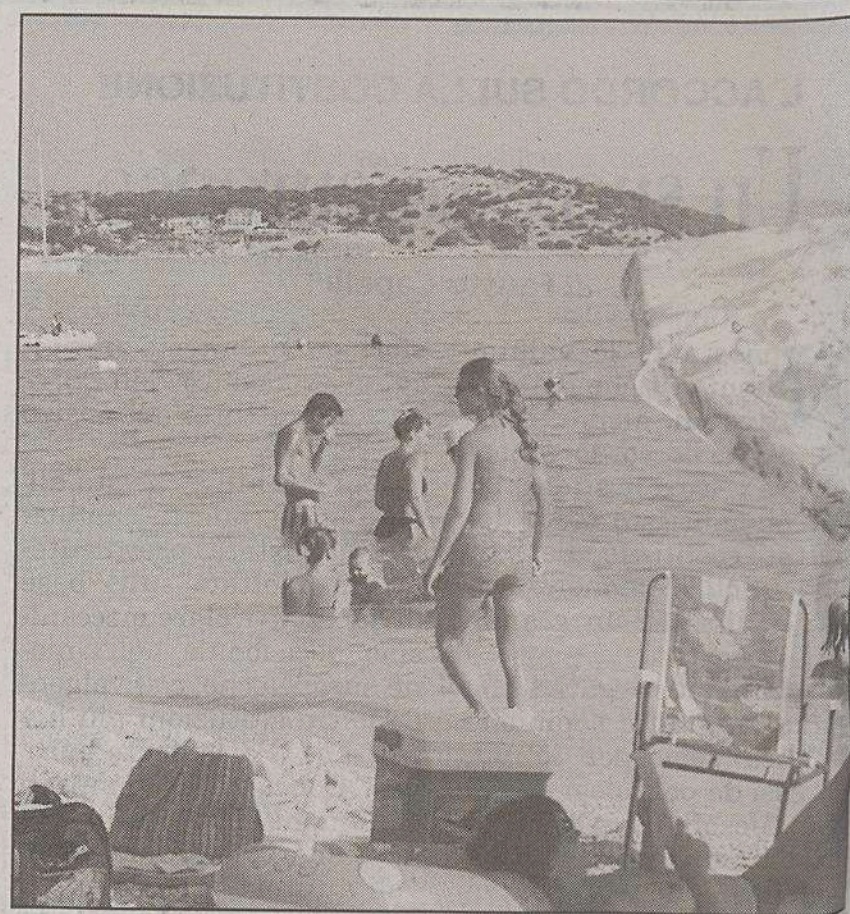
Questa la disponibilità lungo le coste dell'Adriatico: il governo corre ai ripari

Cominciano ad affollarsi le spiagge in Istria.

FIUME Sono dati veramente inquietanti. Nel Quarnero sono circa 100 mila i posti letto che vengono affittati in nero, senza alcun controllo e senza il regolare pagamento dei contributi alle amministrazioni locali e allo stato. A far da contraltare, sempre nell'area quarnerina, sono oltre 80 mila i posti letto delle sistemazioni private affittati «alla luce del sole». La differenza a favore degli abusivi costituisce il problema più grave dell'industria dell'ospitalità quarnerina, che ricomprende, ricordiamo, oltre alla riviera liburcnica con Abbazia e le altre località, le isole di Cherso Lussino e Vegli.

Ma è un problema che riguarda in generale tutta la costa adriatica, di cui si è discusso alla Camera dell'economia di Fiume. I componenti della sezione dell'Ente per la sistemazione privata hanno parlato apertamente di «concorrenza sleale» da parte di chi non paga le tasse e che può praticare prezzi più bassi. Ma quali sono gli «affittacamere in nero». Per lo più si tratta di proprietari delle seconde case, che mettono a froitto i loro investimenti affittando, appunto in nero, ai vacanzieri parte delle wikendize, facendoli passare per parenti e amici. Come far fronte a questo andazzo? I consiglieri della Camera d'economia hanno proposto l'applicazione di una tassa speciale per i titolari delle seconde case lungo la costa.

«La nostra proposta verrà esposta ai deputati di Fiume e della sua contea - ha dichiarato da Nedo Pinezic, presidente della sezione della camera d'economia fiumana - secondo il nostro parere, la tassa dovrebbe essere del 10 per cento superiore rispetto agli affittacamere che pagano regolarmente le imposte. Crediamo si tratti di una misura che stimolerebbe la gente a porsi in regola con le normative in materia».

Quindi Pinezic ha fatto l'esempio di uno straniero che si compra l'appartamento al mare per 40 mila euro, lo dà in affitto per una quarantina di giorni all' anno, al prezzo di 100 euro al giorno. "All'anno, sfruttando i buchi nelle leggi croate e non versando le tasse - ha proseguito Pinezic - potrà guadagnare intorno ai quattromila euro e in dieci anni coprirà l'investimento. Avrà un immobile di un certo valore che comunque potrà sfruttare per almeno 300 giorni all'anno». Nel corso della sessione, è emerso il dato che lungo tutte le coste croate dell'Adriatico sono almeno 600 mila i posti letto messi a disposizione dagli affittacamere abusivi.

Andrea Marsanich

FIUME

Anticipazioni sulla prossima stagione teatrale che sarà inaugurata da Garcia Lorca

«Zajc»: la Spagna in scena

FIUME Quella che si è appena conclusa è stata una stagione teatrale che ha puntato soprattutto sulla ricerca di uno stile distinguibile e nello stesso tempo di un'espressione che rispecchiasse quelle che sono le tendenze del teatro moderno. Lo ha rilevato la sovrintendente del teatro fiumano «Ivan Zajc», Mani Gotovac. Riassumendo la stagione artistica 2003/2004, la sovrintendente ha constatato con soddisfazione che alle 138 rappresentazioni andate in scena al Teatro fiumano hanno assistito più di 60 mila spettatori, ben 16.600 in più rispetto alla stagione precedente.

Il nuovo cartellone, ha detto, avrà un'impronta tipicamente mediterranea e a prevalere sarà il teatro spagnolo. A inaugurare la prossima stagione, l'8 ottobre, sarà, infatti, il Dramma Croato con «Nozze di sangue», di Federico Garcia Lorca, mentre l'opera debutterà con la «Carmen» di Bizet. Anche per la prossima stagione è previsto un importante progetto che vedrà riuniti tutti i complessi teatrali. Si tratta del musical «Veli Joze», di Tamara Obrovac, il cui libretto - che si ispira al testo di Vladimir Nazor - è stato scritto da Miro Gavran.

a.s.

FIUME Ecco quali sono le mete scelte da coloro che possono permettersi di andare in vacanza

I croati preferiscono la Grecia

Il soggiorno costa più o meno come quello nelle località di casa

FIUME Vacanza in casa o all'estero? Questo il dubbio che in questi giorni sta assillando i cittadini croati, almeno quelli che si possono permettere di andare in vacanza. Infatti, i prezzi non si discostano troppo se si decide di trascorrere le proprie ferie in un Paese straniero o in Croazia. Addirittura in certi casi le destinazioni di casa richiedono un esborso maggiore, come ad esempio l'isola di Lesina (Hvar) dove per un soggiorno di sette giorni costa circa 4000 kune (530 euro circa), mentre nella greca Rodi bisogna sborsare qualche euro in meno. Per non parlare poi di Ragusa (Dubrovnik) dove i prezzi raggiungono anche le 5600 kune (750 euro).

Il turista croato, però, continua a preferire la costa adriatica e in questo senso Ivan Puskar, direttore dell'agenzia Kompas e presidente dell'Associazione degli albergatori croati, spiega che soltanto il 10 per cento di coloro che si possono permettere una vacanza di sette giorni preferisce recarsi all'estero. Anche quest'anno la destinazione preferita è la Grecia. Quest'anno particolarmente interessante è il Portogallo dove si sta svolgendo il Campionato europeo di calcio. Comunque, in base ai dati in possesso delle agenzie turistiche croate, le mete preferite sono Rodi, Santorini e Creta, seguite da Egitto e Turchia, mentre tra le destinazioni croate c'è grande interesse per Ragusa, Lesina, Comissa (Komiza), Lussinpiccolo, Meleda (Mljet), Parenzo e Abbazia.

Una suggestiva immagine di Capo Sunion in Grecia.

Trascorrere però le vacanze in Istria è abbastanza oneroso per le tasche dei cittadini croati. Infatti, in luglio e agosto i prezzi a Parenzo sono particolarmente pepati. Per sette giorni in mezza pensione in un albergo con tre stelle bisogna sborsare tra le 2700 e le 3000 kune (360-400 euro), mentre nello stesso periodo ad Abbazia i prezzi non si discostano troppo, ma possono raggiungere anche le 3500 kune (poco meno di 500 euro).

Secondo Puskar i croati sono pronti a spendere in media 2500 kune (330 euro circa) per una vacanza di sette giorni in mezza pensione. Durante il soggiorno spendono altre 1000-1500 kune (130-200 euro) alle quali vanbno aggiunte le spese di trasporto. Dunque, complessivamente il turista croato spende durante la vacanza di una settimana circa 5000 kune (670 euro circa).

l.f.

ZAGABRIA Preoccupanti i dati presentati dall'apposita commissione: raddoppiate le morti per overdose

Il drogato più giovane ha 10 anni

Il vicepremier Kosor assicura un inasprimento delle pene

ZAGABRIA Allarme droga in Croazia: lo ha lanciato la vicepremier Jadranka Kosor nel corso della sessione della commissione per la lotta contro le sostanze stupefacenti. La Kosor, dati alla mano, ha reso noto che nel corso del 2003 sono stati registrati 94 decessi riconducibili all'uso di sostanze illecite. «Si tratta di un aumento notevole rispetto all'anno precedente – ha spiegato – nel 2002, infatti, le morti dovute a uso di droghe erano 55. E questo basta per far scattare l'allarme e per introdurre norme più severe per ridurre queste tragedie». Nell'incontro è stato sottolineato un altro dato molto preoccupante. Attualmente nel Paese sono registrati 18.500 tossicodipendenti, la maggior parte dei quali non è incluso in alcun programma di rieducazione. «Sono rimasta esterrefatta quando ho saputo che in media è a 16 anni che i ragazzi fanno la prima esperienza con le sostanze stupefacenti, soprattutto marijuana. Il più giovane tossicodipendente accertato ha solo 10 anni», ha spiegato la Kosor, la quale ha aggiunto che si drogano soprattutto i ragazzi tra i 21 e i 25 anni, seguiti dalla fascia d'età tra i 16 e i 20 anni. «Ciò dimostra che stiamo sbagliando nell'attuazione dei programmi di prevenzione - ha ribadito - e perciò dobbiamo lavorare finché non sradicheremo questo fenomeno salle scuole».

Durante la seduta della Commissione è lo scarso sostegno nella lotta contro l'uso della droga da parte di chi guida. «Per quanto concerne l'alcol abbiamo fatto notevoli passi avanti - si è detto -, però la polizia non è ancora in grado di testare i conducenti sull'uso di sostanze stupefacenti». Mancano gli apparecchi per le analisi ed è carente la preparazione degli agenti. La Kosor ha assicurato che al più presto il governo «prenderà in esame le modifiche del Codice penale e delle Leggi sulla sicurezza stradale. Spero che tutti ci troveremo d'accordo che servono norme più severe contro tutti coloro che fanno uso o spacciano sostanze stupefacenti, nonché contro tutti quelli che si mettono alla guida sotto i fumi dell'alcol o dopo aver fatto uso di droga».

f.l.

STASERA

Dialogo tra esuli e rimasti a Radio Pola: ultima puntata

POLA Ultima puntata questa sera alle 19 di «Ponte Adriatico», la trasmissione ospitata dalla redazione in lingua italiana di Radio Pola, dedicata al dialogo tra esuli e rimasti. La trasmissione, condotta da Nadia Giugno, ha come ospite Silvio Delbello, presidente dell'Unione degli Istriani, dell'Irci (Istituto regionale cultura istriana) e vice presidente della federazione delle associazioni degli esuli. Tra gli argomenti trattati la collaborazione con l'unione italiana e il Centro ricerche storiche di Rovigno per conservare la memoria storica dei cimiteri istriani, il processo di assimilazione delle minoranze in Slovenia, l'«identità istriana», fondazione dell'Unione degli Istriani.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1343 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,35 = 1,01 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 202,50 = 0,84 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,75 = 0,92 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 175,20 = 0,73 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Non è piaciuta all'esponente della Margherita la richiesta di verifica avanzata dall'assessore di Rifondazione comunista

Moretton: «Antonaz è inopportuno»

Duro richiamo del vicepresidente al collega di giunta accusato di fughe in avanti

TRIESTE «**Roberto Antonaz** sta facendo il bastian contrario su troppe cose. Forse ha cambiato idea sul programma, noi no». **Gianfranco Moretton**, il vicepresidente della giunta, distingue l'«analisi sul voto elettorale», che lui stesso aveva suggerito dopo il 13 giugno, dalla «verifica» chiesta dal collega di giunta. Dal distinguo sulle parole alla bocciatura dell'operato dell'assessore alla Cultura il passo è breve: «Antonaz sta facendo qualche errore di troppo - insiste Moretton -. Uno lo ha consegnato malamente all'opposizione ed ecco il motivo di una mozione di sfiducia eccessiva ma quasi scontata».

Gli assessori Antonaz e Moretton a colloquio con il presidente Illy.

Nel venerdì della giunta a Tolmezzo, l'assessore di Rifondazione ha cercato di opporsi al via libera per la piscina e il palazzetto di Lignano, agli 11 milioni di euro in vent'anni per quattro caserme dei carabinieri, alle ipotesi di nuovi stanziamenti per le scuole private. Solo contro tutti. Di fronte a provvedimenti indigesti e a «campanelli d'allarme ignorati» - dal referendum sulla Provincia dell'Alto Friuli al voto delle europee -, Antonaz ha deciso di sostenere a voce alta la necessità di una verifica di maggioranza. La prima risposta? Di Moretton, ed è una stroncatura. «Ciò che avevo chiesto all'indomani dell'appuntamento elettorale è stata solamente una attenta analisi dei risultati - ricorda il vicepresidente della Regione -, lui ha invece chiesto un'altra cosa, la verifica. E io non sono per niente d'accordo».

Moretton non arriva al punto di prevedere l'estromissione dalla giunta di Antonaz, ma insiste sulle sue «inopportune fughe in avanti, dovute a ragioni esterne all'operatività dell'esecutivo, diciamo pure a pressioni del suo partito». Che fare adesso? «È giunto il momento di sentire le sue argomentazioni - dice l'assessore della Margherita -, ma noi avremo in ogni caso le nostre. Antonaz ostacolo all'operato della giunta? Non lo sarà se prevarrà la logica del rispetto dell'attuazione del programma».

L'ultimo attacco è sulla questione della mozione della Casa delle libertà, che accusa l'assessore con delega all' Istruzione di aver istigato i dirigenti scolastici a boicottare la riforma Moratti. «La mozione è esagerata - precisa Moretton -, ma all' opposizione non poteva sfuggire l'opportunità di cavalcare una tigre che gli è stata posta su un vassoio d'argento. Altro errore di Antonaz? Evidente».

In parziale soccorso al collega bacchettato viene **Enrico Bertossi**. «Sono uno tecnico e non mi intendo di verifiche politiche - dice l'assessore all'Economia -, ma a me sembra che Antonaz non sia contrario proprio su tutto. Ha chiesto solo dei chiarimenti sulle linee programmatiche». Del programma parla anche **Bruno Malattia**. «È perfino fisiologico che un gruppo di lavoro, anche ogni mese, verifichi metodi e tempistica del suo operato - afferma il capogruppo dei Cittadini -. Nel nostro caso ce lo impone l'impegno preso con gli elettori. Questa è l'unica verifica possibile, che non deve essere legata a nessun mal di pancia di singole forze politiche e, tanto meno, a risultati elettorali come vorrebbe Antonaz».

E i Ds? **Bruno Zvech** parla di richiesta «non sconvolgente», ma precisa che, a suo parere, più che una «verifica», l'assessore alla Cultura ha chiesto una «riflessione». «Quello che non condivido delle sue affermazioni - osserva il capogruppo diessino - si riferisce all' analisi sui risultati del voto europeo, su cui in ogni caso è aperta un'ampia discussione. Quanto alla riflessione, credo che non siano mai mancate, in questa maggioranza, occasioni di incontro e di confronto. Anche una volta al mese, con metodica costanza. Si tratta di riunioni in cui ogni esigenza trova spazio senza alcun problema. Le accuse di Moretton? Non entro nel merito del dibattito tra membri della giunta. Mi limito a osservare che, il giorno dopo il voto, anche il vicepresidente aveva parlato di verifica».

Marco Ballico

LIBRI DI TESTO

TRIESTE Non c'è pace per l'assessore Antonaz. Accanto alla mozione di sfiducia del Centrodestra è stata depositata un'interrogazione a firma di Roberto Molinaro e Gina Fasan sul comodato gratuito dei testi scolastici e sul coinvolgimento dei librai locali nella fornitura dei libri, forniti dalla Regione agli alunni delle scuole medie inferiori e del primo anno della scuola secondaria superiore. I due consiglieri dell'Udc rilevano che le procedure d'acquisto dei libri favoriscono una massiccia individuazione di fornitori extraregionali, a discapito dei librai e delle aziende commerciali medio-piccole operanti nel territorio regionale. Sostengono che tale situazione riduce l'apporto del servizio diretto alle famiglie con probabili disservizi in vista dell'avvio dell'anno scolastico e costituisce altresì una perdita secca in termini di introiti per l'erario regionale, stante il sistema di compartecipazione in vigore.

DIESSINO DELUSO

TRIESTE «È stata solo una trovata pubblicitaria: l'assessore Moretton ha finanziato le caserme nel suo territorio, mentre l'esecutivo regionale ha evidentemente mantenuto alcune promesse. Ma per la reale sicurezza dei cittadini non è questo il modo di agire». Nella polemica sull'assegnazione da parte della giunta regionale di 11 milioni per le caserme dei carabinieri in regione, osteggiata dall'assessore Antonaz, s'inserisce anche Francesco Di Fiore, consigliere comunale diessino di Monfalcone. Oltre che attaccare una maggioranza «amica», la curiosità è che Di Fiore è un sottoufficiale dell'Arma di stanza a Ronchi dei Legionari. «Bisognava fare una cernita delle caserme, capire le reali esigenze del territorio. Hanno dimenticato completamente l'area giuliana e isontina - sostiene il consigliere comunale della Quercia - per costruire una caserma a Polcenigo. Cosa servirà solo loro lo sanno...».

SINISTRA ALL'ATTACCO

TRIESTE «Subito fuori dalla giunta Illy!». Non lo dice solo il Centrodestra, lo chiede anche la Sinistra di Rifondazione Comunista che, attaccando il compagno Roberto Antonaz, minaccia «di uscire dal partito se dovesse perdurare la permanenza degli assessori comunisti all'interno della giunta Illy». In un duro comunicato la minoranza di Rc definisce «inaccettabile che una giunta regionale di sedicente Centrosinistra stanzi una cifra così elevata per la ristrutturazione delle caserme dei carabinieri della regione». Anziché limitarsi ad una semplice astensione, che non ha nessun peso nell'ambito della votazione per l'assegnazione di tali fondi, Antonaz deve dare le dimissioni da assessore e dire chiaramente che si è trattato di un fallimento: l'ingresso di Rifondazione nella giunta Illy, avvenuto esattamente un anno fa, non ha portato alcun concreto vantaggio alla popolazione mentre ha favorito la semplice suddivisione dei posti di potere».

IN BREVE

Il governatore all'assemblea degli artigiani

Illy: «Puntare sul turismo per rilanciare la montagna» Ma l'Uapi chiede meno tasse

TOLMEZZO Riqualificazione del settore turistico: è uno degli obiettivi della Regione per far partire il rilancio dell'area montana. L'ha ricordato a Illegio di Tolmezzo il presidente Illy nel corso dell'assemblea annuale degli artigiani dell'Uapi, Da parte loro gli artigiani aderenti alla Confartigianato hanno auspicato meno tasse (ridurre l'Irap di almeno un punto), burocrazia e vincoli urbanistici. Assieme a più ricerca, innovazione e soprattutto formazione, sia nella scuola sia per gli imprenditori, e ancora più siti per le aziende artigiane e le piccole imprese per accelerare i tempi nell'erogazione dei fondi comunitari.

Celebrati i 40 anni del Consorzio Doc Collio

GORIZIA E' stato celebrato al castello Formentini a San Floriano il quarantennale del Consorzio Doc Collio, presenti gli assessori regionali all'agricoltura Marsilio e alle attività produttive Bertossi. Marco Felluga, presidente uscente della prima delle Doc vinicole regionali, ha parlato dei rapporti, ora buoni, con la vicina Doc slovena del Goriska Brda (numerosi gli invitati alla cena di gala), del futuro del Tocai Friulano, del ruolo dei Consorzi come motore dell'attività vitivinicola. Sono stati anche assegnati i premi in memoria del primo presidente del Consorzio, il conte Douglas Attems, a giovani laureati in agraria con tesi in viticoltura.

Innovazione, Fvg nel gruppo di regioni leader

BRUXELLES In base al monitoraggio realizzato, che sarà presentato a Bruxelles il 2 luglio prossimo, emerge che tra il gruppo di regioni leader nell'innovazione in Italia figurano Lazio, Lombardia, Piemonte, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna.

Sono queste, infatti, le regioni che riportano i valori più alti di Rnsii (Regional national summary innovation index). Il gruppo con i valori più bassi è invece costituito da Puglia, Calabria e Molise. L'European innovation scoreboard relativo al 2003 a livello regionale indica una correlazione positiva tra innovazione e crescita del pil regionale.

Coldiretti vuole una politica agricola comunitaria

UDINE La politica agricola comunitaria (Pac) è una «sfida» che il presidente provinciale di Coldiretti Roberto Rigonat, ha posto all'attenzione della Regione, rappresentata da Augusto Viola della Direzione regionale all' agricoltura. «In questi ultimi 10 anni la regione ha perso tempo prezioso: dobbiamo adeguare il nostro impianto legislativo a quello nazionale (occorre una legge regionale di orientamento) e comunitario, ha detto Rigonat nel corso dell'assemblea della Coldiretti. La Regione ha assicurato il massimo impegno per adeguare quanto prima la legislazione regionale.

Il consigliere Poropat (Cittadini): «Una legge in favore dei nidi aziendali»

Servizi per la prima infanzia, recuperare il tempo perduto

TRIESTE «Nella nostra regione i servizi per la prima infanzia raggiungono oggi appena tredici bambini su cento. L'obiettivo è di estendere l'utenza, entro il 2006, ad almeno il 30 per cento. Dobbiamo recuperare il tempo perduto e colmare le carenze, attraverso una riforma organica della normativa per i più piccoli». Lo ha annunciato Maria Teresa Bassa Poropat, consigliere regionale di Cittadini per il presidente, nel convegno su «Politiche per l'infanzia e qualità dei servizi tra diritti dei bambini e bisogni delle famiglia» organizzato ieri a Trieste per fare il punto sulla situazione nazionale e sui contenuti della proposta di legge di Intesa democratica che rivoluziona il tradizionale assetto dei servizi per i piccolissimi.

«La legge 32 dell'87, a cui si è fatto riferimento finora, - ha spiegato Bassa Poropat - non è più adeguata a rispondere alle nuove esigenze della nostra società: al massiccio ingresso delle donne nel lavoro e alla rinnovata attenzione nei confronti dell'infanzia». «La nostra proposta - continua - si traduce dunque in un diritto diffuso dei bambini alla formazione e all'educazione, attraverso servizi di alto profilo pedagogico e organizzativo che spazieranno dai nidi aziendali a quelli condominiali ai micronidi, dagli atelier ai centri gioco per bambini e genitori».

Al di là della formula e degli orari prescelti, ad accomunare le strutture pubbliche e quelle private saranno parametri omogenei insieme all'autorizzazione al funzionamento e alle verifiche periodiche affidate ai comuni. Quanto al personale, i bambini saranno seguiti da educatori competenti.

Bambini giocano in un asilo.

«In tutto il Paese si sente l'urgenza di nuove leggi regionali per i servizi dedicati alla fascia da zero a tre anni», ha detto Lorenzo Campioni, dirigente del servizio per l'infanzia e l'adolescenza dell'Emilia Romagna, da sempre regione all' avanguardia nelle politiche per i bambini. «È necessario - prosegue - garantire pieni diritti sia ai bimbi sia ai genitori. Il nido, che fino a ieri veniva considerato solo un servizio per l'infanzia, è infatti divenuto un punto di riferimento importante per le famiglie, sul fronte della cura, del sostegno alla genitorialità e della conciliazione tra i tempi della vita privata e del lavoro».

Daniela Gross

A poche ore di distanza due gravi incidenti. Colpo di sonno fatale a un croato sull'A4 tra Palmanova e Villesse

Sangue sulle strade, tre morti in Friuli

Schianto a Tricesimo: perde la vita un alpino, in coma un commilitone

UDINE Un impressionante incidente stradale, avvenuto ieri all'alba sulla strada Pontebbana, ha causato la morte di un militare, Romano Ragusa di 23 anni di Lecce e il ferimento grave di un suo commilitone, il 26enne Giovanni Staccioli di Roma, ambedue in forza alla caserma di Venzone dove ha sede la Brigata Alpina Julia. I due militari erano a bordo di una Volkswagen Golf e stavano rientrando in caserma.

Secondo le prime testimianze sembra che la vettura sia entrata nell'abitato di Tricesimo a piena velocità: non meno di 160 chilometri orari, stando a chi poi ha visto il tachimetro della macchina bloccato. Nell'affrontare la leggera curva che immette a Tricesimo, l'automobile è sbandata andando a schiantarsi, senza neppure un tentativo di frenata, contro una delle colonne di un portico, riducendosi ad un ammasso di lamiere contorte. Le ruote anteriori sono state strappate, il motore divelto.

Sulla strada si sono precipitate gli abitanti, svegliate di soprassalto dal forte botto dovuto all'impatto. Sul posto sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco che hanno liberato dall'ammasso di lamiere i due giovani, che sono stati trasportati con mezzi del 118 all'ospedale di Udine. Ragusa è deceduto prima dell'arrivo al nosocomio, mentre Giovanni Staccioli è ricoverato in condizioni disperate al reparto di rianimazione.

È stato invece un colpo di sonno la probabile causa dell'incidente mortale di ieri mattina all'alba lungo l'A4, direzione Trieste, tra Palmanova e Villesse nel comune di Aiello. A perdere la vita un croato residente in Svezia, C.I. le iniziale del suo nome, di 62 due anni. A suo fianco aveva la moglie che è ricoverata all'ospedale di Palmanova per politraumi, le sue condizioni comunque non sono gravi. Sembra che la coppia si stesse recando in Istria per un periodo di vacanza. L'incidente si è verificato poco prima delle 5. L'auto, una Golf, ha sbandato andando a finire contro il guard rail, e poi nel fossato. Sul posto i sanitari del 118 che hanno cercato inutilmente di rianimare l'uomo. La donna invece dopo un primo intervento è stata trasportata all'ospedale di Palmanova. Le cause dell'incidente sono ancora al vaglio della polizia stradale di Palmanova. Sul posto anche i vigili del fuoco di Cervignano. A quell'ora l'autostrada era quasi deserta.

SALDI

Al via i saldi estivi. Secondo la tabella stilata dalla Confcommercio, che scagliona a livello regionale le liquidazioni di fine stagione, i negozi del Friuli Venezia Giulia potranno applicare gli sconti sui prezzi dal 10 luglio al 30 settembre. Una sorta di «scialuppa» di salvataggio per i commercianti che, anche in regione, denunciano le scarse vendite fin qui realizzate.

RAP-CAMP

Reclutamento e promozione l'Esercito sbarca a Udine

Uno dei carri dell'Esercito in mostra oggi a Udine.

UDINE Offrire ai cittadini l'opportunità di «giocare» al soldato per un giorno, al fine di far conoscere meglio l'Esercito e la sua attività in patria e all'estero. È l'obiettivo del «Rap-Camp», un tour promozionale organizzato dalle Forze armate, ogni estate, in varie città italiane e che oggi farà tappa a Udine. L'acronimo di «Rap» significa appunto «Reclutamento e attività promozionale» ed è organizzato con l'appoggio delle amministrazioni locali.

La rassegna promozionale interattiva, che mira a diffondere le opportunità professionali offerte dalla Forze armate, sarà inaugurata alle 11.30 in piazza Primo Maggio dal comandante Reclutamento e Forze di completamento del Friuli Venezia Giulia, brigadier generale Luciano Alberici da Barbiano, e dal sindaco del capoluogo friulano, Sergio Cecotti. Fino alle 19 saranno esposti mezzi e attrezzature speciali in dotazione all'esercito, con i simulatori di tiro di missili Hawk, Stinger e Milan.

L'area del «Rap Camp» sarà suddivisa in zone tematiche: dall'esposizione dei veicoli di combattimento, mezzi speciali e tabelloni illustrativi, all'area dove saranno concentrati i materiali tecnologicamente più avanzati, con software interattivi che potranno essere utilizati dai visitatori. Una terza sezione darà l'opportunità di visionare filmati sulle diverse armi dell'esercito e di apprendere le novità sulle diverse forme di arruolamento.

Nel 2003 le 279 cooperative aderenti hanno registrato un incremento del 7,39 per cento. Timori per il 2004

Legacoop, fatturato da 900 milioni

TRIESTE Il fatturato 2003 delle 279 cooperative aderenti alla Legacoop del Friuli Venezia Giulia sfiora i 900milioni di euro. Un incremento del 7,39% rispetto al 2002. In crescita del 4,03% e del 2,38%, anche gli occupati e i soci che raggiungono rispettivamente circa 11mila e 284mila unità. Sono alcuni dei dati emersi nel corso dell'assemblea annuale della Legacoop del Friuli Venezia Giulia, protesa già al 2004 che non sembra avere le medesime prospettive: il protrarsi della stagnazione e i deludenti andamenti registrati, nei primi mesi dell'anno, dai consumi interni e dalla domanda estera, preoccupano le associate. «Per far fronte a questi timori - spiega il presidente della Legacoop regionale, Renzo Marinig - concentreremo l'attenzione su alcuni fattori essenziali per la competitività delle imprese cooperative quali la dimensione dell'azienda, le fonti di finanziamento, il rapporto banca-impresa, l'innovazione, oltre alla presenza su nuovi mercati. La crisi generale del quadro economico comincia a preoccupare tutte le imprese anche quelle cooperative, per le quali si stanno profilando elementi di difficoltà».

Di fronte a questo quadro la Legacoop si orienterà con azioni volte a favorire la crescita dimensionale dell'impresa, ad accelerare i processi di messa in rete delle imprese cooperative e a promuovere ristrutturazioni e aggregazioni. Durante l'assemblea, che ha avuto come moderatore il vicepresidente della Legacoop Fvg, Loris Asquini, e a cui hanno partecipato anche il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, l'assessore regionale Roberto Cosolini, Graziano Pasqual, coordinatore nazionale della Legacoop ed Enrico Dissabo, assessore comunale di Cervignano.

«Il governo regionale - spiega Cosolini - si è ricordato della concertazione, che ha caratterizzato questo primo anno di legislatura. I processi di cambiamento si governano con lo stile concertativo che significa accettare il terreno del confronto». Un altro punto della concertazione riguarda, poi, il «buon lavoro», l'insieme di regole che partono dal monitoraggio dell'occupazione in regione ai diritti alla regolarità del lavoro e alla vigilanza.

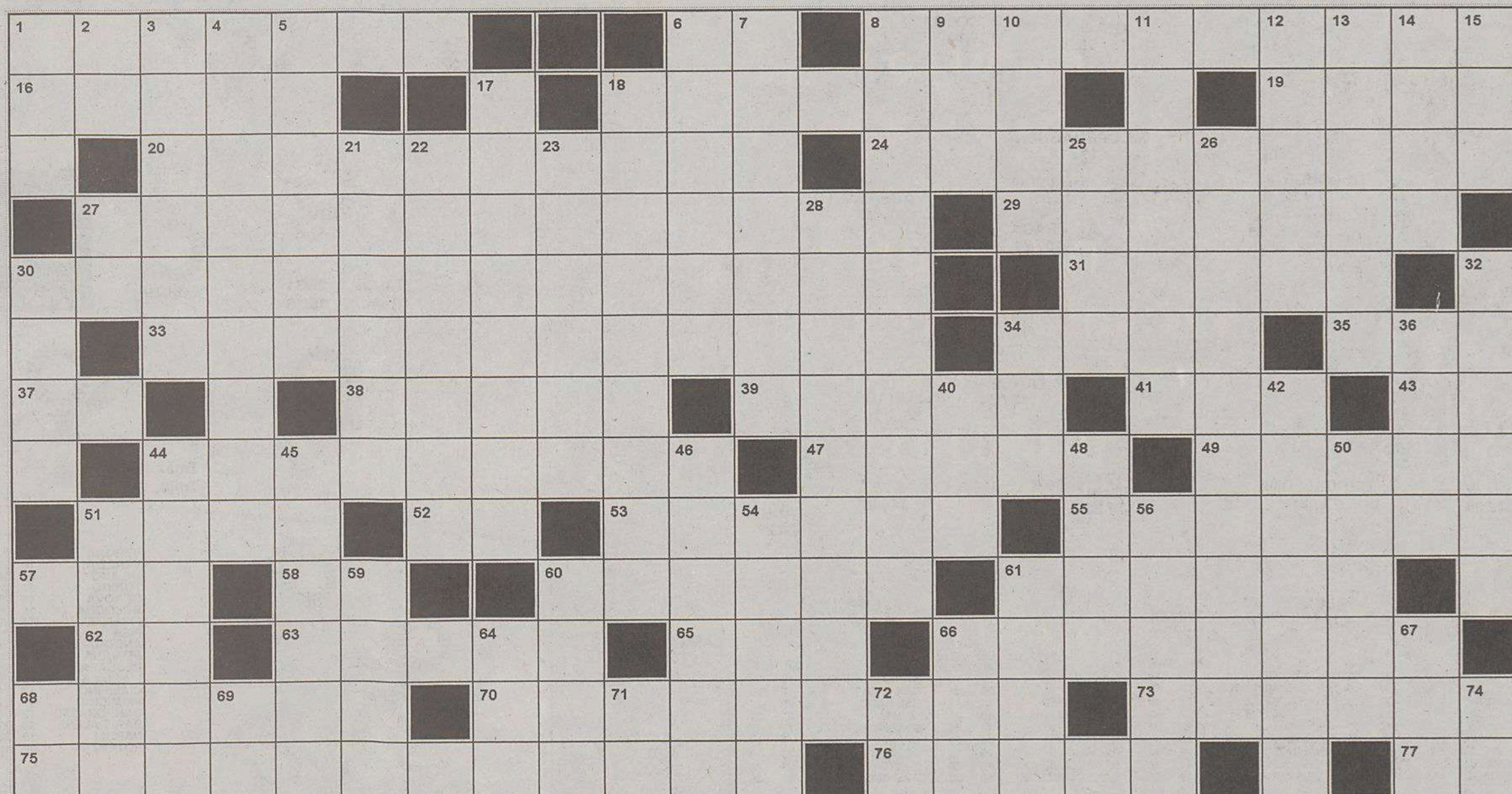
Prosciutto di San Daniele «baricentro» dell'Europa

UDINE Il prosciutto di San Daniele come «baricentro della qualità alimentare» nella nuova Europa. Approfittando del ventennale di «Aria di festa», la kermesse del prosciutto da 500 mila presenza e 6 mila cosce affettate a ogni fine agosto, il Consorzio sandanielese ha organizzato un convegno dal titolo «Il prosciutto di San Daniele, frontiera per lo sviluppo delle Dop e dei prodotti di qualità verso la nuova Ue» promuovendo la cittadina friulana quale punto di riferimento per i prodotti Dop e di qualità nella nuova dimensione europea post-allargamento.

«San Daniele e il suo distretto - commenta il presidente del Consorzio Mario Dukcevich - possono diventare il nuovo testimonial tecnico-scientifico e qualitativo delle produzioni d'eccellenza italiane». Nel 2003 la Dop del Consorzio ha fatto segnare una crescita della produzione pari al 3,1% sull'anno precedente. Contemporaneamente si è registrato un incremento delle vendite pari al +6,8 % . L'anno si è chiuso con il definitivo dimensionamento del giro d'affari complessivo del «San Daniele» oltre i 300 milioni di euro.

• cruciverba

ORIZZONTALI
1. Riduzione di un onere fiscale
6. Iniziali del Petrarca
8. Corrono a piedi per tanti chilometri
16. Un anagramma di viola
18. Quartieri popolari periferici di Roma
19. Imposta Locale sui Redditi
20. Località del Friuli con la villa Manin
24. Si declinano... ma non sono verbi
27. Una celebre fiaba dei fratelli Grimm
29. Sciocco, futile
30. I filmati prodotti dalla Disney (7,7)
31. Autenticano firme e documenti
33. Studioso di civiltà asiatiche
34. Fu la sede della Repubblica Sociale Italiana
35. Piccoli corsi d'acqua
37. Il compianto telecronista Martellini (iniz.)
38. Il... capitale dell'Egitto
39. Un padre dannunziano
41. Un giro di quadrante
43. Sigla di Oristano
44. Il colore della pelle
47. La medita lo scacchista
49. Inutili, vani
51. Il punto culminante
52. Vocali in fila
53. La santa del Bambino Gesù
55. Vi nacque Vincenzo Bellini
57. Si può segnarlo di testa!
58. Iniziali di Connery
60. Aurea
61. Sperperi, sprechi
62. Non qui
63. Segue il lampo
65. Un colosso della strada
66. Intimoriti
68. Boris, l'ex campione di tennis tedesco
70. Tendenza all'erudizione e al formalismo
73. Infusi d'erbe
75. Un attaccante in gamba...
76. Livore, malanimo
77. Iniziali della Piccolo.

VERTICALI
1. La quinta nota
2. Nel bel mezzo di luglio
3. Si cerca per difendersi dalle intemperie
4. Gruppo anteriore dell'automobile
5. Piatti per portate
6. Suoni linguistici
7. Introduce un'opera poetica
8. Il simbolo del primato nel Giro d'Italia
9. Dea dell'ingiustizia
10. Filtri del corpo
11. Ciò che resta della mela
12. La Pizzi della canzone
13. C'è quello di lunga vita
14. Il nome di Cutugno
15. Il peccato dei collerici
17. Aminoacido presente nei muscoli
18. Piccola botte
21. Il filosofo maestro di Nerone
22. Celebri editori d'arte
23. Ignorante, inesperta
25. Una città della Sicilia
26. Perentori e imperativi
27. Simbolo dell'ettaro
28. Dieci in un chilometro
30. Lo stato con Pechino
32. La Mafai giornalista
34. Lo lancia la nave in pericolo
36. Atomi dotati di carica elettrica
40. La Miranda del vecchio cinema
42. Quella "logica" è tipica della linguistica
44. Luigi, librettista di molte opere di Puccini
45. Fu sconfitto a Little Big Horn
46. Al, grande discobolo statunitense
48. La grande di Hollywood...
50. L'eroica moglie di Garibaldi
51. Pronome femminile
54. La Kabaivanska cantante lirica bulgara
56. Lo reca il soccorritore
59. Si prestano ai feriti
60. Inganni, frodi
61. Filmato pubblicitario
64. La rete nel tennis
66. Messaggi mandati col telefonino
67. La sposa di Atamante
68. Bergamo (sigla)
69. Simbolo del kripto
71. Articolo per signore
72. I confini del Sahara
74. Il principio di Epicuro.

• plagio

Data la seguente frase tratta da *Bar Sport Duemila* di Stefano Benni, provate ad individuare la prosecuzione corretta tra le quattro proposte.

Una strana e contagiosa malattia ha iniziato a colpire i bar e i locali pubblici verso la fine degli anni settanta: il suo nome è "sindrome del bancone", o megalobancomania. Questa sindrome porta a cambiare ossessivamente il bancone del bar ogni quattro-cinque anni. E ogni volta il bancone diventa più grande, più scomodo ed esteticamente incomprensibile. Si possono così incontrare, in piccoli bar di paese, ...

a) ... dei blocchi di granito a forma di Sfinge
b) ... le sedie dei banconi modello "arbitro del tennis"
c) ... dei monoliti di alabastro nero del peso di dieci tonnellate
d) ... delle piazze d'armi da far invidia al palcoscenico del Bolscioi

• i 4 gettoni

SOIA

Ho 4 gettoni e in ciascuna delle 8 facce è impressa una diversa lettera: sono in gioco A, E, I, L, O, R, S e T. Ho tirato 5 volte questi gettoni e, combinando le lettere sulle facce superiori, ho ottenuto le 5 parole scritte sopra. Che lettera c'è sul lato opposto a quello in cui c'è la I? E riuscite a ricostruire i lati di ciascun gettone?

• rebus

REBUS (7,6)

• soluzioni

cruciverba

Plagio: c. - **I 4 gettoni:** I-R; A-E; L-O; S-T - **Rebus:** QU ali, T amo, R ali = qualità morali - **Paroliamo:** leccornie - tribunale

• paroliamo

Con ogni serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

N E L E R O C I C

B E L A R U T I N

• differenze

I due disegni a fianco si differenziano per 8 piccoli particolari: prova ad individuarli!

soluzione

CANTINA

Non è facile il lavoro dei viticoltori esposti alla mutevolezza del clima

Pioggia e grandine in vigna L'anno scorso ci fu la siccità

Siccità l'anno scorso, troppa pioggia in questa prima metà della nuova annata vitivinicola. Non c'è pace nelle vigne. E ci sono state anche alcune zone del Pordenonese e della Bassa colpite da grandinate, che hanno distrutto ogni speranza di raccolto.

Ci si dimentica spesso i rischi meteorologici a cui la coltura della vite, come altre colture peraltro, va incontro. Il valore aggiunto del vino perduto rende il danno ancora più rilevante.

Nel 2003 temperature elevate e assenza di precipitazioni hanno preoccupato i vignaioli costringendoli, ove possibile, a irrigazioni cosiddette «di soccorso», perché non è consentito bagnare i vigneti se non in casi estremi. Soltanto le vigne più vecchie, nelle quali le viti affondano in profondità le loro radici, e le aree collinari più vocate hanno resistito bene allo stress idrico, ma in generale la produzione è calata, l'annata non è stata eccellente, nelle cantine si è dovuto far fronte a problemi dovuti sia all'anticipo delle vendemmie che alle basse acidità, laddove l'acidità preserva il vino dalle ossidazioni.

Quest'anno, come tutti vediamo, di pioggia non ne manca proprio. Nelle vigne è più difficile lavorare perché il terreno è fangoso e i mezzi meccanici hanno difficoltà a muoversi. Ma quel che più preoccupa sono gli attacchi delle malattie fungine, Peronospora in particolare, originata appunto da funghi che nascono in condizioni di caldo/umido, capace di minare la fruttificazione e di far cadere le foglie.

Contro la Peronospora non c'è altro rimedio che irrorare le viti con soluzioni chimiche, a base sostanzialmente di rame. La cultura di rispetto della naturalità dei prodotti, sempre più diffusa fra i consumatori ma anche fra i produttori di qualità, ha fatto sì che si cerchi di contenere al minimo questi interventi nelle vigne, che oltretutto sono costosi e faticosi. C'è da dire che in questa azione di contenimento si è sempre più rivelato importante il ruolo dei Consorzi delle Denominazioni di origine controllata, le cui strutture tecniche si sono sempre più affinate.

La malattia delle vigne viene monitorata e prevenuta attraverso centraline meteo che fanno capire quando il pericolo si avvicina e quando è il vero momento di procedere ai trattamenti, oggi con diffusione dei messaggi di allerta, anche via e-mail, alle aziende.

È questa la vera rivoluzione nell'enologia, che sempre più privilegia il lavoro nelle vigne rispetto agli interventi correttivi in cantina, che avevano creato sospetti sulle alchimie degli enologi. Uva sana e di qualità ha soltanto da essere accompagnata con professionalità a diventare vino eccellente.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Astri in posizione favorevole. Avete progetti grossi che si avvicinano a una buona realizzazione. Cercate di vedere il lato migliore delle situazioni. Buon senso.

Toro 21/4 20/5
La giornata avrà un avvio movimentato e questo sarà in contrasto con la sensazione di stanchezza con la quale vi sveglierete. Reagite. Discussioni in amore.

Gemelli 21/5 20/6
Vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Organizzate una serata con una compagnia diversa dal solito.

Cancro 21/6 22/7
Piccole difficoltà e incomprensioni potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi in amore o in famiglia. Non riuscite a vedere le cose con il giusto distacco.

Leone 23/7 22/8
In campo mondano la vostra personalità accomodante e sempre disposta alla battuta riscuoterà successo. Sarete cercati e desiderati da tutti. Bene l'amore.

Vergine 23/8 22/9
Sarete animati da buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un po' di fantasia nella vita di tutti i giorni. Incontri stimolanti.

Bilancia 23/9 22/10
Non peggiorate la situazione polemizzando su una faccenda che è meglio dimenticare presto. Vincete i pregiudizi e accettate un compromesso come suggerisce il buon senso.

Scorpione 23/10 21/11
Non rendete troppo faticosa la giornata svolgendo un intenso programma di svago. Finirete con il perdere parte del divertimento. Un invito molto gradito.

Sagittario 22/11 21/12
Basterà una parola gentile e diplomatica per allontanare le incomprensioni con le persone care. Comportatevi in modo da non suscitare la gelosia del partner.

Capricorno 22/12 19/1
Preparate un programma di facile attuazione. L'andamento tranquillo della giornata vi consentirà di metterlo in atto senza troppe contrarietà e con soddisfazione.

Aquario 20/1 18/2
La vostra sensibilità, accentuata da un leggero malessere, potrebbe acuire alcuni contrasti in seno alla famiglia. Restate nei limiti del buon senso. Riposo e relax.

Pesci 19/2 20/3
Vi sentirete stanchi e svogliati, soprattutto durante la mattinata. Nel pomeriggio cercate di riposarvi e di rilassarvi almeno un po'. Lasciate l'iniziativa al partner.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 3 Annibal letterato - 8 Si batte prima di girare - 11 Si dice nicchiando - 12 Un «undici» di Ferrara - 14 Un'importante opera storica di Tacito - 16 La merita l'onesto - 17 Convincere - 19 È detto anche Ceresio - 20 Germinano sotto terra - 21 Lo sono i muratori - 22 Inconsueta - 24 Infiammazione dell'occhio - 26 Scritte in giro - 27 Baronetto inglese - 28 I fianchi di Olga - 29 Sono pari in causa - 30 L'insieme degli attori di un film - 32 Un po' d'aceto - 35 Dissodare il terreno - 37 Ampia, vista - 41 Molto lontano nel tempo - 43 Famoso paesaggista francese - 44 Respirare affannosamente.

VERTICALI: 1 Nasce papera - 2 Dirigente aziendale - 4 Persone carissime - 5 La fine della manovra - 6 Linee che si avvolgono su sé stesse - 7 È anche tornante nel calcio - 9 Inserire a forza - 10 Prende ordini dal geometra - 12 Vi nacque Aristotele - 13 Affermazione ridicola - 15 Gli abitanti di alcuni valli dolomitiche - 16 Impegna l'universitario - 18 Piccoli anfibi verdi - 22 Uccidono su ordinazione - 23 Antico altare - 25 Svuota molte città - 31 Isola della Grecia - 33 La differenza che passa tra suore e suocere - 34 Si stende sul pavimento - 36 Somma di compleanni - 38 Sport montano - 39 Il *Sawyer* di Mark Twain - 40 Signore popolaresco - 42 Un po' ondeggiante.

INDOVINELLO
Un segretario miope
Di tante lettere cui metto mano,
in grande scritte, o in piccolo formato,
più di tre quarti almeno, l'ho controllato
tu le leggi a rovescio! Tipo strano!
Adamante

CAMBIO D'ANTIPODO (6)
Alba Parietti
Chi dice che sia bella non si illuda
sinché non riuscirà a vederla nuda:
mi fanno solo rider le panzane
dirette a certe debolezze umane.
Il Nano Ligure

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *le idee.*

Scarto iniziale: *spiffero, piffero.*

LOTTO

BARI	56	35	8	65	50
CAGLIARI	64	9	41	10	42
FIRENZE	37	20	66	90	53
GENOVA	56	52	81	6	19
MILANO	54	7	76	63	85
NAPOLI	40	8	84	16	14
PALERMO	18	63	17	73	29
ROMA	45	40	2	36	9
TORINO	89	67	86	4	1
VENEZIA	37	57	21	30	77

SuperEnalotto (Concorso n. 51 del 26/6/04)

18 37 40 45 54 56 JOLLY **57**

Montepremi €	5.940.617,71
Nessun vincitore con 6 punti **Jackpot** €	4.461.679,72
Nessun vincitore con 5+1 punti **Jackpot** €	2.239.140,51
Ai 33 vincitori con 5 punti €	36.003,75
Ai 3068 vincitori con 4 punti €	387,26
Ai 112.227 vincitori con 3 punti €	10,58

NOBORDERSMUSICFESTIVAL2004

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Il No Borders Music Festival valorizza la musica quale forma di cultura e mezzo di comunicazione in grado di essere compreso da tutti, oltre i confini etnici, linguistici, sociali e geografici riflettendo la qualità di un comprensorio unico come quello Tarvisiano posto nel nord-est del Friuli Venezia Giulia, tra Austria e Slovenia, e caratterizzato dal plurilinguismo e da aspetti multiculturali. Il Festival è un contenitore di esperienze musicali senza frontiere; non ha delimitazioni per quanto concerne il genere musicale, spaziando dalla world music al folk, dalla new age al jazz e al blues, dalle sonorità latine e africane al rock.

PONTEBBA (UD)

dal 09 al 18 luglio 2004

Piazza Garibaldi, entrata Via G. Grillo - TEATRO ITALIA

9 LUGLIO
MARCUS MILLER

10 LUGLIO
DON BYRON QUARTET

11 LUGLIO
FEMI KUTI

13 LUGLIO
GROOVE ARMADA

15 LUGLIO
BUDDY GUY

16 LUGLIO
MARC RIBOT & MYSTERY TRIO

17 LUGLIO
data da confermare

18 LUGLIO
SOLOMON BURKE

18 luglio: Euro 20 + diritti di prevendita
10, 11, 16 luglio: Euro 15 + diritti di prevendita

- No Borders Music Festival -
Consorzio Servizi Turistici del Tarvisiano,
Sella Nevea e Passo Pramollo
Alessandro Pennazzato - ufficio stampa

Via Roma, 10 - 33018 Tarvisio (UD)
Tel. 0428-2392 - Fax 0428-2306 - cell. 347.2606792
consorzio@tarvisiano.org
www.nobordersmusicfestival.com

a cura della A. Manzoni S.p.A.

Speciale Grado

(courtesy Grado, la nuova tradizione Mitteleuropea, a cura del G.I.T.)

Grado sta vivendo la sua grande stagione di sole, mare, relax

L'estate è ormai arrivata e sull'isola d'oro tutto marcia a pieno regime per quella che è la "sua" grande stagione. La spiaggia prima di tutto, il mare, la natura. Per una vacanza indimenticabile. Perché Grado riesce ad essere nel contempo la spiaggia delle famiglie e dei giovani; un luogo amato di chi pratica lo sport e da chi predilige il relax nella natura; il punto di riferimento affidabile per chi le vacanze le vive in mare con la sua barca e per chi cerca di recuperare salute e benessere. L'assoluta sicurezza dei fondali fa di Grado una spiaggia che è stata definita il "paradiso dei bimbi".

Una vacanza da ricordare

Grado d'estate si trasforma e cresce per poter accogliere tutti e ciascuno con le proprie esigenze e i propri desideri. Una magica laguna da scoprire, tutto per la salute e bellezza, la ricchezza del passato e... il regno dei bambini: Grado è tutto questo e anche di più. E' il luogo di una vacanza da ricordare. In più c'è la bellezza di una cittadina a misura di un turista che ama il comfort e la qualità della vita, la tutela dell'ambiente e i bei negozi, i ristoranti genuini e gli spazi verdi. verso il turista.che A Grado un turista si sente "a casa". grazie allo straordinario spirito di accoglienza degli operatori. E a chi vuol fare il pieno di sole ricordiamo che, grazie alla particolare esposizione completamente rivolta a sud, Grado riceve il sole dall'alba al tramonto!

Dove mangiare

I sapori del mare Adriatico e della Mitteleuropa s'incontrano a Grado, un'isola dove la tradizione, la cultura e la passione per la pesca continuano da 2000 anni. Ed è qui, nel cuore della Grado vecchia tra la magia delle sue calli e dei suoi campielli, che Allan e Attias portano in tavola tutto il sapore del mare per la gioia dei suoi Ospiti; dove l'ingrediente fondamentale: la freschezza indiscussa del suo pesce, condita con l'amore per la tradizione e abbinata alla professionalità, fanno della Tavernetta all'Androna un ambiente unico e accogliente.

TAVERNETTA ALL'ANDRONA

Tavernetta all'Androna
Calle Porta Piccola, 6 - 34073 GRADO (GO)
tel e fax 0431 80950 - www.androna.it info@androna.it

Santa Lucia

Ristorante, piano bar, giardino privato in zona pedonale, situato nel centro storico.

Santa Lucia
Campo Porta Nuova, 1
GRADO (GO)
Tel 0431 85639
Fax 0431 878428
Chiuso il martedì (solo il periodo invernale)

Santa Lucia

Cultura

La silenziosa magia della laguna

"...Mare e terra si sono sposati in abbandono e levità. In ampi fondali, acque immote e distese; le contiene qualche argine giallo, che il falasco di palude qua e là ha rinverdito; qualche isolotto breve, che una macchia di tamerici rileva dal fondo, qualche velma che le alghe fanno scintillare di smeraldo: le nubi sostano, passando per rimirarsi. Pace e silenzio si dilatano con lo zufolo lieve del maestrale...lontana è ogni realtà: non monti, non città, non case. Ogni materialità si è attenuata; domina soltanto la luce". Nulla meglio dei poetici versi di Biagio Marin, si legge sul sito www.grado.it può evocare la segreta magia della laguna. Ci si sente stregati da questo fantastico mondo terracqueo capace di restituire emozioni e sentimenti soffocati dal ritmo frenetico della vita quotidiana. Qui tutto è come un tempo: sporadici capanni coperti di paglia, i famosi casoni, danno rifugio agli ultimi pescatori di laguna e agli innamorati del silenzio. Le grandi valli da pesca riforniscono di appetitose orate e di gustosi branzini le mense dei buongustai.

(courtesy Grado, la nuova tradizione Mitteleuropea, a cura del G.I.T.)

(courtesy Grado, la nuova tradizione Mitteleuropea, a cura del G.I.T.)

Respirare il sole a pieni polmoni

Oltre alle passeggiate nelle strade del centro città alla scoperta di negozi che propongono il meglio della moda estiva, gustando un gelato o valutando le proposte delle agenzie immobiliari per programmare una vacanza nell'Isola d'Oro, è bellissimo, dopo le piogge e il grigiore accumulato nei mesi invernali , poter finalmente andare a piedi scalzi sul bagnasciuga, respirando il sole a pieni polmoni. La funzionale rete di piste ciclabili invita a scoprire in bicicletta le numerose attrattive naturalistiche, culturali, enogastronomiche di Grado e dintorni. Ci si può dirigere verso Grado Pineta, superando i campeggi e il campo da golf per scoprire la riserva naturale di Valle Cavanata.

Vacanze

Shopping

Novità estate

Aziende informano

La Boutique del Corallo: pezzi unici di grande qualità

La Boutique del Corallo è nata a Grado nel 1980, dopo una continua ricerca iniziata a Torre del Greco già nell'ormai lontano 1968. Un negozio nato prima di tutto dalla passione, che ha consentito negli anni di ottenere grossi riconoscimenti e una qualificazione riconosciuta non solo in ambito regionale. Il prestigio è ancora maggiore se si pensa che molti dei manufatti (non solo gioielli, ma anche decori e soprammobili di varie forme e dimensioni) sono stati realizzati appositamente per la Boutique del Corallo o addirittura creati nel laboratorio stesso di Grado. Pezzi unici e preziosi, di rara suggestione, che sono frutto di lunghe ricerche: sono disponibili ad esempio alcuni gioielli di epoca borbonica reperibili ormai solo in alcuni musei. O esemplari veramente "estremi" come i coralli sardi e siciliani. Fra pochi giorni questo negozio unico e rinomato incomincerà una vendita a prezzi scontati per la chiusura del negozio, dovuta alla ristrutturazione dell'edificio in cui è ospitato). E' l'occasione giusta per visitare La Boutique del Corallo, (uno scrigno ricco anche di gioielli preziosi e fare degli acquisti di rara bellezza. A prezzi davvero convenienti.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.18
	tramonta alle	20.58
La Luna:	si leva alle	15.10
	cala alle	1.34

26.a settimana dell'anno, 179 giorni trascorsi, ne rimangono 187.

IL SANTO

San Cirillo d'Alessandria

IL PROVERBIO

Dietro alle nuvole c'è sempre il sole.

TEMPO

Temperatura:	20 minima
	26,7 massima
Umidità:	59 per cento
Pressione:	1018,9 in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	9,7 km/h da N-O
Mare:	22 gradi

MAREE

Alta:	ore	18.02	+48	cm
Bassa:	ore	6.26	-2	cm
	ore	11.07	-19	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.50	+5	cm
Bassa:	ore	1.27	-38	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Sabato prossimo migliaia di giovani raggiungeranno Divaccia per l'happening «Meet me». Anche in città riunioni delle forze dell'ordine per gestire l'invasione

Rave party a ridosso del confine, allarme ecstasy

Annunciati il potenziamento dei controlli a Fernetti e a Basovizza e numerosi posti di blocco

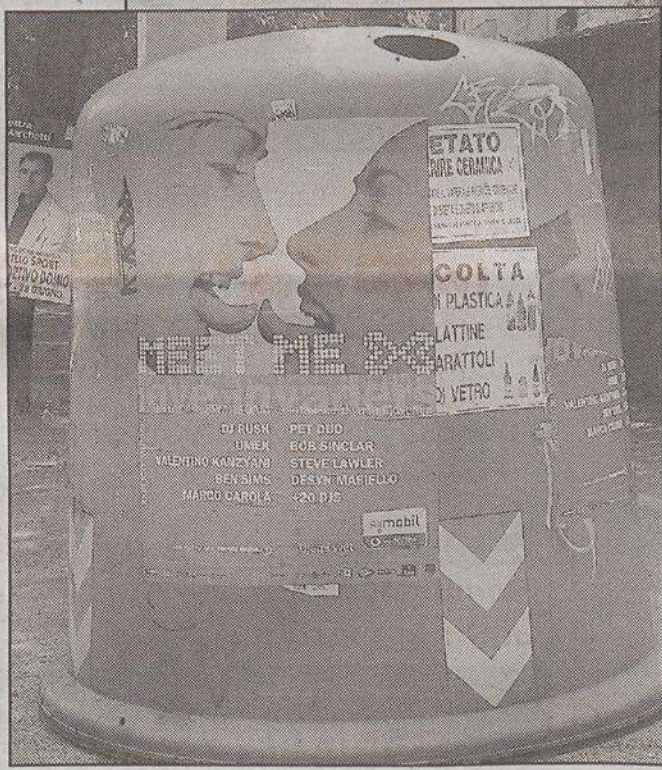
Confini blindati per il *rave party* di Divaccia, una notte di musica e ballo fino allo stordimento, cui parteciperanno oltre cinquemila giovani. A una settimana dall'*happening* previsto tra sabato 3 e domenica 4 luglio nell'area dell'aeroporto a una decina di chilometri dal valico di Basovizza, la questura ha annunciato una serie di controlli serrati.

Un vero e proprio «giro di vite» che fa seguito alla morte di due giovani per overdose avvenuta in una festa analoga il primo maggio a Nova Gorica. Vera Lui, 23 anni di Latisana venne uccisa dall'ecstasy proprio in quell'occasione. La mattina del primo maggio è stata trovata senza vita, nel parco dietro al municipio di Nova Gorica: fulminata dalle micidiali pastiglie «Eva» unite a un cocktail a base di alcol ed eroina. L'altra vittima dell'ecstasy fu una ragazza di Lubiana giunta anche lei alla festa *rave* di Nova Gorica.

«Molti, moltissimi quella volta erano *impasticcati*. L'ecstasy si trovava facilmente. Vendevano una pastiglia per cinque euro», aveva poi raccontato un testimone. Aveva visto su un prato morire in diretta la giovane slovena.

E ora, a due mesi di distanza, nel timore di altre morti, scattano i supercontrolli delle forze dell'ordine. «Intensificheremo i controlli in occasione della festa *rave* a Divaccia. Terremo d'occhio soprattutto i gruppi di giovani quando rientreranno in Italia, domenica mattina», promette il capo della squadra mobile Mario Bo, responsabile dell'antidroga della questura di Trieste.

Nei prossimi giorni sono previste una serie di riunioni operative in questura.

L'aeroporto di Divaccia, sede del «rave». (Lasorte)

Uno dei poster che tappezzano la città.

Verrà organizzato un piano al quale dovrebbero partecipare anche carabinieri e guardia di finanza. Un piano sulla fascia confinaria che ricorda quelli organizzati quando c'era l'emergenza clandestini.

Il via scatterà nelle prime ore del pomeriggio di sabato prossimo. Chi si presenterà al confine a Basovizza o Rabuiese ma anche a Fernetti verrà controllato con grande meticolosità. Ma non sarà facile per i poliziotti, perché in quei giorni è previsto uno dei tanti esodi dei vacanzieri in Istria e Dalmazia.

Nell'occasione saranno utilizzati anche i cani antidroga. Molti partecipanti alla festa *rave* arriveranno in corriera da ogni parte d'Italia ma anche dell'Europa dell'Ovest. Altri giungeranno in treno a Trieste per poi dirigersi con mezzi di fortuna fino a Divaccia.

Poi, il giorno seguente, al rientro i controlli saranno ancora più apporofonditi. «Faremo posti di blocco anche nelle strade vicine ai confini e agiremo in collaborazione con la polizia Slovena», ha promesso il capo della squadra mobile. Sono previsti *check point* anche alla stazione ferroviaria e al Lisert.

«La festa non è un posto per drogarsi, ma per divertirsi in compagnia ascoltando musica. Ci sarà anche un nostro servizio d'ordine che agirà in collaborazione con la polizia slovena», fanno sapere gli organizzatori. Aggiungono: «Siamo profondamente dispiaciuti per quello che è accaduto a Nova Gorica con la morte delle due ragazze. Ma non è colpa nostra. Noi organizziamo i concerti. Se qualcuno viene qui per altri motivi, non abbiamo alcuna responsabilità. Vogliamo prevenire: nell'area del *party* ci sarà anche uno stand di un'organizzazione non governativa contro la droga. Anche loro ci daranno una mano. Faremo il possibile per evitare situazioni rischiose. Noi consigliamo anche di non bere alcol. Qui si viene solo per la musica. Sarà una grande manifestazione alla quale parteciperanno migliaia di persone provenienti da tutta Europa. Non vogliamo tossici, non vogliamo problemi».

E intanto cresce la febbre. Trieste in questi ultimi giorni è stata invasa dai manifesti dell'*happening*: due volti multicolori inquadrati di profilo con le lingue che si sfiorano e la dicitura «Meet me». Li hanno affissi in ogni posto, anche sui cassonetti delle immondizie. Tappezzate anche le strade di Monfalcone. Sulla pagina *web* degli organizzatori si legge: «All'ingresso sarete controllati dal servizio di sicurezza. Attenetevi alle istruzioni». Sul sito *www.meet-me.com* intanto il numero di contatti cresce. Ora dopo ora.

Corrado Barbacini

Lo scorso primo maggio due ragazze morirono in una serata di musica e droga

«Un'esperienza indimenticabile» Ma a Nova Gorica finì in tragedia

Trentaquattro euro (32 con il *flyer*, ovvero presentando all'ingresso il coupon stampato sul volantino di presentazione dell'evento) per ballare e sballare dalle 20 di sabato alle 10 di domenica, quattordici ore potendo scegliere tra *techno* e *house*, *progressive* ed *electro*, *goa* e *lounge*.

È «Meet-me», la festa rave di Divaccia. Si iniziò quattro anni fa al Zeleni Gaj (il boschetto verde), vicino a Nova Gorica: «una notte stellata irripetibile» ricordano poeticamente gli organizzatori. Poi, il trasferimento a Divaccia, nell'area dell'aeroporto. E un successo continuo, anno dopo anno, per quella che è stata anche ribattezzata «la festa della luna piena».

La festa rave di Nova Gorica.

La cassa, sabato, aprirà alle 19.30. Il primo disco inizierà a girare alle 20: «Venite presto e lasciatevi travolgere già dalla prima ondata di musica». Lungo, lunghissimo il *line up* del festival, l'elenco dei *dj* della maratona in musica. Dice qualcosa Bob Sinclair, *superstar* della *house* francese? O l'americano Dj Rush, prima firma della *techno*, chiamato anche a *mixare* il primo cd ufficiale del «Meetme»? E l'inglese Desyn Masiello, stella del *progressive*, chiamato a duellare al *mix* con un altro inglese, Steve Lawler? Nomi sconosciuti ai più, ma divi assoluti per il popolo delle notti elettroniche.

«Un'esperienza indimenticabile» ricordano gli organizzatori pubblicizzando l'evento. E via, con toni di lirismo assoluto, ricordando «la suprema esperienza sensuale della scorsa edizione»: «Un Carso pieno di sole ci invita: come si fa a dimenticare un arcobaleno così bello?» Musica, poesia. E pasticche di ecstasy. «Feste così non sono nient'altro che occasioni per spacciare droga» taglia corto Dragan Valencic, sindaco di San Pietro-Vertojba, il Comune dell'immediato oltre confine goriziano nel cui territorio si è svolta «Eurora», l'« aurora della nuova Europa» trasformatasi in una festa di morte, il primo maggio scorso, per due ragazze, l'una friulana, l'altra di Lubiana. E il Comune di San Pietro-Vertojba sta combattendo una vera e propria guerra contro i *rave*, ha approvato tre ordini del giorno per contrastare l'organizzazione di queste manifestazioni chiedendo al governo di Lubiana di vietarle.

Niente da fare. Fra una settimana sarà ancora *rave*. Ancora in Slovenia. Come il primo maggio scorso nel capannone dell'Hit Sport Center di Vertojba (un tempo magazzino di ricambi automobilistici, oggi impianti per l'atletica indoor buoni per ogni evenienza, dalle gare sportive ai raduni partigiani...), come sette anni fa, quando nei quindicimila metri quadrati del capannone di una fabbrica dismessa alla periferia di Nova Gorica venne organizzata «Promiseland»: anche allora migliaia e migliaia di giovani arrivati da ogni dove, anche allora tanto lavoro per la polizia al confine per i controlli antidroga. La «terra promessa», «l'aurora della nuova Europa», «incontrami»... Poi però scopri che proprio a quel *rave* di Nova Gorica sette anni fa girarono un video proiettato nelle manifestazioni di denuncia dello spaccio e di consumo della droga. Perchè i *rave* sono musica, tanta musica. Ma anche ecstasy, tanta ecstasy.

Guido Barella

L'Osservatorio astronomico partecipa al perfezionamento del telescopio di Tucson in Arizona

Triestino lo strumento che fotograferà il cosmo

Sarà anche «made in Trieste» la Large Binocular Camera, la camera fotografica montata e collaudata il mese scorso a Mount Graham, Tucson, in Arizona. È il primo dei grandi strumenti per il nuovo telescopio binoculare Lbt realizzato dall' Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf) che sarà inaugurato il prossimo ottobre alla presenza del ministro dell'Istruzione e ricerca scientifica Letizia Moratti, e che, con i suoi due specchi da 8,4 metri ciascuno, si porrà fra i primissimi strumenti per osservare il cielo, esistenti al mondo.

La Lbc, la camera fotografica che servirà al Telescopio Lbt (Large Binocular Telescope) di Mount Graham - ha spiegato Roberto Molaro, direttore dell' Osservatorio astronomico triestino - «è stata testata e montata sul telescopio stesso, in attesa di divenire operativa nel giro di poche settimane. Inizierà fra breve - ha aggiunto - a scandagliare il cielo per risolvere alcuni degli attuali enigmi della cosmologia, come la presenza della cosiddetta energia oscura nell' universo»

Lbc, che può essere paragonata a una sofisticata macchina fotografica digitale, monta lenti ottiche al quarzo del diametro massimo di 81 centimetri, fra le più grandi mai costruite, per mettere a fuoco le immagini su di un rivelatore «Ccd» di 37 milioni di pixel. «La parte contenente il rivelatore - ha spiegato Molaro - è raffreddata con un circuito ad azoto liquido, a una temperatura costante di -90 gradi centigradi, per permettere di captare anche i più deboli segnali luminosi da stelle e galassie senza l'interferenza del calore della struttura metallica della camera stessa. Le sei lenti al quarzo che costituiscono l'ottica di Lbc - ha proseguito - possono trasmettere anche le radiazioni ultraviolette, a differenza del comune vetro ottico generalmente usato e che le assorbe. La maggiore di queste lenti ha un diametro di 81 centimetri e un peso di 100 chilogrammi».

L'Osservatorio astronomico di via Tiepolo.

L'assessore Enrico Sbriglia ha presentato il documento consuntivo 2003 del Comune definito «in equilibrio»

Calano gli abitanti e i servizi costano di più

«In queste condizioni la pressione fiscale è necessaria per mantenere sano il bilancio»

I triestini sono sempre più indebitati, anche perché continua inesorabile il calo demografico, mentre le spese generali rimangono invariate. Il bilancio comunale però è in linea con i parametri indicati dallo Stato e mantiene il suo equilibrio. Sono questi in sintesi i fattori qualificanti del documento contabile presentato ieri dall'assessore comunale, Enrico Sbriglia, e che riassumono l'andamento dei conti della città.

A fronte di un monte spese complessivo che serve a far funzionare Trieste e tutti i suoi servizi e che rimane pressoché invariato, la popolazione infatti è in progressiva diminuzione: si è passati dalle 217mila unità del 1998 alle scarse 212mila attuali. Una perdita secca di contribuenti che viaggia al ritmo di quasi mille all' anno. In altre parole, ciascuno di noi deve versare ogni anno, in varie forme, una somma sempre più alta, perché il fabbisogno rimane costante e non può essere ridotto. Se ciascun triestino, nel 1998, versava alle casse del Comune 955,83 euro, oggi tale importo è arrivato a 1093,22 euro.

Enrico Sbriglia

«D'altra parte - ha spiegato ieri l'assessore Sbriglia - garantiamo servizi e assistenza a tutti, manteniamo in linea i conti dell'amministrazione, e non manchiamo di far avere a coloro che ne hanno bisogno l'aiuto del Comune». Stando ai numeri che sono stati proposti in sede di presentazione del bilancio consuntivo 2003, emerge che l'avanzo disponibile, cioè la somma che rimane in conto corrente, dopo aver impegnato le somme necessarie a far funzionare l'intero meccanismo (in quest'ambito rientrano i pagamenti per gli asili nido e l'assistenza, per pagare gli stipendi dei dipendenti comunali e per far fronte ai mutui necessari per la realizzazione delle opere pubbliche), è stato contenuto entro la cifra di 1,7 milioni di euro. Un nonnulla, se si considera che il risultato di amministrazione si aggira sui 9 milioni e mezzo di euro.

«Siamo attenti nello spendere bene e subito quanto percepiamo sotto le diverse voci che formano le entrate - ha aggiunto Sbriglia - ma dobbiamo verificare ciò che accadrà in futuro, perché ci sono delle variabili che non sempre sono controllabili». E una delle componenti del bilancio che non è possibile individuare con esattezza a priori è proprio quella relativa al numero dei contribuenti: se il calo demografico dovesse accentuarsi, chi rimane dovrà pagare sempre di più.

Ugo Salvini

Dopo 60 anni riecco i «Boc»

Mancavano dal bilancio comunale da ben 60 anni. Sono i «Boc», i buoni del tesoro comunali, sorta di interpretazione finanziaria in chiave locale di quanto avviene da anni, su scala nazionale, con i Bot, noti a tutti. In altre parole, il Comune emetterà a breve (domani saranno aperte le buste per verificare quali sono le condizioni che i vari istituti bancari che hanno partecipato alla gara allestita sul tema sono disposti ad applicare) i buoni del tesoro «municipali», che potranno essere acquistati da tutti coloro che vorranno farlo.

In sostanza, il Comune, alla stregua di quanto fa lo Stato da decenni, emetterà delle obbligazioni, garantendo la restituzione del capitale a scadenza e un interesse per il periodo di impegno del danaro da parte dei sottoscrittori. Il gradimento di questi titoli è determinato dal grado di solvibilità dell'amministrazione e dall' entità dell'interesse promesso agli obbligazionisti. «Noi ci proviamo - ha detto ieri l'assessore Enrico Sbriglia - e confidiamo in una buona risposta dei triestini. Pensavamo fra l'altro di essere gli antesignani in materia, poi abbiamo scoperto che già nel 1934 l'amministrazione comunale dell'epoca distribuì titoli che possono essere assimilabili agli attuali Boc».

u. sa.

Evase solo cento pratiche al mese

Gli esuli: «Il governo rallenta l'erogazione degli indennizzi»

Cento pratiche al mese. E di questo passo gli ultimi esuli aventi diritto possono sperare di ottenre quanto loro dovuto fra non meno di otto anni. Perciò è bene che il Govenro, nell'apprestari a impostare in questi giorni il documento di programmazione economica per il prossimo triennio, recepisca «e risponda adeguatamente a quanto gli esuli hanno pagato per tutta l'Italia». Così l'esecutivo della Federazione degli esuli, che nel corso dell'ultima riunione ha fatto due conti e ha scoperto che la liquidazione degli indennizzi relativi alla legge 137/2001, attesa da anni dagli esuli, «subisce progressivi rallentamenti nel ritmo di erogazione, nonostante le ripetute assicurazioni vanamente tranquillizzanti da parte del ministero dell'Economia». «E con la media attuale di evasione di cento pratiche al mese - si legge nel documento diramato dopo la riunione dell'esecutivo - gli utlimi aventi diritto possono sperare di ottenere quanto loro divuto forse tra otto anni».

Guido Brazzoduro

La legge finanziaria del 2004, agli articoli 22 e 23 - nota ancora il documento della Federazione degli esuli - prevede risorse di personale e finanziarie che dovrebbero consentire l'esaurimento dei pagamenti in due anni. «Ma questo sembra un miraggio - commenta il documento della Federazione, presieduta da Guido Brazzoduro -, e a tali fatti si deve aggiungere l'assoluta insensibilità dei vertici di Governo, che dopo ripetute istanze per un incontro necessario a definire un provvedimento per l'equo e definitivo indennizzo per i beni degli eusli al loro valore reale, ancora non hanno dato una risposta». Di qui l'auspicio che il Governo nel predisporre il documento contabile per il prossimo triennio possa recepire le istanze degli esuli «dopo tante promesse rucevute in passato».

Il segretario dei Ds, Zvech, annuncia un cambio di tattica dopo il responso delle urne

«La città rischia di perdere il treno»

«L'Europa allargata ci favorisce, però Trieste è in crisi»

Berlinguer a 20 anni dalla morte

Un incontro su «La lezione politica di Enrico Berlinguer nel ventesimo anniversario della scomparsa». Lo organizzano oggi alle 17 nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne in via Filzi 4, l'Istituto Gramsci Friuli Venezia Giulia e l'Associazione «Aprile». I tre relatori, Nicola Tranfaglia dell'Università di Torino, Guido Liguori dell'ateneo della Calabria e il saggista Iginio Ariemma, introdotti da Marina Paladini Musitelli, presidente dell'Istituto Gramsci, e Claudio Tonel, presidente dell'Associazione «Aprile», tenteranno di mettere in luce le idee di fondo della riflessione politica berlingueriana, dal compromesso storico all'eurocomunismo, dallo «strappo» con l'Urss all'iniziativa politica cob Brandt e Olof Palme, dalle lotte a fianco degli operai della Fiat all'ascolto verso i movimenti ecologista, pacifista e delle donne.

Enrico Berlinguer

Trieste è in mezzo a una contraddizione: proprio nel momento in cui ha le opportunità più favorevoli che andrebbero colte al volo, vive uno dei periodi più difficili della sua storia recente. Lo sostiene Bruno Zvech, segretario provinciale dei Democratici di sinistra che annuncia sui temi cittadini un cambio di tattica del suo partito e dell'intero schieramento del centrosinistra.

Qual è la contraddizione attuale di Trieste?

Da una parte la città ha delle opportunità formidabili in seguito all'ampliarsi dell'Europa che le ha restituito centralità geografica, d'altra parte però sta vivendo una crisi diffusa e pericolosa che investe i settori dell'industria, del porto, del commercio e, da ultimo, anche della cultura con la situazione difficile in cui versano i teatri. Le opportunità non attendono, vanno prese al volo, il fattore tempo è decisivo. Ma da questo punto di vista è evidente una forte inadeguatezza da parte delle amministrazioni locali.

Dal responso delle urne in sede locale il Centrosinistra ha tratto un'indicazione di questo tipo?

Il risultato ci ha messi in una condizione di forte responsabilità non soltanto in prospettiva per le consultazioni del 2006, ma anche a breve termine. Viene sostanzialmente chiesto all'Ulivo che ha intrapreso il percorso unitario, ma più in generale a tutto il Centrosinistra, di prendere per mano la città e di rassicurarla sulle proprie potenzialità.

Polemiche e spaccature rischiano però di pregiudicare qualsiasi ripresa.

Sull'Expo serve unità: lavorino i professionisti e le istituzioni siano al servizio di tutti. Sul presidente dell'Autorità portuale la posizione del governo è ridicola prima ancora che dannosa. Non si può fare un decreto tagliato sul solo caso di Trieste e modificarlo prima che divenga legge. Serve un Authority forte per varare la pianificazione generale di tutte le aree portuali. Poi c'è bisogno di interventi immediati e mirati per quanto riguarda le bonifiche: un'area molto ampia che può rappresentare una grossa ricchezza per il futuro della città.

Bruno Zvech

Roberto Dipiazza

Vi sono anche altri settori che languono.

La proposta del sindacato di un «patto per lo sviluppo» va accolta senza remore, senza gelosie da prime donne come quelle palesate dal Comune. La Regione la sua parte la sta facendo per quanto riguarda le bonifiche, la ricerca, i fondi agli enti locali, la sanità, il sociale. Acegas-Aps dovrebbe invece rivedere la propria tipologia d'intervento sul mercato locale per raggiungere un rapporto più equilibrato con il territorio.

Come si esce dalla crisi e si colgono le opportunità?

Coinvolgendo i cittadini nelle scelte che li riguardano più direttamente (lavoro, casa, servizi,di cui non si occupa più nessuno), risvegliando quel protagonismo positivo che è nel tratto distintivo dei triestini e creando così quel processo partecipativo che produce unità sulle cose da fare.

s.m.

Il viceministro del Vietnam ha concluso la missione di due giorni nella nostra città in previsione dell'esposizione universale

Expo, comincia la grande caccia al voto

Per Hanoi «l'aiuto finanziario sarà uno dei principali criteri di scelta»

Nella scelta del voto alla città candidata all'Expo per il governo del Vietnam «conterà molto l'eventuale aiuto finanziario che ciascuno dei Paesi in corsa potrà dare». Tran Chien Thang, viceministro alla Cultura e alla ricerca della lontana repubblica socialista risponde senza troppi giri di parole alla domanda su quali saranno i criteri principali che porteranno il suo Paese a scegliere fra Trieste, Saragozza e Salonicco. E lascia intravvedere quale sarà da qui a dicembre il non facile lavoro delle diplomazie e dei ministeri per accaparrarsi un voto, in un complesso sistema di rapporti bilaterali e multilaterali nel quale gli aspetti economici sono però solo una parte, e non necessariamente la più importante.

Ieri intanto Tran Chien Thang ha proseguito la sua visita di due giorni in città, accompagnato dal direttore del Centro fiere internazionali del Vietnam, Tran Van Tan, e da Giancarlo Riccio, ministro plenipotenziario e viceccordinatore per la canditatura di Trieste. L'esponente del governo vietnamita ha in mattinata i giovani ricercatori del suo Paese al Centro internazionale di fisica teorica, e nel pomeriggio il sindaco Dipiazza, che gli ha consegnato i sigillo trecentesco e lo accomagnato a visitare il Teatro Verdi. Oggi l'esponente del governo vietnamita partirà per Roma.

Quali saranno i criteri che il governo di Hanoi terrà in considerazione prima di esprimere la sua preferenza?

Anzitutto il luogo, la posizione del sito e la possibilità che ha di attirare molti visitatori. Poi conterà molto un eventuale aiuto finanziario, considerato che il Vietnam è lontano sia dall'Italia che dalla Spagna e dalla Grecia, per cui si pongono problemi di trasporto. E' una partecipazione onerosa.

Lo Stato orientale scommette sulle biotecnologie applicate all'agricoltura. «Puntiamo all'Organizzazione mondiale del commercio»

Se dovesse essere scelta Trieste, quale sarà la proposta espositiva del Vietnam?

Penso alle ricerche in campo genetico applicate all'industria, un settore molto importante per noi. E poi alla salvaguardia dell'ambiente.

Quali sono i problemi più gravi in questo momento per il governo di Hanoi?

Abbiamo sfide da vincere in ogni campo. Ma soprattutto vogliamo uscire dall'isolamento, ci interessa entrare nel mondo più di quanto non lo siamo ora. In questo senso uno degli obiettivi principali è l'adesione all'Organizzazione mondiale del commercio. Il negoziato sta procedendo, speriamo di farcela entro il prossimo anno.

Il governo italiano vi appoggia?

Sì, in generale tutti i Paesi europei ci aiutano. Il problema sono gli Stati Uniti.

Vi ostacolano?

Non proprio. Continuiamo ad avere rapporti bilaterali, ma insomma non è proprio un idillio.

E i rapporti con l'Italia?

Si può fare di più e meglio. Ad esempio nel campo della ricerca ci sono molti accordi fra singole istituzioni, ma manca ancora un accordo quadro che coordini i rapporti. Il livello dell'interscambio è molto al di sotto delle potenzialità in tutti i settori, dalla cultura al turismo.

Facciamo un esempio?

In campo culturale l'opera lirica. Saremmo felici di ospitare borsisti e studenti, c'è grande interesse nel Vietnam per la musica lirica. E poi nel campo dell'archeologia. Abbiamo già un'ottima collaborazione con gli studiosi italiani tramite l'Unesco, ma ci piacerebbe avere rapporti diretti.

p.s.

Il viceministro vietnamita alla Cultura Tran Chien Thang.

Segnaletica, lavori in alcune vie

Iniziano stasera, a partire dalle 21 e fino alle 6 del mattino successivo, e si protrarranno sino a venerdì mattina, sempre con lo stesso orario notturno, alcuni lavori di rifacimento e manutenzione della segnaletica stradale orizzontale, per conto del Comune, che riguarderanno strada di Fiume (tratto Forlanini-Brigata Casale), via del Castelliere, via Costalunga, via S.Maria Maddalena, via Paisiello, salita di Zugnano, via S.Pasquale e via dei Mille.

Il Dopolavoro ferroviario ha deciso di cessare la gloriosa attività di pattinaggio e hockey

Roiano vuol salvare la pista

Appello contro la chiusura dell'impianto di viale Miramare

Non si trovano 20 mila euro all'anno: un centinaio di ragazzi sono così destinati a rimanere privi della sede della loro attività sportiva

Non solo l'intero rione di Roiano, ma anche tanti altri triestini insorgono contro la chiusura dello storico impianto di pattinaggio del Dopolavoro Ferroviario di viale Miramare. La decisione da parte dello stesso Dopolavoro e della Ferservizi, società che gestisce il patrimonio dell'azienda Ferrovie, di chiudere pista, tribune e spogliatoi non è stata accettata passivamente da chi quotidianamente continua a animare un centro sportivo che è stato testimone delle affermazioni di generazioni di hockeisti e pattinatori della Us Triestina, dell'Edera e dello stesso Ferroviario. Un patrimonio di cultura sportiva che non è possibile cancellare con un secco colpo di spugna, e per il quale ieri, in conferenza stampa, si sono mobilitati congiuntamente la terza circoscrizione e i responsabili delle sezioni hockey e pattinaggio artistico dello Dlf triestino.

Vicino a loro, le leve giovanissime della mitica «Ferravita», in divisa ufficiale e con tanto di pattini e stecca, sono apparse ancora più fragili e vulnerabili, ultime eredi di un passato che alla luce dei fatti odierni appare pesante come un macigno. Genitori, tecnici, animatori delle due sezioni non nascondono la grande ansia e le innumerevoli perplessità del momento.

«La situazione generatasi, che prevede entro il 30 giugno la chiusura definitiva dell'impianto - spiega l'animatore Michele Piazza, affiancato da due prestigiosi atleti del passato, Enzo Mari e Marino Brancolini - è il frutto del taglio nazionale dei fondi ai dopolavori ferroviari. Consci di come questo storico impianto faccia acqua da tutte le parti, ci chiediamo dove siano finiti quei contributi che la Regione avrebbe stanziato circa due anni fa per il recupero della pista di pattinaggio. Di fatto - insiste Piazza - sono stati fatti piccoli lavori di entità trascurabile. Ma il grosso problema è lo stato precario della copertura dell'impianto. Di fronte al centinaio di ragazzi che praticano l'hockey e il pattinaggio e a quei soci amatori e veterani che animano la struttura, non capisco come le istituzioni non si sentano in dovere di intervenire per mantenere in vita un impianto che fa parte della storia sportiva della città. Lanciamo un appello affinché il Comune prenda a cuore una situazione».

«Le Ferrovie hanno dato a Roiano lavoro, ma anche rumore e disagi. In cambio - continua il presidente del terzo parlamentino, Lorenzo Giorgi - c'era una pista di pattinaggio che consentiva ai giovani di divertirsi e conquistare allori sportivi. Oggi ci si viene a dire che il Dopolavoro non riesce a garantire 20 mila euro annui per la manutenzione e l'apertura dell'impianto. La circoscrizione, con un documento ad hoc, stigmatizza il comportamento insensibile delle Ferrovie, colpevoli, a nostro avviso, di aver abbandonato da oltre un decennio la struttura».

Maurizio Lozei

La dimostrazione davanti allo storico impianto del Dlf in viale Miramare. (Lasorte)

Domani due pagine sui promossi

Si completa il quadro degli studenti che sono stati promossi negli istituti superiori triestini.

Dopo la pubblicazione nei giorni scorsi dei primi elenchi, sull'edizione del Piccolo di domani pubblicheremo due pagine interamente dedicate all'elenco di studenti di diversi istituti superiori che hanno brillantemente concluso l'anno scolastico.

Iniziativa irlandese

Allattare al seno: Burlo Garofolo «testimonial» in Europa

Bimbo allattato al seno.

L'Unione europea adotta lo standard del Burlo Garobolo sull'allattamento al seno. Il ministro della salute irlandese Michel Martin ha infatti siglato a Dublino il «blueprint for action» sull'allattamento al seno, un documento di azione e promozione dell'allattamento che l'Irlanda intende attivare nell'ambito del proprio semestre di presidenza dell'Unione Europea.

Il documento è stato coordinato dall'epidemiologo Adriano Cattaneo dell'Irccs Burlo Garofolo, nell'ambito della propria attività dedicata da anni su questo tema e dall'esperienza maturata al Burlo.

«La scelta a livello comunitario di sviluppare un documento programmatico comune sulla promozione dell'allattamento al seno – spiega il dottor Cattaneo – deriva dall'evidenza scientifica relativa all'utilità dell'allattamento al seno per la salute: si tratta dell'intervento più efficace ed efficiente per migliorare la speranza di vita».

Una delegazione della Caritas bosniaca in visita al complesso che ospita i bambini vittime della guerra

Da Mostar alla casa di via Valussi

Una visita carica di significato quella che ha portato, ieri pomeriggio, una delegazione della Caritas di Mostar all'interno della casa di accoglienza di via Valussi, dedicata ai bambini vittime della guerra. Il centro infatti, gestito dalla Fondazione Lucchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, ha accolto il direttore don Ante Komadina e i suoi collaboratori nel decennale della scomparsa degli inviati Rai Marco Lucchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo, uccisi da una granata proprio a Mostar, e di quella del cineoperatore Miran Hrovatin, assassinato a Mogadiscio.

In precedenza la delegazione della Caritas di Mostar aveva avuto incontri con il vicario generale della diocesi don Giampaolo Muggia e con i volontari locali e aveva visitato le strutture Caritas: il refettorio per i poveri Giorgia Monti, le case di accoglienza Betania, Teresiano e La Madre.

In via Valussi don Ante Komadina ha ringraziato il direttore della Caritas di Trieste Mario Ravalico e la Fondazione (presente la moglie di Marco Lucchetta, Daniela, e i due ex presidenti Fulvio Gon e Cristiano Degano), che attraverso un finanziamento di quasi 10mila euro hanno permesso al centro «Sacra Famiglia» di Mostar (gestito proprio dalla Caritas locale, specializzato nella degenza di bambini colpiti da gravi forme di disabilità) di dotarsi di un sistema elettronico per le chiamate d'urgenza e di una macchina per rigenerare le bombole d'ossigeno.

Poi la visita alla struttura di via Valussi: quasi 300 metri quadrati per una capacità ricettiva di 25 persone, che dal '98 ha ospitato circa 200 bambini nei periodi che precedono e seguono l'ospedalizzazione al «Burlo», dove vengono assistiti e curati dalle gravi patologie che li colpiscono, in particolare dalle leucemie.

Degano ha ricordato pure l'appuntamento con la prima edizione del premio giornalistico internazionale «Marco Lucchetta», che si svolgerà in piazza Unità il 31 luglio e sarà trasmesso da RaiUno il 3 agosto. Una giuria qualificata, di cui fa parte anche il direttore del «Piccolo» Alberto Statera, sceglierà quegli operatori dell'informazione che nella loro professione si sono distinti nella tutela dei minori, vittime di ogni guerra. Quattro premi, da 6500 euro, per altrettante categorie: «Lucchetta» (riservato ai giornalisti italiani), «Ota» (cineoperatori), «D'Angelo» (giornalisti europei non italiani) e «Hrovatin» (fotoreporter).

Piero Rauber

Don Ante Komadina in visita alla Fondazione di via Valussi. (Lasorte)

Pescatori in allarme: «Fatichiamo ogni giorno di più a issare le reti a bordo»

Riappaiono le mucillagini

Stanno facendo la loro ricomparsa nelle acque del golfo le mucillagini. A ricordare che questo problema esiste e che può condizionare l'attività del settore sono i pescatori triestini che, nel 2002, vissero una stagione particolarmente difficile a causa della presenza i queste sostanze sia in superficie che nei primi metri d'acqua.

«Stiamo faticando ogni giorno di più a tirar su le reti - ha spiegato ieri Salvatore Pugliese, uno dei rappresentanti istituzionali della categoria - perché quando le mucillagini sono presenti, il peso da portare in barca è considerevolmente maggiore».

«Al pesce infatti - ha aggiunto il rappresentante dei pescatori - bisogna sommare il loro peso e il minimo che può accadere è che impieghiamo molto più tempo del solito a completare il nostro lavoro».

A livello ufficiale per la verità allarmi ancora non ce ne sono stati, perché le autorità preposte non hanno finora riscontrato problematiche tali da determinare situazioni di disagio collettivo.

Rimane il fatto però che, dopo l'esperienza del 2002, che condizionò pesantemente anche la balneazione, l'attenzione è molto alta.

Va anche rammentato che i responsabili del Laboratorio di biologia marina spiegarono, all'epoca, che «il problema per i bagnanti è soprattutto psicologico, perché non è piacevole - dissero - sentire sulla pelle quella sensazione di attaccaticcio che le mucillagini producono, ma sul piano della salute non esistono pericoli».

Archimandrita alla Notre Dame de Sion

Incontro ecumenico di preghiera nella chiesa di Notre Dame de Sion fra le due comunità cristiane locali d'Oriente e d'Occidente. Per i 40 anni dell' incontro a Gerusalemme fra Papa Paolo VI e il Patriarca Atenagora, il presidente dello Studium fidei, don Ettore Malnati, ha consegnato all'Archimandrita greco orientale, Georgios Ntagkas, una medaglia commemorativa.

Un momento della cerimonia con don Ettore Malnati e l'Archimandrita Georgios Ntagkas. (Tommasini)

Domani, mercoledì e giovedì il pubblico potrà salire sullo yacht ormeggiato sulle Rive

La «Dionea» si apre alle visite

Le strutture originarie valorizzate da eleganti ambienti

Un salone della «Dionea» con il personale di bordo.

Una camera da letto dello yacht. (Foto Lasorte)

La curiosità che i triestini hanno manifestato per la «Dionea», tornata nella nostra città dopo molti anni, potrà essere soddisfatta nei prossimi giorni. Quello che è divenuto uno yacht di lusso potrà essere visitato domani, mercoledì e giovedì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Sarà un'esperienza unica, soprattutto per i meno giovani, che potranno rendersi conto del grande risultato ottenuto dai cantieri Mariotti di Genova, che nella ristrutturazione hanno conservato, e anzi esaltato, le caratteristiche originarie della nave. I ponti in teak danno all'insieme un tono ancora più marinaro ma anche di grande eleganza.

Ma è all'interno che la «Dionea» ha visto le maggiori trasformazioni, con un allestimento, opera dell'architetto Ivana Porfiri, che ripercorre lo stile degli anni Sessanta e Settanta.

La sostituzione dell'enorme motore Ansaldo ha consentito di abbassare lo spazio occupato dalla sala macchine. Proprio sotto il vecchio osteriggio della sala macchine è stata così ricavata un'elegante sala da pranzo, con tavolo in cristallo per dodici persone, illuminata dall'alto grazie appunto al vecchio osteriggio.

Sotto il ponte principale sono state ricavate cinque eleganti cabine, con bagno, tv a cristalli liquidi, aria condizionata, musica in sottofondo e collegamento Internet, accocapaci di accogliere dieci persone.

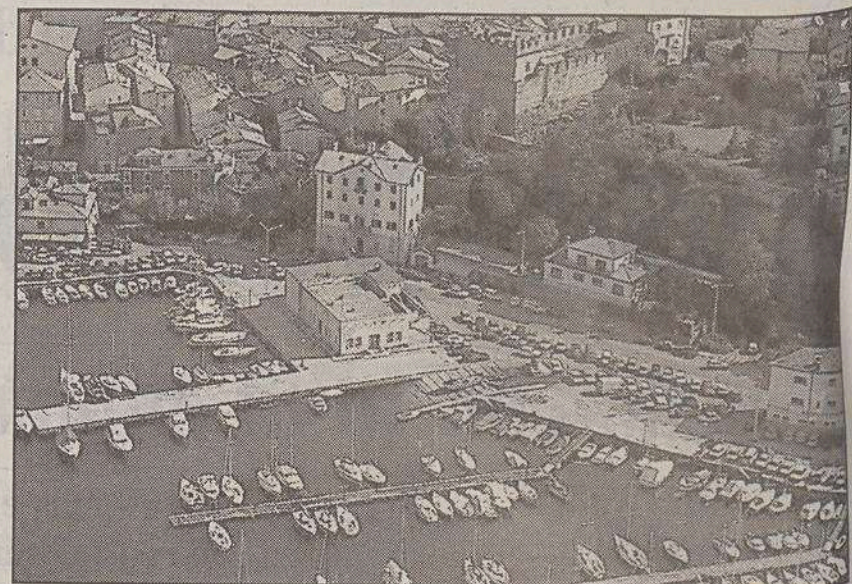
La cabina dell'armatore, una vera e propria suite, si trova invece sul ponte superiore, alle spalle della plancia. Un passaggio interno, ricavato accanto al fumaiolo, permette al padrone di casa di accedere a un'area prendisole nella zona più alta della nave. Infine, lo spazio una volta occupato dal salone bar è divenuto un grande ed elegante salotto, largo otto metri, con bar, tv satellitare e schermo al plasma da 50 pollici.

Quello della «Dionea» è il primo di una serie di arrivi di grandi e prestigiosi yacht previsti nei prossimi mesi, risultato dell'azione messa in campo dal Comune e dalla Samer Shipping nelle fiere del settore, giocando la carta di un ormeggio eccezionale come quello di piazza dell'Unità. Fra qualche settimana è così attesa un'unità di grande prestigio, qualcosa di mai visto a Trieste: uno yacht lungo 335 piedi, esattamente 100 metri, il cui nome è ancora «top secret».

Giuseppe Palladini

MUGGIA Le poche compagnie che avevano ottenuto alcune aree hanno rinunciato per solidarietà con quelle escluse

Carnevale estivo senza i chioschi

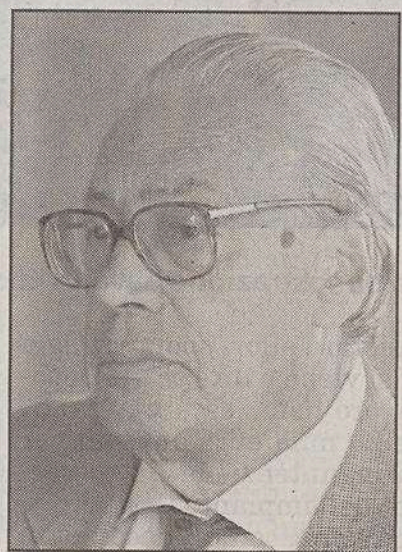
La decisione dopo il nuovo rifiuto del Comune di concedere Riva Sauro

Stener: «Il sindaco vuole una Muggia per pensionati»

«Già in occasione del cinquantesimo Carnevale muggesano avevo anticipato che esso sarebbe stato la celebrazione dell'inizio della fine. Oggi, con la sparizione dei chioschi, luogo di aggregazione e di piccole ma esistenziali fonti di reddito carnevalesco, le mie previsioni si stanno avverando».

La profetica constatazione è del consigliere comunale Italico Stener (Lista per Muggia), già assessore alla cultura, e quindi da sempre legato al mondo del Carnevale muggesano, oltreché abitudinario detrattore delle scelte dell' amministrazione di cui fa parte.

Stener, in una nota, non si smentisce: «Il sindaco vuole una Muggia per pensionati, senza rumori, in perfetta quiete, quasi spettrale. Una scelta da "visitor" contraria alle tradizioni e allo spirito dei muggesani».

L'ex assessore ricorda altre sue «affermazioni profetiche»: «Avevo già espresso in consiglio che concedere la gestione dei parcheggi all'Act avrebbe portato alla perdita del controllo sul territorio da parte del Comune, perché l'azienda, per necessità di bilancio, deve avere la concessione del maggior numero di posteggi a pagamento». Tra questi, come si sa, anche l'area di Riva Sauro, richiesta appunto dalle compagnie per i chioschi.

Stener esprime poi un altro timore: «Caliterna,

Italico Stener

che noi chiamiamo piazza, tecnicamente sarà un posteggio, ed essendo gestito dall'Act non potrà essere sempre a disposizione del Comune per eventuali spettacoli, come invece si parlava. Del resto il progetto di sistemazione prevede solo posteggi e non infrastrutture per manifestazioni all'aperto».

s. re.

Non sono servite a nulla neanche le ultime trattative tra le compagnie del Carnevale e il Comune, sulla dislocazione dei chioschi enogastronomici estivi. Negli ultimi giorni è sembrato si potesse raggiungere il compromesso di dislocarli ai Giardini Europa e il porto accanto alla Lega Nazionale, ma limitatamente a poche compagnie su cinque. Davanti al rifiuto del Comune di concedere Riva Sauro, richiesta da sempre, le compagnie che già avevano ottenuto le aree hanno rinunciato per solidarietà con quelle escluse. Un susseguirsi di incontri con il Comune e tra le compagnie non hanno dunque modificato la prospettiva, avanzata già due settimane fa, di un Carnevale estivo senza i chioschi delle compagnie stesse.

Quello dei chioschi estivi è del resto un tema ricorrente, quest'anno, da Sistiana a Muggia: chioschi sì o no? Luogo di aggregazione e di guadagno per chi li gestisce, o solo fonte di disturbo per la quiete pubblica?

Quest'ultima è la tesi sposata da tempo dal sindaco Gasperini. L'altra invece è quella delle compagnie, che con i chioschi estivi si ripagano parte delle spese di organizzazione del Carnevale invernale. Due settimane fa la diatriba aveva riguardato le aree proposte. Cinque sul territorio, piccole e non gradite alle compagnie, che puntavano invece all'ampia zona di Riva Sauro, dove i chioschi sono stati allestiti negli ultimi anni, con tanto di palco per alcuni concerti.

Solo pochi giorni fa è sembrato che si fosse raggiunto un compromesso, che però avrebbe accontentato solo due o tre compagnie su cinque, concedendo (per una decina di giorni in due fine settimana, quindi meno dei due mesi degli anni passati) gli spazi dei Giardini Europa con i tavoli su via Roma e l'area della Lega Navale. Quanto a Riva Sauro, poche speranze: «Non è tanto il fatto che è gestita dall'Act con i parcheggi a pagamento. I chioschi disturbano e limitano la fruizione di quei parcheggi, ben trentadue, utili a chi va in barca», ha spiegato Gasperini. Ma l'opzione è rimasta aperta fino all'ultimo, più che altro, però, come una speranza delle compagnie. Ieri l'altro la decisione finale: «Anche le compagnie che avrebbero trovato posto nelle due aree disponibili hanno rifiutato, in segno di solidarietà con le altre. Ci dispiace, ma purtroppo non c'è stata scelta».

Riva Nazario Sauro, al centro delle dispute per i chioschi.

La dichiarazione e del presidente delle Compagnie, Elvio Ciacchi, che giovedì scorso, alla presentazione delle manifestazioni estive, ha posto in risalto, in modo velatamente polemico, un'affermazione fatta poco prima dal sindaco: «E' vero, "Muggia sotto le stelle" nasce dal Carnevale estivo organizzato dalle compagnie. Sono sempre state presenti anche in estate, e il Carnevale ha sempre portato visibilità a Muggia».

Curiosamente, il pieghevole con il calendario delle manifestazioni estive, che riportava sempre anche le date di apertura dei chioschi, era già stato stampato da qualche giorno. Senza attendere quindi gli esiti della trattativa, e senza alcun accenno ai chioschi.

Sergio Rebelli

San Giuseppe, stage riservato agli artisti in erba

Bambini pittori a San Giuseppe della Chiusa. Si ripropone anche quest'anno il campo estivo per artisti in erba, organizzato dall'Accademia arti applicate della frazione di San Dorligo della Valle.

Ospitati nel giardino dell'ex stazione ferroviaria di San Giuseppe, ora atelier del pittore Giampaolo De Santi, ragazzi dai 6 ai 14 anni potranno apprendere i rudimenti del disegno e della pittura, senza dimenticare il modellato con la creta, il legno, la pietra e il cartone.

Da lunedì 5 luglio fino a settembre, a cicli settimanali, i piccoli allievi impareranno ad osservare e poi a interpretare l'ambiente della Val Rosandra, seguendo percorsi maturalistici che portano ai pascoli di Draga Sant'Elia, al monte Stena, a Bottazzo, al torrente e alle pittoresche case di San Giuseppe. Per informazioni si può chiamare il numero 040/383029.

Un gruppo di abitanti di via dell'Eremo protesta contro l'innalzamento di un traliccio per una stazione radio base collocato a pochi metri dalle case

Antenna in un terreno privato: rivolta dei residenti

«Siamo consci che con la nostra protesta non potremo fermare la costruzione del traliccio, ma è importante che i concittadini si allertino su una questione che, prima o poi potrebbe toccarli da vicino. Anche loro infatti potrebbero svegliarsi al mattino e accorgersi, come capita oggi a noi, che a pochi metri dalla propria abitazione inizia la costruzione di una stazione radio base per la telefonia cellulare. Una sensazione di inquietudine e preoccupazione che non auguriamo ad alcuno».

Questo lo sfogo di Anna Maria Fragiacomo, residente al civico 193 di via dell' Eremo, e rappresentante di un folto gruppo di residenti che vivono nello stesso stabile e in diversi altri della zona. Assieme a loro, la signora Fragiacomo ha partecipato a una manifestazione spontanea di protesta contro l'installazione, in un vicino terreno privato, di una nuova antenna per i cellulari.

Assieme al gruppo il presidente della Circoscrizione, Gianluigi Pesarino Bonazza, che ha tentato di venire a capo di una situazione del tutto inattesa. «I cittadini -

La Circoscrizione: «L'installazione è regolare, non possiamo far niente se l'impianto si trova in un'area non pubblica»

spiega Bonazza - mi hanno interpellato non appena si sono resi conto di quanto stava accadendo. Erano infatti al corrente della posizione del nostro consiglio che, qualche tempo fa, aveva all'unanimità dato parere negativo alla richiesta di concessione edilizia per la costruzione di un'antenna su una casa di proprietà dell'Ater, sita anch'essa in questa parte di via dell'Eremo. Evidentemente - continua - ciò che non era riuscito a "entrare dalla porta" ha potuto riproporsi utilizzando "una finestra". L'ente gestore del nuovo impianto si è infatti accordato con un privato della zona per utilizzare il suo terreno per la costruzione della stazione radio base. E, a quanto mi consta, tutto è in regola, visto che vi sono i pareri positivi dell'Ass e dell'Arpa, richiesti per legge. A questo punto la concessione edilizia da parte del Comune è un atto dovuto».

Ma il Comune ha emesso a punto da pochi mesi un nuovo regolamento che tutela i siti sensibili - scuole, ospedali, residenze per anziani - dalla costruzione di tralicci, ma che evidentemente non può impedire l'installazione degli stessi in zone residenziali. «Condivido l'ansia dei residenti - riprende Pesarino - anche perché anch'io, sempre in questa zona, deve fare i conti con un ulteriore traliccio a pochi metri dalla mia finestra. Ma d'altra parte come si deve fare? Questi telefonini li adoperiamo, o no? E dunque da qualche parte le antenne devono essere collocate».

La manifestazione spontanea di protesta messa in atto dagli abitanti di via dell'Eremo.

«Rimane il fatto - afferma la portavoce dei residenti - che non è possibile rimanere fermi di fronte a questa iniziativa. Tra gli abitanti quest'area fortemente popolata vi sono tanti bambini e ragazzi, che dovranno fare i conti con un elettrosmog i cui effetti non sono ancora quantificabili».

Maurizio Lozei

Sottolongera, cinema di qualità al circolo intitolato a Chaplin

Alla Casa del popolo «Giorgio Canciani» di Sottolongera è nato il Circolo cinematografico Charlie Chaplin. Ne danno notizia gli stessi promotori, sostenendo di aver voluto lanciare la sfida in un momento in cui molti ritengono che la televisione abbia definitivamente soppiantato il cinema.

Raccontano: «Armati di videoproiettore, impianto stereo, videoregistratore e Dvd, mailing-list con un centinaio di indirizzi, uno spazio settimanale autonomo offertoci ogni lunedì (e anche alcuni venerdì) dalle 20 alle 23 alla Casa del popolo, con la possibilità di fare le nostre proiezioni tanto all'aperto quanto al chiuso, in una sala con 50 posti a sedere, abbiamo fatto il grande passo».

Un'affollata assemblea ha decretato così la nascita del circolo, aderente alla Federazione italiana circoli cinematografici. L'intento è di offrire ai soci un minimo di venti spettacoli all'anno in cambio dell'acquisto di una tessera al prezzo simbolico di 5 euro (25 centesimi a film).

Il programma delineato per il prossimo semestre prevede, tra l'altro, rassegne di film (neorealismo e commedie all'italiana), dibattiti, video concerti, teatro e cabaret, documentari e video-lirica. Dopo la proiezione del «Grande dittatore» con Charlie Chaplin, questi i prossimi appuntamenti: domani «Sua Maestà Silvio Berlusconi», videoinchiesta di produzione francese e «Ubu Bas va alla guerra», videospettacolo con Dario Fo. Venerdì «Otello» di Giuseppe Verdi con Placido Domingo.

Tutti gli amanti del cinema di qualità sono invitati a contattare la sede di via Masaccio (tel. 040/572114) o il presidente Marino Bergagna (tel. 040/398220).

Il prefetto e il sindaco Ret sul sito recuperato dai volontari del Cai

Monte Ermada, tornate alla luce le trincee della Grande guerra

Il prefetto Sottile e il sindaco Ret durante il sopralluogo alle trincee sul monte Ermada.

Tornano alla luce le trincee del Monte Ermada. Nel corso di un sopralluogo ufficiale, svoltosi ieri alla presenza del prefetto, dei responsabili delle forze dell'ordine e del sindaco di Duino Aurisina Ret, si è svolta la prima visita al sito, recuperato dai volontari del Cai con il sostegno della Soprintendenza ai beni culturali.

Il monte Ermada - che nella Prima guerra mondiale è stato uno dei fronti più sanguinosi fra italiani e austriaci - è stato lasciato per molti anni nella più totale incuria: solo il sapiente lavoro dei volontari, che con molta fatica hanno ricostruito i percorsi di guerra e portato alla luce le trincee, ha permesso di individuare i luoghi delle battaglie.

Ora il progetto deve passare di mano agli enti pubblici, che si stanno organizzando per chiedere finanziamenti al Governo e alla Regione al fine di rendere il sito effettivamente fruibile. Anche la Provincia sta trattando per riuscire a rendere pubblica parte dell'area: è stata avviata, infatti, una trattavia con il privato che possiede i terreni, al fine di acquistarli e creare una sorta di museo all'aperto della guerra, in sinergia con quanto la Regione sta facendo per valorizzare le trincee e i percorsi di guerra nell'Isontino.

La visita di ieri - solo una prima occasione per esaminare il lavoro svolto dal Cai - ha visto la collaborazione della Protezione civile, e la presenza di una trentina di persone tra rappresentanti delle istituzioni e storici, che hanno ricostruito in questi anni i percorsi e i manufatti.

fr. c.

Campo di Visogliano

Aurisina Cup, oggi le finali dell'iniziativa pro Agmen

Calcio benefico, oggi pomeriggio, sul campo di Visogliano. A partire dalle 16 sono in programma le finali della 19.a edizione dell'Aurisina Cup 2000, rinviate domenica scorsa a causa del maltempo.

La manifestazione, promossa dal gruppo culturale e sportivo Ajser 2000 assieme al Gallery Calcio, gode del patrocinio del Comune di Duino Aurisina e della Provincia e ha come scopo principale di raccogliere fondi a favore dell'Agmen Friuli Venezia Giulia, associazione che si occupa della cura e dell'assistenza ai bambini ammalati di tumore.

Il programma prevede alle 16 il torneo «over 40»; alle 17 la finale per l'assegnazione del quarto, quinto e sesto posto; alle 19 il torneo lady «Stefania Coltello» e alle 20.15 la finale per il primo, secondo e terzo posto. Alle 22 festa conclusiva con premiazioni, alla presenza dei responsabili dell'Agmen.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Cercasi volontari

Perché non dedicare una piccola parte del nostro tempo libero facendo una «buona azione» nei confronti di chi, ammalato, ha bisogno di essere accompagnato all'ospedale per visite, chemio e radioterapie? A tale scopo la Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) cerca persone volontarie in possesso di patente di guida.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Zulian Enrico con Gandolfi Elisabetta; Razza Giuseppe con Dozic Tatjana; Santagati Roberto con Bossi Fleur; Pisani Loris con Giovannini Cristina; Berliafa Aldo con Milocchi Sonia; Modugno Alessandro con Cernivani Paola; Roncelli Andrea con Santin Sabrina; Calaprice Massimiliano con Ferrari Francesca; Valentin Francesco con Maicus Barbara; Mallerba Massimo con Collesi Chiara; Foti Maurizio con Badiali Floriana; Rebek Mauro con Giraldi Barbara; Vitrani Cristian con Zgur Giulia; Castellani Stefano con Arboleda Gonzalez Carmen Elvira; Toniati Walter con Rosini Eleonora; Debiasio Marco con Antonini Gaia; Gattegno Paolo con Ravelo Manantsoa Zoly Prisca; Semeraro Loris con Bossi Lara; Abbrescia Paolo con Pastrovicchio Maria Grazia; Bassanese Marcello con Zugna Manuela; Vocchi Antonini Christian con Corodessi Daniela; Tomasini Dario con Pieri Martina; Sannino Giustino con Ferretto Nathalie; Bassi Dean con Lancini Patrizia.

Università Terza età

L'Università della Terza età informa che martedì alle 9 alla sede di via Corti 1/1 verrà effettuata la proiezione del filmato realizzato in occasione della gita in Belgio e Francia, organizzata dalla professoressa di francese E. Sisto. Per informazioni telefonare ai numeri 040/311312 e 040/305274 con orario 9-11.30.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che domani ci sarà l'ultima serata di «Funghi dal vero» con proiezione di diapositive. Gli appuntamenti riprenderanno il 6 settembre, sempre alle 19, nella sala di via Ciamician 2.

Baleniera d'oro

Oggi alle 9, in via Paisiello, incrocio salita di Zugnano, avrà luogo il terzo trofeo «Baleniera d'oro» valido per il Palio dei rioni. Con la collaborazione della VII circoscrizione del Comune e del Comitato palio dei rioni. Per informazioni tel. 349/8457507.

Medici cattolici

I medici e i giuristi cattolici, a conclusione dell'anno sociale, si riuniranno oggi al santuario della Madonna di Barbara per un ritiro spirituale, tenuto da monsignor Tarcisio Bosso. L'incontro è previsto all'imbarcadero di Grado alle 10.15.

Corale Santa Cecilia

Oggi alla Santa Messa cantata delle 9 la Cappella corale parrocchiale Santa Cecilia della chiesa di Sant'Antonio Nuovo concluderà l'attività eseguendo la «Missa festiva» a quattro voci e organo di A. Gretchaninov (Mosca 1864-New York 1956), mottetti di F. Schubert e J.S. Bach, parti mobili in gregoriano, musiche organistiche di G. Frescobaldi e L. Boellmann. L'attività riprenderà come di consueto la prima domenica di ottobre.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 17, sarà gradito ospite l'ensemble vocale femminile «Il focolare», diretto dal maestro Giampaolo Sion, con il suo repertorio ricco di sentimento e poesia spaziante dal folclore internazionale al patrimonio triestino con trascrizioni del maestro Sion di alcuni fra i più noti canti alpini come «Signore delle cime» e «Stelutis alpinis». Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Centro Schweitzer

Questa sera nella Basilica di S. Silvestro, alle 20.30, concerto organizzato dal Centro culturale A. Schweitzer in collaborazione con il Centro internazionale di fisica torica. Il coro norvegese Kammerkoret, diretto da Gunnar Bjerknes-Haugen eseguirà musiche di Bach, Mozart, Schubert, Grieg e di autori norvegesi.

Teatro Immagine

Oggi alle 19.30 alla sede dell'Actis, Associazione culturale teatro immagine suono, in via Corti 3/A, proiezione del cortometraggio realizzato dagli allievi del corso di tecniche cinematografiche digitali e diretto da Luca Wieser.

La V A elettrotecnica a 15 anni dalla maturità

In un noto locale di Prosecco la V A elettrotecnica anno 1988-'89 dell'Itis «Volta» si è riunita per festeggiare l'evento. In prima fila da sinistra: prof. Sorrentino, prof. Toriser, Di Bari, prof. Ferrauto, prof. Muner, prof. Cantisani. Dietro, sempre da sinistra: Mari, Varljen, Bastiani, Romanzin, Piccolo, Zavaldi, M'Ben Doumbé, Caramia, Scarafilo, Ferreri. Nell'ultima fila, da sinistra, prof. Dolcetti, prof. Ciuch, Furlan, Chinese, Ostoich.

Libro di poesie

Domani alle 18 allo Starhotel Savoia Excelsior verrà presentato il libro di poesie di Marina Grassi «Obiettivi». Intervento del presidente della Provincia Scoccimarro. Con la partecipazione del critico d'arte Giancarlo Bonomo. Le poesie saranno recitate da Marco Laurenti. Al violoncello Irena Cristin.

Museo postale

Oggi al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto 1, sarà possibile visitare la mostra dal titolo «Interi postali austriaci e italiani» di Alessandro Piani e Luigi De Paulis, soci del circolo filatelico «Città di Codroipo» e membri dell'Associazione di storia postale del Friuli e della Venezia Giulia. Il museo sarà aperto dalle 9 alle 13, con visite guidate a cura dell'Associazione di volontariato Cittaviva.

Festa dello sport

Ancora oggi e domani la Festa dello sport organizzata dall'Asd Costalunga in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 17 alle 23, con musiche e danze.

Canto gregoriano

Oggi dalle 11 alle 13, nella chiesa di Sant'Antonio Abate di Prebenico, gli Amici del canto gregoriano, sotto la guida di Paolo Loss, durante una prova aperta al pubblico, eseguiranno brani del repertorio gregoriano del periodo pasquale e della tradizione posteriore.

ELARGIZIONI

– In memoria di Roberta Gosdan da Silvio Gosdan, Mauro Gosdan, Vilma Gosdan 150 pro Reparto ematologia Burlo Garofolo; dagli amici dei nonni Laura, Ivalda, Luciana, Rolando 30 pro Burlo Garofolo; dalle sorelle Cociancich 100, dalla famiglia D'Osvaldo 100 pro ospedale infantile Burlo Garofolo reparto Ematologia; dagli amici della classe IV A della scuola E. De Marchi 180, dai compagni della sez. B della scuola elementare Ruggero Manna e dalla scuola materna Beata Vergine 265, da Ambra, Antonio, Franco, Miriam e Sara 125, da Edy e Robi 50, da Cinzia 50, da Mara, Rossana e Massimo 60, da Paolo Bolanaz e famiglia 25 pro Ail; da Rita, Sandra, Marina, Maria, dott. Sorli della Dermatologia Cattinara 45, da Annalisa, Mariuccia, Giuliana, Lorella, Adriana, dott. Bianco della Nefrologia Cattinara 95, da Rosalba e dalle maestre della scuole elementare Ezio De Marchi 90, da Fiorella ed Edi Turco 20 pro Admo; da Maria, Adriana e Gloria 130, da Febe, Gigliola e Francesco e dal prof. Vecchione 100 pro Agmen; dalla fam. Giacomini 25, dalla fam. Delise 25 pro Burlo Garofolo (centro oncologico).

– In memoria di Luigi Bressan dalla figlia Giuliana 20 pro Lega del Filo d'Oro.

– In memoria di Aldo da Uccia 50 pro Airc.

– In memoria di Giulio Avanzo nel trigesimo da Ofelia Benedetti e figli 100 pro Ist. Rittmeyer.

– In memoria di Livio Buttignoni nel XV anniv. (27/6) dalla mamma 50 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Sergio Ciona da Laura Cergol 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Astad.

– In memoria di Giovanni Defrancesco (Nice) per il compleanno (15/6) e per l'onomastico (24/6) dalla moglie Danila e dalla fam. Gasti 50 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

– In memoria di papà Ferruccio (27/6) da Romana, Patrizia e Michele 20 pro La via di Natale (Aviano).

– In memoria di Cecilia Ghersinich ved. Crisiani nel I anniv. (28/6) dal figlio Umberto con Fioretta e dal nipote Massimo con Lucilla e Lia 50 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Riccardo Gortani da Sergio 25 pro Lega nazionale.

– In memoria di Deborah Lo Cascio da zia Ines e Anna 50 pro Centro tumori Lovenati.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 8 Gr EVIA ISLAND da Venezia a orm. Italcementi; ore 14 Bs ARISTOTE da Sfax a orm. Afs; ore 16 Pa MSC ANASTASIA da Ravenna a molo VII; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 14; ore 20 It MARCONI da Grado a orm. 30; ore 22 Nd STORMAN ASIA da Ploce a orm. Safa.

PARTENZE
Ore 8 It MARCONI da orm. 30 per Grado; ore 11 Cy CAPE AKROTIRI da orm. Siot 1 per ordini; ore 12 Cn HEIDI H da orm. 3 per Beirut; ore 14 Po CAPO NOLI da orm. Afs per ordini; ore 20 Tu UND EGE da orm. 31 per Istanbul; ore 20 Ac GUDRUN da molo VII per Venezia.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 19 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,15
Abbonamento a 10 corse	€ 24,45
Abbonamento a 50 corse	€ 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze	Orari	Arrivi	Orari
Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € **4.50;** Sistiana-Duino € **0,55;** Trieste-Monfalcone € **5,60;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1.70.**
biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,55;** Sistiana-Duino € **0,55;** Trieste-Monfalcone € **0,55;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,55.**
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **19,65;** Trieste-Monfalcone € **22,45;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,40.**
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **30,85;** Trieste-Monfalcone € **50,50;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **19,65.**

TRIESTE -GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,70;** Trieste-Grignano € **2,80;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,10.**
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,55;** Trieste-Grignano € **0,55;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,55.**
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,40;** Trieste-Grignano € **10,10;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,40.**
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **21,60;** Trieste-Grignano € **24,70;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **21,60.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,80;** corsa andata-ritorno € **5,25;** biciclette € **0,55;** abbonamento nominativo 10 corse € **8,95;** abbonamento nominativo 50 corse € **21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

BENZINA

TURNO D
AGIP: piazza Caduti della Libertà, Muggia; viale Campi Elisi 59; Ss 14 Duino; via Ottaviano Augusto 2.
API: via Baiamonti 48.
ERG: via Piccardi 46.
ESSO: largo Roiano 3/5; via Giulia 2, Giardino pubblico; quadrivio Opicina.
IP: via Fabio Severo 2/B.
OMV: piazza Sansovino 6.
SHELL: via dell'Istria 212; via Baiamonti 1.
TAMOIL: viale Miramare 233/1; riva Nazario Sauro 6/1; piazzale Cagni 6.

Impianti aperti 24 h su 24
TOTAL: Duino Nord A4 Ts-Ve.
AGIP: Duino Sud A4 Ve-Ts;Valmaura Superstrada Ss 202.

Impianti in servizio notturno
TAMOIL: via Fabio Severo 2/3.
AGIP: viale Miramare 49; p.le Valmaura.

Impianti self-service
ESSO: piazzale Valmaura; Ss 202-Sgonico.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 - Università; via Forlanini - Cattinara.
TAMOIL: via Fabio Severo 2/3.

FARMACIE

Domenica 27 giugno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Mazzini 43; via Fabio Severo 122; via Combi 17; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Fernetti, tel. 212733.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Flavia d'Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Mazzini 43; via Fabio Severo 122; via Combi 17; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Da domenica 20/6 a mercoledì 30/6

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	arr.	10.20		10.20			9.50
	part.	10.30		10.30			10.00
ROVIGNO	arr.	11.45	10.45	11.45	10.45	11.10	11.15
	part.		11.00			11.25	11.25
BRIONI	arr.		11.35			12.00	12.00
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20
PIRANO	arr.	18.35		18.35			18.35
	part.	18.45		18.45			18.45
LIGNANO	arr.	19.40		19.40		19.05	
	part.	19.55		19.55		19.20	
GRADO	arr.		18.55		18.55		19.25
	part.		19.10		19.10		19.40
TRIESTE	arr.	20.50	20.05	20.50	20.05	20.30	20.35

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)

PARENZO	part. 8.00		TRIESTE	arr. 9.30
TRIESTE	part. 17.30		PARENZO	arr. 19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)

ROVIGNO-TRIESTE*	part. 8.00	arr. 10.15
TRIESTE-ROVIGNO*	part. 17.30	arr. 19.45
PARENZO-TRIESTE	part. 9.00	arr. 10.15
TRIESTE-PARENZO	part. 17.30	arr. 18.45

** Tratta con fermata intermedia*

Viaggia solo al VENERDÌ

«Viva l'Italia»

Per fortuna persone come il signor Dennis Visioli (vedi il Piccolo del 23 maggio) esistono ancora e lo ringrazio. Rinforzano l'amor patrio di noi italiani. Frasi come «il governo non ha il consenso della gente... vuol far passare l'immagine di Trieste come una città italianissima» sono affermazioni puramente retoriche e soprattutto «sue», con il valore che hanno. Parlano ma rappresentano la sconfitta della libertà sui popoli, rappresentano la sconfitta alle ultime elezioni, sono stati rottamati e per questo sono pieni di astio. Suggerire ai genitori di non mandare i propri figli il primo giugno in piazza Unità, con le loro magliette bianco, rosso e verde (testuali parole) è stato anti-italiano. Forse il signor Visioli avrebbe preferito vivere a Trst ed è libero di cercarla in questa Europa allargata. Comunque, in piazza Unità eravamo in tanti per gridare con forza, viva la «nostra» Trieste italiana, viva l'Italia e la libertà.

Sergio Bellotto

Perizia e umanità

Nei mesi d'aprile-maggio sono stata ricoverata nel reparto di Clinica chirurgica dell'ospedale di Cattinara diretto dal professor Gennaro de Liguori, al quale voglio esprimere la mia gratitudine. Ringrazio inoltre la sua équipe chirurgica e tutto il suo personale sanitario che mi ha aiutato a superare giornate difficili. Esprimo un pensiero particolare alla professoressa Marina Bortul, che mi ha seguito con perizia e umanità. Infine non posso dimenticare la vicinanza affettuosa e determinante della dottoressa Anna Agosti, alla quale va tutta la mia riconoscenza.

Giovanna Masiello

«Scripta manent»

Da ragazzo ammiravo le effimere. Insetti simili alle farfalle, bianche e nere, volavano frenetiche sui fossi accanto alla strada del paese. Come dice il nome, hanno un solo giorno a disposizione per nascere, accoppiarsi, riprodursi e morire. Non possono perdere un attimo della loro breve vita, nel sole d'estate. Ora amo il giornale. Per me è più importante del pane, quotidiano anch'esso. Ha una giornata di vita. Cattura per me le notizie, fissa le date, mi ricorda gli appuntamenti, mi avverte delle farmacie aperte, dei distributori di turno, degli animali smarriti. Trascrive correttamente i nomi, specie quelli stranieri, difficili da memorizzare. Telegiornali e giornali radio sono troppo veloci. Verba volant, scripta manent. Tuttavia, non tutto il giornale muore in un giorno. Ci sono parti di esso che vivono più a lungo. I necrologi, per esempio. Con le notizie che riguardano i nostri cari defunti. Ritagliati, ripiegati come santini, pezzetti di carta bianchi e neri, come farfalle, stanno nei nostri portafogli. Ce li portiamo appresso, viviamo insieme con loro una lunga serie di giorni.

Gian Giacomo Zucchi

La rotta dei castelli

Mettendo in ordine le carte della mia scrivania in una piovosa domenica di maggio, mi capita in mano una locandina che avevo salvato l'anno scorso in ricordo di una piacevolissima serata. Titolo «La rotta dei castelli» con due bravi attori, Michela Vitali e Gualtiero Giorgini, un bellissimo testo, scritto da Dante Cannarella e le suggestive musiche di Alfredo Lacosegliaz.

Protagonista la nostra bella Trieste, come scenario naturale di questo particolarissimo spettacolo lo squero del porticciolo di Santa Croce.

Vista l'afa terribile della scorsa estate, la possibilità di trascorrere una bella serata a bordo di una barca, per raggiungere un luogo magico, assistere a un così particolare spettacolo e gustare infine un buon bicchiere di vino, prima di godere della brezza notturna, rientrando via mare a Trieste, è stato un toccasana e un'esperienza che ricorderò sempre con piacere. Leggo sulla locandina, oltre al nome dell'ideatrice, Michela Vitali, i loghi di Piacere senza confini, della Provincia di Trieste e dell'Aiat. Bello sarebbe riproporre «La rotta dei castelli» anche questa e tutte le estati a venire. Sollecito chi di dovere a fare in modo che i triestini possano ancora una volta innamorarsi di Trieste, grazie a questa stupenda iniziativa.

Marino Bosich

I MESTIERI

«Quando ero il primo pizzaiolo di Trieste»

Sistemando vecchie foto ormai dimenticate ho trovato, con grande soddisfazione, questa che invio: mi ritrae, nel 1954, in un locale della vecchia Trieste chiamato «Fiaschetteria» al n. 3 di via Madonnina. Allora ero – e lo dico con orgoglio – il primo pizzaiolo di Trieste. Una novità per la nostra città: pizze classiche oppure su ordinazione ai gusti preferiti dai clienti. I prezzi erano: una pizza al banco 100 lire, al tavolo 120 lire; un calice di vino 20 lire e un «furlan» 25 lire; bei tempi che ricordo con vero piacere. Un unico rammarico: purtroppo sono già trascòrsi 50 anni.

Salvatore Cesaria

LA POLEMICA

Un nuovo intervento sulla storia e il ruolo dei bersaglieri

Quel piumetto che fa onore

A nome e per conto del direttivo della sezione bersaglieri «Enrico Toti», replico ad alcune considerazioni del signor Guido Placido sull'«Antico pennacchio», come ha anche fatto Lino Carpinteri. Il cappello piumato, e non pennacchio, fu voluto dal fondatore del Corpo dei bersaglieri generale Alessandro La Marmora, quando il 18 giugno 1836 istituì la I compagnia dei bersaglieri, chiamandoli la nuova «fanteria leggera». La scelta del «piumetto» fu adottata perché era ornamento comune ai «cacciatori» di vari eserciti, e dettato da esigenze tattiche. Da qui la necessità del «piumetto» come segno distintivo ma anche per lo scopo pratico di mimetizzazione. Il reparto d'assalto era formato da giovani addestrati al tiro e capaci di agire, anche isolati, per sorprendere il nemico uscendo all'improvviso dalla boscaglia dove si erano mimetizzati con la vegetazione naturale. Molti altri corpi hanno segni distintivi, alcuni con l'andare degli anni sono diventati stilizzati, ma quasi tutti ancora in servizio mantengono le tradizionali caratteristiche della loro fondazione. Sarebbe interessante conoscere la fonte dalla quale l'estensore della lettera attinge la notizia che i bersaglieri una volta catturati dall'Armata rossa, venivano «giustiziati». Non ho alcun riscontro storico di tale affermazione, anzi, ho raccolto racconti di ex bersaglieri dell'Armir, i quali mi hanno raccontato che la popolazione russa (anche militari) spesso volentieri si rivolgevano con fiducia ai nostri, bersaglieri ed alpini, per cercare sostentamento. Nemmeno si capisce per quale motivo i sovietici dovessero attribuire al piumetto una ostentazione del regime fascista. Risulta che conoscessero bene quali erano i simboli del partito fascista e il piumetto non era fra questi. L'autore della lettera non è bersagliere, e non dovrebbe voler dire agli altri come si devono vestire. Oggi, fra le popolazioni dei Paesi dove i nostri militari fanno servizio per evitare sanguinosi scontri di guerra civile e lotte fratricide, il piumetto è simbolo di sicurezza guardato con favore da quelle genti. Ho avuto modo di parlare a tale riguardo con alcune persone rifugiatesi in Italia provenienti dalla Bosnia, dal Kossovo, Somalia, ottenendo da loro conferma di questo.

Salvatore Porro

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

25 giugno 1954

● Il complesso bandistico del ricreatorio «Padovan» è partito per la Toscana, dove renderà omaggio al suo fondatore, il maestro Angiolo Del Bravo, sepolto nella natia San Miniato. Venuto a Trieste 35enne nel 1900, fu anche fra i fondatori del Conservatorio «Tartini», dove impartì lezioni di clarinetto.

● Dai ruoli per il 1954 dell'imposta complementare, formati in base alle «denunce Vanoni», 41 contribuenti risultano con reddito superiore ai cinque milioni. Nell'elenco dei maggiori fra essi, appare al primo posto Ettore Modiano con 40.200.000 lire, seguito da Piermario Tognella e Roberto Hausbrandt, tutti industriali.

● Una popolana ha azzeccato ben due quaterne al lotto, guadagnando quasi quattro milioni. La vincita è stata conseguita con due giocate da cento lire, una delle quali per tutte le ruote, effettuate alla ricevitoria n. 19 di via Felice Venezian.

● Si è costituita in città l'Associazione feriti per la causa nazionale di Trieste, con sede provvisoria in via dell'Università 4 presso il «Circolo Cavana».

Bombardamenti aerei

In questi giorni è stato ricordato il 60.o anniversario del tremendo bombardamento aereo del 10 giugno 1944, quando in poche ore morirono a Trieste cinquecento cittadini inermi e più di mille furono i feriti. È stata quindi aperta nella Kleines Berlin di via Fabio Severo una ricca e interessante mostra documentaristica / fotografica ed è stata pure apposta in loco una lapide commemorativa del tragico evento. Bravi gli organizzatori ma mi corre l'obbligo di segnalare che il testo di questa lapide è lacunoso e ambiguo in particolare dove cita i bombardamenti aerei senza però specificarne gli artefici. Poiché detta lapide ha l'intento di ricordare e perpetuare la memoria morale e storica dei tristi fatti, come faranno i cittadini del domani a capire chi furono i poco bravi aviatori che compirono questi eccidi dal cielo (inglesi, italiani, americani, slavi, tedeschi, mah...)?

Peraltro anche nel dépliant illustrativo della manifestazione, diffusissimo in città, mai vengono indicati gli autori dei bombardamenti che i triestini ancora viventi ben ricordano come «gli alleati». Augurandomi che le lacune siano dovute solo a un errore o dimenticanza dei compilatori e non a un'eccessiva «pruderie» di stampo berlusconiano (per l'amico Bush) confido in una rettifica integrativa della lapide.

Fabio Ferluga

Uno stupendo pomeriggio

Per la prima volta sono stato invitato (ho 89 anni) da una mia conoscente un po' più giovane (non vedente). Io vedo poco perché ho un principio di glaucoma agli occhi. Al circolo «Tomè» di via Battisti ho passato un pomeriggio stupendo, poetico, musicale e canoro, con l'esibizione del trio «I romantici» (bravissimi) accompagnati al pianoforte dalla signora Toscano con melodie del passato indimenticabili. Bravo anche il poeta, Dario Donato Nonis, che ha presentato una sua poesia, «Destino di madre», da farmi venire i brividi (io la mia mamma non l'ho mai conosciuta perché morta mettendomi alla luce), recitata dal simpatico attore Marcello di Bin, anche paroliere di canzoni triestine.

Vadano tutti i miei elogi e complimenti a questi meravigliosi ragazzi. Vi auguro di vero cuore una felice carriera artistica.

Francesco Sabadin

Per un bimbo disabile

Genny e Grazia ringraziano tutte le persone delle città di St. Gallen e Rorschach (Svizzera), le suore dell'Assunzione e tutti i bambini per la raccolta dei tappi per una carrozzina per un bambino disabile.

Genny Riccardi e Grazia Zoli

UN AMICO DA ADOTTARE

Al Gilros di Opicina uno spinone maschio di circa nove anni

«Spina» in attesa di una casa

Si chiama «Spina» ed è uno spinone maschio di circa nove anni d'età. E' molto socievole e anche giocherellone. Anche se non è più giovanissimo. Merita una casa dopo tanti anni passati nella pensione convenzionata Gilros di Villa Opicina. E' simpatico e fisicamente è in piena forma. Buonissimo con le persone. Ci si può rivolgere al Gilros ogni giorno dalle 10 alle 12 tranne il martedì e i festivi. Telefono 040 215081.

All'Enpa di via Marchesetti

Sei gattini in famiglia

Sei dei nove gattini disponibili all'Enpa di via Marchesetti hanno trovato una famiglia e alcuni vivranno assieme ad altri animali sia cani che gatti. Ne sono quindi disponibili solo tre e le richieste e le opzioni sono numerose. L'Ente nazionale per la protezione animali in questi mesi sta svolgendo un super-lavoro per accudire moltissimi animali abbandonati dai loro proprietari. Un problema scottante che purtroppo riguarda anche la nostra città.

Irene, 50 anni

Irene ha oggi 50 anni. Tanti auguri di cuore dai suoi «fan».

I primi novant'anni di Ladi

Questo ragazzo di ferro compie oggi la bella età di novant'anni. E Ladi riceve tanti auguri dai nipoti Teodoro ed Elda con la famiglia.

Margherita

Margherita compie oggi 70 anni. Auguri di cuore da tutta la famiglia.

LA MORTE DI VINCENZONI Identificata la ragazza di cui il monfalconese si era invaghito tanto da seguirla fino a Krivoj Rog

Tania, la chiave del giallo ucraino

La ballerina lavora in Slovenia, nei locali notturni di Capodistria e Portorose

La chiave del giallo della morte in Ucraina di Luciano Vincenzoni potrebbe trovarsi a Capodistria, o a Portorose, dove si trovano i locali in cui lavora Tania, la ballerina di cui il monfalconese si era invaghito.

La procura vuole un rapporto anche dall'ambasciata di Kiev

Intanto la procura di Gorizia si sta muovendo. Passi che comunque e giocoforza, nel restare ancorati ai dati di fatto e agli atti fin qui a disposizione, tratteggiano una situazione aperta e decisamente fluida. L'indagine affidata al sostituto procuratore della Repubblica di Gorizia, dottor Massimo De Bortoli, è un fascicolo ancora tutto da scrivere. Poichè a oggi sono state raccolte sì le dichiarazioni degli amici del macellaio monfalconese, come pure quei particolari «messaggini» inviati via «Sms» dal cellulare di Luciano durante la sua permanenza ucraina.

Ma si tratterebbe pur sempre di dichiarazioni «terze», riferite cioè da altre persone e sulla cui consistenza reale gravano innumerevoli interrogativi. Ad esempio: cosa intendeva Luciano Vincenzoni parlando di, o alludendo a, un «incidente»? Aveva poi riferito agli amici di avere le gambe rotte? E in quali termini, indicatori di un effettivo stato fisico oppure psicologico? Torna dunque alla ribalta il mistero dell'«incidente», avvenuto il 15 giugno. Tiene banco nel dover mettere a fuoco le circostanze, come pure nell'appurare l'eventuale correlazione con la successiva morte, il 21 giugno.

Si cercano riscontri attendibili tentando di giungere, in collaborazione con l'Interpol e utilizzando i necessari canali diplomatici, ad assemblare tutti gli elementi utili scaturiti da Kiev. Compreso l'esito dell'autopsia che pare sia stata già effettuata. Nel qual caso, peraltro, sarebbe difficile procedere in Italia ad un secondo esame autoptico.

E si cercano testimonianze dirette: gli occhi di «Tania» potrebbero aver visto molto. Preludio alla possibilità di procedere con la rogatoria per una trasferta italiana.

Ma chi è davvero Tatiana, Tania per gli intimi? La giovane donna ucraina alla quale si legano a filo doppio gli ultimi giorni di vita di Luciano Vincenzoni, il macellaio monfalconese che lunedì scorso ha trovato la morte precipitando dal settimo piano di un appartamento a Krivoj Rog, 1500 chilometri a Sud di Kiev, conosciuta tra le luci soffuse di un night di Sesana, il «Pegaso», rappresenta quantomeno la testimone chiave di questa ancora nebulosa vicenda.

È su di lei, infatti, che ora si concentrano i maggiori interrogativi e fors'anche già l'interesse inquirente. La ballerina, partita da Kiev domenica 20 giugno, proprio il giorno prima della morte del macellaio monfalconese, era rientrata in Slovenia, dove aveva ripreso il suo routinario lavoro notturno. E l'altro ieri la polizia slovena s'è mossa nell'accertare l'effettiva presenza della giovane oltreconfine. Dalle sue parole, dunque, potrebbe scaturire la «stura» decisiva al mistero, nell'inquadrare in modo più chiaro la triste faccenda. Potrebbe gettar luce almeno su alcuni segmenti di questa frastagliata «storiaccia» di amore e affaire. O potrebbe invece consegnare alla verità la fine di un uomo che ormai non aveva nulla da perdere nel decidere di gettarsi nel vuoto.

Più ombre che luci si stagliano tuttora sulla scena degli inquirenti lasciando aperte tutte le ipotesi, sospese nel «limbo» di una prospettiva giudiziaria ancora molto fluida quanto alla definizione di circostanze e ruoli.

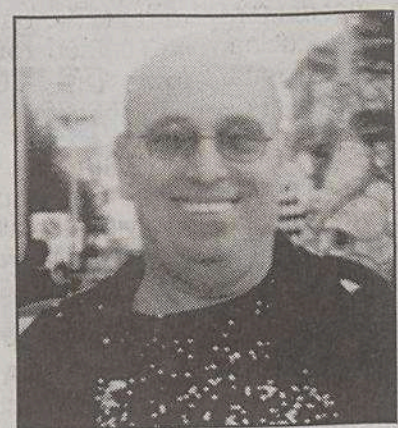
E intanto rimbalzano altri tasselli rivelatori attorno alla figura-chiave di ciò che sembra assumere l'aspetto di una sorta di «rompicapo» a base di luci rosse e specchi più o meno deformatori che conducono in un mondo equivoco, da «sottobosco», dove il privato resta ben rintanato sullo sfondo.

Si sa che «Tania» è una ragazza di 24/25 anni. Un tipo di donna, a quanto pare, abituata a «ragionare» con il pelo sullo stomaco, che agli scrupoli gira le spalle. La sua vita si snoda tra un locale notturno e l'altro, passando per Capodistria, dove quotidianamente fa le ore piccole al «Mata Hari», uno degli innumerevoli locali gestiti da un certo Marino, noto sul litorale sloveno quale abile imprenditore, specializzato nel condurre attività dove le tentazioni non mancano. Dal «Mata Hari» al «Metropol» di Portorose per «Tania» ogni notte la distanza è breve. Sempre la stessa «vita», sempre le stesse furbizie, sempre la stessa seduzione nell'esalare i profumi di una notte da non dimenticare. Tutto purché renda al suo «giro» e al locale. Piccolina, mora, particolarmente carina. Nessuna volgarità in quella figura esile, lontana dalle ridondanze procaci a cui si può pensare associandole al «dietro le quinte» di un night. Luciano incappò nello stordimento ammaliatore di quella «sirenetta» una notte, a Sesana. Da allora, dicono, la vita di un macellaio monfalconese è diventata la vita di un «burattino» mosso dalle fila della passione. Lui, racconta chi lo conosceva, andava sempre e comunque a trovarla. Preso dentro un vortice difficile da governare, che lascia ben poco spazio al discernimento e al raziocinio.

E qui, lungo la rotta ucraina, quella metà di maggio, quando Vincenzoni partì per la sua vacanza di passione (Tania potrebbe essere rientrata allora nella sua città d'origine a seguito della scadenza del contratto di lavoro), si apre il campo delle ipotesi. La prima: Luciano laggiù poteva rappresentare una presenza «scomoda» agli occhi di famigliari o di un presunto compagno, rivelatrice di quel suo equivoco ruolo professionale. Tania dunque come una giovane donna da coccolare nelle «alcove» slovene, ma da «lasciar stare» tra la sua gente. Seconda ipotesi: Luciano approfitta della «trasferta ucraina» per tentare affari vantaggiosi, magari nel campo che più gli era congegnale, il commercio di carni. Intenzioni che vengono a cozzare invece con un «sistema» tanto estraneo quanto pericoloso. Terza ipotesi: laggiù Luciano s'imbatte in un meccanismo di «prelievo finanziario» più grande di lui. E quando decide di uscirne è già troppo tardi.

Laura Borsani
Ugo Salvini

LA MORTE DI VINCENZONI Ancora poco chiari i tempi e le modalità del rimpatrio. Quasi certa una nuova autopsia

Atteso il via al rientro della salma

Luciano Vincenzoni

Si attende ora l'arrivo della salma di Luciano Vincenzoni che da Kiev dovrebbe giungere a Fiumicino per poi rientrare in regione.

Solo allora, una volta consegnati i poveri resti del macellaio monfalconese e fatto salvo il riconoscimento da parte dei famigliari, sarà possibile prendere «visione» delle condizioni in cui versa il cadavere onde procedere eventualmente ad ulteriori verifiche.

Intanto il legale nominato dai congiunti di Luciano Vincenzoni (l'ex moglie Ivana Zorzin e la figlia Elena), avvocato Raffaele Mauri, ha depositato alla procura della Repubblica di Gorizia l'incarico di rappresentante delle parti offese nella vicenda, passaggio questo che permetterà l'accesso agli atti dell'eventuale inchiesta.

Tempi e modalità di trasferimento comunque continuano a rimanere indicativi, legati come sono ovviamente ai percorsi procedurali e diplomatici previsti all'ambasciata italiana a Kiev.

Considerato il fine settimana, se ne riparlerà dunque con l'inizio della prossima.

GORIZIA

Indagini della procura della Repubblica sul caso del goriziano Giovanni Beggi: dimesso dopo un infarto, venne nuovamente colto da malore una settimana dopo. Poi la morte

Omicidio colposo: indagati quattro cardiologi

Ordinata dal magistrato la riesumazione della salma per permettere l'effettuazione dell'autopsia

Omicidio colposo: é questo il reato per il quale risultano indagati quattro medici del reparto di Cardiologia dell'Ospedale di Gorizia. Sono Sergio Terrazzino, Diran Igidbashian, Fabio Faggioli e Roberto Marini. Il caso sul quale sta indagando il procuratore capo di Gorizia Carmine Laudisio è quello relativo alla morte del goriziano Giovanni Beggi, morto a 75 anni lo scorso 11 giugno. E proprio per approfondire le cause che hanno portato alla morte l'uomo, il procuratore ha disposto la riesumazione del cadavere perchè venga effettuata l'autopsia, in programma domani a cura del dottor Carlo Moreschi, dell'Università di Udine. Nella vicenda legale in corso si sono costituiti parte civile la vedova Serena Maltese e i cinque figli dell'uomo, assistiti dall'avvocato Paolo Bevilacqua.

A presentare la denuncia alla magistratura era stato, quando era ancora in vita, lo stesso Giovanni Beggi, che rievocava il proprio calvario sanitario ipotizzando il reato di lesioni colpose. Poi, a giugno, è sopravvenuta la morte e anche il reato ipotizzato è mutato.

Il Civile di via Vittorio Veneto al centro di un'indagine della magistratura per un caso di malasanità. (Foto Bumbaca)

Tutto ha inizio il 21 novembre scorso quando Giovanni Beggi viene ricoverato all'Unità operativa di Cadiologia di Gorizia con diagnosi di «edema polmonare acuto ischemico da reinfarto miocardico probabilmente acuto». Il 2 dicembre l'uomo venne dimesso, ma il 9 dicembre venne ricoverato, questa volta a Monfalcone, con diagnosi iniziale di «stato di coma superficiale, emiplagia destra, quadro conclamato di edema polmonare acuto». Da allora di fatto il Beggi non si è più ripreso. Ma i trattamenti ricevuti in ospedale a Gorizia furono quelli dovuti, così come la durata del ricovero e le terapie prescritte al momento delle dimissioni? È questo il dubbio che tormenta la moglie e i figli di Giovanni Beggi, visto che poi una settimana dopo essere uscito dall'ospedale di Gorizia l'uomo venne colpito nuovamente da malore, malore dal quale non si è più ripreso. Un dubbio sottolineato dall'esito di una perizia di parte, stilata dal dottor Pietro Franza, che dice che «la grave recidiva d'infarto e conseguente trombosi potevanoevitate con una terapia anticoagulante preventiva» e «va purtroppo precisato come tale terapia non è stata effettuata se non in modo discontinuo nel corso del ricovero alla divisione di Cardiologia dell'Ospedale di Gorizia», «ma soprattutto alcuna terapia anticoagulante è stata prescritta alle dimissioni», «omissione dalla quale deriva al di là di ogni ragionevole dubbio l'episodio del 9 dicembre».

Una perizia che sembra non lasciare dubbi, insomma. E per questo motivo il procuratore ha deciso di affidarsi ora alla consulenza dell'anatomopatologo. Rendendo necessario il dramma aggiuntivo, per i familiari, dell'esumazione della salma di Giovanni Beggi.

Guido Barella

Alcol al volante, raddoppiano i casi sottoposti al Sert

In questi primi sei mesi dell'anno, il Sert ha registrato un forte incremento delle segnalazioni di infrazioni per guida in stato di ebbrezza. La presenza ai corsi «Alcol e guida correlati» tenuti dagli educatori professionali del Sert è stata di 235 persone nell'anno 2003, mentre solo nei primi 6 mesi del 2004 sono già 204 le persone partecipanti.

Una persona è in stato di ebbrezza quando raggiunge o supera la percentuale di 0.5 g/l di alcol per litro di sangue. All'accertamento del reato è previsto il ritiro immediato della patente da 15 giorni a tre mesi; in aggiunta è prevista una sanzione penale, di competenza del giuridica, commutata in un'ammenda, che varia da 774 a 2582 euro. Il conducente nei cui confronti sia accertato il reato di guida in stato di ebbrezza, deve in ogni caso sottoporsi ad esami specialistici per verificare l'idoneità psico-fisica alla guida. La persona soggetta a questi provvedimenti verrà così tenuta sotto controllo per tre anni e mezzo, scanditi da accertamenti periodici.

GRADO

Ieri la cerimonia della consegna. Il sindaco ha annunciato lavori di adeguamento del depuratore per 7 milioni di euro

Torna a sventolare la bandiera blu

È il quindicesimo vessillo. Un altro «verde» alla scuola d'infanzia di Fossalon

Blu e verde sono i colori delle bandiere che da ieri tornano a sventolare sulla spiaggia di Grado. Quella verde è della Eco School e premia i piccoli della scuola per l'infanzia di Fossalon per aver predisposto e seguito un progetto di difesa e promozione ambientale (indossando la maglietta personalizzata i bimbi sono saliti su quello che resta del fortino a ricevere la grande bandiera). Il vessillo blu è invece quello che per la quindicesima volta (le ultime 14 consecutive) consente all'isola d'oro di poter fregiarsi di un riconoscimento che sancisce la purezza delle acque, gli ottimi servizi, la difesa e la promozione dell'ambiente. Un vessillo che ancora una volta ha ricevuto anche porto San Vito inserito fra i migliori approdi d'Italia; Alberto Bigot ha ritirato l'ambito riconoscimento.

La cerimonia ha vissuto su alcuni momenti decisamente importanti: le «bacchettate» del rappresentante della Fee Italia contro certi ambientalisti e le notizie del sindaco relative al depuratore e all'aumento delle tasse di smaltimento liquami. Dopo aver ricordato che le pulitissime acque di Grado sono continuamente monitorate, Roberto Marin ha parlato dell'attuale depuratore con una capienza per 80 mila persone che, seguendo le nuove normative nazionali ed europee, dovrà essere sottoposto a importanti adeguamenti. Lavori che complessivamente prevedono un investimento di ben 7 milioni di euro. «La progettazione preliminare c'è - ha detto Marin - e il primo stralcio è già finanziato grazie all'accordo di programma con provincia e regione». Il primo cittadino non ha mancato comunque di essere pungente contro le disparità che tuttora si rilevano: chi non ha il depuratore, ha detto Marin, può scaricare dove vuole e non è obbligato ad alcun adeguamento, né tantomeno è sottoposto a controlli o sanzioni. E poi l'annuncio che certamente non fa piacere a nessuno: «Le nuovi disposizioni di legge impongono che alle spese di smaltimento intervengano anche i cittadini con un aumento della relativa tassa di smaltimento».

Fra i vari interventi da segnalare quelli del consigliere provinciale Fabbro, del direttore dell'Aiat Bisiach e del vice presidente della Git Giovanni Blarasin. Infine l'intervento di Claudio Fasano della Fee Italia che ha «bacchettato» quegli ambientalisti che «aggrediscono con dure critiche» per cose di poco conto (ha fatto riferimento anche al taglio degli alberi avvenuto recentemente a Grado): «Non è questo il sistema - ha detto - bisogna collaborare tutti, eventualmente sedersi a un tavolo e discutere». Fasano ha concluso ricordando che Grado, che ha definito come una «miss del mare», è una delle sole 86 località italiane che possono fregiarsi di questo importante riconoscimento. Poi l'alza bandiera al suono dell'inno d'Italia eseguito dalla banda civica di Grado.

an. bo.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

centro servizi
Tel. 040382191

GIORGIO VESNAVER associati
PIZZARELLO
www.pizzarello.it
Tel. 040766676

immobiliare geom. gerzel
Tel. 040310990

il Quadrifoglio
www.ilquadrifoglio.ts.it
Tel. 040630174

Geometra Marcolin
Tel. 040366901

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 040635583

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

AGAVI (Valmaura): delizioso alloggio, 60 mq totalmente arredati (con gusto): cottura con bel soggiorno + terrazzo, matrimoniale bagno, ripostiglio. Immerso nel verde! M A Geom. MARCOLIN 040/366901

PENDICE SCOGLIETTO! (Bella zona verde vicinanze università) Splendidi 65 mq. Soggiorno grande con gustosa zona cucina (a vista) simpaticamente arredata, matrimoniale, poggiolo, bagno e cantina. Come primo ingresso. M RC A Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

CAMPI ELISI luminoso da rimodernare, cucina, soggiorno, camera, cameretta bagno, poggioli, ripostiglio, termoautonomo, in condominio quarantennale. QUADRIFOGLIO 040/630174

V. BATTISTI ingresso, salone, 2 stanze, cucinino, bagno, IV p., ascensore, rifiniture anni '60, 110 mq, € 160.000,00 **Foto su www.pizzarello.it** E RC L A PIZZARELLO 040/766676

COMMERCIALE BASSA adiacenze in buono stabile d'epoca nel verde salone stanzetta cucina servizi separati ripostiglio poggiolo cantina. GRATTACIELO 040/635583

GRADO PINETA in ottimo stabile tranquillo appartamento rifinito e arredato soggiorno angolo cottura 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto coperto accesso spiaggia. GRATTACIELO 040/635583

VIALE IPPODROMO, arredato, atrio, cucina, soggiorno, 2 stanze, poggiolo; ottime condizioni RC A M L GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA VIA LOCCHI, recentemente ristrutturato, atrio, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, poggiolo, cantina. Ottime finiture. E RA L GEOM. GERZEL 040/310990.

CENTRALISSIMO splendido, in bellissimo palazzo d'epoca ristrutturato. 100 mq signorili, di classe. Box auto!! Vera chicca! Geom. MARCOLIN 040/366901

MONFALCONE bellissimo alloggio in moderna palazzina. Cucinino, soggiorno + terrazzo, 2 camere (terrazzo), bagno. Piano alto vista aperta (colline). Zona centrale e verde. M A RC Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

S. GIACOMO adiacenze Piazza recente, luminosissimo tranquillo: cucina, soggiorno, 3 matrimoniali, bagno, terrazzino, climatizzazione € 140.000,00 disponibile marzo 2005 RC A L M **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

ZONA P.ZZA SCORCOLA ultimo piano con mansarda: salone, 4 stanze, tripli servizi, 2 balconi, ripostigli, ottime condizioni, 215 mq., € 300.000,00 RC P A L V **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

V.ROSSETTI prossimità sanatorio, casa signorile, terrazzo di 30 mq, box auto: salone tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, cantina, consegna 2005, € 340.000,00 PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO ABITAZIONE ATTIGUO P.ZZA OBERDAN 305 MQ eventualmente frazionabile (115 MQ E 190 MQ), recente, in ristrutturazione vendesi come 1° ingresso possibilità box M RC A L **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

PASSEGGIO S. ANDREA, piano alto, , doppio salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi, mq 230 E A RA L GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO, in ottimo stabile, appartamento piano basso mq 155 E RC L GEOM. GERZEL 040/310990.

VIALE D'ANNUNZIO, atrio, soggiorno, cucina, 3 stanze, 2 ripostigli, 3 poggioli; prezzo interessante M RC A V L GEOM. GERZEL 040/310990.

V. F. SEVERO BASSA salone doppio, 3 stanze, cucinona, doppi servizi, ripostigli, poggiolo, cantinona, soffitta, ottimo stabile, € 170.000. A E CENTROSERVIZI 040/382191

CENTRALE splendidi 130 mq distribuiti veramente bene. Cucina, soggiorno, 2 camere, stanzino, bagno, atrio, poggiolino. Perfette condizioni. E RA Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE (z. Barriera) veramente interessanti 140 mq, 3° piano. Cucina + sala pranzo, salone, 2 camere, servizi, spogliatoio e ripostigli. Amanti spaziosità. Solo 1000 € al mq circa. Rapporto qualità/prezzo splendido! E RA Geom. MARCOLIN 040/366901

ADIACENZE PICCARDI, tranquillo secondo piano, cucina soggiorno, una stanza due stanzette, bagno, autometano Euro 108.000,00 QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA CASTAGNETO, appartamento da riammodernare di 180 mq circa, con due posti macchina, in tranquillo condominio quarantennale. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO, palazzo prestigioso, ottimo spazioso piano alto con vista aperta, cucina, salone, 2 stanze, stanzetta, biservizi, ripostiglio, box auto, prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

CORSO SABA, appartamento liberty con finiture particolari, soggiorno, sala da pranzo, cucina, 2 stanze, studiolo, servizi, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

BRAMANTE spazioso appartamento da ristrutturare, ampia cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, servizi, € 98.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO recente soleggiato vista 3 stanze, soggiorno, cucina, 2 servizi, poggioli, cantina. GRATTACIELO 040/635583

AFFITTI

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni da € 350,00 **informazioni e foto anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

COSTIERA - GRIGNANO, arredato: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzone, parcheggio, € 650,00 **foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

ROZZOL CATTINARA recente elegante perfetto: salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni, autometano, € 620,00 **foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

V. ROMAGNA ALTA, in palazzina, vista città e golfo: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, ampio terrazzo, box, € 1.100,00 PIZZARELLO 040/766676

BAIAMONTI, perfetto, arredato, soggiorno, cucina e poggiolo, 2 stanze, bagno, € 520 tranquillo, luminoso RA L M CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA ROSSETTI, arredato bene, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, 600 L M A CENTROSERVIZI 040/382191

ARREDATI, centrali, da 3 a 5 posti letto, da € 530 a € 750 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191

P. FORAGGI, arredati, cucina abitabile, 1 o 2 stanze, bagno, € 350 o € 415 compreso spese RA. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO CENTRALE in ottime condizioni, ottimo stabile, 4 stanze grandi, 2 servizi M L. CENTROSERVIZI 040/382191

VILLE/CASETTE

VILLA A MONRUPINO posizione panoramica con 700 mq di giardino, disposta su 2 piani, 210 mq abitabili, terrazzi + garage di 40 mq, € 420.000,00 **foto su www.pizzarello.it** RC L A P PIZZARELLO 040/766676

MUGGIA villa bifamiliare rifinita nel verde con ampio giardino e terreno con vigneti e alberi da frutto V. Prezzo impegnativo trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583

VILLETTA SPLENDIDA, MUGGIA (S. BARBARA). Su 2 livelli, salone (caminetto), cucinona (fogolar), 3 camere, 2 bagni. Porticato attrezzato (cucina/barbecue) + box e giardino (alberi frutto!) Rifiniture molto accattivanti. Verde e tranquillità. Geom. MARCOLIN 040/366901

INCREDIBILE PROPRIETA': 2 CASETTE con cortile 50 mq di collegamento. Una di 90 mq abitativi su 2 livelli, carinissima. L'altra con 90 mq di garage/magazzino + sopra 70 mq di mansarda sfruttabilissima con terrazzone. Veramente una proprietà unica!! Semicentrale, accesso auto! Per famiglie hobbiste meccanica o altro. Geom. MARCOLIN 040/366901

MIRAMARE villa prima metà del '900, di notevole architettura, di sostenute dimensioni, con giardino pianeggiante. Informazioni esclusivamente in ufficio previo appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

CMT VENDE BOX AUTO P. ZZA VITTORIO VENETO, PROSSIMA CONSEGNA, ESENTE MEDIAZIONE. Agenzia delegata IL QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALE PRIMO INGRESSO zona pedonale Sangiacomina! Vendesi! 110 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimo uffici, palestra, svago, parrucchiere, nido. Posto auto! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE, MAGAZZINO 100 mq vendesi. Buonissime condizioni. H interna = 2.00 m. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI - GIORNALI! (con lotto e altro!) Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Informazioni presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

CITTAVECCHIA, coccolissimo locale ritrovo/ RISTORANTINO/ pub ecc. in buonissime condizioni vendesi MURI (70 mq) e LICENZA!! Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR alcune OCCASIONI: 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima - 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto, tavoli esterni! - 3) MUGGIA coccolissimo BARETTO con tavoli estivi. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI da 18 mq a 215 mq, **informazioni anche su www.pizzarello.it.** PIZZARELLO 040/766676

EDICOLA CENTRALISSIMA posizione di grande passaggio, cedesi € 160.000,00. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ: CENTRALISSIMA € 15.000,00 **TABACCHI** da € 80.000,00 **PARRUCCHIERA OCCASIONE** € 15.000,00 **www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE via Caboto 200 mq, piazzale 100 mq, perfetto, luminoso, € 1.450,00, affittiamo CENTROSERVIZI 040/382191

CENTRALISSIMO, FRONTE FERMATA BUS cedesi attività, 90 mq, vetrine, ottime condizioni, prezzo da concordare, affitto nuovo. PIZZARELLO 040/766676

F.SEVERO ALTA ottima posizione commerciale, locale d'affari 450 mq con vetrine, accesso auto, uso commerciale/artigianale/palestra/autorimessa etc vendesi PIZZARELLO 040/766676

V. CRISPI PADUINA LOCALE/ MAGAZZINO 120 mq, possibilità passo carraio, € 130.000,00 PIZZARELLO 040/766676.

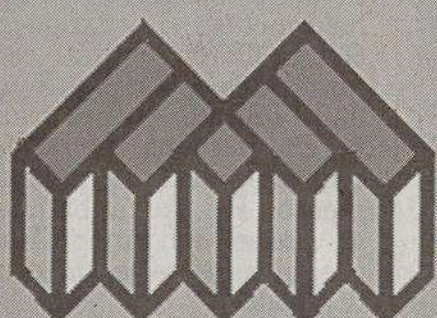
V. BAIAMONTI - V. CAPODISTRIA locale d'affari/magazzino con passo carraio, 215 mq, € 175.000,00 PIZZARELLO 040/766676.

VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE?
Telefona allo 040 638103 dalle 10 alle 12 lunedì, mercoledì e venerdì
Fatti sentire!
Per vendere casa in tutta tranquillità!

COME LEGGERE GLI ANNUNCI

RA = riscaldamento autonomo; RC = riscaldamento centralizzato; A = ascensore; E = stabile d'epoca; M = stabile moderno; V = vista panoramica; L = luminoso; P = parcheggio

ultime disponibilità per il tuo nuovo parcheggio in piazza vittorio veneto

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

TRIESTE, VIA SAN LAZZARO 5

PER ACQUISTARE IL PARCHEGGIO IN CENTRO BASTA TELEFONARE ALL'AGENZIA DEL CMT DELEGATA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE:

Tel. 040 630174

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. MONFALCONE 68 mq, appartamento in casetta quadrifamiliare, ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, giardino, 2 posti macchina, cantina, termoautonomo, € 82.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A. PAM ristrutturato lussuosamente, stanza, cucina, bagno, cantina, termoautonomo, € 45.000 trattabili. Studio Benedetti 040/3476251.

A. ROIANO in bella casa d'epoca soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, cantina, € 76.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. UNIVERSITÀ villetta accostata disposta su 2 livelli. P.T. ampia cucina, bagno, ripostiglio, giardino di mq 60. P.1 2 stanze. Termoautonomo, assenza di accesso auto. € 225.000. Informazioni esclusivamente in ufficio previo appuntamento. Studio Benedetti 040/3476251.

BELLA villetta epoca zona Università-Cantù curatissima, 260 mq, salone con caminetto, cinque camere, quattro bagni, pertinenenze, 700 mq giardino, garage per quattro macchine, prezzo impegnativo. Riviera 040/224426.

BLU Immobiliare casa carsica ristrutturata allo stato grezzo mq 250 giardino mq 780 tel. 040/54321. (A4571)

BLU Immobiliare centro città zona pedonale ultimo piano luminoso ascensore termoautonomo mq 150. Tel. 040/54321. (A4577)

CATTINARA panoramico zona verde vendesi appartamento bipiano 160 mq con box + 2 posti auto 260.000,00. Di&Bi 040/299137. (A3492)

CHIARBOLA soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone ascensore ottime condizioni immobiliare Panorama 040/310220 € 117.000. (A4580)

DOMUS D'Angeli, in palazzina bipiano, ottime condizioni, nel verde, esposizione a sud: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno, terrazzo, cantina. Tel. 040/366811. (A00)

Continua in 24.a pagina

Professioni & Carriere

A. MANZONI & C. S.p.A.
Gruppo Editoriale L'Espresso
www.manzoniadvertising.com

L'Azienda è una concessionaria di pubblicità articolata su diversi mezzi di comunicazione: Stampa (Quotidiani e Periodici), Radio, Internet e TV.
Nel quadro di un programma di sviluppo si ricercano:

- UN AGENTE VENDITA Friuli

L'opportunità è offerta a candidati di buon livello culturale, con conoscenza del PC e del mondo web, ampie doti organizzative di autonomia e di capacità relazionale, volontà e costanza nel raggiungimento degli obiettivi.
Sono previsti: affiancamento iniziale, momenti formativi, adeguati supporti di marketing ed interessanti percorsi di crescita professionale.
Si offre compenso provvigionale adeguato, erogazione di anticipi mensili sulle provvigioni spettanti e affidamento di un'area in esclusiva.
Si richiedono: auto propria, iscrizione all'Albo Agenti e residenza in zona.
La ricerca è rivolta indistintamente a uomini e donne.
Gli interessati sono pregati di inviare la propria candidatura al seguente indirizzo Internet:
http://lavoro.kataweb.it/manzoni

---

studio luciano mai

Gli interessati, di ambo i sessi, sono pregati di inviare la loro candidatura utilizzando i seguenti recapiti sottoelencati o compilando il CV on-line sul sito www.studiomai.it dopo aver letto nel sito l'informativa sulla privacy (Artt.10 e 13 L.675/96)

Importante azienda **ceramica** della provincia di Modena, operante sul mercato tramite due noti marchi e con vasta gamma di prodotti, ricerca

AGENTE MONOMANDATARIO
per la regione Friuli Venezia Giulia (Rif.064-4)

Età intorno ai 30 anni, dinamico, ricopre il ruolo con convinzione e serietà. Richieste **ottima conoscenza della zona** di competenza in cui già risiede ed esperienza di vendita in aziende strutturate. Autonomia nell'utilizzo dei moderni **strumenti informatici**. La posizione prevede un **affiancamento** iniziale, **formazione** costante, **condizioni retributive di sicuro interesse** (anticipo mensile garantito, provvigioni e incentivi).

STUDIO LUCIANO MAI SRL Strada degli Schiocchi, 6 - 41100 Modena
Tel. 059-359524, Fax 059-2929610 - E-Mail: studiomai@studiomai.it

---

Importante Gruppo Nazionale del Settore Metalmeccanico seleziona personale da inserire nel proprio sito produttivo di Monfalcone come

MONTATORI MECCANICI, ELETTRICI e IDRAULICI

Le domande vanno inviate presso:
REGGIANE CRANES & PLANTS SPA
Via Timavo, 69 - 34074
Monfalcone (GO)
fax 0481.42103
email: g.sangermano@reggiane.com

Azienda con sede nel Nord Est appartenente a gruppo multinazionale cerca personale per le seguenti posizioni:

cat. A) LAUREATO IN INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI
con esperienza in almeno uno dei seguenti settori:
telefonia mobile, antenne, dispositivi a microonde

cat. B) NEOLAUREATO IN INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI

Le persone interessate, di entrambi i sessi, sono invitate a spedire un analitico curriculum vitae corredato di espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali a:
API – Via Ravennate, 959
47023 CESENA – rif. dott. A.Berti

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile

(art. 1, legge 9/12/77 n. 903).

Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ARTSANA

Prestigioso gruppo leader nei settori dei prodotti parafarmaceutici, di puericultura e cosmetica,

ricerca: **UN AGENTE**

nell'ambito della rete di vendita per i prodotti parafarmaceutici.
Zona di competenza: **Provincie di Pordenone – Udine – Gorizia - Trieste**

Si richiede: residenza in zona; titolo di studio: scuola media superiore; costituirà titolo preferenziale l'introduzione nel canale Farmacie. Iscrizione Camera Commercio e Albo Agenti di Commercio.

Inviare curriculum vitae a: **ARTSANA S.p.A.** Direzione Centrale del Personale e Organizzazione, Via S. Catelli n. 1, 22070 Grandate (CO) o via fax al n. 031-382690 o via internet sul sito www.artsana.it sezione job opportunities.

CHI CERCA, LAVORA CHI CERCA, LAVORA CHI CERCA, LAVORA

GIOVEDÌ SU "LA REPUBBLICA" IL TUO PRIMO APPUNTAMENTO CON IL TUO NUOVO LAVORO

Sei ancora alla ricerca dell'offerta di lavoro su misura per te?

Chi cerca, trova anche qui:
ogni giovedì, l'Italia che offre lavoro
incontra l'Italia che cerca il suo lavoro ideale
su Professioni & Carriere
de la Repubblica.

Un grande appuntamento, affidabile
e specializzato, una finestra affacciata
su tutto il mondo del lavoro in Italia.
Tra le pagine de la Repubblica
tutte dedicate alle offerte di lavoro,
scopri finalmente
la proposta che ti corrisponde di più.

A. MANZONI & C. *Con noi...chi cerca, lavora!*

Continuaz. dalla 23.a pagina

DOMUS D'Annunzio, locale negozio adatto a qualsiasi attività commerciale, 580 mq circa completamente a norma di legge. Vendesi libero oppure, per investimento di capitale, locato a importante società nazionale con alto reddito. Informazioni riservate solamente. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Giardino Pubblico, primoingresso, attico bipiano, rifiniture pregiate: salone con travi a vista, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi. Termoautonomo. Possibilità posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grignano, esclusivo appartamento in palazzina a schiera, totale vista mare: saloncino con caminetto, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo abitabile, grande soffitta, ampio posto auto coperto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Murat, ampia metratura in palazzo signorile, vista mare: salone doppio, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, guardaroba, stanzino, terrazzo. Box auto. Tel. 040/366811. (A000)

DOMUS San Giacomo via Ponziana box auto medie dimensioni. Adatto anche investimento. € 18.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Trenta Ottobre, vendesi locale vetrinato con soppalco, licenza tabelle XIV/2 - XIV/29 - XIV/30. Domus. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Venti Settembre, in esclusivo palazzo d'epoca, piano alto: salone doppio vista verde, due stanze, stanzetta, tinello con cucinino, bagno e servizio, guardaroba, ripostiglio, autometano, ascensore. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Giulia, adatto investimento, vendesi appartamento occupato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Zona Canale Ponterosso, attico con mansarda, ottime condizioni, rifiniture di pregio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzino. Posto auto coperto. Tel. 040/366811. (A000)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Giardino pubblico locale di circa 200 mq con vetrine e accesso auto, ottime condizioni, adatto qualsiasi attività. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Bellosguardo elegante appartamento in complesso residenziale: salone, tre stanze matrimoniali, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box auto, cantina. Euro 340.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Costiera villino con circa 750 mq di giardino alberato completa vista Golfo: salone, due stanze, stanzino, cucina, bagno, cantina, porticato verandato, accesso auto. Euro 440.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Gretta vista completa ultimo piano con mansarda in elegante palazzina: salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, terrazzi abitabili, posti auto coperti.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 parte di bifamiliare immersa nel verde del Carso completamente indipendente: doppio salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzi e porticati, cantina, garage, magazzino attrezzi, grande giardino alberato. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 piazza Oberdan in storico palazzo d'epoca adatto ufficio e/o abitazione: salone, quattro stanze, cucina, bagni, ascensore, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagna bassa in palazzina nel verde salone, due stanze, cucina, doppi servizi, tre poggioli, terrazzino, box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Servola / via Flavia appartamento luminoso in palazzina ventennale: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, posto auto, riscaldamento autonomo. Ottime condizioni. Euro 179.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vende a Monfalcone / Turriaco bellissima villa padronale con zone di rappresentanza, sei stanze, cucina, servizi, autorimessa, giardino con piscina. Trattative per appuntamento. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 viale Miramare in palazzo d'epoca ultimo piano panoramico da rimodernare: salone, tre stanze, cameretta, cucina, servizi separati, ascensore. Euro 180.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Carlo Antoni vendesi nuda proprietà: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzini. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Combi alloggio soleggiato piano alto: salone, due stanze matrimoniali, cucina, servizi separati, poggioli. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via dei Salici (Opicina) ultimo piano con mansarda: salone con caminetto, cinque stanze, grande cucina, doppi servizi, terrazzini, box auto, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Tarabochia locale in ottime condizioni di circa 60 mq con ampia vetrina. Euro 95.000. (A00)

MONFALCONE CENTRO mini per investimento, disponibilità immediata, € 75.000!! Altro perfetto bicamere € 111.000!! ALFA 0481/798807. (C00)

MONFALCONE irripetibile opportunità: luminoso panoramico attico tricamere biservizi soggiorno con caminetto ecc., perfetto, garage, cantina!! ALFA 0481/798807. (C00)

MONFALCONE verso Staranzano, appartamento tricamere, biservizi, doppi terrazzi, cantina, garage, termoautonomo, prezzo incredibile! Altro tricamere centralissimo!! ALFA 0481/798807. (C00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Roiano via del Pratello n. 11, in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Ginnastica n. 16, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Ressman n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende zona Largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi e occupati a partire da € 46.000. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 23)

OPICINA via Carsia vendesi villa unifamiliare 350 mq su due piani con 1000 mq giardino 560.000. Di&Bi 040/299137. (A4592)

PRIVATAMENTE vendo zona Ospedale Militare 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, bagnetto, poggioli, ripostigli. € 195.000. Tel. 040/302983. (A4645)

ROZZOL libero, signorile, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostigli, poggioli, box. Euro 110.000 occasione imperdibile. Elleci 040/635222. (A4637)

STARANZANO villa in costruzione accostata libera su tre lati in grazioso contesto nel verde! Tricamere, taverna... Contattateci!! ALFA 0481/798807. (C00)

STRADA del Friuli Contovello, prossima edificabilità villette varie soluzioni con giardino e posti auto. Direttamente impresa 040/351442. (A4628)

VISTA mare unica vendesi appartamenti Conconello in costruzione 2 camere soggiorno cucina 2 bagni giardino box da 240.000,00. Di&Bi 040/299137. (A4592)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO Rozzol/S. Luigi soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 140.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

APPARTAMENTO qualsiasi zona, camera, cucina, bagno, per numerosissime richieste, € 60.000 contanti. Eurocasa Battisti, 8. 040/368440. (A00)

APPARTAMENTO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, prezzo/zona da proporre, pagamento contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

CERCHIAMO camera, cucina, bagno, anche da rimodernare, definizione immediata, nessuna spesa. Elleci 040/635222. (A4637)

CERCHIAMO soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo, zona semicentrale, vista aperta, nessuna spesa. Elleci 040/635222. (A4637)

CERCHIAMO sola zona Gretta e limitrofe, soggiorno, quattro camere, cucina, due bagni, giardino, massimo 400.000 euro, nessuna spesa. Elleci 040/635222. (A4637)

PRIVATO cerca villa 150/250 mq con giardino minimo 1000 mq, vista aperta zone: Gretta, Strada del Friuli, via Bonomea, Contovello, S. Croce. Tel. 338/6272965. (A4548)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ARREDATO Gatteri matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo euro 320. Galilei due matrimoniali, cucina, bagno, euro 380. Rossetti piano alto soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo, euro 550. Largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, posto auto euro 600. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

PIAZZA Vittorio Veneto affittasi box auto in nuova costruzione adatti a qualsiasi autovettura. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

UFFICI Largo Barriera 70 mq. San Lazzaro 68 mq. Piccolomini 75 mq. Martiri della Libertà 85 mq. Marconi 90 mq. Donota 105 mq. Canoni da euro 400 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI Conti soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, poggioli, posto auto, euro 650. Romagna in palazzina vista mare saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, terrazzo, posto auto, euro 800. Giustinelli ultimo piano signorile vista mare salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, euro 1.050. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADECCO Italia spa ricerca per organico interno responsabile di selezione. Richiesta laurea ed esperienza in posizione analoga lavoro Monfalcone. Tel. 0481/791900. (B00)

AFFERMATA società di consulenza e servizi amministrativi cerca segretaria di direzione e front office preferibilmente laureata con almeno 2 anni di esperienza lavorativa. Si richiedono dinamismo, flessibilità, predisposizione alle relazioni interpersonali e al miglioramento continuo. Indispensabili inglese fluente e ottima conoscenza winoffice. Sede di lavoro Trieste. Inviare cv a Fp Ts Centro c.i. Ad4759319. (A4510)

AGENZIA immobiliare leader nel settore seleziona diplomato/a max 24 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Garantiamo formazione continua, affiancamento e possibilità di crescita. Richiedesi massima serietà dinamismo e tanta voglia di imparare. Per colloquio tel. 040/418560.

A Gradisca immobiliare operante nel settore delle costruzioni, con studio di progettazione interno, cerca geometra. Inviare curriculum al n. 0481/961010 o telefonare 335/5420555. (C00)

AZIENDA internazionale ricrerca 2 brillanti collaboratori per servizio propria clientela. Offresi costante formazione professionale e possibilità guadagno 4/5.000 euro mensili. Inviare curriculum a Grizzly Spa telefax 035/525012 e-mail md@grizzly.it. (A00)

AZIENDA leader nel settore antinfortunistica e antincendio seleziona agenti di vendita, anche prima esperienza, per la provincia di Udine. Sono richieste capacità, dinamismo, intraprendenza e spiccate doti commerciali. Offresi formazione professionale, contributo provvigionale, provvigioni di assoluto interesse e incentivi, possibilità di sviluppo carriera. Per colloqui telefonare ore pomeridiane allo 0432/470366 o udine@sopran.it. Per informazioni www.sopran.it. (FilCr)

AZIENDA sedie isontina ricerca con urgenza addetta/o ufficio commerciale con esperienza maturata possibilmente in ambiente analogo. Richiesti: ottimo inglese, seconda lingua (no spagnolo), ottimo computer, fatturazione, spedizioni merce, serietà, precisione, ordine. Inviare curriculum: fax 0481/80500, e-mail: b.pascoli@hotmail.com. (B00)

CERCASI impiegata amministrativa con provata esperienza contabile. Inviare curriculum via fax 0481/712682. (B00)

CERCASI perito meccanico max 24 anni per lavoro nel campo della distribuzione industriale. Scrivere Fermo Posta Trieste 17. AE 8094991. (A00)

CERCASI per sede in Cervignano telefoniste/i per sondaggi telefonici part-time. Ottimo trattamento economico. Orario 17.30-20.30 telefonare 11-13 17-20 0431/370066. (A00)

CERCASI sviluppatore firmware per sviluppo sistemi di controllo e telecomunicazione. E' richiesta esperienza in applicazioni embedded e conoscenza di microprocessori e microcontrollori. Inviare Curriculum Vitae a: curriculum.vitae@incypher.com o via fax 0481/488229. (C00)

COOPERATIVA sociale ricerca educatori qualificati o con esperienza in ambito educativo per centri estivi zona Trieste. Inviare curriculum fax 040/232444. (D00)

HOLDING italiana ed europea con più di 13 aziende nel proprio gruppo ricerca per Gorizia funzionario/a anni 23/35 automunito da avviare a mansioni organizzative, commerciali e di consulenza. È richiesta predisposizione per il lavoro di team e predisposizione per il contatto umano. Offresi: inserimento in una multinazionale, crescita professionale, compenso medio iniziale € 1300, incentivi. Non è richiesta esperienza nel settore. Formazione a carico dell'azienda. Per colloqui in zona telefonare 049/8072862. (Fil17)

IMPRESA di costruzioni cerca n. 1 caposquadra asfaltista, n. 3 operai specializzati per lavori da eseguirsi nella provincia di Trieste e Gorizia. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centro C.I. AH4947801. (A4529)

MANPOWER Gorizia ricerca: addetti verniciatura con esperienza; addetti macchinari disponibili tre turni in mobilità; periti elettronici anche neodiplomati; ragioniera buon inglese. Tel. 0481/53823. (B00)

MANPOWER Trieste cerca urgentemente operai meccanici e Adest. Corso Cavour 3/A, 040/368122. (A4644)

OFFICINA artigiana cerca fabbro, carpenteria leggera. Requisiti: capacità di svolgere le varie mansioni, referenze lavorative. Tel. 348/5840615 (Ts). (A4544)

PER nuova apertura cerco estetista e tecnica della ricostruzione unghie. Richiesta massima serietà e professionalità zona Trieste chiamare 3335682162. (A4526)

PRIMARIA agenzia marittima operante a Monfalcone, assume prontamente giovane max trentenne, possibilmente diplomato nautico o proveniente dal settore, patentato, militesente e residente in zona. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso p/c. Scrivere fermo posta Ronchi dei Legionari pat. GO5034959S. (C00)

PRIMARIA azienda Triveneto operante nel settore arredo cucina-elettrodomestici ricerca venditore/ice con esperienza e capacità utilizzo computer. Curriculum al fax 040/8324826. (A4642)

RISTORANTE cerca 1 aiutocuoco lavapiatti con esperienza. Telefonare allo 040/3481644. Astenersi perditempo. (A4641)

SIRAM S.p.A. leader nel mercato dei Servizi Energetici ricerca per la propria zona di Gorizia-Trieste, MANUTENTORI DI IMPIANTI TERMICI con esperienza nel settore. Inviare curriculum vitae via fax allo 040/827666. (A4491)

SOCIETA' di servizi settore telefonia ricerca venditore per zona Fvg presentarsi lunedì 28/6 dalle 9 alle 12.30 c/o Servicom via F. Severo 29 Ts tel. 040/661111. (A4589)

SOCIETÀ locale impegnata nel settore Internet Webdesign seleziona promotori esterni, anche part-time, compenso provvigionale. Inviare curriculum Cp 808 Trieste o selezione.comm@katamail.com. (A3966).

STUDIO associato dottori commercialisti ricerca giovane laureato interessato alla pratica professionale. Inviare c.v. max riservatezza Fermo posta C.I. AD 9830585.

Continua in 33.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet:
www.entietribunali.it

TRIBUNALE DI TRIESTE
R. ES. 87/03

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 30.09.04, alle ore 9.30, nella stanza n. 95 al pianoterra del Palazzo di Giustizia, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Sceusa, sarà posto in vendita all'incanto in un unico lotto il seguente immobile:
- P.T. 17773 di Trieste C.T. 1°, unità condominiale alloggio sito al 3° piano della casa civico n. 89/1 di viale XX Settembre e 10 di via Margherita in Trieste.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
a) L'immobile sarà posto all'incanto così come da perizia redatta dal geom. Carlo Vellani, al prezzo base di € 156.500,00 (Euro centocinquantaseimilacinquecento/00) con offerte in aumento non inferiori ad Euro 2.000,00 (duemila/00).
b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (st. 144) entro le ore 12.00 del giorno 29.09.2004 e mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Tribunale di Trieste" il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita.
c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di giorni sessanta dalla data della vendita. Maggiori chiarimenti in Cancelleria, st. 144, dal martedì al venerdì ore 09.00 - 12.00.

Trieste, 21 giugno 2004.

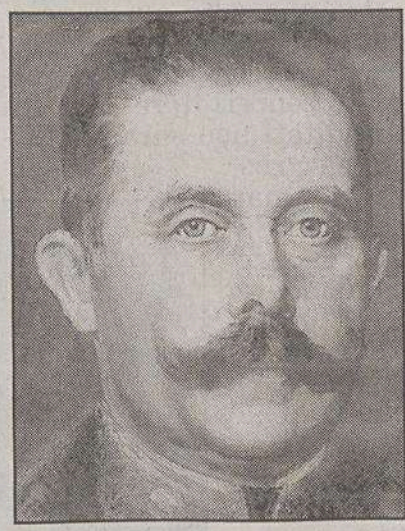
IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Paolo Botti

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Il 28 giugno 1914 venivano assassinati l'arciduca d'Austria Francesco Ferdinando e sua moglie Sofia*

Sarajevo, il colpo al cuore dell'Europa

Nella città bosniaca il XX secolo si è concluso tragicamente com'era cominciato

dalla prima pagina

Un ritratto dell'arciduca.

Novant'anni fa, il 28 giugno 1914, a Sarajevo, l'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono d'Austria, e sua moglie Sofia venivano assassinati a colpi di pistola dallo studente ventenne Gavrilo Princip, appartenente all'organizzazione irredentista «Giovane Bosnia». L'attentato di Sarajevo minò l'assetto delle potenze europee, già in grave crisi, e il fragilissimo rapporto fra l'Austria e la Russia, grande protettrice della Serbia, dando fuoco alla miccia che fece divampare la prima guerra mondiale. L'attentato nella capitale bosniaca fu infatti il pretesto per scatenare un conflitto che si allargò a macchia d'olio in Europa, coinvolgendo tutto il mondo. Da una parte le potenze dell'Intesa (tra cui Gran Bretagna, Francia, Russia, Italia e Stati Uniti), dall'altra gli Imperi centrali (Germania, Austria-Ungheria, Turchia e Bulgaria). Un mese dopo l'attentato di Sarajevo, il 28 luglio 1914, l'Austria dichiarò guerra alla Serbia. Una guerra che avrebbe cambiato la geografia politica dell'Europa, seppellendo, assieme a milioni di morti, anche il «mondo di ieri». Fu l'inizio della fine.

Ma il XX secolo, così come era cominciato, si è anche concluso a Sarajevo, città simbolo e martire del disfacimento dell'ex Jugoslavia. Lo ricorda lo scrittore bosniaco Predrag Matvejevic nell'articolo che ha scritto per «Il Piccolo» e per «Il Corriere della Sera».

Una mattina che le nuvole erano tanto basse da proteggere le case, le strade e i passanti, andai liberamente a fare «una passeggiata». Entrai nella Biblioteca nazionale devastata e incendiata, presi in mano uno o due fogli di un vecchio libro, gonfi di pioggia e ormai illeggibili, mi portai via un pezzetto di muro sul quale si vedevano i resti di un affresco andato in mille pezzi. Poi transitai nei pressi del piccolo, modesto museo allestito lungo la riva del fiume Miljacka in onore di Gavrilo Princip, proprio nel punto da dove aveva sparato a Francesco Ferdinando, nel giorno di San Vito, festa popolare dei serbi.

L'attentatore apparteneva al gruppo della gioventù serbo-croata di Sarajevo, appoggiata anche dal futuro premio Nobel per la letteratura Ivo Andric. Erano collegati ad una organizzazione belgradese di orientamento affine, denominata «Piemonte».

Le finestre del museo erano rotte. Sul selciato da dove Princip aveva sparato, c'erano fino a poco tempo prima i segni delle impronte dei suoi piedi - ma le granate cadute tutt'attorno li avevano completamente cancellati. Sulla parete, all'interno dell'edificio, si poteva ancora leggere: «In segno di eterna gratitudine ai giovani combattenti per la libertà e l'indipendenza dei popoli jugoslavi». E accanto al busto del giovane attentatore (nato nel 1894) la sua parola d'ordine: «la lingua più comprensibile al mondo è quella della libertà». Venne condannato a vent'anni di carcere, ma morì già nel 1918, non sopportando le condizioni severe cui era sottoposto a Terezin, nel territorio ceko dell' impero Austroungarico ormai in disfacimento.

Le letture della «Giovine Bosnia» comprendevano fra l'altro Mazzini (molto letto sopratutto in Serbia) e Bakunin, Masaryk e i social-demodratici mitteleuropi. Due attentati precedenti, non riusciti, li hanno ispirati: quello del Zeriavic' contro il generale Varesanin, rappresentante della politica pro-asburgica in Bosnia, e quello di Jukic' a Zagabria, contro il «commissario magiarone» Cuvaj.

Passando accanto al museo di Princip nel cuore della città distrutta mi domandavo (e l'ho annotato per il mio libro «Mondo ex»): cosa conserveranno di tutto ciò le generazioni future, e cosa respingeranno? La prima Jugoslavia nacque proprio dopo la prima guerra mondiale, di cui l'attentato di Sarajevo è stato solo un pretesto e non certo una vera causa. La guerra balcanica degli anni '90 che ha distrutto la seconda Jugoslavia - questa guerra civile, nazionale, religiosa e forse sopratutto guerra di memorie -'ha lasciato dietro di se conseguenze tali per cui è difficile credere che qualcuno possa ricordarsi con nostalgia del giovane serbo-bosniaco che si è sacrificato per «l'unità» degli slavi meridionali.

Il nazionalismo serbo ritiene oggi che la Jugoslavia sia stata un inganno patito dalla Serbia - la quale trovandosi dalla parte dei vincitori, avrebbe potuto ottenere dalle grandi potenze la Bosnia e forse anche Dubrovnik senza doversi unire ai croati e agli sloveni. Il nazionalismo croato tende a celare il fatto che l'«idea jugoslava» sia nata a Zagabria fin dal XIX secolo. I nazionalisti sloveni invece non sono disposti a riconoscere che solo dopo l'avvenuta unificazione con gli altri slavi meridionali la Slovenia ottenne il suo posto nella carta geopolitica d'Europa.

Oggi, nei Balcani, il 28 giugno 1914 è solo una nota a pie' di pagina nei manuali scolastici, così inclini alla revisione e alla cancellazione della verità storica.

Le decisioni e le sistemazioni territoriali successive alla prima, poi anche alla seconda guerra mondiale, cambiarono i confini statali e nazionali, lasciando in sacche di territorio assegnate ad altri Stati e nazioni, diversi gruppi etnici e minoranze nazionali, disegnando così numerose macchie di leopardo, confacenti agli interessi delle grandi potenze e dei regimi locali ad esse asserviti. Sul tormentato fondamento, scaturito e rimasto dal tempo della prima guerra mondiale, si è innestata una nuova, ancora più sanguinosa guerra con conseguenze presenti fino ai giorni nostri.

Sull'intero territorio dei Balcani e nelle regioni adiacenti ad esso il passato non è ancora trascorso. Varie ferite continuano a sanguinare: l'Albania di Enver Hoxha, la Romania di Nicolae Ceaucescu, la Bulgaria di Todor Zivkov, una Jugoslavia ieri nettamente la più prospera degli altri «paesi dell'est», oggi la più devastata... E il fenomeno va ben oltre, da un paese all' altro: equivoci tra Serbia e Montenegro, conflitti tra kosovari albanesi e serbi, separazione fra le nazionalità in Bosnia-Erzegovina, rapporti tesi fra Grecia e Turchia, relazioni ambigue tra Bulgaria e Macedonia, questione ungherese in Transilvania, rumena in Moldavia, greca e turca a Cipro, macedone e albanese in Grecia, serba in Croazia, turca in Bulgaria; milioni di esiliati e sfollati, centinaia di migliaia massacrati e uccisi, tantissime maniere di porre e risolvere l'eterna «questione nazionale» e quella delle minoranze, oppure di rivedere frontiere considerate «ingiuste» e «mal tracciate», di subire o rifiutare la famosa «balcanizzazione» che, come il Destino nelle tragedie nate sotto il cielo di questa penisola, continua a separare anche ciò che pareva ieri indivisibile.

Il XX secolo ormai alle nostre spalle è cominciato proprio il 28 giugno a Sarajevo. L'ultima guerra in Europa alla fine dello stesso secolo si è conclusa ugualmente a Sarajevo. Il doloroso dopoguerra lì dura ancora.

Predrag Matvejevic
(Traduzione di Silvio Ferrari)

L'assassinio di Francesco Ferdinando e di sua moglie Sofia

Un libro sulla Grande guerra, mentre la destra rispolvera la teoria del complotto massonico

E l'Austria si divide ancora sull'attentato

VIENNA Non è un anniversario facile per l'Austria quello del 28 giugno: l'attentato di Sarajevo che 90 anni fa mise in moto la catastrofe della prima guerra mondiale è un capitolo ancora scottante, che se non lascia sola Vienna nella paternità del primo orribile conflitto del Novecento, tuttavia punta necessariamente i riflettori sull'ex capitale austro-ungarica: quella dichiarazione di guerra firmata dall'ottantaquattrenne Francesco Giuseppe il 28 luglio 1914, un mese dopo l'assassinio del successore al trono designato, Francesco Ferdinando e di sua moglie Sophie, fu la prima di una lunga, drammatica serie, che sconvolse gli equilibri mondiali.

La Grande Guerra è stato poi per Vienna l'inizio della fine di un impero, cosicchè quei colpi di pistola sparati dal giovane Gavrilo Princip sono l'incipit di un dramma con un finale massimamente tragico.

Ormai le ricerche degli storici hanno illuminato ampiamente quei giorni frenetici: la temerarietà di manovre comandate da Francesco Ferdinando in Bosnia e la scelta del giorno della visita ufficiale dell'arciduca a Sarajevo, coincidente con commemorazioni nazionalistiche care ai serbi, che non potevano non essere percepite dalla Serbia come una provocazione, le idee del futuro sovrano austro-ungarico, così stridenti con quelle di Francesco Giuseppe, ma anche con le mire serbe, la tesa situazione internazionale, le due guerre balcaniche del 1912 e 13 che lasciavano sperare in un'altrettanto breve e circoscritta spedizione punitiva, la generalizzata voglia di guerra che serpeggiava in Europa come mezzo principe per ridisegnare le carte geografiche.

Tuttavia ancora molto resta da sondare e mentre i media austriaci ripropongono ricostruzioni dell'attentato, mentre 3Sat, l'emittente culturale austro-tedesca, termina proprio in questi giorni la riproposta della bella serie Orf in dodici puntate sulla storia degli Asburgo, con storia e retroscena di Sarajevo e dello scoppio della prima guerra mondiale, **Brigitte Hamann** pubblica un volume illustrato che ribalta la prospettiva sul conflitto bellico, e propone una cronaca dal basso, dalla visuale dei soldati, dei civili, della propaganda vissuta dalle popolazioni come informazione, perché ancora troppo nuova come arma, per poter essere recepita nella sua insidiosità.

La storica, divenuta celebre con i suoi studi su personaggi asburgici e da ultimo su Hitler, ha raccolto materiali soprattutto austriaci e tedeschi e li ha corredati da un ampio apparato iconografico che dà al volume un deciso carattere divulgativo, contrario a quello austero di molti tomi chè spaventano con la loro ermetica corposità il grande pubblico. (Brigitte Hamann, **«Der erste Weltkrieg», Piper Verlag, 190 pagg.**).

Ma vi sono anche altre iniziative. Il Fondo Austriaco per la Scienze ha commissionato allo storico e fotografo Anton Holzer un'analisi di un corpus di 33.000 fotografie della Biblioteca Nazionale sulla prima guerra mondiale e in particolare sulla fotografia come mezzo di propaganda.

E si scoprono paralleli con l'attualità: basta in questo senso osservare l'immagine della salma di Cesare Battisti, presentata da un gruppo di civili e militari austriaci, sui cui volti è stampato un sorriso soddisfatto, e che si rivelò un boomerang, perché subito usata in senso contrario dai media italiani.

E in Austria si rispolverano anche teorie care all'attuale destra più radicale: quella per esempio di un complotto massonico che avrebbe condannato a morte Francesco Ferdinando già nel 1911 e avrebbe deciso la guerra mondiale a tavolino.

E si riaccende la polemica innescata alla fine del 2003 dall'annuncio della volontà del Vaticano di beatificare l'imperatore Carlo I, un fatto che ha suscitato perplessità e incredulità nel coro degli storici austriaci: «Carlo I non mi fa pensare proprio a nulla di santo» è l'asciutto commento della Hamann, che ricorda anche le pubbliche, ripetute menzogne del sovrano, mentre altri rilevano come l'esteso uso di gas nervino sul fronte italiano, strida fortemente con l'aura pia che la Lega per la Beatificazione dell'imperatore diffonde da sempre. Nel frattempo fissata per il 3 ottobre, la cerimonia suggellerà tuttavia a posteriori, con un segno indelebile, la secolare alleanza tra la Chiesa Cattolica e gli Asburgo.

Flavia Foradini

IL PICCOLO

S. A. I. l'Arciduca Francesco Ferdinando
e la consorte duchessa di Hohenberg
uccisi in un attentato a Seraievo

Una bomba contro l' automobile arciducale

SERAJEVO 28 ore 1.45 (N). Stamane mentre l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando con la consorte duchessa Sofia di Hohenberg si recava al Municipio ad un solenne ricevimento si lanciò contro l'automobile arciducale una bomba, la quale però esplose appena dopo passata l'automobile. Nella seconda automobile sedevano il colonnello Boos-

La triste notizia all' Imperatore

ISCHL 29 (N). L'imperatore, ricevendo la notizia della morte dell'arciduca ereditario e della duchessa di Hohenberg, rimase immensamente commosso e costernato ed esclamò: „A me non è risparmiato nessun dolore!" Egli prese tosto le disposizioni per il ritorno a Schönbrunn. Si ritirò quindi nei propri appartamenti.

La notizia della morte ha destato ad Ischl, come si può ben immaginare, la più profonda, dolorosa impressione. Fu-

per la sicurezza, che era già stata avvertita in tempo de l'opportunità di prendere provvedimenti rigc così, aveva già otto giorni fa cominciato c servizio di sorveglianza speciale.

Durante il passaggio dell'arciduca e del consorte per le vie era stato proibito og assembramento dietro la spalliera delle tru pe, era stato proibito il lancio dei fiori dal finestre e dai poggiuoli, era stato vietato assu lutamente che il pubblico assistesse al pa saggio dai tetti delle case.

L'inviato serbo a Vienna

La prima pagina del «Piccolo» del 28 giugno 1914.

LETTERATURA *Da oggi al 3 luglio, all'auditorium del Museo Revoltella, l'ottava edizione della «Summer School» dedicata all'autore di «Ulisse»*

Tutti pazzi per Joyce, nella «colonia estiva» di Giacomo Giocoso

TRIESTE A Dublino non sono ancora completamente spenti i riflettori del XIX International J. Joyce Symposium, svoltosi nella città dell'«Ulisse» a cavallo del centenario del Bloomsday, che già si riaccendono a Trieste per la James Joyce Summer School (da oggi al 3 luglio), giunta all'ottava edizione. La Scuola Joyce, diretta da Renzo Crivelli e da John McCourt, è una creazione del Dipartimento di Letterature e civiltà anglo-germaniche della facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Trieste. I lavori della Scuola, ideale luogo di incontro per i joyciani di ogni provenienza o estrazione, si apriranno oggi, alle 18, all'auditorium del Museo Revoltella alla presenza dell'ambasciatore irlandese, Frank Cogan.

Il programma è denso e prevede una sezione antimeridiana (dalle 9 alle 13) aperta al pubblico, e una serie di seminari pomeridiani tenuti da Ron Ewart, Erik Schneider, Fritz Senn e Eric Bulson, riservati agli iscritti alla Scuola. Il ciclo delle conferenze verrà aperto domani mattina da John McCourt, autore del saggio «James Joyce. Gli anni di Bloom», che descriverà quale immagine dell'Irlanda traspare dagli scritti giornalistici di Joyce, in particolare negli articoli apparsi sul «Piccolo» tra il 1907 e il 1912. A seguire l'intervento di uno dei più importanti storici dell'Irlanda contemporanea, Roy Foster dell'Università di Oxford, autore, oltre a numerosi saggi, della biografia di W.B. Yeats, il poeta irlandese premio Nobel nel '23, un'opera monumentale che traccia l'affresco di un'intera epoca. Ed è al rapporto tra Yeats, Joyce e la nascita dell'Irlanda Moderna che Roy Foster dedicherà la sua conferenza.

Nelle giornate successive si alterneranno sul podio dell'auditorium del Revoltella, Eric Bulson (del quale l'anno scorso su questa pagina fu pubblicato un ironico saggio sul rapporto tra «Il Piccolo» e Joyce), Richard Brown che studierà il rapporto tra Joyce e Shakespeare, mentre da angolazioni diverse Katy Mullan (Università di Leeds) e Stefano Manferlotti (Università di Napoli) interverranno sul ruolo delle donne nei romanzi di Joyce.

Giovedì primo luglio la Scuola vedrà il primo atto di un'inedita collaborazione caldeggiata da Domenico Romeo, Rettore dell' Università di Trieste, fra il Centro internazionale di fisica teorica e il Dipartimento di letterature e civiltà anglo-germaniche. I partecipanti alla Scuola si trasferiranno, quindi, per una giornata nella sede della Ictp dove saranno ricevuti dal direttore dell'Istituto, Katepalli R. Sreenivasan, e dove il fisico teorico pakistano, Faheen Hussain, terrà una delle conferenze più attese del convegno, che porta il titolo «Il ruolo che Joyce giocò involontariamente nella fisica dell'alta energia».

Quali legami possono esistere tra l'autore di «Dedalus» e le misteriose leggi della fisica? Faheen Hussain racconterà come e perché i quarks, le particelle più piccole che compongono gli adroni, devono il loro nome ad un termine tratto da un passo del romanzo di Joyce «Finnegans Wake»: il nome *quark* è infatti l'abbreviazione di *qu*(estion) (m)*ark*, ovvero «punto interrogativo»... Ma ancora più interessante sarà scoprire perché le sei proprietà dei quarks vengono definite con i termini: up, down, strange, charm, beauty e top!

A completare l'eccezionalità della giornata sono in programma gli interventi di due importanti personaggi del mondo letterario: il professor Derek Attridge, dell'Università di York, tra i maggiori studiosi di Joyce del momento, autore di saggi seminali sulla letteratura post-coloniale, che parlerà su «come» Joyce scrisse l'«Ulisse», ovvero «Col corpo, con l'inchiostro e con la penna», e di Piero Boitani, anglista e comparatista che insegna alla Sapienza di Roma, autore di un recente saggio sulla figura di Ulisse e traduttore del poema medioevale «Beowulf», che stupirà col suo contributo dal titolo «Liturjoyce».

A seguire venerdì e sabato prossimi le testimonianze dei traduttori dell'Ulisse in francese, Jacques Aubert, e in cinese, ad opera di Jin Di. Chiuderà l'ottava edizione della Trieste Joyce Summer School, il direttore della Zurich James Joyce Foundation, Fritz Senn, una istituzione vivente tra i joyciani, depositario di infinite conoscenze sull'opera del grande irlandese. Inoltre, con la Fondazione Joyce di Zurigo l'Università di Trieste e il Laboratorio Joyce hanno finalmente stretto un contratto di collaborazione che prevede tra l'altro la realizzazione di un ipertesto consultabile in rete sul poemetto «Giacomo Joyce» (l' unico testo dell'autore ambientato a Trieste), che permetterà, semplicemente «cliccando» su una parola, d'avere accesso a un colossale apparato filologico: alle relative immagini, suoni, riferimenti, chiose filologiche e iconografiche.

Il programma serale prevedrà una visita alla Trieste del «professor Zois», una presentazione del nuovo Museo di Joyce a Piazza Hortis, inaugurato il 16 giugno, e due ulteriori appuntamenti da non mancare: martedì, alle 21, al Museo Revoltella, con la scrittrice irlandese Catherine Dunne, nota ai lettori italiani grazie alla traduzione dei suoi quattro romanzi per i tipi della casa editrice Guanda, ora tutti riproposti nei tascabili della Tea («La metà di niente», «La moglie che dorme», «Il viaggio verso casa» e «Una vita diversa») che sarà accompagnata da un gruppo di altre otto scrittrici aderenti al collettivo «Dublin Writers Web», che discuteranno del ruolo delle donne nella scrittura e nella società dell'Irlanda contemporanea, una realtà in vertiginoso cambiamento.

L'altro appuntamento serale è per venerdì, alle 21, sempre al Rivoltella, con la proiezione di un documentario inedito di Stacey Herbert «Sulle orme di Joyce da Dublino a Buffalo».

James Joyce si è autodefinì un costruttore di «indovinelli ed enigmi», lo divertivano i giochi di parole, i doppi sensi, le risonanze da una lingua all'altra. Il dialetto triestino attraversa portentosamente tutta la sua opera. E forse non gli sarebbe dispiaciuto se questa Summer School fosse chiamata semplicemente «Colonia Estiva di Trieste - Giacomo Giocoso».

Elisabetta d'Erme

Lo scrittore irlandese James Joyce (1882-1941).

TELEVISIONE *Presentati a Cannes i palinsesti autunnali delle tre reti Rai, confermato Baudo al Festival*

Bonolis pigliatutto aspetta Celentano

Serena Dandini avrà il suo talk show, la Cancellieri e Dj Francesco sull'«Isola»

CANNES Paolo Bonolis ancora punto di forza del palinsesto come conduttore del programma abbinato alla Lotteria Italia (dal 29 settembre) e del Festival di Sanremo, con Pippo Baudo direttore artistico; il ritorno di Giorgio Panariello (16 ottobre) al sabato sera; la conferma dei «Raccomandati» (19 ottobre) di Carlo Conti, che farà anche un nuovo programma in primavera, quando a **Raiuno** è atteso anche Adriano Celentano e forse Fiorello.

Sono i capisaldi del palinsesto autunnale dell'ammiraglia Rai, presentato ieri a Cannes, dal direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce. Ancora da definire nei dettagli, invece, cast e formula della nuova «Domenica In».

Confermato anche il preserale «L'Eredità» e, sul fronte dell'informazione, Tv7, Speciale Tg1, «Porta a Porta» e «Batti e Ribatti», che probabilmente non sarà condotto da Pierluigi Battista, che ha deciso di tornare alla carta stampata.

Il direttore di rete ha anche annunciato alcuni nuovi progetti per la primavera: «Ritorno al presente», con Carlo Conti; un evento che coinvolgerà Fiorello, e poi il ritorno di Celentano: «Si pensa a 4 prime serate per febbraio o marzo 2005, il giovedì o forse, meglio, il sabato. Il problema è che Celentano è un convitato perenne: decide lui quando sedersi alla nostra mensa».

Raidue. Kabir Bedi, Rosanna Cancellieri, Antonella Elia e Dj Francesco: sono i primi 4 vip confermati che parteciperanno alla seconda edizione dell'«Isola dei Famosi», condotta nel prossimo autunno su Raidue da Simona Ventura, mentre Massimo Caputi sarà inviato sull'Isola; l'eventuale approfondimento dovrebbe essere affidato a Marco Mazzocchi.

Paolo Bonolis condurrà Sanremo e «Affari tuoi», la Dandini avrà il suo primo talk show.

La Ventura sarà anche con Gene Gnocchi sulla plancia di comando di «Quelli che il calcio», che inizierà alle 13.30 a seguito dei nuovi orari delle partite di calcio. Più spazio avrà Max Giusti, mentre non ci sarà Maurizio Crozza, che non condurrà neanche le 4 annunciate prime serate per problemi di bilancio. Per lo stesso motivo sarà cancellata anche «La grande notte», mentre «Bulldozer» ricomincerà probabilmente a gennaio, forse anche in prima serata.

A «Piazza Grande» arriverà Giancarlo Magalli, confermati invece Paola Perego alla guida di «Al posto tuo» e Monica Leofreddi e Milo Infante a «Italia sul Due». Sul fronte dei telefilm, oltre alle nuove serie di «ER», «Streghe» e «Friends», debutterà «Senza traccia», una nuova serie americana che narrà le vicende di un team dell'Fbi incaricato di indagare e ricercare persone scomparse.

Raitre. Serena Dandini alle prese con il suo primo talk show, un nuovo programma dedicato a storie di uomini e donne che in 24 ore hanno visto cambiare la loro vita; documentari storici e tante conferme caratterizzano il palinsesto autunnale di Raitre, presentato dal direttore Paolo Ruffini.

La domenica sarà appannaggio di «Ulisse» di Piero e Alberto Angela, del nuovo ciclo di «Blu notte» di Carlo Lucarelli e di «Elisir» con Michele Mirabella. Il lunedì a «Chi l'ha visto?» arriva Federica Sciarelli al posto di Daniela Poggi, per la quale si studia un talk show in seconda serata. Il martedì è la volta di «Viva gli sposi», reportage-inchiesta di Riccardo Iacona e poi di «Ballarò» con Giovanni Floris. Confermati anche «Mi manda Raitre» il mercoledì, «La Squadra» il giovedì e «Gaia» il sabato.

Il venerdì, 30 minuti di teatro, 60 di inchiesta e 10 di buone notizie finali per «Report», il programma di Milena Gabanelli; sempre il venerdì, «Un giorno per sempre», storie di uomini e donne che nel corso di 24 ore hanno visto cambiare la loro vita.

Tra le novità di seconda serata, il primo talk show di Serena Dandini, in coppia con Dario Vergassola, 12 puntate in onda la domenica (titolo provvisorio «Normality Show»); il sabato, «Ombre sul giallo», il nuovo programma di Franca Leosini alle prese con casi di cronaca nera che hanno già avuto una conclusione giudiziaria, ma sui quali restano ancora dubbi.

MUSICA *Chiusa la sinfonica al «Verdi»*

Renzetti sfoglia pagine intense

TRIESTE Assolto il terzo appuntamento, passa agli archivi la stagione sinfonica di primavera, la più striminzita e la più disertata nella storia del «Verdi». Resta il ricordo di qualche fiammella, la tensione della marcia «Capuleti e Montecchi» uscita dalle mani di Pehlivanian e il Concerto bartokiano scarnificato da Lombard, doverosamente restando d'aggiungervi il Dittico respighiano proposto da Donato Renzetti, maestro più volte qui apprezzato in campo operistico, preparatore scrupoloso e attento concertatore. Con lui i risultati non saranno forse elettrizzanti, mai banali. Sa accrescere e infondere il giusto dell'impegno nell'Orchestra che anche stavolta, in quanto protagonista della parentesi sinfonica, ha corrisposto con la massima professionalità.

La sensibilità del podio occupato da Renzetti è emersa da subito, fin dalla «Novelletta», piccola e candida pagina scritta da un Martucci nostalgico di Schumann e Brahms, e restituita con il giusto respiro e sorvegliatissima misura.

Il flautista Enzo Caroli.

Al centro figurava un autore americano che iscriveva per la prima volta il proprio nome nel panorama locale, Lowell Liebermann, newyorchese di nascita, texano di residenza, classe 1961, autodotato di personalità che contano, Galway, van Cliburn, Leppard ecc. È un compositore prolifico che s'ispira a... Mendelssohn, come se nel frattempo non fosse successo niente: la teoria dei dodici suoni, i tanti «ismi», soprattutto coraggioso nell'ignorare le sirene del «minimalismo» in voga dalle sue parti.

Portata il numero d'opus 39 il Concerto per flauto, datato '92 che si apre con un tema molto arioso e gradevole, alla Poulenc. Aderisce a moduli tradizionali, con parentele che s'affacciano a turno, quali Sciostakovic, Barber. Dopo i due movimenti iniziali saremmo tentati d'indicare nell'uniformità ritmica, nella scarsa fantasia pulsante il suo tallone d'Achille, ma arriva pimpante e complicato d'agilità un Rondò. L'inedita proposta si deve ad Enzo Caroli, flautista egregio nel far musica d'assieme, poco versato nell'indossare il pennacchio del solista che fronteggia la massa per uscirne vincitore. È sommesso e garbato anche nel fuori programma bachiano offerto su uno strumento inedito, in ceramica e ovviamente... made in Taiwan.

Nella seconda parte con fraseggio intenso e slancio, l'Orchestra e Renzetti rendevano piena giustizia allo spirito circense e spettacolare delle «Fontane» e dei «Pini» romani di Respighi. Guizzi festosi, ma anche una carica straordinaria nel secondo Poema, portata a buon fine con fantasia e mestiere.

Applausi intensi e convinti per un concerto, che si replica oggi alle 18.

Claudio Gherbitz

Con il ballerino Federline

Britney Spears sposa sul serio

LOS ANGELES La reginetta del pop Britney Spears ha intenzione di sposarsi con il compagno Kevin Federline, ma a differenza delle nozze-farsa dello scorso gennaio, durate due giorni, questa volta sembra fare sul serio, anche se non è ancora nota la data del «sì». La ventiduenne popstar ha conosciuto Kevin, di quattro anni più anziano, durante una tournée. Il ballerino è stato sposato con l'attrice Sarah Jackson dalla quale ha avuto una figlia.

LETTERATURA

Jerome: l'ironia leggera di «Tre uomini in barca»

TRIESTE S'intitola «Tre uomini in barca» il prossimo volume della collana per ragazzi, in edicola da giovedì prossimo con «Il Piccolo» a soli 4 euro e 90 centesimi.

Cresce chi legge

Scritto dall'inglese Jerome Klapka Jerome (1859-1927) il romanzo, pubblicato nel 1889, è una pietra miliare della narrativa umoristica, in cui si racconta la storia del viaggio di tre uomini che decidono di fare una vacanza lontano dalle rispettive famiglie, giocano e scherzano, ricordano i momenti d'infanzia e raccontano stupidaggini e banalità. Tre adulti che ritornano ragazzi, sostituendo la saggezza con l'ironia e il sarcasmo.

Con Francesca Rettondini

Film su sette e riti satanici

ROMA È più che mai di attualità il thriller-horror esoterico, girato da Rachel Griffith (regista della seconda unità della «Passione di Cristo» di Mel Gibson), «La clessidra del diavolo» dedicato a sette e riti satanici. Protagonista del film, di cui venerdì a Roma sono finite le riprese, è Francesca Rettondini (tra le interpreti del successo tv di «Elisa di Rivombrosa»). Nel cast oltre lei e al suo compagno Andrea Bruschi ci sono Naike Ravelli, figlia della Muti, e Antonella Ponziani.

Omaggio a Marlene Dietrich domani a «Voci dal ghetto»

TRIESTE Domani, alle 21, in Piazza Piccola il festival «Voci dal Ghetto» ricorda Marlene Dietrich, ripercorrendo, con la cantante tedesca Karin Schmidt e con il maestro Roberto Negri, il viaggio delle sue fortune: dalla Berlino anni '20 al debutto nel teatro di rivista e poi sullo schermo (ne «L'Angelo azzurro») a New York e a Hollywood che la consacrerà diva assoluta. Pagine di Theo Mackeben, Friedrich Hollaender, Norbert Schulze («Lili Marlene», ovviamente), fino a Gershwin e allo stesso Weill.

Karin Schmidt

APPUNTAMENTI

Il coro Monteverdi di Ruda al Castello di Duino, a Gorizia Sergio Endrigo, Tosca e Tinkara Novac

Il Pat Metheny Trio al «Nuovo» di Udine

TRIESTE Oggi, alle 17, al Club Rovis (via Ginnastica 47), concerto dell'ensemble vocale «Il Focolare» diretto da Giampaolo Sion.

Oggi, nell'ambito di Ponziana in festa, alle 20, spettacolo di musicabaret con Gianfry, Flavio Furian, Sandro Davia, El mago show.

Oggi, alle 21, nella chiesa di San Silvestro si replica il concerto del coro da Camera Norvegese che proporrà canti di musica folk norvegese, spiritual, gospel e musica internazionale.

Oggi, alle 21, al Castello di Duino, concerto del coro Monteverdi di Ruda con il duo pianistico praghese Helena e Radomir Melmuka e il coro femminile ungherese Lajos Bardos.

Oggi, alle 20.30, allo stabilimento Sirena di Grignano, «Tikilivejazz» con F. Sfregola (tromba) e G. Kellner (batteria).

UDINE Oggi, al teatro Nuovo, per «Udin&Jazz», alle 21.30, Pat Metheny Trio con Mc Bryde e A. Sanchez.

Oggi, alla birreria Gambrinus in via Sarpi, alle 23.15, Nicola Bottos Trio.

Oggi, alle 22.30, al caffè Contarena, Rudy Fantin Jazz Trio.

Oggi e domani, alle 22, dalla roggia dei Giardini Ricasoli (domani da via del Sale), viaggio teatrale con la Compagnia Arti & Mestieri di Pordenone sul tema «Aghe-Le rogge di Udine raccontano».

Oggi, alle 18, nella sala della Somsi a Cividale, concerto della soprano Sonia Dorigo e del pianista Paolo Paroni su musiche legate alla città ducale.

Oggi, alle 20, all'auditorium di Povoletto, concerto finale dei vincitori dell'Ottavo concorso internazionale per giovani strumentisti.

PORDENONE Ancora oggi, all'ex convento di San Francesco, nono Festival Chitarristico internazionale (informazioni a Farandola associazione culturale, tel 0434-363339).

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al parco della Valletta del Corno (via Brass), serata musicale con Sergio Endrigo, Tosca e Tinkara Novac.

VENETO Oggi, alle 19, al teatro Malibran di Venezia, «Il barbiere di Siviglia», con l'Orchestra della Fenice diretta da Eric Hull (repliche 29 giugno, 1 e 3 luglio).

CROAZIA Oggi, alle 21.15, per «Nei suoni dei luoghi», nella chiesa della Vergine Maria di Pedena, concerto del duo violino-pianoforte Enrico Casazza e Marian Mika.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione sinfonica di Primavera 2004. Terzo concerto direttore Donato Renzetti, flauto Enzo Caroli. Oggi ore 18 (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 17-19. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 2004. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 17-19; Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ladykillers» con Tom Hanks.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **18: «La giuria»** tratto dal bestseller di John Grisham con John Cusack, Gene Hackman, Dustin Hoffman, Rachele Weisz. Regia di Gary Fleder. **4 €.** Ore **21.30** vedi estivi.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040/6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Per tutte le proiezioni del mattino ingresso 4 €.**
«La casa dei 1000 corpi»: 11, 15, 16.50, 18.40, 20.25, 22.15,
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 11, 14.30, 16.20, 17.05, 18.55, 19.55, 21.30, 22.30,
«Jason X»: 11, 15.15.
«50 volte il primo bacio»: 10.55, 16.40, 18.35, 20.30, 22.25.
«Out of time»: 14.40, 20.15, 22.15.
«Torque, circuiti di fuoco»: 11, 14.40.
«Ladykillers»: 18, 20.05.
«The day after tomorrow»: 10.50, 15, 17.25, 20, 22.15,
«Troy»: 10.45, 15, 17, 22.10.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **16, 18: «Uzak»** di Nuri Bilge Ceylan. Gran Premio della Giuria e Premio Miglior attore al 56.o Festival di Cannes.
Ore **20, 22.15: «I diari della motocicletta»** di Walter Salles. In concorso al 57.o Festival di Cannes.
Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22: «Nudisti per caso»** di Franck Landron. Una parabola sull'intolleranza e sulla diversità che sceglie le corde del riso.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
16: «Le avventure di Pollicino e Pollicina». Un meraviglioso cartoon. **A solo 5 €, rid. 4 €. 17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «Stai con me»** con Giovanna Mezzogiorno e Adriano Giannini. Il film che rinnoverà il successo de «L'ultimo bacio». **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.15, 18.45, 20.30, 22.15: «Una bionda in carriera». Divertentissimo con Reese Witherspoon.
18, 20, 22.10: «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo».
16: «Troy» con Brad Pitt.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Intermission» con Colin Farrell. Tra commedia, farsa, violenza e amore un eccentrico e sofisticato spaccato di vita in una Dublino degradata.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «50 volte il primo bacio» una commedia deliziosa e divertentissima con Adam Sandler e Drew Barrymore.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Jason X». Il nuovo master del terrore!
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Out of time» con il premio Oscar Denzel Washington. Un noir alla Hitchcock tutto suspense e colpi di scena!

NAZIONALE A 3 €. Lunedì **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Honey».** Martedì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Evilenko».** Mercoledì **16, 18, 20.05, 22.15: «Monster».** Giovedì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «A/R Andata+ritorno».**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16 ult. 22: «Scontri bestiali». Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «El abrazo partido» (L'abbraccio perduto) Orso d'argento al Festival di Berlino.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.40, 21: «Kill Bill vol. 2», continua la saga di Q. Tarantino.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30: «La giuria»** di Gary Fleder con John Cusack, Gene Hackman, Dustin Hoffman, Rachel Weisz. In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata. **4 €.**

GIARDINO PUBBLICO. Prossima apertura.

GRADO

CRISTALLO. Ore **21** spettacolo unico: **«Van Helsing».**

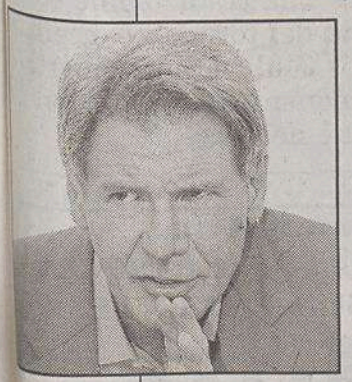
MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 15, 17.20, 20.
«L'alba del giorno dopo - The day after tomorrow»: 22.20.
«Out of time»: 15.30, 17.40, 20.10, 22.20.
«La casa dei 1000 corpi»: 16, 17.50, 20.15, 22.15.
«Ladykiller - The Ladykiller»: 15.30, 17.45, 20, 22.10.
«Le avventure di Pollicino e Pollicina» - Ingresso unico 4 €: **15.30, 17.20, 18.30.**
«Adrenalina blu»: 20, 22.

GORIZIA

CORSO.
Sala Rossa. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Out of time» con Denzel Washington.
Sala Blu. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Ladykillers» con Tom Hanks.
Sala Gialla. 15, 17.45, spettacolo unico: **«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». 20.30, 22.20: «Torque - Circuiti di fuoco»**, con Ice Cube e Martin Henderson.

RADIO E TELEVISIONE

I FILM DI OGGI

«PRESUNTO INNOCENTE» (1990) di J. Pakula, con Harrison Ford (*nella foto*), Brian Dennehy, Raul Julia (Retequattro, ore 21). Un viceprocuratore viene accusato dell'omicidio di una collega con cui ha avuto una relazione. Persino il suo avvocato dubita di lui. Intrigo processuale svolto con onesto professionismo.

«SENZA FINE» (1985) di Krysztof Kieslowski, con Grazyna Szapolowska, *nella foto* (Raitre, ore 1.05). Attorno alla scomparsa di un avvocato ruotano due vicende: quella della moglie, disperata per l'accaduto, e quella di un cliente dell'uomo. Tra caso e destino, con la grazia di un maestro.

«COMPAGNI DI SCUOLA» (1988) di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Nancy Brilli (*nella foto*), Massimo Ghini (Raitre, ore 21). Un gruppo di ex compagni si riunisce per una festa a quindici anni dalla maturità. Passereanno insieme tutta la notte. Satira crudele, venata di tristezza, su una generazione priva di ideali.

Raiuno, ore 23.20 / **La giustizia lumaca**

A cinque anni dalla durissima sentenza della Commissione Europea che stigmatizzò l'irragionevole lentezza dei processi in Italia, «Speciale Tg1» traccia un bilancio sulla giustizia italiana dal passo di lumaca.

Raitre, ore 20.10 / **Gli ospiti di «Bra»**

Seconda puntata in prima serata di «Bra-Braccia Rubate all'agricoltura», con un mito della musica hip hop, Dj Francesco (Max Paiella), il terribile filippino Arnell (Marco Marzocca) e Sturski e Hutch (Scontrino alla cassa).

Raidue, ore 8.20 / **Vivere in salute**

Una testimonianza rilasciata da Liliana De Curtis, figlia del grande Totò, e interventi dei professori Stefano Bonini e Paolo Rossini saranno proposti a «Vivere in salute - Cent'anni e più».

Raitre, ore 10.05 / **Stazione Topolò**

Oggi, nell'ambito dei programmi regionali, verrà trasmesso il documentario «Stazione di Topolò - Postaja Topolove 2003», realizzato da Teatrinstabili nel corso della passata edizione e firmato da due giovanissimi, Juri Stefanutti e Valentina Biz.

TELECOMANDO

I Comandamenti sembrano uno spot

di Valentina Cordelli

Non si fa in tempo a deprecare i frivoli, autoabbronzanti ed eternamente uguali programmi estivi, che spuntano strane anomalie nei palinsesti. Mercoledì scorso un odore di santità pervadeva già il Tg1 delle 20 in cui si mostrava un servizio dedicato ai tre ostaggi liberati, recatisi in pellegrinaggio al santuario di Padre Pio. Più tardi, dopo Germania-Repubblica Ceca, alle 23.10, sempre su Raiuno, è andata in onda la prima delle sette puntate de «I Dieci Comandamenti. Il coraggio di amare».

A sorpresa, o per lo meno non promosso da nessuno spot (che pure non mancano, viste le corbellerie che si annunciano tra film, sfilate etc.), è iniziato un programma prodotto dalla Rai, diretto e scritto da Luca De Mata (direttore dell'Agenzia Fides e vincitore della coppa del Presidente della Repubblica per il programma «Cristo nel freddo dell'Est» al Prix Italia 2003), e dietro la supervisione di S.E. Mauro Piacenza (Presidente del Pontificio Consiglio per i Beni Culturali della Chiesa), e di una lista di nomi altrettanto notevoli. Insomma una produzione importante, anche economicamente.

La prima domanda sorge spontanea già sui titoli di testa: siamo sicuri che sia la giusta fascia oraria in cui proporre questo programma, e perché d'estate? Se il prodotto è importante perché non farlo vedere in orari più adeguati? Sia Rai che Mediaset ci hanno abituato a vedere simili trasmissioni in fasce diurne, spesso nel weekend (cfr. «A sua immagine», «Le frontiere dello spirito»), quando cioè i suoi più probabili spettatori possono facilmente sintonizzarsi.

Travestito da documentario, «I Dieci Comandamenti» (la prima puntata era «Io sono il Signore Dio tuo: Non avrai altro Dio all'infuori di Me»), sarà brutto ma è onesto dirlo, sembra uno spot per la raccolta dell'8 per mille. Scritte e testi recitati sottolineano le atrocità commesse da dittature e ideologie nel corso del Novecento (la Chiesa naturalmente ha la coscienza limpida).

Le immagini girate sono spesso belle - a volte troppo, come l'immagine finale: una scritta evangelica su un tramonto aranciato -, e ci portano dal Burkina Faso all'Egitto, dal Cile all'Irlanda del Nord. Testimonianze da tutto il mondo ci ricordano come le parole dei Dieci Comandamenti abbiano rappresentato per molti e rappresentino un porto sicuro per molti quando erano perseguitati e minacciati.

Gli aspetti più interessanti del programma, si accennano ad esempio al sincretismo religioso africano, si perdono tra le parole enfatiche del commentatore spaventato dai falsi profeti contemporanei. «Terrorismo» è una parola che si usa ormai senza pudore. Era necessario ribadire le comuni radici religiose di milioni di persone a colpi di cifre allarmistiche e dell'ennesima messa in onda del crollo delle Twin Towers? Nuovi eventi sembrano rinnovare vecchie «chiusure».

RAIUNO

6.00 RICOMINCIARE Telefilm. Con Kaspar Capparoni e Ray Lovelock.
7.00 IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA Telefilm. "2a puntata". Con Ivo Garrani e Rita Pavone.
8.00 ODISSEA. Con Bekim Fehmiu e Irene Papas.
8.50 MARCO POLO Telefilm. "8a puntata". Con Ken Marshall.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA - ESTATE. Con Paola Saluzzi e Paolo Brosio.
13.30 TG1
14.00 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
16.05 QUARK ATLANTE - IMMAGINI DAL PIANETA
17.00 TG1
17.10 I MAGNIFICI SETTE. Film (western '60). Di John Sturges. Con Charles Bronson e Yul Brynner.
19.05 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
20.00 TG1
20.30 CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO 2004: Da Oporto, Quarti di finale. Repubblica Ceca-Danimarca
23.05 TG1
23.20 SPECIALE TG1
0.25 ALL'OPERA. Con Antonio Lubrano.
1.25 TG1 NOTTE
1.40 OLTREMODA. Con Virginia Sanjust di Teulada.
2.00 CHE TEMPO FA
2.05 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
3.05 OVERLAND
4.00 CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO 2004 (R): Da Oporto, Quarti di finale
5.30 50 ANNI DI SUCCESSI
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.25 BOTTA E RISPOSTA
6.30 MAGELLANO
6.45 L'AVVOCATO RISPONDE
6.55 GLI OCCHI DELL'ANIMA
7.00 LA SITUAZIONE COMICA
7.15 STREGA PER AMORE Telefilm. "Il mio padrone e' scomparso"
8.00 TG2 MATTINA
8.20 VIVERE IN SALUTE
9.00 TG2 MATTINA
9.05 PLAYHOUSE DISNEY
9.45 DOMENICA DISNEY
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 APRIRAI
10.45 FINALMENTE DISNEY
11.50 KRISTIN Telefilm. "Un massaggio rilassante"
12.15 NUMERO UNO
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.40 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
13.55 METEO 2
14.00 DRIBBLING EUROPEI
14.35 STREGHE Telefilm. "Mordimi, Il Grimoire, Lunga vita alla regina". Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
16.45 ROSWELL Telefilm. "Segreti"
17.35 ZORRO Telefilm. "Zorro dalla parte dei Peones"
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 SENTINEL Telefilm. "Testimone in pericolo". Con A. Young e Garret Maggart.
19.45 LA PANTERA ROSA
20.00 EUROSERA
20.15 EUROGOAL
20.30 TG2 20.30
21.00 LE NOTE DELL'AMORE. Film TV (sentimentale '01). Di Ron Lagomarsino. Con Annabeth Gish e Daniel Cosgrove.
22.50 TG2 NOTTE
23.00 NOTTI EUROPEE. Con Linus.
0.45 SORGENTE DI VITA
1.15 METEO 2
1.20 BILIE E BIRILLI
1.40 COLD SQUAD Telefilm
2.25 FONTAMARA
3.15 TG2 MOTORI (R).

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ASPETTANDO 'È DOMENICA PAPÀ'
8.00 È DOMENICA PAPÀ
9.15 UN MILITARE E MEZZO. Film (commedia '59). Di Steno. Con Aldo Fabrizi e Virna Lisi.
11.00 SIAMO UOMINI O CAPORALI?. Film (commedia '55). Di Camillo Mastrocinque. Con Toto' e Fiorella Mari.
12.35 LA NOSTRA ESTATE
12.55 26MO GIROFESTIVAL 2004
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.30 ER PIÙ - STORIA D'AMORE E DI COLTELLO. Film (grottesco '71). Di Sergio Corbucci. Con Adriano Celentano e Claudia Mori.
16.15 RAI SPORT: Da Santa Croce sull' Arno Campionati Italiani Professionisti di ciclismo
18.05 ATTENTI A QUEI DUE Telefilm. "L'erede". Con Roger Moore e Tony Curtis.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 BRA - BRACCIA RUBATE ALL'AGRICOLTURA. Con Serena Dandini.
21.00 COMPAGNI DI SCUOLA. Film (commedia '88). Di Carlo Verdone.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.35 TG3 PRIMO PIANO
23.55 PERCORSI D'AMORE
0.50 TG3
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 ORIZZONTI
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 DOCUMENTARIO
9.00 L'ANTIPATICO (R). Con Maurizio Belpietro.
9.15 JUMPIN' JACK FLASH. Film (commedia '86). Di Penny Marshall. Con James Belushi e Whoopi Goldberg.
11.27 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Un'amara verita'". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.30 DOPPIA COPPIA Telefilm. "Dialogo di coppia"
13.00 TG5
13.35 PREMIATA TELEDITTA
15.45 BINGO BONGO. Film (commedia '82). Di Pasquale Festa Campanile. Con Adriano Celentano e Carole Bouquet.
18.00 SANDRA & RAIMONDO SUPERSHOW
20.00 TG5
20.40 PER AMORE Telefilm. Con Anna Valle e Remo Girone.
22.50 NONSOLOMODA - È ... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
23.20 TRAPPOLA IN RETE. Film (thriller '98). Di Bill L. Norton. Con Cheryl Ladd e Robert Wisden.
1.00 TG5 NOTTE
1.32 LA DOLCE VITA. Film (drammatico '60). Di Federico Fellini. Con Anita Ekberg e Marcello Mastroianni.
4.30 SHOPPING BY NIGHT
5.00 L'ATELIER DI VERONICA Telefilm. "Uomo perfetto per Veronica". Con Kirstie Alley.
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.25 SPIN CITY
7.00 USA HIGH Telefilm. "La borsa di studio/Il matrimonio di papa'"
7.55 FERDY
8.10 DRAGHI E DRAGHETTI
8.35 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
9.10 PETER POTAMUS
9.20 LA PANTERA ROSA
9.45 GLADIATORS ACADEMY
10.15 I DUE MASNADIERI
10.25 ROBA DA GATTI
10.40 SPIDERMAN
11.10 ROBA DA GATTI
11.25 POWER RANGERS WILD FORCE Telefilm. "Uno di troppo"
11.55 GRAND PRIX
12.25 STUDIO APERTO
13.00 TOP OF THE POPS
14.05 TARTARUGHE NINJA 3. Film (avventura '93). Di Stuard Gillard. Con DAvid Fraser e Stuart Wilson.
15.55 GROSSO GUAIO A CHINATOWN. Film (avventura '86). Di John Carpenter. Con K. Russel e Kim Cattrall.
18.00 HAPPY DAYS Telefilm. "Una strana ragazza"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
19.40 WRESTLING SMACKDOWN
20.30 LUCIGNOLO
22.55 SIX FEET UNDER Telefilm. "La verita' nascosta". Con Frances Conroy e Peter Krause.
24.00 STUDIO SPORT
0.30 MEDIASHOPPING
0.40 SHOPPING BY NIGHT
1.05 ELITE - SQUADRA D'ASSALTO. Film (azione '00). Di Terry Cunningham. Con Jurgen Prochnow e Maxine Bahns.
3.00 TALK RADIO
3.15 COLLETTI BIANCHI Telefilm. "Prima di tutto la salute"
4.45 I RAGAZZI DELLA TERZA C Telefilm. "La sfilata"
5.35 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "Il prezzo"
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 I MISTERI DI MONDSEE Telefilm. "La strega"
8.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.30 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
8.35 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 RIN TIN TIN Telefilm. "L'istruzione"
10.00 S. MESSA
10.45 I RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4
11.40 I RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
12.30 MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 IL COMMISSARIO
15.50 AIRPORT '77. Film (drammatico '77). Di Jerry Jameson. Con Jack Lemmon e Lee Grant.
18.30 COLOMBO Telefilm. "1a parte". Con Peter Falck.
18.55 TG4
19.35 COLOMBO Telefilm. "2a parte". Con Peter Falck.
21.00 PRESUNTO INNOCENTE. Film (giallo '90). Di Alan J. Pakula. Con Greta Scacchi e Harrison Ford.
23.25 CIRCUS. Film (giallo '00). Di R. Walker. Con Famke Janssen e John Hannah.
1.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.50 DOMENICA IN CONCERTO
2.40 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.55 DUE RAGAZZI DA MARCIAPIEDE. Film (commedia '71). Di Ramon Fernandez. Con Ira Furstenberg e J. Sorel.
4.25 MENTE OMICIDA. Film TV (commedia '99). Di R. Captor. Con Daniel Benzali e R. Zal.
5.55 COME ERAVAMO

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE Telefilm. "Niente salsa piccante"
9.05 AGGUATO A TANGERI. Film (giallo '57). Di Riccardo Freda. Con Amparo Rivelles e Gino Cervi.
10.55 NEW YORK NEW YORK Telefilm. "Messaggeri del cielo"
12.00 LA7 MOTORI
12.30 TG LA7
12.50 LA SETTIMANA. Con Alain Elkann.
13.05 CARTOON CARTOON
13.55 I MISERABILI. Film (drammatico '57). Di Jean Paul Le Chanois. Con Jean Gabin e Serge Reggiani.
16.50 QUEBEC. Film (avventura '51). Di George Templeton. Con Barbara Rush e Patric Knowles.
18.55 CARTOON CARTOON
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.45 SFERA CLIP
21.00 ASSOLO. Con Riccardo Rossi.
23.00 IL PROCESSO DI BISCARDI: Speciale Europei
0.30 TG LA7
1.10 MODA. Con Cinzia Malvini.
1.45 VIVERE!. Film (drammatico '94). Di Zhang Yimou. Con Ge You e Gong Li.
4.00 CNN - NEWS

MTV

6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
14.00 SPECIAL SUNDAY
17.00 SUMMER HITS
18.00 THE GIRLS' CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 WADE ROBSON PROJECT
19.30 BOILING POINTS
20.00 ROOM RAIDERS
20.30 CITY HUNTER SPECIAL
22.00 MTV GREATEST PRANKS
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV SPECIAL
23.30 MTV FESTIVAL: GOODS OF METAL
24.00 MTV CLUB GENERATION
0.30 YO!
1.30 SUPEROCK

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY TV

6.55 FILM. MOONLIGHT MILE - VOGLIA DI RICOMINCIARE (02) di Brad Silberling con Dustin Hoffman e Susan Sarandon
8.55 FILM. AGENTE 007 - LA MORTE PUÒ ATTENDERE (02) di Lee Tamahori con Halle Berry e Pierce Brosnan
11.10 LOADING EXTRA
11.25 FILM. RICORDATI DI ME (03) di Gabriele Muccino con Fabrizio Bentivoglio e Monica Bellucci
13.30 FILM. SHOWTIME (02) di Tom Dey con Eddie Murphy e Robert De Niro
15.10 FILM. IL POSTO DELL'ANIMA (02) di Riccardo Milani con Paola Cortellesi e Silvio Orlando
17.00 FILM. JOE SOMEBODY (03) di John Pasquin con John Beluschi e T. Allen
18.34 LOADING EXTRA
18.50 FILM. CITY OF GHOSTS (02) di Matt Dillon con James Caan e Matt Dillon
20.43 LOADING EXTRA
21.00 FILM. PER SEMPRE (03) di Alessandro Di Robilant con Francesca Neri e Giancarlo Giannini
22.40 FILM. THE AUDITION (00) di Takashi Miike con Eihi Shiina e Ryo Ishibashi
0.31 LOADING EXTRA
0.45 FILM. SOLO PER IL SUCCESSO - COMMERCIAL MAN (02) di Lars Kraume con Alexander Scheer e Maria Schrader
2.40 FILM. IL GIOCO DI RIPLEY (02) di Liliana Cavani con Chiara Caselli e John Malkovich
4.30 FILM. ACQUA TIEPIDA SOTTO UN PONTE ROSSO (02) di Shohei Imamura con Mansaku Fuwa e Mitsuko Baisho

SKY SPORT

6.27 Speciale Euro 2004
7.41 Gillette World Series Special
8.11 Wrestling WWE: Raw
9.00 Rugby: Test Match: Sud Africa-Galles
10.42 Wrestling WWE: Velocity
11.31 Rugby: Campionato Francese Finale: Stade Francais-Perpignan
13.12 Windsurf: C.I. Isola d'Elba
13.44 Sky Motori: DTM Norisring
14.58 VOLLEY WORLD LEAGUE
16.59 ATLETICA
20.00 Sport Time
20.27 NBA Action
21.00 VOLLEY WORLD LEAGUE
22.45 Sky Motori: DTM Norisring
23.45 Sport Time
23.59 Speciale Euro 2004
1.19 VOLLEY WORLD LEAGUE
3.00 Rugby: Test Match: Sud Africa-Galles
4.45 VOLLEY WORLD LEAGUE

TELEQUATTRO

6.00 RISATE IN TV Telefilm
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 DETECTIVE PER AMORE Telefilm
7.30 SHERLOCK HOLMES Telefilm
8.00 LA VITA INTORNO A NOI
8.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 CONCERTO
11.40 ROTOCALCO ADNKRONOS
12.00 IN COLLEGAMENTO CON PIAZZA S. PIETRO
12.20 EASY ENGLISH
12.40 AUTOMOBILISSIMA
13.30 LIBERAMENTE
14.00 SHERLOCK HOLMES Telefilm
14.50 BUFFALO BILL E GLI INDIANI. Film (western '76)
16.30 UNA FATTORIA A NEW YORK. Film (commedia '71)
18.00 FOX KIDS
19.30 L'ESTATE DELLE SCIMMIE. Film (commedia '98)
21.00 UN INGUARIBILE ROMANTICO. Film (commedia '96)
22.30 F.B.I. Telefilm
23.30 FOR SAILING
23.50 AUTOMOBILISSIMA 2004
0.15 DETECTIVE PER AMORE Telefilm
1.25 GIAN BURRASCA. Film (commedia '82)
2.55 CLUB PARADISE. Film (commedia '86)
4.25 TRADIMENTO FATALE. Film TV (thriller)

ANTENNA 3 TS

7.00 SHOPPING
7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
13.30 DOCUMENTARI
13.50 LA PROVINCIA INFORMA
14.00 SHOPPING
15.00 FILM
17.00 FILM
18.45 DOCUMENTARIO
19.00 SPECIALE ISTRIA
19.30 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
22.45 AGORÀ
23.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
23.15 INTRATTENIMENTO
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 STORIE DI PALAZZO
9.00 CARTOMANZIA
13.10 IL PENSIERO
13.35 TELEVENDITA
14.00 ENJOY TV
14.30 PAESE CHE VAI...
15.00 BOTTEGA ARTE
19.00 SPORT NORD EST
21.05 LA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
21.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
22.00 SPORT NORD EST
0.25 EROTICO
1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
2.05 ENJOY TV

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.15 EURONEWS
14.30 LASSIE Telefilm
15.00 ECO
15.20 GIOTTO
16.00 CALCIO - EURO 2004 (R)
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
20.00 L'UNIVERSO È...
20.30 GIOCA E VINCI
20.40 CALCIO - EURO 2004: Quarti
21.30 GIOCA E VINCI
21.45 CALCIO - EURO 2004: Quarti
22.40 GIOCA E VINCI
22.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
23.00 PARLIAMO DI ...
23.40 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 ALL THE BEST
12.00 TGA 7 GIORNI
12.03 ALL THE BEST
14.00 ALL MODA (R).
15.00 SPECIALE FREE MUSIC
16.00 ALL MUSIC CHART (R).
16.57 TGA 7 GIORNI
17.00 ALL MUSIC CHART.
18.00 THE CLUB WEEKEND
18.57 TGA 7 GIORNI
19.00 INBOX
21.00 LUCCA SUMMER FESTIVAL
22.30 INBOX
23.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.40 SPORT SERA
6.55 WEST SIDE MEDICAL Telefilm
7.50 TELEGIORNALE F.V.G.
8.15 SPORT SERA (R)
13.00 CAMPAGNA AMICA (R)
13.30 LIBERAMENTE
14.00 ROTOCALCO ADNKRONOS
14.40 CONCERTO (R)
17.30 EVENING SHADE Telefilm
18.00 TG PRIMORKA
19.00 SETEMANE FURLANE
19.30 LIBERAMENTE (R)
20.00 SETTIMANA FRIULI (R)
20.20 TEATRO IN LINGUA FRIULANA (R)

ITALIA 7

14.00 CRISTOFORO COLOMBO. Film.
16.00 INDIRIZZO SCONOSCIUTO. Film (giallo '96)
18.00 MANUEL
19.00 THE LOST WORLD - IL MONDO PERDUTO. Film TV
20.55 FACCIONE. Film.
22.50 LA COLLEGIALE. Film.
0.40 BUON SEGNO.
0.50 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 ITINERARI TURISTICI
7.00 MONITOR
7.30 TNE GIORNALE
8.00 TELEVENDITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MONDO AGRICOLO
14.00 CRONACHE TREVIGIANE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
20.30 MOTORING
21.00 VIRUS MORTALE. Film (horror '00)
23.00 MONITOR
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 FILM
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 FILM
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 FILM

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.37: Eurolandia; 9.00: GR1; 9.06: Radiouno Musica; 9.15: Tam Tam Lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.10: Con parole mie; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.03: I Nuovi Italiani; 11.08: Radiouno Musica; 11.30: GR1; 11.55: Recita dell'Angelus; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Contemporanea; 13.48: Radiogames; 13.58: Domenica sport; 15.00: GR1; 17.00: GR1; 19.00: GR1; 19.54: Ascolta, si fa sera; 20.06: Speciale Europei; 20.45: Campionati Europei 2004; 21.35: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Baobab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 9.00: Fezig Files; 10.00: Psicofaro; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante in tour; 15.00: Strada Facendo; 15.30: GR2; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Italiano Cantato; 20.30: GR2; 20.35: Rai dire Europei; 21.34: GR2; 22.50: Fans Club; 0.15: Due di notte; 4.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.52: Il Terzo Anello; 12.00: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.01: Il meglio di: La nostra Repubblica; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio3 Suite; 16.45: GR3; 16.50: Domenica in Concerto; 18.10: Radio3 Suite; 18.45: GR3; 19.05: Radio3 Suite; 19.30: Cinema alla radio; 20.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 23.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale — 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Angolino dei ragazzi: incantesimo in biblioteca, di Evelina Umek; 10.50: Musica religiosa; 11.40: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Caffè Bratuz; segue: Potpourri; 15: Domenica pomeriggio: da Muggia a Duino; segue: Qui Gorizia; segue: Potpourri; 17: Notiziario; 17.05: Dalle nostre manifestazioni: rappresentazione del Cankarjev dom di Lubiana; 18: Easy listening; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Time Machine - La macchina del tempo; 17.00: Capital 4 U Compilation; 20.00: Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital live time; 0.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 10.00: Kara Paola; 13.00: Ciao domenico; 14.00: Play Deejay; 17.00: Deejay Parade (R); 18.00: 50 Songs (R); 21.00: Deejay Summertime; 0.00: Deejay punto Hit; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: DJ Chiama il Trio (R).

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — Sport: 97.5 e 97.9MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company — 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

ABUSIVI IN PANCHINA

Troppi personaggi non autorizzati in panchina e nell'area tecnica assegnata alla squadra durante gli incontri: questa la ragione per la quale l'Unione europea di football (Uefa) ha inflitto una multa di 3mila franchi svizzeri (circa 2000 euro) all'Italia e in riferimento al match con la Svezia (1-1). Un'uguale ammenda è stata comminata al Portogallo per aver commesso la medesima infrazione.

OGGI IN TV

12.00 Sky Sport 2: Tennis Wimbledon 2004 - Il meglio della giornata
16.00 Capodistria: Calcio - Euro 2004 Replica di un incontro
16.15 Rai Tre: Rai Sport Sabato Sport Basket: Italia - Croazia, Ciclismo Campionati Italiani, Speciale Campionati Europei
17.28 Sky Sport 1: Rugby Campionato Francese Finale: Stade Francais-Perpignan
20.30 Rai Uno: Campionati Europei di Calcio 2004 Quarti di finale, Svezia - Olanda
20.40 Capodistria: Calcio - Euro 2004 Quarti di finale
21.45 Capodistria: Calcio - Euro 2004 Quarti di finale secondo tempo
22.44 Sky Sport 1: Boxe Pesi Piuma: Barrera-Ayala
23.00 La7: Il Processo di Biscardi Speciale Europei
23.55 Italia 1: Studio Sport

WIMBLEDON RECUPERA

Il perdurare della pioggia, caduta insistentemente fin dalle prime ore del mattino, ha costretto gli organizzatori di Wimbledon a rinunciare alla tradizionale sosta. Per la terza volta nella storia del torneo i cancelli dell'All England and Lawn Tennis Club veranno aperti nella prima domenica dei Championships; in precedenza era accaduto soltanto nel 1991 e nel 1997.

SPORT

CALCIO L'eliminazione degli azzurri si è tramutata in un disastro economico per la Figc

Italia, un flop da 120 milioni

Sponsor furiosi e contratti pubblicitari Rai in discussione

ROMA Quanto è costata, in soldoni, l'eliminazione degli azzurri dall'Europeo agli sponsor che investono sulla Nazionale di calcio? La domanda è lecita nel momento in cui chi si è avventurato sul terreno, sempre infido, delle negative ricadute economiche del flop portoghese è giunto a risultati contrapposti: il sito internet www.Dagospia.It riporta ad esempio le conclusioni dell'indagine fatta da «Economy», secondo cui il crac oscillerebbe fra i 100 e i 120 milioni di euro. Danno minimo, invece, stando al sondaggio del "Sole-24 Ore" e pubblicato su www.Ilsole24ore.Com.

BERETTA CI RIPENSA? Partiamo proprio da quest'ultimo. Le conseguenze per chi ha legato le fortune dei propri marchi a quelle di Totti & C., Secondo la redazione on line del «Sole», non sarebbero così deleterie come ipotizzato da molti all'indomani dell'uscita di scena dal torneo continentale. L'unica voce fuori dal coro - "Sì, non abbiamo ammortizzato l'investimento fatto» - è stata quella della Beretta, la nota azienda lombarda di salumi che a «Casa Azzurri», rimasta aperta a Lisbona anche dopo il nostro ritorno a casa, ha lasciato un solo addetto, richiamando l'intero staff al seguito. «Non abbiamo preso decisioni per l'immediato futuro, ma è certo che chiederemo un incontro chiarificatore alla Federcalcio», hanno fatto sapere dalla Brianza. Spia eloquente di un malumore che potrebbe portare a rivedere l'accordo quadriennale stipulato con la Figc, per una somma totale di 3 milioni di euro (1,5 miliardi delle vecchie lire l'anno).

Giancarlo Crippa, l'addetto alle pubbliche relazioni dell'azienda, avrebbe confidato ad «Economy»: «Le ripercussioni negative per l'uscita di scena dell'Italia si sentono, e riguardano la visibilità». In soldoni, meno interesse a comprare i prodotti pubblicizzati.

GLI SPOT NON VISTI. E veniamo alla ricerca pubblicata da Dagospia. I titoli sono forti: si parla di «disastro economico», di sponsor furiosi, di introiti pubblicitari in caduta. Sicuramente c'è molto di vero. Ciò che, invece, meraviglia è che i ricercatori di Eta Meta research abbiano quantificato in una cifra superiore ai 100 milioni di euro (chi azzarda addirittura 120) il danno potenziale subito dai partner commerciali della Federcalcio, pari al 65-70% degli investimenti effettuati sulla spedizione portoghese. A loro giudizio, si paga dazio soprattutto sugli spot televisivi, cioè gli spazi pubblicitari acquistati durante le partite, e che la Sipra, concessionaria Rai, ha venduto a peso d'oro (da un minimo di 335.000 euro a un massimo di 1,24 milioni), intascando più di 50 milioni di euro. Se l'audience cala, automaticamente anche la pubblicità ne risente. E qui parliamo di 24.300 secondi di spot, solo per gli Europei, andati esauriti da mesi. Ora, se la gente non si sente più attratta dal guardare la tv perchè l'Italia è stata eliminata, la conclusione dei ricercatori è una sola: soldi e soldi buttati via. Ma a smentirli ci sono gli indici di ascolto ancora alti (l'altra sera Francia-Grecia è stata vista in media da 8.353.000 telespettatori con il 38.79% di share, 24 ore prima erano stati quasi 12 milioni a seguire i rigori di Portogallo-Inghilterra, con uno share del 63.10%), e questo farebbe pensare che anche gli spot ab biano goduto della stessa attenzione precedente.

Stefano Edel

Lo sconforto di Cassano dopo la partita con la Bulgaria.

Una cittadina fa il tifo per il nuovo ct

Lippi, gli amici di Viareggio giurano che è l'uomo giusto: «Saprà mettere tutti in riga»

Il nuovo ct della nazionale Marcello Lippi.

VIAREGGIO «Marcello, facci sognare». Questa l' atmosfera e le attese degli amici, dei colleghi, dei compagni, e di tutta Viareggio, verso Marcello Lippi, 56 anni, primo toscano a ricoprire il ruolo di Ct.

Il tutto in meno di 20 anni visto che aveva debuttato alla guida di una squadra di C2, il Pontedera, nel 1985-86. Un entusiasmo che ha superato l' ambito dei tifosi e dei praticanti del calcio per allargarsi anche ad altre categorie, politici compresi. Per tutti le parole del presidente della Regione Toscana: Claudio Martini si è detto addirittura «felice e contento» sperando che «Lippi rilanci le quotazioni della Nazionale dopo la delusione agli Europei».

Ma anche bagnini, direttori di albergo, patron di famosi locali notturni della Versilia hanno raccolto pareri positivi dai clienti e dai turisti stranieri già presenti in Versilia che sembrano apprezzare in particolare l' aplomb - non frequenti nel mondo del calcio - del nuovo commissario. Un aplomb che Lippi ha mantenuto anche nei caldissimi giorni dell' Europeo quando sembrava occuparsi solo della sua nuova barca e con gli amici pareva il solito Marcello di tutti i giorni. I viareggini l' hanno visto, tre sere fa, partecipare anche ad un'asta benefica, insieme al collega Eugenio Fascetti ed al ciclista Alessandro Petacchi: Lippi ha acquistato la maglia di Bobo Vieri, la numero 32 dell'Inter, per regalarla poi al suo amico e tifosissimo nerazzurro dottor Enrico Petri, il medico di famiglia.

«In questo momento sono commosso nel vedere Marcello sedersi sulla panchina della Nazionale - dice Petri - Credo che abbia le carte in regola per poter ottenere i risultati che tanto auspichi».

Il fotografo Ugolino Magrini è uno degli amici che partecipa alle partite di calcio organizzate al campo nella zona industriale delle Bocchette e gestito da un supertifoso della Fiorentina. «Lippi saprà mettere in riga i giocatori della Nazionale, facendo trovare loro gli stimoli giusti».

La Repubblica Ceca che finora ha vinto tutte le partite stasera affronta i vichinghi di Olsen

La Danimarca sfida la banda Nedved

I nordici costretti a rivedere lo schieramento per l'assenza di Sand

I danesi vanno ad allenarsi sotto gli occhi di un poliziotto a cavallo.

PORTO Nedved contro Tomasson. L'ultimo quarto di finale, in programma questa sera allo stadio Dragao di Oporto, mette di fronte l'esuberanza del Pallone d'oro alla concretezza del centravanti del Milan. Sarà una sfida apertissima tra due squadre caricate al punto giusto.

La Repubblica Ceca arriva all'appuntamento con tre vittorie in tre gare, unica squadra a punteggio pieno tra le sedici finaliste. Ma non basta.

I ragazzi di Bruckner sono imbattuti agli Europei dal giugno del 2000, quando dovettero inchinarsi a sua maestà Zidane. Da allora hanno inanellato 11 vittorie e un pari realizzando una valanga di gol (ben 33, 7 qui in Portogallo).

La Danimarca non può non essere preoccupata, ma guai a darla per spacciata. Tomasson ha già colpito tre volte e c'è un precedente che i cechi farebbero bene a non dimenticare: nel '92 i danesi furono ripescati per le finali. Erano già in vacanza e arrivarono all'appuntamento abbronzati e rilassati. Non persero una gara facendo ricco chi aveva scommesso su di loro.

Stasera la musica sarà diversa anche se Morten Olsen sembra ottimista. Il Ct ha elogiato gli avversari ma ha fatto notare che «il modo di giocare dei cechi ci mette in condizione di avere spazio in avanti. Abbiamo il 50 per cento di possibilità a testa, e in questo torneo è dimostrato che tattica e spirito di squadra contano più dei nomi dei giocatori».

Olsen potrebbe essere costretto a modificare il 4-3-3 utilizzato sinora in un più prudente 4-4-2 con Tomasson e Gronkjaer in avanti e un rinforzo a centrocampo. La scelta è dovuta alla quasi certa indisponibilità di Ebbe Sand, che ha saltato anche l'allenamento di ieri. Dovrebbero esserci invece Jorgensen e Rommedahl, infortunati nel match contro la Svezia ma in via di recupero.

Sull'altro fronte Bruckner non sembra aver problemi perché le presunte riserve hanno confermato contro la Germania di valere quanto i titolari. «La squadra è molto forte - ha detto senza falsi pudori Pavel Nedved - Non ci sono fuoriclasse ma il gruppo è unito e organizzato. Abbiamo voglia di fare strada in questi Europei e cercheremo di arrivare almeno alla fina lissima del 4 luglio».

La Repubblica Ceca dovrebbe schierarsi con il tradizio nale 4-4-2 con Koller e Barros in avanti, Nedved e Poborskj larghi sulle fasce e una difesa imperniata sul jolly Zdenek Grygera, un giovane talento a lungo inseguito dalla Juve.

Antonio Ledà

Arriva Hitzfeld

Il sarcasmo di Matthaeus: «Un handicap per la Germania»

BERLINO «Forse dovremmo concedere alla Germania un handicap, come nel golf. La si dovrebbe far cominciare le partite con un vantaggio di due gol...». È di Lothar Matthaeus l'ultima provocazione sulla eliminazione della nazionale tedesca.

L'ex capitano della nazionale campione del mondo nel 1990, al di là dell'amore per la battuta, ne fa una questione tecnica.

«Quando paragoniamo il gioco della Germania a quello delle altre - ha detto a Bild - bisogna dire che in Portogallo il divario è aumentato. La velocità ed il controllo di palla messi in mostra nei 120 minuti di Portogallo-Inghilterra toglieva il fiato. Temo che non riusciremo a riavvicinarci a quei livelli da qui al 2006».

Per quanto riguarda la successione a Rudi Voeller, il ct che si è dimesso all'indomani della eliminazione della Germania, Matthaeus si è detto convinto che la panchina toccherà all' ex tecnico del Bayern Monaco, Ottmar Hitzfeld. «Credo che l'affare sia già stato fatto - ha affermato Matthaeus - Ottmar ha la qualità e l'esperienza. Conosce il calcio tedesco ed internazionale come nessun altro».

INGHILTERRA Ora la diagnosi è più precisa: per Wayne Rooney, l'attaccante di 18 anni della nazionale inglese eliminata ai rigori dal Portogallo agli Europei di calcio, ci vorranno due mesi per tornare a giocare e questo dopo un mese di riposo col piede destro immobilizzato.

LA FESTA

Greci euforici dopo la vittoria sulla Francia. Rehhagel: «Ho creato lo spirito di gruppo»

Una giornata da turisti dopo l'impresa

LISBONA Perdersi di fronte al mare color cobalto, e le onde da surf, di Praia do Giuncho. Visitare la città alta, raggiungendola a bordo del celebre tram numero 18. Scattarsi una foto ricordo davanti alla Torre di Belem o col Cristo che abbraccia la città sullo sfondo, vicino al grande ponte che ricorda quello di San Francisco. Darsi allo shopping nel centro della città, anche se alle 5 del pomeriggio il termometro segna ancora 31 gradi.

È il giorno dopo della Grecia, la sorpresa più grossa di Euro 2004. Per quasi un'intera giornata l'austero ritiro di Vila do Conde, nel nord del Portogallo, può attendere, il sergente di ferro Rehhagel ha fatto un'eccezione e ha concesso del tempo libero ai suoi ragazzi, che battendo la Francia hanno fatto la storia del calcio greco.

È l'Europeo delle sorprese, e la Grecia è la più grossa, perchè nessuno l'avrebbe detto. Godrà chi a suo tempo ha scommesso su Vryzas e compagni in semifinale, ma più di tutti Rehhagel. Gli è riuscita un' altra impresa, quasi meglio che far vincere lo scudetto al Kaiserslautern nel 1998, subito dopo il ritorno nella massima serie, o quando, all'inizio degli anni '90, trasformò il Werder Brema da piccola provinciale a club conosciuto in tutto il continente (due scudetti, due coppe nazionali, una Coppa delle Coppe).

La Grecia era una delle cenerentole d'Europa, buona tutt'al più per qualche comparsata (Europei 1980 in Italia, Mondiali di Usa '94, con Maradona che segna agli ellenici e va urlare dentro ad una telecamera), Otto l'ha fatta diventare una squadra da titolo, «perchè adesso giochiamo con la forza dei nervi distesi, e tutto è possibile». Non è solo l'anno delle Olimpiadi di Atene, ma anche di una favola che potrebbe continuare.

La Grecia è l'espressione stupita di Fyssas, terzino sinistro amato a Lisbona perchè gioca nel Benfica: «Incredibile - dice -: ho giocato meglio di Zidane...». Nella sua frase c'è tutto il senso di una conquista che appartiene all'epica, le semifinali raggiunte a spese dei campioni in carica. Protagonisti di questa tragedia greca moderna sono stati Charisteas nei panni del carnefice e la Francia in quelli della vittima. Ora i greci sono eroi moderni, consapevoli di essere forti. «La Francia? - è l'unica frase concessa ieri da Rehhagel -. Spesso il rendimento in campo di una squadra dipende da quanto la lasciano giocare gli avversari. Io difensivista? Se me lo dicono, per me è un onore. Ho lavorato sodo per tre anni, dando alla Grecia ciò che le mancava, lo spirito di gruppo. Il talento individuale, invece, già c'era».

La felicità dei giocatori greci che sono in semifinale.

Il terzino Fyssas: «Incredibile, ho giocato meglio di Zidane...»

E adesso che succede? La Grecia tornerà in campo giovedì prossimo ad Oporto, contro la vincente di Danimarca-Repubblica Ceka. Rehhagel confermerà la formazione che ha messo ko i francesi, con l'unica eccezione del ritorno di Vryzas al posto di Nikolaidis. Ieri rideva ed era felice perfino lui, «Niko», il calciatore-presidente, alle sue ultime apparizioni in campo prima di mettersi a fare il padrone dell'Aek. Abbasserà gli ingaggi dei suoi ex compagni, per questo già viene scansato da alcuni dei ragazzi della nazionale.

Senza reti e con pochissimo gioco il quarto di finale allo stadio Algarve di Faro tra scandinavi e Orange

L'Olanda pesca il jolly alla lotteria dei rigori

La Svezia eliminata a causa degli errori dal dischetto di Ibrahimovic e di Mellberg

Larsson in elevazione cerca di schiacciare a rete.

FARO Stavolta i rigori portano bene all'Olanda. Dopo 120' di gioco inutile, finalmente la lotteria dei rigori che ne segna cinque contro i quattro della Svezia. A sbagliare i tiri dagli 11 metri Ibrahimovic e Mellberg per la Svezia e Cocu per l'Olanda.

Quanto al gioco, si diceva che ne abbiamo visto molto poco e le uniche emozioni sul finire dei 90 e nei supplementari. L'Olanda ha colpito un palo su deviazione di Isaksson e tiro di van Nistelrooy; la Svezia ha trovato i legni su girata di Larsson e tiro secco di Ljungberg.

È capitato che le due squadre hanno badato a occupare il campo senza lasciare l'iniziativa agli avversari e in questo, giova ricordarlo, ci sono riuscite benissimo. Ma gli spettatori - quelli di parte ci perdonino - non si sono divertiti.

Lo stadio do Algarve pieno di gialloblù e arancione, Svezia e Olanda si giocano la gara col Portogallo a Lisbona che sarebbe la semifinale. Le due nazionali sentono l'impegno e l'importanza della posta in palio. Infatti si muovono con somma accortezza, niente è lasciato all'improvvisazione, nemmeno le arruffate manovre olandesi che cercano di rompere l'impostazione svedese che bada a proteggere - nel primo tempo con effetti positivi - i lati della difesa dove giostrano i rincalzi Ostlund e Nilsson. Robben e van der Meyde non pungono mai.

Gli svedesi giocano sempre col lancio lungo per la testa di Ibrahimovic e Larsson. Le deviazioni tentano di imbeccare Ljundberg e Jonsson che stringono verso il centro, mentre Svensson e Linderoth salgono a presidiare la trequarti. Il giochetto riesce un paio di volte come quando Jonsson si libera dal centro verso destra e poi crossa basso all'indietro: Svensson tira deciso ma qualche gamba olandese respinge.

L'Olanda ha obbligato Isaksson a mettere i pugni su botta di Reiziger e, prima, su tiro da lontano di Robben. Niente di decisivo ma con il pallone che sibila con traiettorie sfarfalleggianti le parate non sono facili.

La ripresa ha offerto qualcosa di più ma le squadre erano lunghe. La Svezia non diarmava mai la linea difensiva, magari regalando metri di campo. L'Olanda ha avuto qualche sprazzo in più perchè non volevano arrivare ai calci di rigore che nelle ultime edizioni delle manifestazioni continentali e mondiali li ha visti sempre soccombenti. Basti pensare alla sfida con l'Italia dove hanno sbagliato due rigori nei 90' della partita e altri tre nella serie dei cinque calci. Una maledizione che ieri sera è stata neutralizzata.

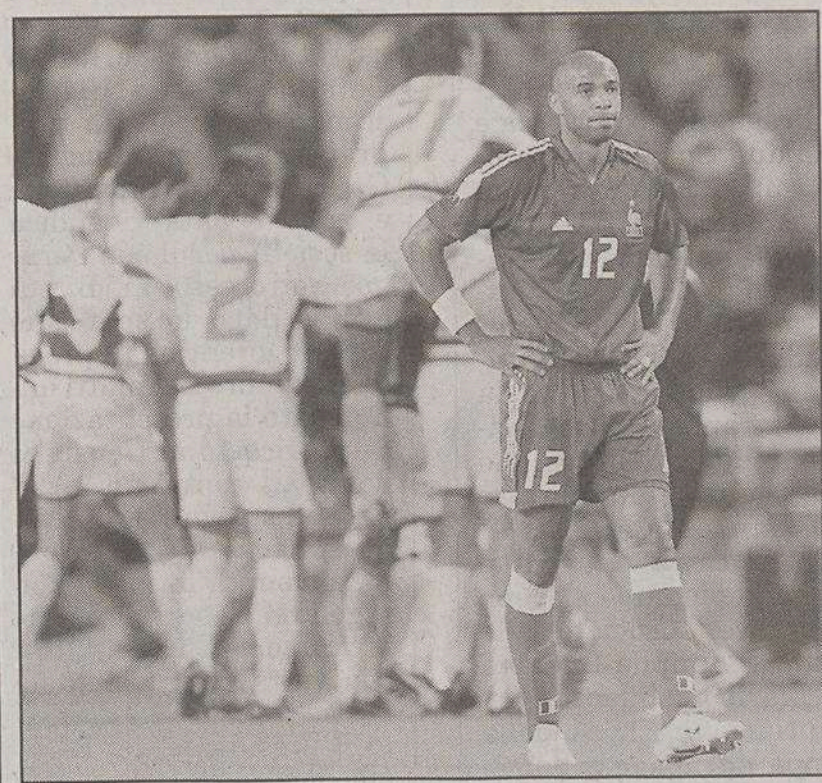
E adesso gli orange aspettano il Portogallo per una semifinale che si preannuncia spettacolare. Sarà senz'altro migliore di questo quarto di finale.

Br. Lino.

Svezia	**4**
Olanda	**5**

dopo i calci di rigore

SVEZIA: Isaksson, Ostlund, Jakobsson, Mellberg, Nilsson, Jonsson, Linderoth, Svensson, Ljungberg, Ibrahimovic, Larsson. All. Soderberg-Lagerback
OLANDA: van der Saar, Reiziger, Stam, de Boer (pt 35' Bouma), van Bronckhorst, Seedorf, Cocu, Davids, van der Meyde, van Nistelrooy, Robben. All. Advocaat
ARBITRO: Michel (Slovacchia)
NOTE: Ammoniti de Boer, Makaay, Ostlund.

La Francia è «indifendibile» e il suo futuro non è roseo

Henry è sconsolato mentre i greci festeggiano.

LISBONA I giocatori della nazionale francese hanno lasciato Lisbona, dopo che hanno perso la partita dei quarti di finale contro la Grecia.

I francesi per ora hanno scelto di rimanere in silenzio stampa. Alcuni giocatori, come Zidane e Trezeguet, avrebbero scelto, secondo quanto ha riferito l'addetto stampa della Francia, di non rientrare con la squadra e hanno noleggiato un aereo-taxi che li ha portati direttamente a Nizza e Marsiglia. Da lì per loro è stato più facile raggiungere le rispettive famiglie, che si trovano in Costa Azzurra.

Un titolo a tutta pagina, «Indifendibile», su una grande foto che mostra la disperazione di Saha, Zidane e Pires al fischio finale di Francia-Grecia. È la prima pagina del 'L'Equipe', il quotidiano sportivo francese, che accusa i Bleus di aver perso il titolo di campioni europei «mostrando un gioco indegno del loro rango». L'eliminazione, secondo il giornale, è stata meritata. Ma c'è di peggio. Più del suo ritorno affrettato a casa, è il futuro del gruppo che pone problemi. In questi quattro anni i Bleus hanno perso molto di più di Blanc e Deschamps e appaiono nudi come vermi: non ci sono più voglia, idee, gioia e talento collettivo. Tranne due o tre individualità, non c'è più granchè. È forse venuto il momento di fare tabula rasa del passato.

Per 'Le Figaro' la sconfitta contro la Grecia è stata desolante «come tutto il percorso compiuto in Portogallo». Un altro rovescio, due anni dopo il disastro ai Mondiali.

Al successore di Santini il compito di trovare le soluzioni e di ricostruire. Il prossimo Mondiale si disputa fra due anni. Il tempo incalza, ma una profonda riforma s'impone. La Francia - sottolinea 'Liberation' - è stata eliminata in modo pietoso e i Bleus hanno giocato senz'anima. 'Le Parisien' si occupa del dopo Santini, il ct che se ne andrà ad allenare il Tottenham. Il consiglio federale si riunirà il 10 luglio per decidere, e la scelta è fra Laurent Blanc e Jean Tigana.

Scolari prolunga il suo rapporto di ct del Portogallo

LISBONA L'approdo alle semifinali di Euro 2004 potrebbe valere il rinnovo contrattuale per Luiz Felipe Scolari. Il presidente della Federcalcio portoghese, Gilberto Madail, ha infatti annunciato di aver proposto al tecnico di estendere il contratto in essere per altri due anni. La nuova scadenza sarebbe ora fissata a giugno 2006. «Ne ho già parlato con Scolari - ha detto Madail - e dobbiamo soltanto mettere a punto alcuni dettagli. Credo che non ci saranno grossi problemi e che il nostro ct possa firmare il rinnovo prima della fine di questi Europei, ovvero entro il 4 luglio. Tutto fa pensare che Scolari rimanga e ne sono felice: ho sempre pensato che la cosa migliore per la nostra nazionale sia darle continuità dal punto di vista della gestione tecnica».

A Scolari sarebbe garantita anche la supervisione della squadra portoghese che parteciperà al torneo olimpico di Atene 2004 («un obiettivo a cui teniamo molto» - ha detto Madail), pur se non interverrebbe direttamente nella scelta dei giocatori.

Nelle scorse settimane Scolari era stato sul punto di firmare per il Benfica, poi però sono intervenuti problemi tra il suo procuratore Gilmar Veloz e la dirigenza degli 'encarnados' che hanno portato alla rottura delle trattative («non andrò mai al Benfica» - disse Scolari). Poi per il tecnico brasiliano di origini italiane era stato fatto il nome della Lazio, ma Scolari aveva smentito (senza eccessiva convinzione) durante una conferenza stampa. Ora dovrebbe accettare la proposta di Madail, perchè negli ultimi giorni ha ripetuto più volte di «essere diventato portoghese, nel cuore e nell'anima».

CALCIO SERIE B Si può fare una squadra (anche con la panchina) con tutti i giocatori che sono saliti di categoria dopo aver militato nell'Unione

Ex alabardati, una miriade di promossi

Dall'allenatore Mandorlini alle punte Abbruscato e Beretta. Parisi il pezzo pregiato

TRIESTE Non è un'«armata Brancaleone», messa assieme in maniera raffazzonata per una partita benefica da giocare in estate al Rocco. È solo una squadra ipotetica, frutto di un gioco un po' perverso, che visti i nomi farebbe comodo a più di qualcuno. Basta «convocare» gli ex alabardati neopromossi in questa stagione nei campionati professionistici. Il gruppo è «sostenuto» da uno staff dirigente di «volponi» – Fioretti dell'Arezzo salito senza patemi in serie B, Fabiani del Messina e Salerno del Cagliari promossi nella massima serie – e «guidato» da un allenatore giovane e preparato come Mandorlini che, con gli anni, ha cominciato ad autocontrollarsi.

Agli ordini del tenebroso Andrea, promosso in serie A con l'Atalanta, ci sono 16 giocatori che coinvolgono otto società. Il modulo di gioco è il 4-4-2, solo per non fare torto a nessuno. La pattuglia più nutrita appartiene all'Arezzo, a cominciare dal portiere Pagotto che può contare sul preparatore Bartolini (anche se non vanno più d'accordo). Anche «Ciano» è stato promosso in serie A con la Fiorentina assieme a Bacis. Ecco allora che nella difesa a quattro trovano posto la coppia centrale Bacis-Venturelli (primo cambio Scotti, sempre dell'Arezzo), con a destra Ferri (Palermo) e a sinistra Parisi (Messina). A centrocampo si mescola quantità e qualità: in mezzo Del Nevo (Cagliari) e Gentile (Messina), con in panchina il giallorosso Coppola, mentre sulla fascia sinistra trovano spazio al «figliol profigo» Principalli (ancora il Messina) e sulla destra Teodorani (Arezzo) o De Poli, salito in C1 con il Mantova. Imbarazzo della scelta per la coppia d'attacco. Promosso il bomber Abbruscato, capocannoniere nel girone A della C1 con la maglia granata, assieme a Beretta che nel raggruppamento B nell'ultima parte del campionato ha segnato 6 reti con il Crotone. Mandorlini per il contropiede può sempre inserire Ciullo (Arezzo), tanto se lo sogna ancora la notte ripensando allo spareggio perso a Mantova contro il San Donà, oppure un «manovratore» come Gennari salito in C1 con la maglia della Sangiovannese. Sì, proprio l'ex squadra di Moscardelli. Tra i convocati d'ufficio bisogna aggiungere anche Fava. La qualificazione per la Coppa Uefa dell'Udinese vale quanto una promozione.

Pietro Comelli

LA TRIESTINA CHE SALE

ABBRUSCATO (GENNARI) BERETTA (CIULLO)

PRINCIVALLI GENTILE (COPPOLA) DEL NEVO TEODORANI (DE POLI)

PARISI BACIS VENTURELLI (SCOTTI) FERRI

PAGOTTO

La Roma disposta a prestare i suoi gioielli alla Triestina

TRIESTE Il vivaio della Roma è pronto a riempire il serbatoio alabardato. «Abbiamo un rapporto particolare, solo che la società giallorossa deve prima definire la propria rosa», dice il ds Seeber facendo capire che molto presto qualche virgulto romanista arriverà. Non appena la Roma avrà risolto i propri problemi. I giovani giallorossi sono ambiti anche da altre società (Parma in primis), ma la valorizzazione a Trieste di Ferronetti e Aquilani ha ben impressionato il ds giallorosso Baldini. Nel taccuino dell'Unione, oltre al centrocampista Daniele Galloppa ('85), c'è in particolare quello dell'attaccante Daniele Corvia ('84). Secca smentita, invece, arriva da Seeber sull'interessamento a Pietro Clemente, bomber del Vittoria (neopromossa in C1), mentre resta in cima agli interessi la mezzapunta Gianfranco Nardi (Alto Adige).

CAMPIONS LEAGUE

Nova Gorica con Copenaghen se batterà il Flora Tallinn

GORIZIA La Champions League bussa nuovamente alle porte del confine. L'Nk Gorica di Nova Gorica, squadra campione di Slovenia, sarà in campo già il 14 luglio per il primo turno preliminare di Champions: affronterà in trasferta gli estoni del Flora Tallinn, con gara di ritorno il 21 luglio allo Sportni Park. La squadra vincente affronterà poi al secondo turno (andata il 28 luglio, ritorno il 4 agosto) il Copenaghen, con gara d'andata in casa e ritorno nella capitale danese.

Dopo un primo turno nel quale saranno in gioco le venti squadre della periferia più lontana dell'impero calcistico (dai campioni azeri ai macedoni, dai moldavi agli islandesi, da, appunto, i campioni estoni a quelli sloveni), già nella seconda fase il gioco inizia a farsi più interessante con la presenza in griglia di club di maggior rango, quali l'ex campione d'Europa Stella Rossa Belgrado, lo Sparta Praga, il Cska Mosca e l'Hajduk Spalato oltre all'ucraino Shakhtar Donetsk allenato da Lucescu, che sta imperversando anche sul mercato grazie a un'incredibile - per quelle latitudini - disponibilità economica, tanto da aver strappato alle squadre italiane il brasiliano Matuzalem e da trattare ora Emre e Kallon.

Il Gorica ha vinto l'ultimo campionato sloveno dopo aver bruciato allo sprint l'Olimpija Lubiana e il Maribor, squadra quest'ultima vincitrice della Coppa nazionale e partecipante ai preliminari di Coppa Uefa assieme a un'altra formazione slovena, il Primorje Aidussina: i primi se la vedranno il 15 e il 27 luglio con i macedoni del Sileks, i secondi con i maltesi del Marsaxlokk.

Guido Barella

IL CASO

Ricorso al Coni di Gaucci: «Molte iscrizioni irregolari»

PERUGIA Come fece la scorsa estate per riportare il Catania in serie B, riuscendo a vincere la propria battaglia, Luciano Gaucci riparte all'attacco e questa volta rivendica la serie A per il suo Perugia retrocesso in B sul campo dopo lo spareggio con la Fiorentina. Il presidente umbro ha infatti annunciato la presentazione di un ricorso al Consiglio del Coni, «contro l' iscrizione - ha spiegato - di alcune squadre al campionato, avvenuta in modo non regolare. Sono sicuro che il ricorso verrà accettato e che verrà riconosciuta la nostra ragione - ha spiegato il presidente del Perugia - ma in caso contrario sono pronto ad andare sino in fondo e non escludo di ricorrere anche alla magistratura ordinaria per rivendicare i nostri diritti».

Gaucci, che in questi giorni è in vacanza in Sardegna, ha confermato «la volontà di cedere tutti i giocatori del Perugia ed è certo - ha aggiunto - che l' allenatore sarà ancora Serse Cosmi, il quale ha ancora un anno di contratto e il problema della sua permanenza sulla panchina per noi nemmeno si pone».

Gaucci sostiene che «il Perugia merita la serie A, perchè sono state fatte le cose sempre in piena regola, mentre altri non lo hanno fatto e per questo sono pronto a condurre questa battaglia, che ritengo sia più difficile di quella dell' anno passato con il Catania, ma non mi arrenderò e sono pronto a lottare con ogni mezzo».

Gaucci ha infine confermato di «essere interessato al Napoli, anche se la situazione non è facile ed i tempi si stanno allungando, ma al di là di questa operazione, che potrebbe andare in porto, come potrebbe saltare, non c' è alcuna volontà - ha concluso - di lasciare il Perugia».

IPPICA

Battaglia aperta tra Elvira Vita, Estella Jet, Esterina Rivarco e Est Est Blue. Rientra dopo l'incidente il driver Vecchione

FAVORITI

Premio Centro Tlustos - Officina ai Volti: Damasco Jet, Delfinio, Di Brazzà.
Premio «Romeo Tlustos»: Elvira Vita, Estella Jet, Esterina Rivarco.
Premio delle Vernici: Edipo Duke, Estrada Sport, Entity One.
Premio Centro Tlustos - Assistenza Opel: Clips Watch, Calliope Giuly, Babalù Giampe.
Premio Centro Tlustos - Autovespucci Service P: Cricket Men, Allodola, Canigia.
Premio Centro Tlustos - Barcola Gomme: Avion du Kras, Artù di Casei, Booby Trap.
Premio Carrozzeria Tlustos: Colygal, Zagiak Spin, Codice Penale.
Premio dei Ricambi: Drago del Nord, Diabolic Toss Db, Dentice Jet.

TRIESTE Grande appassionato di trotto, Romeo Tlustos, illustre carrozziere che non disertava un convegno ai tempi d'oro di Montebello, viene ricordato oggi con una riunione trottistica che intende onorarlo assieme alla sua attività.

Riservato ai puledri di 3 anni, il Premio Romeo Tlustos manda nell'arengo, per una disfida sul miglio, Estella Jet, Est Est Blue, Elvira Vita, Eppy Zs, Esterina Rivarco e Euro Pizz. Fresca di record (1.17.2), si ripresenta, con idee bellicose, Elvira Vita, che nell'occasione troverà opposizione quanto mai pervicace da parte di Estella Jet, buona seconda al seguito di Espresso Vita in una ancora fresca disputa «gentlemen» sul doppio chilometro. Anche Esterina Rivarco, una che a Montebello si è sempre disimpegnata in maniera brillante, si appresta ad affrontare l'impegno con malcelate ambizioni, come del resto Est Est Blue, una figlia di Lurabo Blue che ha svolto prevalentemente attività a San Siro dove ha conseguito il suo limite di velocità, 1.16.9. In sulky a Est Est Blue farà la sua ricomparsa, dopo il terribile incidente occorsogli diciassette giorni fa, Roberto Vecchioni, ristabilito al meglio e smanioso di rifarsi del tempo perduto.

Per Eppy Zs e Euro Pizz (quest'ultimo allievo di Toivanen, come Estella Jet) le prospettive sono meno incoraggianti, pertanto il clou si presenta come una partita a quattro, con equa distribuzione di possibilità fra Elvira Vita, Estella Jet, Esterina Rivarco e Est Est Blue che, comunque, segnaliamo nell'ordine.

Una prova, con protagonisti i 4 anni, aprirà le... danze alle 19.40. Damasco Jet sembra poter recitare ruolo primario nell'economia della corsa, ma anche Delfinio (sfortunato all'ultima), Dalida di Re e Di Brazzà (se di buzzo buono), possono contare. Edipo Duke è il più in vista nella seconda corsa riservata ai 3 anni (Estrada Sport, Etica di Sangi e Entity One all'opposizione), mentre la «gentlemen» offre una buona opportunità a Clips Watch che dovrà battere (evento possibile) Calliope Giuly e Babalù Giampe.

Cricket Men Allodola è match spaccato nella «reclamare» per anziani, poi, in una bella Totip a vantaggi, Avion du Kras concede la rivincita, sul miglio stavolta, dopo averlo preceduto all'ultima uscita nella maratonina, a Artù di Casei.

In programma anche una corsa riservata agli universitari. Addirittura in undici al via di una prova sui due giri che potrebbe esaltare le doti del veloce Colygal a onta del numero più alto di partenza. Si possono, ancora, ipotizzare dei percorsi positivi da parte di Zagiak Spin, Codice Penale e Vinsery, in una corsa che dovrebbe riuscire sotto il profilo spettacolare.

Chiusura con i 4 anni impegnati sul miglio e con Drago Jet che si fa preferire a Diabolic Toss Db, De Luxe, Dentice Jet e Darecordst.

Mario Germani

TRIS

Approbation non fallisce e vince a Montegiorgio

MONTEGIORGIO Approbation ci ha dato ragione e non ha fallito la Tris con i «gentlemen» disputata venerdì a Montegiorgio. Ben diretta da Nicola Del Rosso, Approbation ha battuto, in un saliente 1.14.9, le meno quotate Brenda Blue e Consilia Allmar, per la combinazione 13-2-5 che ha fatto felici 993 scommettitori, i quali hanno incamerato 1.116,97 euro. Il totalizzatore ha pagato: 5,36; 2,54, 4,27, 5,51; (45,93).

MOTOMONDIALE 2004

GRAN PREMIO D'OLANDA Con la quarta vittoria stagionale il folletto pesarese raggiunge a 126 punti il leader della Honda

Rossi vince e pareggia il conto con Gibernau

Un sorpasso come una «coltellata» all'ultimo giro alla curva «De Bult» ha deciso la gara

I risultati del Gp d'Olanda

Ordine d'arrivo			Classifica	Punti
1. J.Lorenzo (Spa)	37'13"859	125 cc	1. **A. Dovizioso (Ita)**	109
2. **R.Locatelli (Ita)**	a 0.235		2. **R. Locatelli (Ita)**	93
3. C.Stoner (Aus)	a 0.564		3. H. Barbera (Spa)	84
4. **A.Dovizioso (Ita)**	a 0.606		C. Stoner (Aus)	84
5. S.Jenkner (Ger)	a 3.865		5. P. Nieto (Spa)	63
1. S.Porto (Arg)	37'26"576	250 cc	1. R. de Puniet (Fra)	111
2. D.Pedrosa (Spa)	a 2"566		2. D. Pedrosa (Spa)	110
3. T.Elías (Spa)	a 4"038		3. S. Porto (Arg)	88
4. R.de Puniet (Fra)	a 8"024		4. A. Elías (Spa)	70
5. A.De Angelis (Rsm)	a 13"596		5. F. Nieto (Spa)	64
1. **V.Rossi (Ita)**	38'11"831	Moto GP	1. **V.Rossi (Ita)**	126
2. S.Gibernau (Spa)	a 0"456		S.Gibernau (Spa)	126
3. **M.Melandri (Ita)**	a 9"909		3. **M. Biaggi (Ita)**	93
4. **M.Biaggi (Ita)**	a 10"183		4. C. Checa (Spa)	56
5. N.Hayden (Usa)	a 10"300		5. **M.Melandri (Ita)**	54

ANSA-CENTIMETRI

ASSEN La quarta vittoria stagionale l'ha soffocata nel fumo della gomma, facendo quello che gli inglesi chiamano «burning». Bruciando, moto ferma e gas a manetta, quel che restava del suo battistrada posteriore in compagnia di Marco Melandri per festeggiare le due Yamaha salite sul podio di Assen. Prima quella blu di Valentino Rossi, terza l'altra color rosso arancio del ravennate, a conclusione di una gara che il pesarese ha speso a inseguire il rivale Sete Gibernau, leader per diciotto delle diciannove tornate, per poi azzannarlo all' ultimo giro con un sorpasso vibrato come una coltellata alla curva «De Bult», che lo spagnolo ha cercato di restituire alla successiva virata.

Cristallizzati in un solo fotogramma, tutto agonismo e adrenalina, i trentotto minuti della sfida olandese: Valentino e Sete si sono toccati, mezzo parafango della ruota anteriore della Honda dello spagnolo è saltato in aria. Non è mancato un accenno di polemica. Tolto il casco e calatosi sui riccioli biondi la visierina gialla da «Paperoga», Valentino ha detto che stava per cadere ed è così stato costretto ad allargare la sua linea, mentre Gibernau ha polemizzato in mondovisione dicendo che non era sicuro se Rossi volesse o meno sbatterlo fuori pista. Qualcuno ha anche ipotizzato una frenata «cattiva» sfuggita al re folletto, il manager del pesarese è subito corso a visionare le immagini scattate dai fotografi.

Tanto fumo, questa volta, per nulla: la querelle s'è subito sopita dopo un breve colloquio chiarificatore tra i due. Quattro vittorie, le ultime tre a filotto, contro le due di Gibernau, e ora Valentino condivide, 126 punti a testa, con lo spagnolo della Honda il superattico della classifica iridata della MotoGp dopo le sei prime prove. Più di un palmo al di sopra del tetto di casa Biaggi, terzo a quota 93 dopo il quarto posto di Assen.

Dopo la rabbia e la delusione delle prove, Max ha avuto una mano dalla Honda. Meccanici giapponesi nel box fino a tarda notte, un pc che ha acceso la scintilla giusta nella centralina del romano. Con quella mappatura meno standard, Biaggi, nel giorno del suo 33.o compleanno e giunto al suo 100.o Gp, è tornato corsaro. Tanto, almeno, da contendere fino all'ultimo la terza piazza a Melandri, terzo per la seconda volta consecutiva, nonostante la recente operazione all'avambraccio destro.

Avrebbe voluto festeggiare con un bel risultato il suo 200.o Gp Alex Barros, ma il brasiliano più che scintille ha fatto un bel botto mentre era secondo tra Gibernau e Rossi. Stessa sorte è occorsa al romano Michel Fabrizio, sorpresa delle prove bagnate, uscito indenne da una carambola a 270 orari.

Il nuovo motore non ha guarito i mali oscuri della Ducati, visto che Loris Capirossi non è riuscito ad andar oltre l'ottavo posto. Meglio dell' imolese ha fatto lo spagnolo Ruben Xaus, settimo con la rossa del 2003. Quindicesima s'è piazzata l'Aprilia del britannico Jeremy McWilliams.

L'azienda veneta ha però centrato il colpaccio nella quarto di litro, vincendo con l'argentino Sebastian Porto, capace di battere di misura le due Honda degli iberici Daniel Pedrosa e Toni Elias. Quarto s'è piazzato il francese Randy De Puniet, davanti al sammarinese Alex De Angelis. Ancora in ombra Manuel Poggiali, settimo nonostante la sua Ms-Aprilia superufficiale, nono il torinese Roberto Rolfo che solo lo scorso anno contendeva al sammarinese il titolo iridato della 250. Undicesimo Alex Baldolini, subito ripartito perché domattina dovrà sostenere gli orali della maturità.

Nella 125 si sono sprecate le scintille. A suon di sportellate e staccate mozzafiato, baby Jorge Lorenzo (Derbi) ha strappato la vittoria al bergamasco Roberto Locatelli (Aprilia) all'ultima curva. Un successo che pochi metri prima poteva finire anche nelle mani dell'australiano Casey Stoner o del forlivese Andrea Dovizioso, poi finiti nell'ordine alle spalle dei due rivali. Settimo s'è classificato Marco Simoncelli, nono Mirko Giansanti. In crisi la Gilera, pur stretta parente della Derbi vittoriosa, 14.a con Stefano Perugini, ancor di più la Malguti, 17.a con l'ungherese Gabor Talmacsi. Ultima ma soddisfatta la ceca Marketa Janakova, al suo rientro dopo l'esordio dello scorso anno nel Gp di casa a Brno.

Ricomincia dall'Olanda il mondiale di Valentino Rossi, come se le quattro vittorie sin qui firmate non fossero servite ad altro che a pareggiare i conti con Sete Gibernau. Sei gare per ricominciare da zero la sfida allo spagnolo e alla Honda. «Siamo a pari punti - conferma il pesarese - e il campionato è ancora molto lungo». Un risultato che Valentino non sognava di raggiungere così presto. «Essere in testa, anche se a pari punti con Gibernau, per me è una cosa incredibile che nessuno si aspettava. Sicuramente sono già contento perché non era nei miei piani essere così veloce al primo anno con la Yamaha, già nella prima metà delle stagione».

Da scintille la battaglia dell'ultimo giro. «È stata una gran lotta, Gibernau mi ha chiuso tutte le porte - racconta Rossi -. Sono riuscito a prendere più velocità all'uscita di una curva e a sorpassarlo». Con un pizzico di cattiveria? «È stato un sorpasso aggressivo ma è stato l'unico modo di sorpassarlo. Siamo usciti appaiati, Sete è riuscito ad affiancarmi all'esterno». Quella incriminata è la curva dopo, a destra. «Eravamo molto vicini: ho frenato al limite, sono entrato coi freni tirati in curva e - spiega Rossi - mi si è chiuso lo sterzo. Sono stato in piedi, aiutandomi col ginocchio, e ci siamo toccati. Non ho fatto niente apposta, per danneggiarlo o rallentarlo. Stavolta è stato sfortunato lui. Non vedo perché proprio dovrei iniziare a fare qualcosa di scorretto, come frenare in mezzo a una curva e farmi tamponare... È da due anni che lottiamo insieme e non è mai successo niente tra noi».

Con la quarta vittoria stagionale a Assen in Olanda Valentino Rossi ha raggiunto Sete Gibernau in vetta alla classifica.

Valentino: «Tre Gp magici»

ASSEN Valentino ha rosicchiato cinque punti a gara nelle ultime tre corse allo spagnolo. «Tre Gp magici per me ma Gibernau in questi Gp non ha sbagliato nulla ed è sempre andato fortissimo. Adesso è come se ricominciassimo daccapo». Ma con una Yamaha cresciuta notevolmente «per arrivare al livello della Honda. Il nuovo forcellone va bene ma la Yamaha dietro si muove sempre un po' troppo». Quattro vittorie nel nuovo corso targato Yamaha, quale la più bella? «La prima, quella di Welkom» risponde Rossi. Gibernau è il rivale dell'anno, anche quello più ostico di sempre? «A questo punto direi di sì. Con Capirossi - dice - le battaglie sono state infuocate ma Loris è più incostante. Barros è stato un rivale per poco, una meteora durata tre gare.

Nella 125 vittoria a sorpresa dello spagnolo Lorenzo (48).

AUTO

Alla Castelmonte anche il goriziano Aguzzoni che tenta il tris

CIVIDALE Sono ben 168 i piloti che si sono iscritti alla 27.a Cividale-Castelmonte, gara internazionale di velocità in salita che si corre oggi con inizio alle 10.30 lungo il tracciato di 7,3 km,pieno di curve e tornanti, che da località Carraria porta al santuario benedettino. Organizzata dalla scuderia Red White e con in palio il Trofeo Banca Cividale, la corsa friulana attirerà come sempre il pubblico delle grandi occasioni, per ammirare non solo le sofisticate vetture moderne, ma anche le insuperabili e veloci auto storiche da competizione.

In gara tutte le categorie, comprese vetture di scaduta omologazione e sport prototipi, pilotate dai più famosi nomi dell'Italia settentrionale, di Austria e Slovenia. Fra tutti Clay Regazzoni (al volante di una Mustang), Edo Muner (con la Porsche 911 Carrera n. 79), l'inossidabile Gianni Marchiol (Honda Type R n. 156), Claudio De Cecco (Subaru Impreza n. 176), Giorgio Venica (Renault Clio S1600, n. 199), Gino Buiatti (n. 203, Renault Clio Rs Cup) e Rodolfo Aguzzoni al volante della sport prototipo Lucchini Bmw n. 218. Il driver goriziano tenta ancora una volta di calare il tris, dopo la doppietta di 1988 e '89. «Ho avuto problemi nel reperimento dei pneumatici - ha detto alle verifiche il cinquantottenne Aguzzoni - sarò quindi costretto a gareggiare con gomme vecchie. Darò comunque il massimo, con la speranza di trovare l'asfalto asciutto».

Claudio Soranzo

VELA

SARDINIA CUP Vasco che ha fatto parte della squadra spagnola era imbarcato su un Farr40 col Re Juan Carlos

Per Vascotto giunge il mondiale numero 13

«Prove troppo combattute e speriamo che non porti sfortuna» commenta lo skipper muggesano

TRIESTE Vasco Vascotto vince la Sardinia Cup con il Re di Spagna e porta a quota tredici i suoi titoli iridati («Sperando che non porti sfortuna» sottolinea subito il velista muggesano). L'ultima prova della Sardinia Cup, disputatasi ieri a Porto Cervo, ha visto un serrato duello tra la squadra spagnola (di cui Vascotto faceva parte) e il team americano, che alla vigilia era distanziato di un solo punto dalla vetta della classifica.

I due Ims, i due Farr40 e i due Swan45 hanno combattuto in maniera serrata tra di loro, al fine di ottenere la supremazia. Ieri la prova conclusiva ha visto vento di maestrale, meno deciso però che nelle giornate precedenti: 12 nodi al massimo, che hanno comunque reso avvincente la prova - un bastone con quattro boline e tre poppe - dove Spagna e Stati Uniti erano senza dubbio gli osservati speciali.

Nel corso della regata una collisione tra due Farr40 ha messo in discussione il terzo gradino del podio, tanto che fino in serata si attendeva di sapere se la Svizzera (di Bressani e Benussi) o Italy Blue avrebbe ottenuto la medaglia di bronzo.

Soddisfatto Vascotto: «Il tredicesimo titolo mondiale, e il secondo di quest'anno. Sono felice, anche perché questo titolo vale doppio, posto che l'ho conquistato assieme al re di Spagna. Questa cosa mi rende molto felice, e spero che ci saranno in futuro altre occasioni per collaborare assieme».

Lo Yacht club Costa Smeralda ha ospitato la premiazione dell'evento, alla presenza, oltre che del re di Spagna, anche dell'Aga Khan. Successo per la manifestazione, anche se - rileva ancora Vascotto - «alcune delle regate erano fin troppo combattute».

Non sono mancate, infatti, le proteste, a partire proprio da quella che ha lasciato in sospeso la terza posizione finale.

fr. c.

Il Farr40 su cui il muggesano Vasco Vascotto ha conquistato il tredicesimo alloro iridato.

CICLISMO

Cipollini al via del Tricolore Si scontrerà con Petacchi

Cipollini prepara nella gara tricolore il Tour de France.

PISA Il duello si farà: Mario Cipollini sarà alla partenza del campionato italiano su strada in programma oggi a Santa Croce sull'Arno. Si troverà così di fronte ad Alessandro Petacchi, il nuovo re delle volate che da un paio di stagioni l'ha spodestato dal trono. Petacchi ha infilato una serie record di vittorie allo sprint nel Giro d'Italia Cipollini ha comunicato ieri allo staff della Domina Vacanze che prenderà il via del Tricolore. Il percorso nelle terre pisane - 262,6 chilometri - si addice ai velocisti, anche se la salita di Poggio Adorno ripetuta 14 volte può lasciare segni nelle gambe, specie se le squadre dei finisseur, tipo Bettini e Di Luca, faranno di tutto per rendere dura la gara. Per Cipollini si tratta del ritorno alle gare dopo il Giro d'Italia (dal quale si ritirò alla fine della prima settimana, per le conseguenze della caduta nella tappa di Civitella in Val di Chiana). Sarà anche un importante test prima del Tour de France che inizierà fra una settimana.

Ennesimo titolo della Longo

PONT-DU-FOSSE Jeannie Longo, la «campionessa fra i campioni», la «sportiva del XX secolo» così come viene omaggiata in terra patria, non vuole smettere di stupire e a 45 anni ha collezionato il suo 48.o titolo di Francia, vincendo la prova su strada sul circuito di Pont-du-Fosse, Alpi francesi, dei campionati nazionali di ciclismo. La Longo ha vinto per distacco completando i 112 chilometri della gara in 3h06'5" alla media di 36,112 kmh. Nella sua lunga e gloriosa carriera Jeannie Longo ha conquistato, tra sci, ciclismo su strada, pista e cross 834 successi di cui 13 in campionati del mondo e un oro olimpico, stabilito 38 record mondiali tra cui quello dell'ora (km. 45,094 a Città del Messico nel 2000).

«Perché Armstrong al Tour?»

Lance Armstrong sospettato di uso di Epo.

PISA Nel campionato italiano Danilo Di Luca difenderà una carriera e la partecipazione al Tour: le recenti inchieste giudiziarie che lo stanno sfiorando e le prese di posizione del direttore della corsa francese stanno mettendo a rischio la sua presenza alla Grande Boucle. Niente Francia per chi ha problemi giudiziari legati al doping, ha detto Jean Marie Leblanc dopo l'affaire Millar. La cosa non è piaciuta a Di Luca, indagato per i suoi rapporti con il dottor Santuccione: «Quello che conta è che la società mi appoggia, ma sta succedendo una cosa incredibile: rischio di non fare il Tour perchè Leblanc non vuole gli indagati. Ho subito una perquisizione a casa dove non hanno trovato niente. Non sono mai stato trovato positivo nè fuori regola, le intercettazioni telefoniche che mi riguardano non rivelano nulla. E l'Uci ha già detto che la posizione di Leblanc è illegittima: si è schierata dalla mia parte, eppure sono qui a temere di non fare il Tour. Mi stanno facendo passare dei brutti momenti ed è in bicicletta che devo reagire. Mi chiedo allora se parteciperanno al Tour tutti quelli che sono stati indagati tre anni fa per il blitz di Sanremo al Giro d'Italia, inchiesta di cui non si sa più niente. Chiedo anche se partirà Armstrong, dopo le rivelazioni di quel libro in Francia nel quale si dice che ha fatto uso di sostanze e di cui la stessa magistratura francese ha permesso l'uscita. E allora voglio sapere se prenderà il via del Tour anche Ullrich: ve lo siete dimenticato che Ullrich è stato trovato positivo e squalificato?».

GIRO D'ITALIA

È già partita questa notte la Cagliari-Anzio, la tappa più lunga con 220 miglia e 60 ore di tempo massimo

Cian la prima maglia rosa, decima Città di Trieste

Mauro Pelaschier al lavoro su Roma Fondazione Serono.

TRIESTE Va alle Fiamme Gialle, con Paolo Cian al timone, la prima maglia rosa del Giro d'Italia a vela, iniziato ieri a Cagliari. Il timoniere napoletano ha vinto per conto della Guardia di Finanza il primo bastone di 15 miglia, con vento regolare intorno ai dieci nodi. Seconda posizione per Milazzo, terza per Riva del Garda, e quarto posto per Roma Fondazione Serono, che in attesa di Gabriele Benussi ha visto al timone il monfalconese Mauro Pelaschier, e sesto per Folrì, che vede al timone il triestino Marco Augelli.

Inizia con orgoglio anche l'equipaggio di Città di Trieste dello skipper Riccardo Termini, che chiude in decima posizione, seguita all'undicesimo da Carnia Zoncolan.

Nel corso della notte è partita la seconda tappa, la regata lunga Cagliari-Anzio, la più lunga del Giro, con le sue 220 miglia e 60 ore di tempo massimo. Per la traversata dalla Sardegna al Lazio sono previsti venti leggeri, per cui le imbarcazioni dovranno fare attenzione a raggiungere l'arrivo entro il tempo massimo. È la prima volta che al Giro d'Italia a vela (e siamo giunti alla sedicesima edizione) Cino Ricci opta per una partenza notturna. La regata sarà valida anche per lo speciale trofeo in memoria di Simone Bianchetti, che verrà assegnato al team che si classificherà meglio nelle tre prove più lunghe del Giro.

In una conferenza stampa svoltasi ieri nel tardo pomeriggio, intanto, Roma Fondazione Serono (lo scafo è organizzato dalla triestina Sailing Planet) ha spiegato le motivazioni della propria partecipazione: il team sarà testimonial di un messaggio promozionale a favore della natalità, sempre in calo nel nostro Paese.

fr. c.

470

Alle regate di Kiel Trani-Zandonà al quarto posto

TRIESTE Quarto posto dopo sette prove disputate alle regate di Kiel per Andrea Trani e Gabrio Zandonà in classe 470. Le ultime prove, dopo uno spumeggiante esordio, hanno visto una leggera discesa in classifica.

Sedicesima posizione invece per i due velisti dell'Adriaco Enrico Fonda e Pietro Zucchetti. Alle regate 470 maschili di Kiel stanno partecipando i migliori velisti, molti dei quali si ritroveranno tra poco più di un mese alle Olimpiadi.

L'evento vede oltre duemila velisti in mare, e prosegue fino a domani.

NUOTO

Miramare-Barcola: di Valenti la volata su Volpini e Menoni

TRIESTE Rodolfo Valenti delle Fiamme Oro Napoli ha un buon feeling con il trofeo Riviera di Barcola, manifestazione natatoria organizzata dalla Triestina Nuoto, e iscrive per l'ennesima volta il suo nome nell'albo d'oro. Lo fa grazie alla vittoria nel mezzofondo, gara di due chilometri e mezzo con partenza dal castello di Miramare e arrivo al porticciolo di Barcola.

Il vincitore giunge al traguardo in 32'39"4 e precede due compagni di squadra, vale a dire Andrea Volpini e Simone Menoni, secondo e terzo in 32'40"57 e in 33'24"30. Le emozioni migliori arrivano proprio al termine della prova: dopo un avvio affollato, che vede qualcuno dei 120 partecipanti scambiarsi qualche colpo proibito involontario a causa della mancanza di spazio per nuotare, i primi classificati cambiano passo e mantengono un ritmo elevato, che permette loro di staccare il gruppone.

Valenti e Volpini concludono a stretto contatto di gomito, seguiti da Menoni e da Fabio Calmasini della Leosport, che si piazza quarto in 33'25"60. Alle loro spalle giungono i primi tre atleti regionali: Sasa Radetti dell'Adria Monfalcone (36'58"84), Andrej Pribac della Triestina Nuoto (38'00"63) e Lorenzo Scarpa della Rari Nantes Clp Trieste (38'02"69).

La prima rappresentante femminile nella graduatoria generale è Ida Ramponi del team La Fratellanza: è quattordicesima in 38'42"79. Dietro a lei arriva Erica Sossi della Triestina, che chiude in 39'06"72. Oggi alle 12 i 5 km del fondo con partenza e arrivo a Barcola, dopo aver virato a Miramare.

Massimo Laudani

TENNIS

Aurisina, teste di serie out In luce Di Pretoro e Pacor

TRIESTE Ostacolato dalla pioggia com'è tradizione al torneo londinese più famoso del mondo, anche ad Aurisina sono pronti a scendere in campo i protagonisti delle fasi decisive del trofeo riservato ai giocatori di 3^ categoria 4° gruppo. Petrini (3/5), dopo aver eliminato Nicolini negli ottavi, affronta nei quarti Sestan rimasto sorpreso più che dal primo set di Coletta, dalla scelta delle teste di serie del giudice di gara che malgrado la classifica 3/4 del tennista goriziano tesserato per il Triestino si è visto assegnare sul tabellone l'ottava piazza del seeding.

Tazio Di Pretoro è stato invece protagonista della vera sorpresa degli ottavi con il successo in tre set sulla quarta testa di serie Marino Forza (3/5), e ora sulla strada delle semifinali trova Margherit. Fuori anche il numero tre del torneo, il friulano Lavia (3/5) battuto da Poiani che poi è stato dominato da uno dei favoriti, Lorenzo Dambrosi prossimo avversario di Sillani.

L'ultima scossa al tabellone l'ha data Massimiliano Pacor (4/1), reduce dalla vittoria a Fiumicello, che ha eliminato la seconda testa di serie Francesco Franzin (3/4), in difficoltà contro la pressione del dritto del giocatore di casa che, per conquistare un posto in semifinale, deve eliminare Colussi. La finale è in programma oggi alle 17.

Risultati ottavi di finale: Petrini-Nicolini 6-3 6-2, Sestan-Coletta 6-4 6-1, Margherit-Guadalupi 6-1 6-1, Di Pretoro-Forza 3-6 7-5 6-4, Dambrosi-Poiani 6-1 6-0, Sillani-Marin 6-4 5-7 6-2, Colussi-Pizzutti 6-3 6-2, Pacor-Franzin 7-5 3-6 6-2.

Sebastiano Franco

DOMENICA SPORT

CALCIO

Torneo Alpe Adria 2004 per allievi a Mariano: alle 9.30 Carinzia-Slovenia, alle 11 Stiria-Friuli Venezia Giulia.

BASKET&PALLAVOLO

Riviera di Muggia Basket Volley Camp 2004: al Lazzaretto (ci sono campi di basket, pallavolo, tennis, ping pong e calcetto) parte la fase denominata camp college.

PALLANUOTO

Alla piscina Bianchi di Trieste va in scena un torneo femminile, nel quale si affrontano la Pallanuoto Trieste, il Vicenza, il Padova e una rappresentativa di serie C. Alle 14 e alle 15 le due semifinali, a seguire le due finali (primo e terzo posto).

NUOTO

Alle 12 parte dal porticciolo di Barcola (sede anche dell'arrivo) la gara di fondo di cinque chilometri, valida per il trofeo Riviera di Barcola.

Alle 10 invece, a Spilimbergo, si disputa la seconda giornata della manifestazione Un tuffo per te.

VELA

In programma: il trofeo Ornella Rasini, il trofeo Pino Erriquez nella baia di Sistiana, la tappa di ritorno della regata Trieste-Grado-Trieste con traguardo sotto la vecchia Lanterna, il trofeo Bruno Santi.

CANOA

Alle 8.30 a San Giorgio di Nogaro, sull'Ausa Corno, il campionato italiano di maratona.

AUTOMOBILISMO

Alle 10, da Carraria, parte la ventisettesima cronoscalata Cividale-Castelmonte, valida quale trofeo italiano di velocità in montagna per le auto moderne e quale campionato italiano della montagna per le auto storiche.

CICLISMO

Alle 9.30 dalla rotonda del Boschetto partenza della cronoscalata del Boschetto organizzata da Sc Gentleman.

Continuaz. dalla 24.a pagina

STUDIO commercialista cerca minimo 30 anni collaboratore referenziato, esperto contabilità ordinaria, bilanci e uso sistema informatico multi aziendale, preferibilmente Sispac/Cosmo. Invii telematici. Inviare curriculum a F.P. Centrale C.I. AH4949579.

STUDIO commercialisti cerca praticante full-time per collaborazione e incarico retribuito. Cerca inoltre neodiplomato ragioneria tel. 328/6252285. (A4640)

STUDIO professionale cerca ragioniere/a esperto/a con competenze anche fiscali e dichiarazioni dei redditi. Inviare curriculum al n. fax 040/631070 o scrivere all'indirizzo e-mail cofigest@tin.it.

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 0,75 - Festivo 0,75

ABILE venditore, rappresentante, conoscenza lingue, per motivi di riavvicinamento, cerca seria collaborazione in F. V. Giulia. Tel. 349/4370043. (A4595)

INFERMIERA in pensione offresi per assistenza notturna Tel. 040/568198. (A4550)

RAGAZZO 29enne con pluriennale esperienza area ricevimento alberghi internazionali ottima conoscenza spagnolo, inglese, tedesco, francese cerca lavoro anche notturno zona Trieste. Tel. 040/821049 cell. 339/2596540.

6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,82

MERCEDES Slk Kompressor maggio 2001 grigio metallizzato full optionals km 60.000 sempre in garage uniproprietario perfette condizioni vendo tel. 347/1242092. (A4569)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,55 - Festivo 2,27

MARE in Maremma. Eden Park Hotel, in pineta vicino al mare, parco con piscina, ristorante, aria condizionata, parcheggio. Accettiamo animali di piccola taglia. Marina di Grosseto (Grosseto), www.edenparkhotel.it; info@edenparkhotel.it. Tel. 0564/330009; fax 0564/330010.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo alettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. BIONDISSIMA polacca VI misura giochi particolari ti aspetta 329/3373941. (Fil 47)

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA Rosa spagnola, V misura. 320/7092047. (A4629)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella V misura 24enne disponibile 333/4892380. (A00)

A.A. NOVITA' sexy attraente disponibilissima giovane per te, 10-23 320/4872143.

A.A. NUOVA ragazza alta, sensuale, disponibile, ti aspetta, sempre valido. 339/3549702. (A4634)

A.A. TRIESTE Maira nuovissima cubana dolce affascinante telefonare 10-24: 333/3250298. (A4633)

A. TRIESTE Brenda novità assoluta affascinante alta molto disponibile 10-24 3396359668.

ANTONELLA, bellissima 24enne ti aspetta. Scegli il vero calore. 333/7939021.

ATTRAENTE 32enne, conoscerebbe uomo focoso, instancabile, per passare insieme belle notti. 333/2683250.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AFFITTASI trattoria zona S. Dorligo. Tel. 040/228782.

PRIVATO affitta o vende muri con o senza licenza alimentari frutta verdura telefonare 040/764684 040/309466.

PRIVATO cede licenza arredamento piccolo bar analcolico tel. 040/764684 040/309466.

13 MERCATINO

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

CUCCIOLI dalmati bastardini cedesi gratuitamente telefonare 040/229448 ore pasti.